

RECENSIONI COMPLETE

Aggiornamento al 15 dicembre 2010 007 - Casino Royale

(007 - Casino Royale)

di: Martin Campbell; con: Daniel Craig, Judi Dench, Giancarlo Giannini; Azione, USA/Gran Bretagna, 2006, 145'



Se non facciamo caso alla colonna sonora e ai titoli di testa; se ignoriamo il capo "M"; se sorvoliamo sul "James Bond" che violenza ** accompagna il protagonista; in sostanza, se dimentichiamo che si tratta di un film dell'Agente 007 e lo affrontiamo come un qualsiasi filmone di azione e spionaggio, ci possiamo anche divertire, a patto di sorvolare su alcune lungaggini, parecchia violenza, una trama alla fine più sgangherata del solito. La delusione arriva se lo paragoniamo ai classici 007 (fino agli ultimi con Pierce Brosnan, al quale in fondo ci si era affezionati, anche grazie alla sua simpatica faccia da schiaffi). In tal caso, interviene una certa delusione, soprattutto perché tutto quello che là era accennato, abbozzato e sottinteso (sensualità e violenza in primis) qui è gettato in faccia allo spettatore con una certa arroganza. E la parentesi finale di frasi sdolcinate in stile "Baci Perugina" appare francamente ridicola. Comunque, alle predette condizioni, resta visibile.

voto 6.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

007 - Goldeneye (Goldeneye)

di: Martin Campbell; con: Pierce Brosnan, Sean Bean, Isabella Scorupco; Azione/Avventura, USA, 1995, 129



E' un po' spento l'ennesimo 007? Forse si, e forse Brosnan non vale i predecessori, ma il gusto per l'avventura (spesso oltre i limiti della credibilità, ma è il suo bello) resta invariato.

violenza * voto 6.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

007 - Il domani non muore mai

(007 - Tomorrow never dies)

di: Roger Spottiswoode; con: Pierce Brosnan, Jonathan Pryce, Micelle Yeoh; Azione/Avventura, UK/USA, 1997, 119



Questo nuovo Brosnan/007 non dovrebbe deludere i fans. Sapendo ciò cui si va incontro (pazzoidi, bombe atomiche, belle alleate dell'agente, accessori fantasmagorici, ecc.) ci si può decisamente divertire, in un paio d'ore di inseguimenti mozzafiato tensione ** e trovate non prive di originalità garantite dal bravo regista (Sulle tracce dell'assassino). Troppi sponsor? Non c'è problema: James Bond li distrugge quasi tutti!

violenza * voto 7.0 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

007 - Il mondo non basta (007 - The world is not enough)

di: Michael Apted; con: Pierce Brosnan, Sophie Marceau, Denise Richards; Azione/Avventura, USA, 2000, 125'



Il solito 007 (molta azione, scene spettacolari e trama ancor più sgangherata che nelle ultime puntate), con un paio di difetti che gli fanno perdere quota: un Pierce Brosnan stavolta inespressivo e inadequato, e una serie di doppi sensi forse troppo insistiti, visto il pubblico di riferimento. Andremo a finire verso uno 007 "sconsigliato ai minori"?

violenza * voto 6.0 tensione 3 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

007 - La morte può attendere

(007 - Die another day)

di: Lee Tamahori; con: Pierce Brosnan, Halle Berry, Judi Dench ; Azione/Avventura, UK/USA, 2004, 132'



L'immarcescibile agente 007 colpisce ancora una volta (la ventesima), in un film sempre più spettacolare e rutilante e sempre più simile a un videogioco. La storia è irrilevante, contano solo le trovate e le invenzioni, che sbalordiscono, anche sul piano acustico, ma non stimolano la fantasia. Pura evasione, insomma, godibile soltanto se si rinuncia a qualsiasi pretesa. . Qualche insistita volgarità rende il film non consigliabile ai più giovani.

violenza ** voto 6.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

007 - Quantum of Solace (Quantum of Solace)

di: Marc Forster; con: Daniel Craig, Judi Dench, Olga Kurylenko, Giancarlo Giannini; Azione, USA/UK, 2008, 110'



Avete notato che non dice più "Bond, James Bond" e che quando beve un drink non sa se è "Martini, shaken, not mixed" o violenza * qualcos'altro? An icon re-invented...Da rivedere, ma il personaggio attuale è molto meno sicuro di sè rispetto al Fleminghero, e ha piena consapevolezza del suo non-stile e - consentitemi - ignoranza.... Più buttafuori che Eton student o fotomodello, perfetto nell'azione, nullo quanto a salotto e socialità, molto troubled internamente (combattuto anche su dialoghi volgari * questioni non tipicamente nobili come vendetta, morte...) anche se capace di tenerezze come l'accompagnamento alla nudità/sesso esplicito * morte di Giannini, non più sciupafemmine.... Un film che può deludere i fan di 007 ma interessare gli appassionati di action comportamenti diseducativi movie

voto 6.0 tensione * umorismo possibilità discussione ' età consigliata >12

Alberto Calvo

10 cose di noi

di: Brad Silberling; con: Morgan Freeman, Paz Vega, Jonah Hill; Commedia, , 2006, 82'



L'incontro fra un anziano attore cinematografico e la giovane cassiera ispanoamericana di un supermercato nella squallida periferia di Los Angeles: ne nasce, per tutta la giornata, una singolare amicizia fatta di confidenze, di reciproca simpatia, di complice solidarietà, e in definitiva di vicendevole aiuto e comprensione. Un film minimalista ma delicato e gradevole, in cui si mescolano malinconia e umorismo, drammatico senso di solitudine e fragili aperture ottimistiche. Un imprevisto piccolo gioiello per semplicità ed equilibrio Splendido, anche più del solito, Freeman.

TEMI DI DISCUSSIONE: solitudine urbana, problemi di lavoro, rapporti umani

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

12 (a) (12)

di: Nikita Mikhalkov; con: Nikita Mikhalkov, Sergei Makovetsky, Sergei Garmash; Drammatico/Giudiziario, Russia, 2007, 153'



Splendido remake del capolavoro di Sudney Lumet La parola ai giurati (1957), dove 12 giurati dovevano decidere all'unanimità della sorte di un giovane ispanico accusato di omicidio. Qui si tratta di un giovane ceceno accusato di parricidio: tutti i giurati sono d'accordo sulla sua colpevolezza, tranne uno, che piano piano induce gli altri a rivedere le loro posizioni. L'azione si svolge in una palestra adattata ad aula per deliberare, e il clima e le motivazioni dei singoli personaggi – di estrazione diversissima e magnificamente caratterizzati – sono profondamente russi e legati ai problemi della Russia di oggi, quale è uscita dalla tragica esperienza di 70 anni di comunismo, e dunque segnata da gravi contraddizioni e malesseri, dalla corruzione e da una burocrazia inefficiente, ma anche da speranze non superficiali e da una sostanziale solidità interiore. Si assiste così a una serie di monologhi e drammatiche confessioni che raccontano appunto la Russia attuale e, radicati come sono nei problemi personali e nei pregiudizi dei vari personaggi, sfociano non di rado in accese discussioni e addirittura in violenti scontri. Avvertenza: non date retta a chi dice che il film è troppo lungo, o che è noioso o addirittura che tutto galleggia

violenza * voto 8.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >16

Paolo De Marchi

12 (b) (12)

di: Nikita Mikhalkov ; con: Nikita Mikhalkov, Sergei Makovetsky, Sergei Garmash; Drammatico/Giudiziario, Russia, 2007, 153'

su "un abile qualunquismo innervato di ambiguità" (!) (sono parole testuali del recensore de l'Unità): c'è nel film una ricchezza di fantasia, anche visiva, davvero rara, una padronanza della tecnica cinematografica che rende semplici e naturali le invenzioni più spericolate, e soprattutto una tensione morale che diventa tensione spirituale (e che alla fine sfocia in un attimo di inattesa, vera religiosità).

TEMI DI DISCUSSIONE: la giustizia, il razzismo, il libero arbitrio e la libertà, i rapporti interpersonali.

violenza * voto 8.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >16

Paolo De Marchi

15 minuti - Follia omicida a New York (15 minutes)

di: John Herzfeld; con: Robert De Niro, Edward Burns; Poliziesco, USA, 2001, 115'



Due pazzoidi atterrano a N.Y. per recuperare il malloppo di un vecchio colpo. Lasceranno una lunga scia di sangue ed efferatezze, mentre alle loro calcagna si mettono uno scaltro poliziotto, che sa manovrare a suo piacimento i mezzi di comunicazione, e un giovane investigatore dei pompieri. Il film offre interessanti spunti sulla manipolazione e l'invadenza dei mass-media, anche se l'ampio ricorso alla violenza – mescolata peraltro a un'innegabile suspence – può certamente infastidire.

violenza ***
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

2 Giorni a Parigi (Deux jours à Paris)

di: Julie Delpy; con: Julie Delpy, Adam Goldberg, Albert Delpy, Daniel Brühl; Commedia, Francia, 2007, 96'



Dopo una vacanza a Venezia, due giovani – lei parigina lui americano – si fermano due giorni nella capitale francese prima di tornare negli Stati Uniti. Saranno giorni d'inferno, tra liti, equivoci, incontri assurdi, parenti pazzoidi e surreali, gelosie retroattive, taxista chiacchieroni e spesso fuori di testa, incidenti domestici. La Delpy, regista, sceneggiatrice, attrice, autrice delle musiche e del montaggio, confeziona un film intelligente e molto divertente, popolato da personaggi acutamente disegnati, e capace anche di commuovere e di far pensare: funestato peraltro da un linguaggio volgarissimo, che lo rende inadatto e spettatori immaturi.

violenza - voto 7.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

21

di: Robert Luketic; con: Kevin Spacey, Jim Sturgess, Kate Bosworth; Drammatico, USA, 2008, 123'



Un professore di matematica raduna un gruppo di studenti genialoidi per organizzare una banda in grado di memorizzare le carte che escono al Blackjack nei casino di Las Vegas e far saltare il banco raggiungendo il fatidico "21". Tutto va a gonfie vele finché non nascono le gelosie nel gruppo e, da fuori, qualcuno si insospettisce... Discreto film (non all'altezza di Le regole del gioco, che ruotava intorno al poker ma metteva sul piatto temi famigliari di ben altro spessore) col difetto di non riuscire a coinvolgere a sufficienza chi non conosca le regole del Blackjack e di non giungere a un grande livello di approfondimento dei caratteri. Visibile per una serata in cui non si trovino valide alternative.

TEMI DI DISCUSSIONE: amicizia; successo e sua influenza sui rapporti umani.

violenza ** tensione * umorismo * dialoghi volgari * nuditä/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

27 volte... in bianco (27 Dresses)

di: Anne Fletcher; con: Katherine Heigl, James Marsden, Edward Burns ; Commedia, USA, 2008, 107'

Il conflitto fra una ragazza, richiestissima damigella d'onore ai matrimoni più diversi, e un giornalista specializzato in cronaca rosa e pettegolezzi matrimoniali. Una serie di scontati diverbi e qui pro quo, per arrivare allo scontato lieto fine. Una storiella fragile e piuttosto ovvia, raccontata con scarso sprint e recitata con scarsa convinzione. Visibile solo in mancanza di meglio.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

300 (300)

di: Zack Snyder; con: Gerard Butler, Vincent Regan, Lena Headey, David Wenham; Storico, USA, 2007, 116'



Rivisitazione della battaglia delle Termopili, nella quale il re Leonida e 300 Spartanii affrontarono la morte ritardando l'avanzata di Serse e del suo enorme esercito persiano. Il film esce dai canoni del classico film storico, basandosi su una fotografia digitale che predilige i chiaro-scuri e gli sfondi fumettistici per esaltare maggiormente la truculenza delle scene e il pessimismo di fondo dei personaggi. E quest'aurea tetra avvolge il film fin dall'inizio con rari sprazzi di luce che sembrano boccate d'ossigeno ma troppo brevi per prendere respiro. Il tentativo di esaltazione estetica delle battaglie e della violenza comportami per i più giovani.

violenza *** tensione ** umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >18

Salvatore Mussari

36 Quai des orfèvres (36 Quai des orfèvres)

di: Olivier Marchal; con: Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Valeria Golino; Poliziesco, Francia, 2004, 110'



Una banda di feroci malviventi infesta Parigi portando morte e violenza. La combattono due squadre di polizia (il titolo del film si riferisce appunto alla Centrale di polizia) dirette da due ispettori un tempo amici e ora divisi su tutto e irrimediabilmente ostili. Tra colpi di scena e tradimenti, ricatti, vendette e drammatici contrasti, la banda verrà sgominata, ma i due poliziotti non avranno da rallegrarsi. Cupo, amaro e tesissimo noir tipicamente francese, costruito con un montaggio rapidissimo ed efficacemente spezzettato, condotto con ritmo convulso e ottimamente recitato. Qualche lungaggine nel finale. La violenza spietata e qualche indugio sensuale consigliano una visione per soli adulti.

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

4 mesi, 3 settimane e 2 giorni (4 luni, 3 saptamini si 2 zile)

di: Cristian Mungiu; con: Anamaria Marinca, Alexandru Potocean, Laura Vasiliu; Drammatico, Romania, 2007, 113'



Palma d'Oro a sorpresa a Cannes 2007: un film drammatico di forte impatto emotivo, e dai contenuti contraddittori. Nella poverissima Romania ancora sottomessa al comunismo, una studentessa incinta cerca, aiutata da un'amica, chi le pratichi un aborto. Finirà tra le grinfie di un uomo che, in cambio, chiede favori sessuali. Un film duro, freddo (e noiosetto), dipinto talvolta come antiaborista, mentre in realtà si limita a tratteggiare (bene) il dramma della povertà del regime totalitario e, soprattutto, dell'aborto clandestino, finendo, però, col rischiare di farne auspicare ... la legalizzazione. Mah.

TEMI DI DISCUSSIONE: gravidanza, aborto

violenza **
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione ****
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

500 Giorni insieme ((500) Days of Summer)

di: Marc Webb; con: Zooey Deschanel, Joseph Gordon-Levitt, Geoffrey Arend; Commedia, USA, 2009, 96'



Un giovane, creativo in un'azienda di biglietti augurali, si innamora perdutamente di una nuova collega. Come finirà? Piacevole commedia rosa, acuta e spiritosa, anche se totalmente amorale: alla base sta una trovata originale, quella di condurre il racconto in un continuo avanti e indietro, senza alcun ordine cronologico, fra i 500 giorni in cui si svolge la vicenda. Qualche situazione e qualche battuta di cattivo gusto possono consigliare cautela nella visione.

TEMI DA DISCUSSIONE: è possibile oggi il vero amore? Quali sono i suoi ingredienti essenziali?

violenza - voto 7.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudita/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

km da Gerusalemme di Claudio Malanonti con Luca Ward Ros

di: Claudio Malaponti; con: Luca Ward, Rosalinda Celentano, Alessandro Haber; Drammatico, Italia, 2006, 108'



km da Gerusalemme)

Dal romanzo di Pino Farinotti, una storia a tratti surreale, a tratti commovente, comunque mai banale: un pubblicitario milanese in crisi, in viaggio in Terrasanta, sulla polverosa strada per Emmaus incontra nientemeno che Gesù Cristo, in carne e tensione - ossa. È l'occasione per una rivisitazione della propria vita e delle proprie scelte. Un film che, seppur lontano da un'assoluta ortodossia, intriga e sorprende, nonostante sia un po' lento, non dovrebbe lasciare indifferenti coloro che credono o che, comunque, solo alla ricerca di qualcosa (o Qualcuno) sopra di noi.

TEMI DI DISCUSSIONE: fede, amicizia, rapporto con Dio, certezze e convinzioni

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >15

8 Donne e un mistero

di: Francois Ozon: con: Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Fanny Ardant: Commedia, Francia, 2002, 103'



8 donne (nonna, due figlie, due nipoti, una cognata e due cameriere) intrappolate in una casa di campagna al cospetto del cadavere di un uomo (rispettivamente genero, marito, cognato, padre, fratello e padrone). Una di loro è l'assassina, ma tutte mentono, per un motivo o per l'altro. Lo spunto (molto, troppo teatrale) sarebbe interessante, ma l'ideologia lo rende sempre più insopportabile mano a mano che la trama si sviluppa, svelando torbidi legami e denunciando, in definitiva, l'impossibilità della felicità familiare e la meschinità di qualsiasi rapporto (matrimoniale e non), nonostante le apparenze siano talvolta nudità/sesso esplicito * gioiose e soddisfatte. Il gran finale con appassionato bacio lesbico tra la Deneuve e la Ardant suggella un discutibile soggetto e le recitazioni eccessive e forzate di un pugno di ottime attrici.

violenza voto 4.5 tensione umorismo * dialoghi volgari ** comportam. diseducativi *** possibilità di discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

8 mm - Delitto a luci rosse (8 mm)

di: Joel Schumacher; con: Nicolas Cage, Joaquin Phoenix, James Gandolfini; Giallo, USA, 1999, 123



Per far luce su un omicidio un detective privato indaga nel mondo infernale dei film porno. Fastidioso il moralismo ipocrita violenza * con cui si condanna il fango in cui ci si sta rotolando. Sgradevole e a tratti repellente. Alla larga.

voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ' comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

beautiful mind (A beautiful mind)

di: Ron Howard; con: Russell Crowe, Ed Harris, Jennifer Connelly ; Drammatico, USA, 2002, 125'



Un genio della matematica decisamente disadattato viene coinvolto in una serie di intrighi e complotti spionistici. Ma non è tutto oro quel che luccica, e se ne accorgeranno sia la moglie sia - in seguito - i medici, che dovranno ricoverarlo in manicomio. Pur nella sgradevolezza della descrizione di uno schizofrenico, il film è comunque ben condotto da Ron Howard (Apollo 13, Ransom, Cinderella Man), che non indulge sugli aspetti più fastidiosi e riesce a raccontare la storia con una buona dose di affetto e di positività e speranza. Interessante, anche se forse sopravvalutato in sede di Oscar.

violenza voto 7.0 tensione ' umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

voto 6.0

A casa con i suoi (Failure to launch)

di: Tom Dey; con: Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates; Commedia, USA, 2006, 97'



I genitori iniziano a essere scocciati: il loro "bambino" trentacinquenne (Matthew McConaughey) di buona famiglia dedito a violenza layoro (poco) e donne (tante) trova sempre la scusa per farsi lasciare dalla fidanzata di turno, perché è troppo comodo vivere a casa con papà e mamma: bucato sempre pronto, pranzetto e "schiscetta" prelibati, coccole e vizi, ecc. Per indurlo ad andare a vivere da solo assoldano un'esperta (Sarah Jessica Parker) che dovrebbe interessarlo, farlo innamorare, indurlo a maturare e fargli scegliere di andare a vivere fuori casa (magari con lei, magari da solo). Ma la sorte ci mette lo zampino, lui si interessa a lei meno del previsto, e invece è lei che si innamora. Fraintendimenti e gaffes fino al lieto fine inevitabile. Simpatici spunti (non sempre sfruttati a dovere), clima volgarotto e ritmo non eccelso per una commediola appena sopra la sufficienza a patto di essere di palato buono.

possibilità discussione età consigliata >16 Giovanni De Marchi

nudità/sesso esplicito -

comportamenti diseducativi **

tensione -

umorismo *

dialoghi volgari *

TEMI DI DISCUSSIONE: educazione figli ormai adulti - distacco dai genitori.

A cena col diavolo (Le souper)

di: Edouard Molinaro; con: Claude Brasseur, Claude Rich, Alexandra Vandernoot; Storico, Francia, 1994, 90



Dopo Waterloo, una cena a Parigi fra due protagonisti della Rivoluzione, del dopo-Rivoluzione e dell'età Napoleonica: Talleyrand e Fouché dibattono sulla necessità della Restaurazione. Intelligente e finissimo ritratto di due caratteri opposti, ma ugualmente cinici e tesi al potere e alla ricchezza. (N.B.: noiosissimo per i bambini, quasi incomprensibile per chi non abbia nessun interesse storico).

violenza voto 7.5 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

violenza -

Christmas Carol Christmas Carol)

di: Robert Zemeckis; con: Jim Carrey, Colin Firth, Gary Oldman, Bob Hoskins; Animazione, USA, 2009, 96'



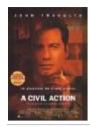
Robert Zemeckis riporta sugli schermi il capolavoro di Charles Dickens e ritroviamo il vecchio Ebenezer Scrooge che vive isolato da tutti, disprezzando le festività natalizie e arrabbiandosi con chiunque gli capiti a tiro. Ma la visita di tre spiriti del Natale (passato, presente e futuro) gli consentiranno di aprire gli occhi di fronte alle sue miserie e di cambiare vita. Disney sceglie il racconto di Dickens per riproporre agli spettatori il senso autentico del Natale ed opta per trasposizione altamente tecnologica che se da un lato risulta estremamente godibile (notevole è l'impatto visivo del 3D) dall'altro potrebbe rappresentare in alcune scene motivo di tensione per gli spettatori piu' piccoli o emotivi. TEMI DA DISCUSSIONE: senso della vita umana, ravvedimento, perdono

tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

voto 7.0

A civil action (A aivil action)

di: Steven Zaillian; con: John Travolta, Robert Duvall, Kathleen Quinlan; Drammatico/Giudiziario, USA, 1998, 115'



Da una storia vera: un avvocato finisce sul lastrico pur di incastrare un'importante multinazionale, colpevole, con il suo inquinamento, di aver avvelenato alcuni bambini. Vuole essere un teso filmone giudiziario in "stile Grisham", ma finisce per tensione * non centrare il bersaglio e annoiare.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

A est di Bucarest (A fost sau n-a fost?)

di: Corneliu Porumboiu; con: Mircea Andreescu, Teodor Corban, Ion Sapdaru; Commedia/Drammatico, Romania, 2006, 89'



Sedici anni dopo il crollo del comunismo in Romania, in una trasmissione televisiva ci si interroga su che cosa è realmente violenza - accaduto, in una tetra cittadina a est di Bucarest, quel fatidico 22 dicembre 1989. Anche se sorprendentemente presentato come "fresco e leggero", il film - pur brevissimo – si rivela un mattone abbastanza indigesto, grigio e amaro, popolato da umorismo personaggi per lo più accennati e non risolti, con qualche sprazzo di umorismo grottesco e quasi surreale.

violenza - voto 5.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Paolo De Marchi

A Praga (Prague)

di: Ian Sellar; con: Sandrine Bonnaire, Bruno Ganz, Alan Cumming ; Drammatico, Francia/UK, 1992, 89'



Vien da chiedersi il significato di film come questo. L'inutilità è, forse, il peggiore dei difetti. Soprattutto per pellicole con grandi violenza - pretese. Noioso, oltre tutto!

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

A torto o a ragione (Taking sides)

di: István Szabó; con: Harvey Keitel, Stellan Skarsgard, Moritz Bleibtreu; Drammatico, Germania/UK, 2002, 100'



Germania, 1946. Un ufficiale americano indaga sul celebre direttore d'orchestra Wilhelm Furtwaengler per accettare se davvero ha collaborato con i nazisti. Film teso e interessante, nonostante il palese impianto teatrale, che studia con acume i rapporti fra arte e politica, senza proporre una soluzione definitiva. Attori splendidi, ottima ambientazione, dialoghi suggestivi.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Paolo De Marchi

A.I. - Intelligenza Artificiale (a)

(A.I. Artificial Intelligence)

di: Steven Spielberg; con: Haley Joel Osment, Jude Law, William Hurt ; Fantascienza, USA, 2001, 140'



In un futuro imprecisato vengono costruiti robot umani pressoché perfetti: tutto fila liscio finché uno scienziato non assembla un robot bambino in grado di amare e affezionarsi ai genitori. È l'avvio per una vera e propria parabola sulla vita e l'amore, nonché sui limiti della scienza nel momento in cui si incontra/scontra con l'uomo, in un moderno Pinocchio cui il film si ispira dichiaratamente. Ma diciamo subito che il messaggio di fondo, se e dove c'è, risulta piuttosto ambiguo e bivalente (e, spiace dirlo, più vicino al sopravvalutato Kubrick che non all'autentico Spielberg); la storia è raccontata in modo troppo lento e con almeno mezz'ora (e un finale) di troppo (anche qui, siamo ben lontani dal vero autore di Duel, Indiana Jones & C.); l'atmosfera è sì immaginifica ma un tantino onirica; alcuni dialoghi e il clima di fondo contraddicono l'ambientazione favolistica e rendono la pellicola assolutamente da evitare per i bambini. Come in quasi tutti i film di Spielberg, quel che forse più colpisce è la sua abilità nel mostrare i bambini, dipingendone i sentimenti come solo Truffaut sapeva fare: e il giovane Osment (Il sesto senso), assolutamente straordinario, lo aiuta non poco.

violenza * voto 5.5
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

A.I. - Intelligenza Artificiale (b) (A.I. Artificial Intelligence)

di: Steven Spielberg; con: Haley Joel Osment, Jude Law, William Hurt ; Fantascienza, USA, 2001, 140'

Questa volta concordo sulla valutazione che precede, poiché giudico il film lungo, artefatto e nebuloso nella scelta tra realtà e finzione. Aggiungo che l'ambiguità tra umano e non umano del simil-ragazzino protagonista rende molto sgradevole la relazione affettiva con la pseudo-madre, che passa tutto il tempo in crisi, prima per un dramma che ha coinvolto il suo figlio vero, e poi per la natura del rapporto che la porta ad affezionarsi al figlio finto. È vero che il film obbliga, cosa lodevole, ad interrogarsi su quale sia il confine tra l'intelligenza personale e quella artificiale, ma viene il dubbio che gli autori stessi non avessero troppo chiara la differenza invalicabile tra le due. Dunque, non convincono né la storia, né il modo in cui è raccontata, soprattutto perché qualche caduta nella volgarità e certi punti troppo fracassoni sono alternati a scene che vorrebbero essere poetiche, mentre sono spesso noiose. Bravo il protagonista e notevolissimi gli effetti speciali. Frase impressionante, per gli eventi del settembre 2001: "La fine del mondo è a Manhattan".

violenza *
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >16

Paola Premoli

Abbasso l'amore

di: Peyton Reed; con: Renée Zellweger, Ewan McGregor; Commedia, USA, 2004, 101'

(Down with love)



Remake di un gradevole film di Delbert Mann di quarant'anni fa: un'esordiente scrittrice femminista di successo e un giornalista donnaiolo si scontrano e si inseguono. Caricato e lezioso, forzato e scontato, il film non decolla e diverte poco; e non gli giovano certo le continue, pesanti e insistite allusioni, verbali e visive, volgari e di cattivo gusto. Il protagonista maschile, poi, è di rara antipatia.

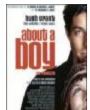
violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

About a boy - Un ragazzo

(About a boy)

di: Chris Weitz, Paul Weitz; con: Hugh Grant, Toni Collette, Rachel Weisz; Commedia, UK/USA, 2002, 95'



Una commedia decisamente azzeccata, con tutti i pregi e i limiti del bestseller di Nick Hornby (qui produttore esecutivo): parecchie volgarità, seppur solo verbali; dialogo frizzante (anche se il ritmo non è sempre altissimo e risulta qua e là un po' dispersivo); Hugh Grant in forma (e talvolta un po' forzato: ma che non sia un attore eccelso lo sapevamo già); spunti decisamente interessanti sui rapporti umani e in particolare sul mondo degli adolescenti. Insomma, non è tempo perso, a patto di essere disposti a un certo turpiloquio che rende la pellicola di certo inadatta al pubblico medio (liceali) presente in

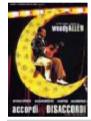
violenza - voto 7.0
tensione ti umorismo **
a dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Accordi e disaccordi

(Sweet and lowdown)

di: Woody Allen; con: Sean Penn, Uma Thurman, Woody Allen; Commedia/Musicale, USA, 2000, 95'



La storia di un grande chitarrista egoista, strambo e disordinato: pura invenzione, ma sotto l'apparenza del documentario, tra flash-back e interviste, un pò alla Zelig. Ma, purtroppo, questa volta l'idea – in sé molto bella – non quaglia, e il film resta abbastanza piatto e senza verve: addirittura noioso.

a violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

After the sunset
(After the sunset)

di: Brett Ratner; con: Pierce Brosnan, Salma Hayek, Don Cheadle; Commedia/Azione, USA, 2005, 92'



A metà tra spy-story e commedia, tra paesaggi da cartolina e ragazze in striminziti costumi da bagno, un filmetto che nelle intenzioni vuole riprendere le atmosfere di Entrapment e The Italian Job, ma in realtà mostra presto la corda a causa di una lenta regia (Brett Ratner, autore di Family Man) e una goffa sceneggiatura che non sorreggono un soggetto in sé non del tutto disprezzabile. Si ridacchia un paio di volte, nulla più.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Agents Secrets
(Agents Secrets)

di: Frédéric Schoendoerffer; con: Vincent Cassel, Monica Bellucci, André Dussollier; Azione, Francia/Italia, 2004, 110'



Quando sembra che la missione di un drappello di agenti segreti in Marocco si sia felicemente conclusa, la faccenda si complica in modo del tutto inaspettato. Un film in tipico stile francese (senza che ciò, tuttavia, per questa volta sia di per sé un elemento negativo...), che, nonostante alcune scene concitate, all'azione privilegia atmosfere e silenzi, preziosi per smitizzare e "quotidianizzare" il lavoro dei servizi di spionaggio. Peccato che la pretesa, un po' snob, di non voler concedere soddisfazione allo spettatore, lasci vagamente a mezz'aria una storia che si fa, comunque, seguire gradevolmente. Qualche ripresa appare francamente inutile, così come il fugace e gratuito topless della Bellucci (sulla quale permane un interrogativo esistenziale: perché nessuno le propone di farsi doppiare per occultare un po' le sue scarse doti recitative?).

violenza ** tensione ** umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Air Force One

di: Wolfgang Petersen; con: Harrison Ford, Glenn Close, Gary Oldman; Azione/Avventura, USA, 1997, 124'



Un gruppo di terroristi kazaki si impadronisce dell'aereo del Presidente statunitense. Ma il Presidente non ci sta. L'altissima tensione, i continui colpi di scena, il ritmo travolgente e - perché no? - l'anticomunismo e i buoni sentimenti ne fanno un filmone avvincente, spettacolare ed entusiasmante.

violenza *
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Al vertice della tensione

(The sum of all fears)

di: Phil Alden Robinson; con: Ben Affleck, Morgan Freeman, James Cromwell; Avventura, USA, 2002, 110'



Un pasticcio pieno di azione e avventure malamente assemblate e non sempre del tutto comprensibili. Nonostante la violenza * partecipazione di Tom Clancy, la sceneggiatura fa acqua e il film non appassiona. E poi, per il personaggio di Jack Ryan, tensione * volete mettere Harrison Ford con lo slavato Ben Affleck?

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Alambrado (Alambrado)

di: Marco Bechis; con: Jacqueline Lustig, Martin Kalwill, Arturo Maly; Drammatico, Argentina/Italia, 1992, 90'



Che cosa ci si poteva attendere da una coproduzione RaiTre - Argentina? Ben poco. E, infatti, il film vince l'Oscar per la pellicola più noiosa dell'ultimo decennio. Una trama inesistente che dovrebbe avere come protagonista – assicura chi è rimasto sveglio tutto il film – il vento che spazza le pianure argentine. Boh!

violenza - voto 3.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata -

Giovanni De Marchi

Alex & Emma (Alex and Emma)

di: Rob Reiner; con: Kate Hudson, Luke Wilson, Sophie Marceau; Commedia, USA, 2003, 96'



Uno scrittore in crisi creativa, perseguitato dai creditori, assume una stenografa per realizzare in trenta giorni un romanzo. La storia si sviluppa tra sogno e realtà, fra brillanti colpi di scena e dialoghi frizzanti, fino all'obbligatorio lieto fine. Non è certo un capolavoro, ma di questi tempi bisogna contentarsi. Peccato che una scena alquanto volgare renda il film non raccomandabile.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Alice in Wonderland
(Alice in Wonderland)

di: Tim Burton; con: Mia Wasikowska, Johnny Depp, Helena Bonham Carter; Fantastico, USA, 2010, 110'



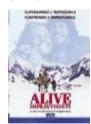
Nell'ultima fatica di Tim Burton ritroviamo un'Alice un po' più grande che ritorna nel modo fantastico di Wonderland per aiutare gli strani abitanti nella rivolta contro la malvaga regina di cuori... Numerose sono state le critiche rivolte al regista che avrebbe piegato il suo estro creativo all'esigenze narrative della Disney. In realtà la bellezza del film sta proprio nel sapiente mix tra storia fantastica secondo i classici canoni Disney ed intuizione visiva di Burton opportunamente moderata per l'occasione. Ne esce un film raffinato, con qualche sprazzo noir e molte raffinatezze scenografiche che non disturbano la sensibilità dei piu' piccoli e rendono piu' accattivante la visione anche per il pubblico adulto. E sullo sofndo assistiamo al percorso di maturazione di Alice che, dapprima timida e schiacciata dalle convenzioni di una frivola borghesia inglese, finisce per ritrovare in se stessa la forza per superare le paure ed affrontare il mondo reale con la maturità delle persone ritrovate. Qualche scena di tensione ma poca violenza e un Johnny Deep davvero in gran forma..

violenza tensione *
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Salvatore Mussari

Alive - Sopravvissuti (Alive)

di: Frank Marshall; con: Ethan Hawke, Vincent Spano, Josh Hamilton; Drammatico, USA, 1992, 120'



Da una storia vera. 1972: un aereo con a bordo una squadra di rugby e relativi famigliari precipita sulle Ande. Le ricerche dei soccorritori dopo qualche giorno si interrompono, e i superstiti devono lottare per sopravvivere in circostanze estreme, facendo ricorso a risorse insperate e inspiegabili. Alcune scene un po' cruente non tolgono valore a un bel film, secco e discretamente raccontato, con spunti interessanti non solo di eroismo personale, ma anche di ricorso a una sorprendente dimensione soprannaturale assolutamente appropriata. Appassionante.

violenza * voto 7.0
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Alla ricerca dell'isola di Nim (Nim's island)

di: Jennifer Flackett e Mark Levin ; con: Abigail Breslin, Jodie Foster, Gerard Butler; Avventura, USA, 2008, 95'

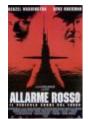


Una ragazzina e suo padre vivono su un'isola deserta. Il padre sparisce in un uragano e la ragazzina resta sola; verrà salvata da una scrittrice nevrotica, creatrice dell'eroe che è l'idolo dalla bambina. Col ritorno insperato del padre finisce anche questo orrendo pasticcio che fa acqua da tutte le parti, e come non bastasse è appesantito da istanze ecologiche fasulle e da un ambientalismo di terza mano. Com'è bello vivere su un'isola deserta con elettricità, internet, telefoni satellitari e barche dotate di tutto l'armamentario della bieca civiltà!

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata TUTTI

Allarme rosso

di: Tony Scott; con: Denzel Washington, Gene Hackman, Viggo Mortensen; Avventura, USA, 1995, 116'



Un sommergibile nucleare statunitense deve bombardare le postazioni dei ribelli ceceni che minacciano gli U.S.A., ma a bordo avverrà un drammatico scontro tra il capo e il suo vice. Ottimo ritmo, bella ambientazione, attori in gran spolvero e tensione ** neppure una scena inutile. Coinvolgente e ben condotto.

violenza *
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Alpha Dog

di: Nick Cassavetes; con: Sharon Stone, Bruce Willis, Emile Hirsch; Drammatico. USA. 2006. 113'



Johnny Truelove è un giovane e ricco americano che conduce la sua vita tra droga, sesso e festini all'insegna di musica rap. In realtà con alcuni suoi amici e coetanei è a capo di una gang che traffica droga. La situazione precipita quando Jake Mazursky, neonazista sbandato, non paga un debito di droga e Johnny decide di rapire suo fratello minore, Zack. Inizialmente il giovane quindicenne, sebbene sequestrato, viene integrato nello stile di vita del gruppo ma quando la gravità della situazione diventa palese, Johnny si fa prendere dal panico ed ordina l'uccisione di Zack. Il film, ispirato ad un fatto reale di cronaca nera, esplora la deriva di una certa società benestante, l'assenza di valori nei teen-agers americani ed il vuoto delle famiglie incampaci di educare al rispetto e alla responsabilità. In questo contesto si comprende come la scelta del male, anche quello più estremo dell'omicidio, diventi semplice ed ineluttabile poichè le conseguenze morali non interessano più o sono state banalizzate. Il film fa riflettere ma nel complesso infastidisce perchè intriso, dal'inizio alla fine, dalla descrizione di adolescenti dalla personalità fragile, insicura e violenta. Vero ma vuoto.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari ***
nuloità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione **
età consigliata >18

Salvatore Mussari

Alta fedeltà (High fidelity)

di: Stephen Frears; con: John Cusack, Catherine Zeta Jones, Tim Robbins; Commedia, USA, 2000, 113'



Nel suo negozio di dischi, un giovanotto ripensa ai suoi insuccessi amorosi: tante chiacchiere e poca sostanza in un film volgarotto e sostanzialmente inutile nonostante qualche pretesa.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Amarsi

(When a man loves a woman)

di: Luis Mandoki; con: Andy Garcia, Meg Ryan, Ellen Burstyn; Drammatico, USA, 1994, 125'



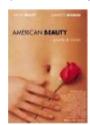
Il dramma dell'alcoolismo di una madre di famiglia, aiutata dal marito. Un po' troppe lacrime e alcune idee di "terapia famigliare" poco convincenti, ma abbastanza potabile - pur con qualche volgarità verbale. Molta melassa.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

American beauty (a) (American beauty)

di: Sam Mendes; con: Kevin Spacey, Annette Bening, Mena Suvari; Drammatico, USA, 2000, 121'



America oggi: famiglie in disfacimento, valori debolissimi, esistenze piatte e depresse, persone che vivono rasoterra, a due dimensioni, senza ideali né perché. Non ci sarà una buona dose di autolesionismo? Grandi attori per un film in sé notevole ma tensione qualunque, grondante morte e nichilismo.

violenza *
tensione umorismo dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ****
possibilità discussione **
età consigliata >18

Paolo De Marchi

American beauty (b) (American beauty)

di: Sam Mendes; con: Kevin Spacey, Annette Bening, Mena Suvari; Drammatico, USA, 2000, 121'

Un film agghiacciante - nel senso di rigido e gelido - che, con il pretesto di descrivere un'ipotetica realtà americana e occidentale attuale (priva di valori e di qualsiasi riferimento anche umano, egoista, insensibile, in cui regna l'assoluta e irreparabile incomunicabilità), tramortisce l'ignaro spettatore con una storia esile ma sbattuta in faccia con violenza inaudita. Indubbia la bravura del protagonista, troppo leziosa e ricercata la tecnica del (sopravvalutato) regista, comunque sconsigliabile a tutti il film.

violenza * voto 4.0
tensione umorismo dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ****
possibilità discussione **
età consigliata >18



American Dreamz è la trasmissione più vista negli USA, un raccoglitore che - dando la possibilità di esibirsi in pubblico mette in realtà in vista debolezze e difetti dei concorrenti sfruttandone i punti deboli. Ne emerge un panorama di caratteri strani e surreali, arroganti e arrivisti, semplici e ingenui. Tra tutti si muove, perfettamente a suo agio, il cinico conduttore Martin Tweed (Hugh Grant), che è riuscito addirittura a ottenere che l'ottuso Presidente in persona faccia parte della giuria della serata finale. Tutto bene, se non fosse che tra i tre finalisti c'è un musulmano sospetto... Paul Weitz (In good company, About a boy) tratteggia un'acida commedia sul gusto per il successo e sui compromessi cui si arriva per raggiungerlo. Alcuni spunti sono molto divertenti e interessanti, altri (come la caricatura macchiettistica e ideologica del Presidente americano disegnata da Dennis Quaid) piuttosto irritanti. In complesso, comunque, un discreto film, un po' inferiore alle sue possibilità. TEMI DI DISCUSSIONE: successo, reality show, potere della televisione

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione 3 età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Gangster **American** (American Gangster)

Azione/Poliziesco, USA, 2007, 157



Poteva essere un ottimo film di gangster, se non fosse finito in mano a un regista che, da troppo tempo, si crede un Artista. E, ovviamente, a un Artista non si addice il mero intrattenimento, Lui deve cercare di realizzare l'Opera d'Arte, il Capolavoro. E così, un buon soggetto (ascesa e declino di un moderno spacciatore di colore, nella New York degli Anni '70) finisce per perdersi tra lungaggini irritanti, nudi inutili, estetismi fastidiosi e dialoghi poco pungenti. I due protagonisti, il "cattivo" Denzel Washington e il "buono" e incorruttibile Russell Crowe (che poi così buono non è, visto come tratta la famiglia), si inseguono per tutto il film e si incontrano solo alla fine: reggono bene le rispettive parti, ma forse neanche loro sono sfruttati al meglio. Insomma, un film troppo lungo e con pretese eccessive, che finisce per annoiare in più di un punto. Peccato.

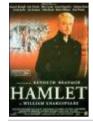
violenza ** voto 6.0 tensione * umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Amleto (Hamlet)

di: Kenneth Branagh; con: Kenneth Branagh, Kate Winslet, Jack Lemmon; Drammatico/Teatrale, UK/USA, 1997, 242'

di: Ridley Scott; con: Denzel Washington, Russell Crowe, Cuba Gooding Jr.;



Quest'ottima trasposizione (nell'Ottocento) dell'immortale testo di Shakespeare ha, tra gli altri, il merito di non eliminarne neppure una virgola. Grandi interpreti per una regia sempre più matura di Kenneth Branagh. Le quattro ore di durata non sono affatto eccessive (anche se circola la versione ridotta, curata dallo stesso regista).

violenza * voto 7.5 tensione ' umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Amore e altre catastrofi (Love and other catastrophes)

di: Emma-Kate Croghan; con: Alice Garner, Frances O'Connor; Commedia, Australia, 1996, 80'



Una sgangherata commedia, ambientata in un campus universitario australiano: un girotondo sgradevole e superficiale di amori omo ed eterosessuali, privo di spessore e di originalità. Del tutto sconsigliabile per la confusione assoluta di valori e la mancanza di parametri morali, oltre che per una diffusa, irritante volgarità.

violenza voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Amori in città... e tradimenti in campagna (Town & Country)

di: Peter Chelsom; con: Warren Beatty, Diane Keaton, Goldie Hawn; Commedia, USA, 2001, 104



Che pena vedere insieme tanti attori di ottimo livello per una commedia così insulsa, banale, volgare, scipita e assolutamente violenza priva di verve! L'ennesima conferma che la commedia brillante e la capacità di far ridere o, quantomeno, sorridere, sono, oggi, davvero in crisi; peccato.

voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Education Education)

di: Lone Scherfig; con: Carey Mulligan, Olivia Williams, Alfred Molina, Emma Thompso Drammatico, Gran Bretagna, 2009, 95'

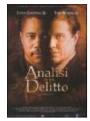


1961. Sobborghi di Londra. In un mondo pre-Beatles, dignitosamente povero, anche se ormai alle soglie di una drammatica rivoluzione morale e di costume, una studentessa non ancora diciassettenne, di famiglia piccolo-borghese, che sogna la tensione -Francia e Oxford, viene affascinata da un bellimbusto trentenne, ricco, disinvolto e spregiudicato, che diventa il suo amante e la porta in un universo dorato e scintillante, fatto di soldi, di cose e di eleganza esteriore, ma vuoto e superficiale. Saranno guai. Film di alto livello professionale, che si avvale della intelligente e acuta sceneggiatura di Nick Hornby, di un'ambientazione curata fin nei minimi particolari, e di un'ottima prova di tutti gli attori; e che offre, in definitiva, un ritratto amaro e struggente di un mondo passato per sempre, con le sue luci ma anche con le sue inquietanti ombre. TEMI DA DISCUSSIONE: le seduzioni del consumismo

violenza voto 7.0 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi ** possibilità discussione ** età consigliata >15

Analisi di un delitto (A murder of crows)

di: Rowdy Herrington; con: Cuba Gooding Jr., Tom Berenger; Thriller, USA, 1999, 99



Come rovinare un'idea discreta con una sceneggiatura sgangherata e assurda. Un giallo senza ritmo e senza suspence, che violenza * perde via via colpi, per arenarsi, alla fine, in una conclusione stiracchiata e deludente,

voto 4.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Analisi finale (Final analysis)

di: Phil Joanou; con: Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman; Thriller, USA, 1993, 124





violenza * voto 4.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione -

età consigliata >14 Paolo De Marchi

Angel-A (Angel-A)

di: Luc Besson; con: Jamel Debbouze, Rie Rasmussen, Gilbert Melki ; Commedia, Francia, 2005, 90



Andrè è un magrebino che vive in una Parigi in bianco e nero, pieno di debiti e senza alcuna autostima. Proprio quando decide di farla finita gettandosi da un ponte si trova a salvare una compagna di sventura che contemporaneamente ha avuto la stessa idea. La ragazza si scopre essere un angelo inviato a ricostruire l'identità e la dignità perduta da Andrè salvandolo da un baratro ben più grande delle disavventure con gli strozzini e i delinquenti che frequenta abitualmente. Il film rappresenta una piacevole inversione di rotta (temporanea?) nella filmografia di Luc Besson; alcuni momenti permettono una sana riflessione sui percorsi della vita ma è un peccato che certi dialoghi e il finale, troppo banale, smontino eccessivamente uno spunto iniziale davvero interessante.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione *1 età consigliata >16

Salvatore Mussari

Kingdom Animal (Animal Kinadom)

di: David Michôd; con: Guy Pearce, Ben Mendelsohn, Jacki Weaver; Drammatico, Australia, 2010, 113'



Melbourne. Alla morte della madre per overdose, il giovane Josh si trasferisce a casa della nonna. Si troverà in mezzo a personaggi psicopatici, a violenza, droga, omicidi, crimini di ogni genere: un ambiente dove, come nel regno animale, solo la forza è rispettata: per sopravvivere, finirà per adeguarsi alle regole di omertà che valgono nella famiglia, e a scegliere la violenta vendetta privata. Un film costruito su primi e primissimi piani, durissimo e spiazzante, asciutto e senza alcuna concessione all'ironia o alla divagazione aneddotica, dove la violenza talvolta è brutalmente esplicita, ma spesso viene solo lasciata intuire (con effetti ancora più drammatici) e dove serpeggia un nichilismo gelido e senza speranza. In complesso, un film raro per efficacia e realismo, che costituisce per lo spettatore un autentico, indimenticabile pugno nello stomaco, e quindi non consigliabile a chi non sia opportunamente attrezzato per riceverlo. TEMI DA DISCUSSIONE: crimine e omertà – adolescenza – droga e società

violenza ** voto 7.0 tensione 3 umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi ** possibilità discussione 3 età consigliata >16

Paolo De Marchi

Paolo De Marchi

Anything else (Anything else)

di: Woody Allen; con: Christina Ricci, Woody Allen, Glenn Close; Commedia, USA/UK, 2003, 108



Innamorarsi, stare insieme finchè non c'è di meglio, e poi lasciarsi e andare ciascuno per la propria strada: questa è la vita dei giovani, oggi. La conclusione è che niente conta davvero al mondo, e comunque meglio soli che male accompagnati. Woody Allen, questa volta nel ruolo di un saggio, nevrotico e disincantato "consulente spirituale", fa un film garbato ma sostanzialmente inutile, e comunque molto al di sotto dei suoi standard.

violenza voto 6.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Apocalypto (Apocalypto)

di: Mel Gibson; con: Dalia Hernandez, Mayra Serbulo, Gerardo Taracena; Azione/Avventura, USA, 2006, 138'



Zampa di giaguaro, dopo aver assistito allo sterminio della sua tribu' ed essere riuscito a nascondere la propria famiglia, viene fatto prigioniero dai Maya e trasportato nella vicina città per essere vittima di un rito sacrificale. Ma riuscirà a fuggire nella foresta inseguito dai Maya in una entusiasmante caccia all'uomo e a liberare la sua famiglia per tentare un nuovo inizio. Se Mel Gibson avesse diretto prima Apocalypto e poi The Passion probabilmente molte delle polemiche attorno a questa pellicola avrebbero assunto toni piu' smorzati. Anche in Apocalypto assistiamo a scene di violenza molti forti ma, come per The Passion, nessuna di essa pare superflua nel sostenere la tesi di fondo del film: i Maya erano una popolo sanguinario e superstizioso e la loro civiltà, sgretolata dall'interno, cadde facilmente all'avanzata dei conquistadores. Si sarebbe potuto sostenere la stessa tesi diversamente? Certamente si, ma allora perchè non criticare Spielberg per la crudezza di molte scene in Schindler's list e Salvate il soldato Ryan o preferire il piu' melassato Gesu' di Nazareth di Zeffirelli, dove la passione di Cristo passa quasi inosservata? La visione del film è certamente sconsigliabile in un contesto familiare ma la pellicola merita di

violenza *** voto 7.0 tensione *** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >14

Apocalypto (b) (Apocalypto)

di: Mel Gibson; con: Dalia Hernandez, Mayra Serbulo, Gerardo Taracena; Azione/Avventura, USA, 2006, 138'

nel segno, ma un commediola a questo punto sarebbe auspicabile per riportare un po' di quiete nella sua vita artistica.

violenza ***
tensione ***
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Apollo 13 (Apollo 13)

di: Ron Howard; con: Tom Hanks, Ed Harris, Kevin Bacon; Avventura, USA, 1995, 134'



Spettacolare filmone che racconta la storia (vera) della drammatica missione spaziale dell'Apollo 13 sulla Luna: grande senso dell'epica, che non disdegna momenti di autentica suspence ad alcuni accenni a solidi valori (famiglia, patria). Ottimi interpreti.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Appaloosa (Appaloosa)

di: Ed Harris; con: Viggo Mortensen, Ed Harris, Jeremy Irons, Renée Zellweger; Western, USA, 2008, 116'



Virgil Cole e il suo amico Everett Hitch arrivano nella città di Appaloosa e vengono ingaggiati per assicurare alla legge Randall Bragg e la sua banda che hanno ucciso il precedente sceriffo. La situazione è complicata dall'arrivo della bella Allie French, sensuale quanto frivola vedova che insidia il cuore di Virgil alla ricerca di consolazione e di una sistemazione. La sua presenza in città rischia di rompere gli equilibri tra i due amici e la buona riuscita dell'impresa e quando tutto sembra aver preso una piega strana, Hitch risolve da solo la situazione ristabilendo l'ordine in città ma anche nel cuore dell'amico. Ed Harris confeziona un tributo al genere western sobrio e disincatato, prediligendo la caratterizzazione dei personaggi all'azione e ai colpi di pistola. I due personaggi, apparentemente duri e distaccati, colpiscono per la capacità di gestire le pulsioni interiori ma anche per l'onestà e la fermezza morale che li rende eroi nella vita prima ancora che difensori della legge. Uomini veri piuttosto che uomini duri.

violenza *
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Mussari

Salvatore

Archangel (Archangel)

di: Jon Jones; con: Daniel Craig, Yekaterina Rednikova, Gabriel Macht; Thriller, Gran Bretagna, 2005, 122'



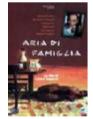
Mosca: il professore di storia moderna Fluke Kelso viene a conoscenza da un ex-agente del KGB dell'esistenza di un importante segreto custodito nella città di Archangel. Aiutato dalla figlia dell'agente, nel frattempo trucidato, Kelso scoprirà che Stalin ha avuto un figlio pronto a riportare la dittatura in Russia con l'aiuto della mafia e dei servizi segreti. Filmetto di fantapolitica con poca tensione e per niente avvincente. Daniel Craig, prima di vestire i panni dell'agente 007 (Casino Royale), offre una performance di basso livello e il tutto è gelido come il suo volto ed il freddo dell'inverno russo.

violenza * voto 4.5
tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Salvatore Mussari

Aria di famiglia (Un air de famille)

di: Cédric Klapisch; con: Jean-Pierre Bacri, Agnès Jaoui, Jean-Pierre Darroussin; Commedia, Francia, 1997, 110'



Dagli autori del successivo, splendido, Parole, parole, parole, una bella commedia di clima famigliare, sui dissidi e le rappacificazioni dei sei protagonisti. Malinconico ma ottimista, intelligente e vivace nonostante l'impianto teatrale che, di solito, non giova ai film.

di tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Arlington road (Arlington road)

- L'inganno

di: Mark Pellington; con: Jeff Bridges, Tim Robbins, Joan Cusack; Thriller, USA/UK, 1999, 115'



Michael Faraday, vedovo da un paio d'anni, vive ora con una nuova fidanzata. Quando una coppia di nuovi vicini si trasferisce accanto a loro, nonostante si dimostrino molto amichevoli, Michael ha uno strano presentimento. I nuovi vicini infatti nascondono un terribile segreto.

violenza tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Arma letale 4 (Lethal weapon 4)

di: Richard Donner; con: Mel Gibson, Rene Russo, Danny Glover; Azione, USA, 1998, 127'



Tornano, per la quarta volta, i due agenti spaccatutto, alla caccia di immigranti clandestini e di fabbricanti di valuta. Mafia cinese, esplosioni, inseguimenti rocamboleschi, botte da orbi, sparatorie come piovesse, e parecchie risate in un film, tutto sommato, abbastanza divertente.

violenza ** tensione * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Arthur e il popolo dei Minimei (Arthur and the Minimoys)

di: Luc Besson; con: Freddie Highmore, Mia Farrow, Penny Balfour; Animazione, USA/Francia, 2006, 102'



Arthur è un bambino di dieci anni che, per impedire il pignoramento della casa dei nonni, deve riuscire a a trovare in tempo il tesoro custodito dai Minimei, un misterioso e microscopico popolo che vive proprio nel giardino della casa. Sorprende l'ecletticità di Luc Besson che dopo il genere thriller (Nikita, Leon), la fantascienza (Il quinto elemento) e la commedia moralizzante (Angel-A) decide di regalare al pubblico pre-adolescenziale un film garbato e divertente. La sceneggiatura è un pò semplice (l'idea dell'esplorazione di un microcosmo non è originale, mancano messaggi che vadano oltre la morale ecologista) e con qualche sbavatura (la piccola regina dei Minimei si lascia andare a qualche atteggiamento discutibile), ma l'animazione è di alto livello riuscendo a catturare l'attenzione anche dei piu' grandi. Consigliato a tutti quelli che sanno qodersi una bella favola senza pretese.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Salvatore Mussari

As you like it

di: Kenneth Branagh; con: Sacha Bennett, Brian Blessed, Kevin Kline; Commedia, USA/UK, 2006, 135'



Branagh affronta per la quinta volta Shakespeare, ma questa volta il risultato è meno brillante del solito. Non solo l'ambientazione in Giappone appare immotivata e abbastanza cervellotica, ma tutto il film ha un che di forzato e artificioso, nonostante le soluzioni visive spesso originali ed eleganti. In complesso, manca l'anima: un po' come un pranzo sontuoso ed esteticamente appagante, ma senza sale.

violenza - voto 6.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Paolo De Marchi

Attacco al potere (The siege)

di: Edward Zwick; con: Denzel Washington, Bruce Willis, Annette Bening; Azione, USA, 1998, 116'



Se si osserva la trama in modo un po' approfondito, è un perfetto colabrodo: ma i buoni attori e l'abbondante suspence consentono di sorvolare sui difetti di sceneggiatura, quanto meno durante la visione, e di gustarsi un filmone d'avventura tensione costellato di esplosioni e (improbabili) doppi giochi.

violenza *
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Avatar (Avatar)

di: James Cameron; con: Sam Worthington, Zoe Saldana, Sigourney Weaver; Fantascienza, USA, 2009, 166'



Jack Sully, un ex-marine costretto su una sedia a rotelle, viene inviato in missione su Pandora, un pianeta popolato da una razza indigena che vive in armonia con la natura che li circonda. Sully (sottoforma di corpo biologico modificato, l'avatar) dovrà infiltrarsi nella popolazione Navy, guadagnarsi la loro fiducia e convincerli a spostarsi dal luogo in cui vivono, ricchissimo di un raro minerale indispensabile per risolvere la crisi energetica sulla Terra. Ben presto Jack rimarrà affascinato dalla purezza dei Navy e sarà costretto a compiere una scelta radicale guidando la resistenza del popolo indigeno contro gli invasori umani accecati dall'odio e dalla sete di ricchezza. Il supertecnologico film di Cameron ripropone un messaggio vecchio e ritrito - l'uomo è destinato all'autodistruzione se non comprende l'importanza di rispettare la natura e di vivere in armonia con tutto ciò che lo circonda - ma lo fa in modo totalemente nuovo, ricorrendo ad una trama epica che diventa stupefacente per un mix magistrale di riprese 3D e ricorso alla tecnologia motion capture (evitate assolutamente di vedere questo film in una sala 2D). Nel complesso ne risulta un film gradevole che lascia inchiodati alla poltrona nonostante la sua

violenza * voto 7.5
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativipossibilità discussione *
età consigliata > 12

Salvatore Mussari

Avatar (b) (Avatar)

di: James Cameron; con: Sam Worthington, Zoe Saldana, Sigourney Weaver; Fantascienza, USA, 2009, 166'

lunga durata e induce la sempre piu' diffusa specie di homo videns a riflettere su temi che spesso sfiorano solo la sua sensibilità.

violenza * voto 7.5
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativipossibilità discussione *
età consigliata > 12

Baciami ancora

di: Gabriele Muccino; con: Stefano Accorsi, Claudio Santamaria, Vittoria Puccini, Pierfrancesco Favino:



Muccino sceglie di chiudere il cerchio e riprende le vicende interrotte con il film L'ultimo bacio; il gruppo di amici, ormai quarantenni, deve affrontare nuove situazioni: il desiderio di Carlo e Giulia di riscostruire il loro matrimonio, la crisi fra Marco e Veronica per il figlio che non arriva, il senso di paternità di Adriano che spera di essere perdonato dal figlio abbandonato, la folle incapacità di Paolo di uscire dalle sue crisi depressive, l'intramontato desiderio di Alberto di vivere una vita senza legami. La sensazione che accomuna entrambe le pellicole è una sorta di leit motiv muccianiano: la vita ha un corso ineluttabile comunque venga vissuta. E così i personaggi finiscono schiacciati fra passione e amore, rimorso e desiderio di perdono ma tutto è indefinito come le loro esistenze. Muccino nel sequel sceglie un finale piu' ottimista ma si capisce subito che è una scelta poco credibile perchè chiaramente incongruente con le personalità sgangherate proposte per tutta la (lunga) durata del film. L'effetto Hollywood sembra essere svanito per il giovane regista romano...

violenza tensione umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Bad company (Bad company)

Bad company - Protocollo Praga

di: Joel Schumacher; con: Anthony Hopkins, Chris Rock, Peter Stormare; Azione, USA/Reppublica Ceca, 2002, 95'



Il solito e usurato cliché del poliziotto bianco e del giovane aiutante nero è stavolta sviluppato con ottimo mestiere, in un film che condisce una discreta spy-story (non inferiore a tante altre degli ultimi anni) con una notevole dose di umorismo, non sempre dei più raffinati ma in complesso divertente e coinvolgente. Anthony Hopkins, stavolta, è forse fuori parte (diciamo umorismo che Gene Hackman sarebbe probabilmente stato più adatto), ma simpatico al punto giusto.

violenza * tensione * tensione * tensione * tensione * tensione * tialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Bandits (Bandits)

di: Barry Levinson; con: Bruce Willis, Cate Blanchett, Billy Bob Thornton; Commedia/Azione, USA, 2001, 100'



Due evasi dediti alle rapine in banca si innamorano della stessa donna che, non sapendo chi scegliere, decide di dedicarsi a entrambi. Una commedia gradevole, pur senza particolari guizzi e con alcune riserve (dovute essenzialmente all'amoralità di fondo della situazione). Attori simpatici, alcune trovate divertenti, svago di discreto livello.

a violenza - voto 6.5
ti tensione - umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Basic (Basic)

di: John McTiernan; con: John Travolta, Samuel L. Jackson, Connie Nielsen; Azione, Canada/USA, 2003, 94'



Durante un'esercitazione militare nella giungla panamense, ci scappa misteriosamente qualche morto. Un ranger indaga. La vicenda viene rivissuta più volte, secondo i vari punti di vista, fino a molteplici sorprese finali. Il racconto si svolge teso e complicato, sotto una continua pioggia battente e fra continui bagliori, fino a far girare la testa. Dove sta la verità? Il umorismo poliziesco e l'avventura di intrecciano in un film senza pretese, ma in complesso godibile e coinvolgente. Simpatici gli attori.

violenza ** tensione ** umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Basta che funzioni (Whatever Works)

di: Woody Allen; con: Larry David, Adam Brooks, Lyle Kanouse, Evan Rachel Wood; Commedia, USA/Francia, 2009, 92'



Uno scienziato attempato, pessimista e divorziato, claudicante e burbero, intollerante e misantropo, suicida fallito, accoglie in casa una ragazzina vagabonda, provinciale e un po' sciocchina, diventandone una sorta di Pigmalione. Tornato a Manhattan, Allen costruisce il suo film forse più nichilista e negativo, e lancia i suoi messaggi senza speranza e talora addirittura blasfemi, anche se spesso percorsi da sprazzi di irresistibile comicità e inseriti in situazioni al limite dell'assurdo. In complesso, un imperdonabile spreco di intelligenza.

violenza - voto 6.5
tensione - umorismo **
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Bastardi senza gloria (Inglourious Basterds)

di: Quentin Tarantino; con: Brad Pitt, Samuel L. Jackson, Diane Kruger, Eli Roth, Mike Myers;



Nella Francia occupata dai tedeschi, un gruppo di soldati americani di origine ebraica (i "Bastardi") porta lo scompiglio nelle linee nemiche uccidendo tutti i nazisti che incontrano e tagliando loro lo scalpo. Tarantino riscrive la storia ufficiale, facendo finire la guerra nel 1944 in un cinema di Parigi, dove in un incendio muoiono tutti i gerarchi nazisti, da Hitler in giù: e paradossalmente sono gli ebrei a vincere: è la loro vendetta sulla Storia. La sintesi non rende la sbalorditiva ricchezza di questo film, dove Tarantino si abbandona al piacere di raccontare, divertendosi e divertendo, e manifestando tutta la sua passione per il cinema: ritmo, invenzioni visive e verbali, colonna sonora, recitazione (menzione particolare per lo strepitoso, quasi sconosciuto Christoph Waltz), tutto contribuisce alla creazione di un autentico capolavoro. Peccato che alcune scene violentissime – e per certi versi addirittura ripugnanti – rendano il film del tutto sconsigliabile a chi non abbia una collaudata dimestichezza con il cinema e uno stomaco in grado di digerirle.

violenza ***
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >16

Bat 21 (Bat 21)

di: Peter Markle; con: Gene Hackman, Danny Glover, Clayton Rohner; Guerra, USA, 1988, 105'



Un tenente colonnello preziosissimo viene abbattuto e si trova in Vietnam: molti lo inseguono. Poche lungaggini, buona violenza * tensione

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Batman forever

di: Joel Schumacher; con: Val Kilmer, Tommy Lee Jones, Jim Carrey, Nicole Kidman; Avventura/Azione, USA, 1995, 121'



La terza puntata di Batman è molto deludente: Tommy Lee Jones gigioneggia, Jim Carrey è insopportabile, Nicole Kidman inespressiva, Val Kilmer banale e senza personalità: il tutto per una storia noiosa e priva di qualsiasi interesse. Colori sgargianti, ma sonno disturbato solo dal gran baccano.

violenza * tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Paolo De Marchi

Be cool

di: F. Gary Gray; con: John Travolta, Uma Thurman, Danny DeVito; Commedia, USA, 2005, 114'



Peccato che il sequel di un ottimo film (Get Shorty, 1996), diretto da un ottimo giovane regista (Il Negoziatore, The Italian Job), si riveli stranamente fiacco e assolutamente moscio, nonostante la bella ambientazione. Il meccanismo è analogo al precedente, ma stavolta l'ex strozzino Chili Palmer (John Travolta), invece di entrare nel mondo del cinema si innamora della musica e vuol diventare produttore di una cantante che riuscirà a far lanciare dagli Aerosmith. Un paio di battute decenti, qualche sorriso e molta noia: si sono perse per strada la verve e l'intelligenza di Get Shorty. Peccato.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Bee Movie
(Bee Movie)

di: Steve Hickner, Simon J. Smith; con: -; Animazione, USA, 2007, 91'



Barry è una piccola ape che vive in un alveare-metropoli dove l'unica aspirazione è quella di produrre miele senza fermarsi mai. Ma Barry, appena laureato, ha altre aspirazioni: uscire dall'alveare alla scoperta della realtà circostante. Qui capirà che il suo piccolo mondo operaio è in realtà regolato da logiche produttive su larga scala ma anche che non puo' essere fermato senza provocare turbamenti ambientali inarrestabili. La Dreamworks ripropone una morale ecologista ma con un'ottica rovesciata: è la specie animale chiamata a comprendere la bellezza della natura e a rispettarla, A noi uomini, però, resta il piacere di riscoprire l'importanza delle api a dispetto del luogo comune che le connota solo come fastidiose ed aggressive. Suggestiva la scena dei fuchi impollinatori che volano tra i grattacieli e i parchi di New York per raccogliere il nettare ed impollinare i fiori. Decisamente meglio dell'ultimo Shrek.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >6

Salvatore Mussari

Beowulf & Grendel (Beowulf & Grendel)

di: Sturla Gunnarsson; con: Eddie Marsan, Stellan Skarsgard, Gerard Butler; Fantastico, Islanda\Gran Bretagna, 2005, 103'



Il mitico eroe scandinavo Beowulf salpa dalla Svezia per andare ad affrontare Grendel, un mostruoso e gigantesco troll che semina morte e panico nei popoli delle antiche valli danesi. Sgangherato e sanguinolento filmetto con scene a metà tra la comicità e l'impeto epico. Certa mitologia nordica meriterebbe maggior rispetto.

violenza **
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

Betty Love (Nurse Betty)

di: Neil LaBute; con: Morgan Freeman, Renée Zellweger, Aaron Eckhart; Commedia/Azione, USA/Germania, 2001, 100'



Una black comedy spigliata e vivace che – tra sparatorie, inseguimenti, equivoci di ogni genere – sbeffeggia soap opere e Tv dozzinale: la vicenda è abbastanza insensata, ma è condotta con verve e intelligenza. Freeman è sempre uno spettacolo. La simpatica Renée Zellweger, un po' incantata un po' furbetta, si ispira dichiaratamente a Doris Day.

violenza * tensione *

Bianco e nero (Bianco e nero)

di: Cristina Comencini; con: Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aïssa Maïga; Drammatico, Italia, 2007, 100'



Elena è una giovane donna che lavora come mediatrice culturale con l'Africa, in favore dell'integrazione razziale. Durante una delle riunioni, suo marito Carlo incontra Nadine, una bellissima donna nera con la quale inizia una relazione extraconiugale. Quando sembra che il buon senso abbia trionfato (i due si separano per ritornare alla propria famiglia, riaccolti da un perdono sincero del rispettivo coniuge), la passione si riaccende e li travolge nuovamente. Fine della storia... boh. Non è un film sull'integrazione razziale e giustificare una storia di adulterio per condannare i pregiudizi razziali sembra un'operazione quanto mai discutibile e pericolosa.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudita/sesso esplicito ** comportam. diseducativi *** possibilità discussione - età consigliata >16

Salvatore Mussari

Big daddy (Big daddy)

di: Dennis Dugan; con: Adam Sandler, Joey Lauren Adams, Steve Buscemi; Commedia, USA, 1999, 100'



Un bambino di cinque anni capita tra capo e collo a un ragazzone poco cresciuto, ingarbugliandogli l'esistenza ma facendolo anche affezionare più del previsto. Da un'idea garbata, un film tutto sommato stupido, qua e là anche volgarotto e sostanzialmente poco interessante e ancor meno divertante.

violenza - voto 5.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Big fish (Shooting fish)

di: Stefan Schwartz; con: Dan Futterman, Stuart Townsend, Kate Beckinsale; Commedia, Gran Bretagna, 1998, 109'



Due fantasiosi professionisti della truffa e la loro segretaria mettono a segno colpi diversi finché... Commediola noiosetta e senza smalto, nonostante le pretese linguistiche.

violenza - voto 5.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Billy Elliot (Billy Elliot)

di: Stephen Daldry; con: Julie Walters, Jamie Bell, Jamie Draven; Drammatico, Gran Bretagna, 2000, 110'



Nell'Inghilterra Anni '80 degli scioperi nelle miniere di carbone, un ragazzino scopre la sua vocazione per la danza e deve vincere l'opposizione di padre e fratello per poter fare un provino ed entrare nella più rinomata scuola di ballo di Londra. Tra spunti intrisi di ideologia e amichetti di dubbie tendenze, alternando qualche sprazzo commovente ad altri nei quali le lacrime vengono estratte con forza allo spettatore, ne esce un film ambiguo e un po' morboso, ma che all'ultima scena getta definitivamente la maschera. Non tutti la interpretano così, ma a noi sembra che la rappresentazione del Lago dei cigni con un corpo di ballo esclusivamente maschile, vestito di piume e pesantemente truccato, riveli che quello che è stato presentato come un film sulla danza, in realtà è tentativo di far apparire le tendenze "omo" come un'alternativa del tutto equivalente a quelle "etero". Allo spettatore l'ardua sentenza. (recensione condivisa con Paola Premoli)

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Birthday girl (Birthday girl)

di: Jez Butterworth; con: Nicole Kidman, Ben Chaplin, Vincent Cassel; Commedia/Azione, Gran Bretagna, 1999, 110'



Un tranquillo impiegato inglese invita una giovane russa a scopo matrimonio. Ma arrivano anche due loschi amici di lei... Film strampalato e bizzarro, che alterna momenti felici a svolte opache e vagamente opprimenti, ed è pervaso da una persistente volgarità. Inopinatamente splendida Nicole Kidman.

violenza *
tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Black book (Zwartboek)

di: Paul Verhoeven; con: Carice van Houten, Thom Hoffman, Halina Reijn; Guerra, Olanda/Germania/UK, 2006, 135'



Olanda 1944. L'avvenente soubrette ebrea Rachel Steinn, dopo aver visto massacrare dai tedeschi la sua intera famiglia, entra a far parte della resitenza e riesce ad infiltrarsi tra gli alti ranghi della gerarchia nazista per cercare di liberare alcuni prigionieri. Alla fine si trova coinvolta in una trama sempre più fitta di misteri dai quali riesce ad uscire incredibilmente illesa... Una Mata Hari di basso livello da' vita ad un film squallido e poco avvincente dove sesso e volgarità si mescolano a scene di guerra da anni 70. Dopo Robocop e Basic instinct non ci si poteva aspettare di meglio da Paul Verhoeven. Ma lo sconforto nel vederlo, almeno, si può evitare.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18

Blades of Glory
(Blades of Glory)

di: Josh Gordon, Will Speck; con: Will Ferrell, Jon Heder, Will Arnett, Amy Poehler; Commedia, USA, 2007, 93'



Due pattinatori americani - l'uno rozzo e maniaco del sesso, l'altro aggraziato come una ballerina - litigano sul podio e vengono radiati dalle competizioni fino a scoprire che gareggiando in coppia possono ritornare sulla ribalta mondiale. Un film squallido, pieno di volgarità verbali, doppi sensi e profondamente amorale dove l'esaltazione dell'ambizione e del sesso facile (anche omosessuale) dominano incontrastati sullo sfondo di una sceneggiatura camuffata da commedia. Alla larga.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito ** comportam. diseducativi *** possibilità discussione - età consigliata >18

Salvatore Mussari

Blood diamond - Diamanti di sangue (The blood diamond)

di: Edward Zwick; con: Leonardo DiCaprio, Djimon Hounsou, Jennifer Connelly; Drammatico/Thriller, USA, 2007, 143'



La storia si snoda durante la guerra civile in Sierra Leone sostenuta dalle ricchissime compagnie di diamanti alla ricerca di facili guadagni in Africa. Così un giovane contadino assiste impotente allo sterminio del suo villaggio e viene catturato dai guerriglieri. Durante i lavori forzati trova un raro diamante rosa che potrebbe consentire di salvare la propria famiglia, ma un giovane ed avido trafficante di diamanti è disposto ad aiutarlo solo se alla fine gli consegnerà la pietra. Non basta un buon cast a fare un buon film. La trama è sfilacciata e contorta, la violenza è troppa e gratuita, la trasformazione dei bambini in guerrieri rivoluzionari disturba eccessivamente rischiando di suscitare piu' sentimenti di orrore che di pietà (specialmente quando si confronti con lo stupendo primo episodio del film All the invsible children). Lo spunto moralizzante finale che invita il consumatore a non acquistare diamanti che provengono dai luoghi dove vengono violati i diritti umani non basta a riscattare un film che rimane nel complesso mediocre e poco raccomandabile.

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Salvatore Mussari

Blue in the face (Blue in the face)

di: Paul Auster, Wayne Wang; con: Harvey Keytel, Mel Gorham; Commedia, USA, 1996, 84'



Film parallelo a Smoke: stesso ambiente, stessa umanità piatta e quotidiana. Pur con una scena gratuitamente volgare, può comunque affascinare (forse più dello stesso Smoke).

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Bob Roberts (Bob Roberts)

di: Tim Robbins; con: Tim Robbins, Gore Vidal; Drammatico/Biografico, USA, 1992, 103'



Tecnicamente è davvero molto ben fatto, politicamente è da buttare: uscito durante le elezioni USA, racconta in modo subdolo e fastidiosamente menzognero i misfatti della parte avversa (ovviamente, i repubblicani). Ignorando quelli della controparte. Ingenuo e insopportabile.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Bobby (Bobby)

di: Emilio Estevez; con: Anthony Hopkins, Helen Hunt, Sharon Stone, Elijah Wood; Drammatico, USA, 2006, 114'



San Francisco, 4 giugno 1968. Gente che va e gente che viene all'Hotel Ambassador, nel giorno che si concluderà con l'assassinio di Robert (Bob) Kennedy. Con un riferimento esplicito al classico Grand Hotel diretto da Goulding negli anni '30, una ventina di personaggi vivono quella giornata, ciascuno con i suoi problemi, i suoi sogni, i suoi segreti, le sue bugie: il direttore dell'albergo che tradisce la moglie parrucchiera, i pensionati che giocano a scacchi, le centraliniste, una cantante alcolizzata, l'aiuto cuoco che vorrebbe andare alla partita, i galoppini politici che esagerano con l'acido, il dirigente depresso innamorato della moglie, la ragazza che sposa il compagno di classe per evitargli il Vietnam... E alla fine la tragedia che sembra seppellire tante illusioni e tante speranze. Ma l'America resterà. Un ottimo film corale, alla maniera di Altman, e dunque un affresco condotto con mano sicura e sensibile (che perde colpi solo nel retorico, lunghissimo finale) e sorretto da uno stuolo straordinario di attori, dei quali nessuno è protagonista: eppure ciascun personaggio è disegnato con finezza psicologica tale da restare nella memoria e nel cuore.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

Bolle di sapone (Soapdish)

di: Michael Hoffman; con: Sally Field, Kevin Kline, Whoopi Goldberg; Commedia, USA, 1991, 96'



Un'intelligente e brillante presa in giro delle soap-operas. Peccato per qualche eccessiva volgarità (anche se solo verbale).

violenza - tensione - tensione - tensione - tensione * dialoghi volgari ** nudita/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * tetà consigliata >12

Giovanni De Marchi

Botte di Natale

Commedia/Avventura, Italia/USA, 1994, 101'
Ritorna la coppia più famosa d'Italia, in un simpatico western sulla scia di Trinità. Un po' invecchiati, ma sempre allegri e pro



Ritorna la coppia più famosa d'Italia, in un simpatico western sulla scia di Trinità. Un po' invecchiati, ma sempre allegri e pronti a menare botte a destra e a manca, con buoni sentimenti e sonore risate.

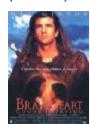
violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >5

Paolo De Marchi

Braveheart - Cuore impavido (Braveheart)

di: Mel Gibson; con: Mel Gibson, Sophie Marceau, Catherine McCormack; Avventura, USA, 1995, 177'

di: Terence Hill: con: Bud Spencer, Terence Hill:



Seconda regia di Mel Gibson, che sforna un film in abiti medievali sulla ribellione della Scozia. Anticonvenzionale per solidità di contenuti e senso dell'epica, ricco di valori forti, ritmo non eccessivo, molte teste mozzate e mani tagliate, battaglie spettacolari, sangue a gogò (che ne fa un film inadatto ai bambini): ma tutt'altro che disprezzabile. Nonostante la lunghezza (tre ore), ne vale la pena.

violenza ** tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Breach - L'infiltrato (Breach)

di: Billy Ray; con: Chris Cooper, Ryan Phillippe, Laura Linney; Thriller, USA, 2007, 111'



E' la storia vera dell'agente FBI Robert Hanssen responsabile del caso di spionaggio più pericoloso nella storia degli Stati Uniti e dell'agente Eric O'Neil che senza alcunna copertura riuscirà a smascherarlo. Dietro la vesti di un film di spionaggio si cela un esplicito attacco ideologico. L'agente Hanssen era un membro dell'Opus Dei e nel corso dei tutto il film viene descritto come un cattolico scrupoloso e maniacale, per esaltarne maggiormente lo sdoppiamento di personalità. Il regista cerca di convincere lo spettatore che intrigo e bigotteria cattolica, lascività e rimorso penitente sono due faccie di una stessa medaglia e questo rende la sceneggiatura deprecabile almeno quanto quella del Codice da Vinci. Hansenn era certamente membro dell'Opus Dei ma il doppio gioco, prima che nei confronti del Governo degli Stati Uniti, lo fece verso Dio e la Chiesa Cattolica di cui l'Opus Dei fa parte. Ma questo è un argomento che interessa meno.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione ** età consigliata >16

Mussari

Salvatore

Breakdown - La trappola

di: Jonathan Mostow; con: Kurt Russell, Kathleen Quinlan, J.T. Walsh; Avventura, USA, 1993, 93'



Durante una vacanza lui perde la moglie e la ritrova solo dopo vorticose, avvincenti avventure. Appassionante thriller on the road, con qualche difetto di racconto ma una suspence continua e di buona lega. Una rarità, di questi tempi.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Paolo De Marchi

Bronx (A Bronx tale)

di: Robert De Niro; con: Robert De Niro, Chazz Palminteri, Joe Pesci; Drammatico, USA, 1993, 121'



La storia, umana ma dura, di un ragazzo affascinato da un boss: i veri valori, trasmessigli dal padre, pian piano riaffioreranno. Prima regia di De Niro, forse il meno noto tra i film da lui interpretati, e forse il migliore: a tratti violento, spesso profondo, con notevolissimi spunti sul rapporto tra padre e figlio adolescente. Davvero molto bello.

n violenza ** voto 8.5
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Bufera in Paradiso (Trapped in Paradise)

di: George Gallo; con: Nicolas Cage, Dana Carvey, Jon Lovitz; Commedia, USA, 1994, 126'



Commedia stupidotta intorno a tre ladruncoli che, dopo aver rapinato una banca, non riescono a fuggire dalla cittadina di Paradise, anche a causa della gentilezza asfissiante degli abitanti. Poche trovate brillanti, linguaggio non sempre in tono con il clima natalizio.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Buona fortuna Mr. Stone (The Pickle)

di: Paul Mazursky; con: Danny Aiello, Dyan Cannon, Shelley Winters; Commedia, USA, 1993, 103'



Un regista preoccupatissimo per la "prima" del suo ultimo film arriva sull'orlo del suicidio. Scontato, volgarotto, banale. Perché violenza - si fanno film così?

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Burn After Reading - A prova di spia (Burn After Reading)

di: Ethan Coen, Joel Coen; con: Brad Pitt, George Clooney, John Malkovich; Commedia, USA, 2008, 95'



Gli intrecci privati (ma non solo) di alcune sgangherate spie della CIA: tradimenti, corna, CD persi, ricatti, omicidi. Il tutto condito da un po' di nonsense e una gran quantità di parolacce. Un'idea non originale, ma che poteva funzionare, è invece sprecata da un'incapacità di raccontare con fluidità, sicché allo spettatore resta la sensazione che il meccanismo – umorismo nonostante qualche risata - giri a vuoto. E la coppia Clooney-Pitt, al netto delle smorfie, si rivela di modestissima caratura, dal punto di vista della recitazione. Peccato.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Ca\$h (Ca\$h)

di: Eric Besnard; con: Jean Dujardin, Jean Reno, Valeria Golino, Alice Taglioni; Commedia/Azione, Francia, 2008, 100'



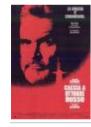
Un omicidio e la vendetta. Ma per arrivarci si passa attraverso una complicatissima storia di truffe e raggiri, fra banconote false e diamanti nascosti in una valigetta sfuggente, con personaggi di cui si fatica a comprendere il ruolo e le intenzioni. Insomma, un film che non riesce ad appassionare, davvero difficile da seguire, che vorrebbe essere divertente e in realtà è così intricato e macchinoso da risultare confuso e sostanzialmente noioso.

violenza * voto 4.5
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Caccia a Ottobre Rosso (The hunt for Red October)

di: John McTiernan; con: Seann Connery, Alec Baldwin, Scott Glenn; Azione/Avventura, USA, 1991, 137'



Dal primo thriller di Clancy (capostipite nel suo genere), un bel filmone d'azione inevitabilmente più essenziale e semplificato del libro, ma sempre spettacolare (anche se l'ambientazione sul sottomarino lo rende un po' claustrofobico). Grande tensione de connery.

violenza *
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Calendar girls (Calendar girls)

di: Nigel Cole; con: Helen Mirren, Julie Walters, John Alderton; Commedia, Gran Bretagna, 2003, 108'



In un villaggio dello York (Gran Bretagna), 12 signore di mezza età decidono – per raccogliere fondi per un ospedale – di posare nude per un calendario natalizio. Il grande, imprevisto successo, le porterà fino a Hollywood. Nigel Cole, dopo l'ottimo L'erba di Grace, ritenta il colpo, con una commedia vivace e spiritosa, sensibile e talvolta toccante, che, tratta da una storia vera, parte splendidamente, ma purtroppo si affloscia un po' nella seconda parte. Per fortuna, resta sempre salvo il buon gusto.

violenza - voto 7.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Cambia la tua vita con un click (Click)

di: Frank Coraci; con: Adam Sandler, Kate Beckinsale, Christopher Walken; Commedia, USA, 2006, 107'



Un architetto in carriera è diviso tra le esigenze della sua professione e quelle di moglie, figli e genitori anziani. Misteriorsamente viene in possesso di un telecomando che gli consente di andare avanti ed indietro attraverso gli avvenimenti della sua vita. Lo userà per soddisfare la sua ambizione nel lavoro ma scoprirà che il prezzo da pagare è alto. Commedia non esaltante, con molte gag scontate e dialoghi volgari. Si salva il tema di fondo - la famiglia viene prima di tutto - ma alla fine si esce comunque poco soddisfatti. Si rivede volentieri Henry Winkler, il mitico Fonzie di Happy Days.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Cambio di indirizzo (Changement d'adresse)

di: Emmanuel Mouret: con: Emmanuel Mouret, Fanny Valette, Dany Brillant: Commedia, Francia, 2006, 85'



Un giovane suonatore di corno approda a Parigi, cerca un appartamento in affitto, trova una ragazza con cui dividerlo, violenza ascolta, chiacchiera, si innamora di un'altra, trasloca, è lasciato dalla nuova fiamma, finisce per consolarsi; tutti sognano a occhi aperti, stanno più fuori che dentro la realtà, sembrano lasciarsi vivere. Il giovanissimo regista, che è anche soggettista, umorismo *** sceneggiatore e ottimo attore, costruisce un film esile ma intelligente, fatto di mezzetinte, di sfumature, di svolte narrative imprevedibili, che si segue con divertito interesse, anche se vagamente sconcertati dal clima assolutamente amorale che lo nudità/sesso esplicito *

voto 7.0 tensione dialoghi volgari * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Camp rock (Camp rock)

di: Matthew Diamond; con: Demi Lovato; Joe Jonas; Meaghan Jette Martin; Musical, USA, 2008, 94



Mitchie vorrebbe andare a Camp Rock, un campeggio dove insegnano musica, ma sua madre è troppo impegnata. Poi però, a Connie (la madre di Mitchie, che è cuoca) viene offerto un posto in cucina proprio a Camp Rock e dice a Mitchie che può andarci con lei, a patto che la aiuti in cucina. Durante i giorni di campeggio, i partecipanti prendono lezioni di canto e ballo per poi fare la Final jam, una sfida tra i campeggiatori/musicisti. Il film ha come protagonisti i celebri Jonas Brothers, gruppo musicale di grande successo che basa la propria musica su temi ricchi di valori umani e, talvolta, anche cristiani,

violenza voto 6.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Chiara De Marchi

Cani & Gatti: la vendetta di Kitty 3D (Cats & Dogs: The Revenge of Kitty Galore)

di: Brad Peyton; con: Christina Applegate, Michael Clarke Duncan; Commedia, USA, 2010, 85°



È una storia di spionaggio dove gli agenti sono cani e gatti. Diggs è un cane poliziotto che, dopo l'ennesimo disastro, viene mandato in canile. Tuttavia, il servizio segreto dei cani lo ritiene adatto a venire arruolato nella società. Insieme ad un altro cane più esperto, una gatta della M.I.A.O. e un piccione deve indagare per trovare il congegno della gatta fuorilegge Kitty Galore che diffonderebbe in tutto il mondo "il richiamo del selvatico", un suono che farebbe impazzire tutti i cani, i quali poi ver-rebbero chiusi in canili e non potrebbero più proteggere gli uomini che sarebbero alla sua mercè. È un film abbastanza divertente per un pubblico dagli otto anni in su.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Giacomo De Marchi

Cappuccetto rosso e gli insoliti sospetti

di: Cory Edwards, Todd Edwards; con: -; Animazione, USA, 2006, 88'



Una rivisitazione della favola di Cappuccetto Rosso in stile Rashomon o I soliti sospetti: lo stesso episodio, noto a qualunque bambino della terra, narrato dalle diverse angolazioni della nonna, del lupo, del cacciatore e di Cappuccetto Rosso. Chissà che la nonnina non sia, in realtà, così mansueta e indifesa, e che il lupo non sia, poi, un reporter in incognito? L'idea è simpatica, ma la sua realizzazione non mantiene le promesse, perdendosi dietro un montaggio sgangherato e fracassone con strizzatine d'occhio eccessive al mondo degli eccessi adolescenziali. Meno divertente del previsto, purtroppo.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Caramel (Caramel)

di: Nadine Labaki; con: Nadine Labaki, Yasmine Elmasri, Joanna Mkarzel; Drammatico, Francia, 2007, 96



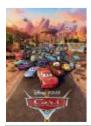
Un film libanese! L'istinto suggeriva di scappare a gambe levate, e invece, sorpresa!, si tratta di un'opera vivace, spigliata e godibile (con le riserve che diremo). In una Beirut affollata e povera, ma senza traccia di guerra e senza rombi di cannone, si intrecciano le storie private di un gruppetto di donne che ruotano attorno a un salone di bellezza: una è innamorata di un uomo sposato, una non vuole invecchiare, una ha speso la vita per dedicarsi alla sorella pazzoide, una è spaventata all'idea che il futuro marito si accorga del suo passato non e-semplare... Un film tutto femminile, in cui i sentimenti e le reazioni degli uomini sono accennate solo di riflesso, e in cui l'esordiente regista (che fra l'altro si ritaglia il ruolo principale e lo sostiene splendidamente) si muove con sorprendente acume e insolita delicatezza. Peccato solo (ma questo è un giudizio personale e forse morali-stico) che la piattezza degli obiettivi, la modestia dei desideri, la malinconica banalità delle speranze rendano i personaggi piuttosto squallidi e deprimenti, anziché se-renamente liberi e trasgressivi come vorrebbero. TEMI DI DISCUSSIONE: femminismo, amicizia, educazione occidentale e islamica.

violenza voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi 3 possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Cars - Motori ruggenti (Cars)

di: John Lasseter; con: -; Animazione, USA, 2006, 116'



Dopo aver prodotto Alla ricerca di Nemo e Gli Incredibili, John Lasseter torna alla regia dirigendo Cars, la storia di un'auto da corsa esordiente che vuole vincere la mitica Piston Cup ma, incappando per disgrazia a Radiator Springs, trova una cosa che non conosceva e di cui riteneva di non aver bisogno: l'amicizia. Buoni sentimenti, trama piuttosto scontata che però, dopo un avvio fracassone e piuttosto lento, decolla bene e, passando attraverso un'ottima caratterizzazione di alcuni personaggi, imbastisce un film di ottimo intrattenimento per tutta la famiglia (da gustare fino alla fine dei titoli di coda).

violenza voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >5

Casinò (Casino)

di: Martin Scorsese; con: Robert De Niro, Sharon Stone, Joe Pesci; Drammatico, USA, 1995, 118'



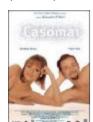
Scorsese delude ancora: un banale film (esaltato dalla critica, molto meno da chi va davvero al cinema: basta ascoltare i commenti nauseati degli spettatori) sulla mafia nei casinò di Las Vegas: lungo tre insopportabili ore dense di luoghi comuni, scene-madri e violenza molto fastidiosa e gratuita. Attori in gran spolvero, alcuni (superfillui) virtuosismi registici per un film che i più fortunati dimenticheranno.

violenza ** tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Casomai)

di: Alessandro D'Alatri; con: Stefania Rocca, Fabio Volo; Commedia, Italia, 2002, 90'



Inaudito: un film italiano originale, fresco e intelligente, senza piagnistei né retorica, e con tante idee forti, sviluppate con dignità e controcorrente: l'amore vero, il matrimonio che dura tutta la vita, il valore della vita umana, le difficoltà quotidiane da affrontare con serietà e fortezza. Nonostante parecchi aspetti e scelte moralmente discutibili, e talvolta inaccettabili (come la convivenza prematrimoniale), che rendono doverosa qualche riserva, il film si snoda rapido e vivace, lontano dai soliti conformismi, sorretto da una sceneggiatura imprevedibile e da ottimi attori.

violenza - voto 7.0
tensione - umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Catch a fire (Hotstuff)

di: Phillip Noyce; con: Tim Robbins, Robert Hobbs, Derek Luke, Bonnie Mbuli; Drammatico, USA, 2006, 101'



Nel Sudafrica degli anni '80 il giovane Patrick Chamusso viene arrestato ingiustamente con l'accusa di aver partecipato ad un attentato. Per le torture subite da lui e dalla moglie decide, una volta rilasciato, di diventare veramente un terrorista intraprendendo una strada che lo allontanerà dagli affetti e dalla giustizia fin a quando non si riscatterà con sè stesso e il suo passato grazie al perdono. Un film accattivante sull'apartheid, basato su una storia vera; alcune scene di violenza ne sconsigliano la visione ai più piccoli.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Mussari

Salvatore

C'è posta per te (You've got mail)

di: Nora Ephron; con: Tom Hanks, Meg Ryan, Parker Posey; Commedia, USA, 1998, 118'



Dal sodalizio di Insonnia d'amore esce una commedia altrettanto azzeccata, ispirata al (datato) Scrivimi fermo posta di Lubitsch, adattato all'era di internet. Meg Ryan, è brava, Tom Hanks eccede in smorfie, la regista ha un piglio lieve ma deciso. Ironico e frizzante, fa sì che anche le ambiguità di fondo sulla famiglia non emergano più di tanto. Mantiene quel che promette.

violenza - voto 7.5
tensione - umorismo *
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi *
possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Celebrity (Celebrity)

di: Woody Allen; con: Kenneth Branagh, Leonardo Di Caprio, Judy Davis; Commedia, USA, 1998, 114'



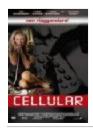
Questa volta il grande Woody ha fatto cilecca. A parte qualche volgarità, il film è sostanzialmente noioso e gira a vuoto, violenza - limitandosi a ripetere motivi e vicende de La dolce vita.

tensione umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >12

Paolo De Marchi

Cellular (Cellular)

di: David R. Ellis; con: Kim Basinger, Chris Evans, Jason Statham; Thriller, USA, 2005, 98'

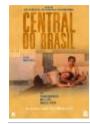


È così raro incocciare in un thriller, avvincente, teso e privo di fronzoli, che forse si corre il rischio di entusiasmarsi fin troppo regalandogli un mezzo voto in più, per incoraggiamento. La storia (una donna rapita riesce ad attivare fortunosamente un telefono, ma fatica a convincere il ragazzo che casualmente risponde all'altro capo della cornetta a crederle e aiutarla) è semplice quanto improbabile – ma, d'altra parte, anche i capolavori di Hitchcock erano spesso inverosimili. La maestria consiste nel tenere ugualmente viva l'attenzione dello spettatore, evitando che si ponga troppe domande o, annoiato, sbirci l'orologio: obiettivo pienamente raggiunto, grazie all'idea originale (il soggettista, lo stesso di In linea con l'assassino, è evidentemente perseguitato dai telefoni...) e al buon ritmo. Ottimo svago, anche se non proprio "rilassante".

violenza * tensione ***
umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Central do Brasil)

di: Walter Salles; con: Fernanda Montenegro, Marilia Pera; Drammatico, Brasile/Francia, 1998, 115'



Film di una tristezza infinita, anche se misurato e sobrio, che descrive il legame che va formandosi fra una donna di mezza età, arida e furbastra, e un ragazzo rimasto orfano. Troppa poesia, troppe lacrime, troppa melassa in un polpettone che non riesce mai a concludersi. Buono per chi ama il genere.

violenza - voto 6.0
tensione umorismo dialoghi volgari nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >12

Paolo De Marchi

Changeling (Changeling)

di: Clint Eastwood; con: Angelina Jolie, John Malkovich, Riki Lindhome; Drammatico, USA, 2008, 140'



Los Angeles, 1928. Una storia vera. Scompare un ragazzino, la madre lo cerca disperatamente, finchè la polizia locale, incapace e omertosa, le consegna un bambino che la madre non riconosce come suo figlio. Comincia allora una dura battaglia contro la polizia, che reagisce mettendo la donna in manicomio. Tutto si risolverà in modo doloroso e drammatico. Un film teso, secco e durissimo, che in un clima agghiacciante non risparmia violenza, emozioni e colpi di scena, senza peraltro indulgere alla retorica. Ancora una volta Clint Eastwood offre una splendida ricostruzione ambientale, ottimamente raccontata e interpretata, illuminata da luci livide e taglienti, accompagnata da una efficace e sobria colonna sonora, opera del regista stesso; e ancora una volta induce a riflettere e meditare sulla lotta dell'individuo contro il potere, sul dolore e la sofferenza degli innocenti, sulla ricerca della giustizia e della verità, sulla pena di morte.

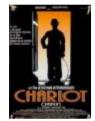
EMI DI DISCUSSIONE: lotta dell'individuo contro il potere, giustizia, sofferenza degli innocenti, pena di morte.

violenza ** tensione ** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione *** età consigliata >16

Paolo De Marchi

Charlot (Chaplin)

di: Richard Attenborough; con: Robert Downey Jr., Geraldine Chaplin; Biografico, UK, 1993, 145'



La biografia di Chaplin, vista con alcune (fastidiose) faziosità e un'eccessiva indulgenza verso gli aspetti più squallidi del grande regista. Qualche spunto è molto interessante, ma nel complesso non vale granché.

tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Che fine hanno fatto i Morgan? (Did You Hear About the Morgans?)

di: Marc Lawrence; con: Sarah Jessica Parker, Hugh Grant, Elisabeth Moss; Commedia, USA, 2009, 100'



Una coppia in crisi assiste involontariamente a un omicidio: inseriti, come supertestimoni, in un programma di protezione, sono costretti a trasferirsi in un paese di campagna del Wyoming. Dove prendono lezioni di vita dai residenti, fino all'immancabile lieto fine. Commediola scorrevole e abbastanza divertente, con qualche buona trovata, e parecchie occasioni di buon umore: ma senza lo smalto e il brio che sarebbero necessari.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Che vita da cani!

di: Mel Brooks; con: Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor; Commedia, USA, 1991, 95'



 $\label{lem:commedia} \mbox{Divertente commedia di uno dei maghi del genere comico. Un po' cinico, un po' ironico, spesso sarcastico. \\$

violenza - voto 6.5
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Chicago (Chicago)

di: Rob Marshall; con: Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones, Richard Gere; Musical, USA/Canada, 2003, 105'



Sia detto senza offesa per nessuno: che solenne boiata! Vorrebbe essere un musical di stampo classico, e invece di essere quella brillante e perfetta fusione di musiche e trama, è uno stordente miscuglio (shakerato, non mescolato) privo di logica. Non riesce a tener desta l'attenzione se non per mezzo del frastuono e dei colori sgargianti, oltre a un'abbondante dose di scene inutilmente pruriginose. Una cascata di Oscar, ancora una volta, buttati via.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >18

Chiedimi se sono felice (Chiedimi se sono felice)

di: Aldo, Giovanni, Giacomo, Massimo Venier; con: Aldo, Giovanni, Giacomo; Commedia, Italia, 2000, 90'



L'ormai celebre trio supera con disinvoltura la prova del terzo film, senza mostrare la corda ed evitando ripetitività e raggiungendo, anzi, il culmine della loro produzione. Anzi, la trama – di per sé banale; amori, litigi tra amici, riconciliazioni – è l'occasione per alcuni spunti davvero divertenti, con squarci poetici e riflessioni interessanti (soprattutto su poesia e teatro, umorismo **** nonché sull'amicizia). E poi, il lieto fine è, oggi, un particolare che pochi riescono a permettersi senza scadere nello zuccheroso. Sarà anche un film di puro intrattenimento, come giudicherà la critica "ufficiale", ma in Italia, oggi, vorremmo nudità/sesso esplicito averne altri di intrattenitori di questo livello!

violenza voto 7.5 tensione dialoghi volgari * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Chocolat (Chocolat) di: Lasse Hallström; con: Juliette Binoche, Lena Olin, Johnny Depp; Commedia/Romantico, UK/USA, 2000, 121



Celebratissimo per l'apparente "raffinatezza" e "delicatezza", è in realtà un film molto deludente sul piano morale e cinematografico. Dalla prima angolazione, infatti, il regista - con un artificio scadente e piuttosto volgare - crea una caricatura della Chiesa, della Quaresima, del sacrificio e della lotta ascetica, per poi criticare proprio il fantoccio illusorio appena creato: il tutto con l'esplicito intento di mettere alla berlina – esagerandoli volutamente – gli atteggiamenti di un credente e "sdoganare" il peccato in nome di un anticonformismo che finisce, invece, per essere l'emblema del conformismo politically correct. Dal punto di vista cinematografico, poi, è il tipico prodotto patinato e oleografico talmente costruito a tavolino che, spesso, si riesce - con irritazione - a prevedere qualche secondo prima la scena che seguirà. Finto, inutile e dannoso.

violenza voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Ciao Julia, sono Kevin (Speechless)

di: Ron Underwood; con: Michael Keaton, Geena Davis, Christopher Reeve; Commedia, USA, 1995, 112'



Lei scrive i discorsi per il candidato senatore democratico, lui per il repubblicano. Si incontrano e nasce simpatia reciproca, senza che conoscano le rispettive professioni. Saranno scintille. Dai classici Anni '30 una commediola semplice, divertente, tensione poco volgare.

violenza voto 6.5 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Cinderella man (Cinderella man

di: Ron Howard; con: Russell Crowe, Renée Zellweger, Paul Giamatti; Drammatico, USA, 2005, 144



Che film! Il capolayoro di Ron Howard arriva sempre dalla boxe, giusta risposta, a distanza di pochi mesi, all'attacco frontale di Clint Eastwood (Million Dollar Baby) ai valori di una civiltà. Famiglia, eroismo, depressione, resurrezione e riscatto in un film epico, appassionante, commovente, su un pugile (realmente esistito) ormai fallito a causa di un infortunio, che precipita dagli altari a una desolata miseria, per trovare un'occasione di riscatto insperato nel match della vita. I brividi sono autentici (in più di una scena siamo ai livelli di Momenti di gloria, ed è tutto dire!); Russell Crowe e Paul Giamatti strepitosi (un po' meno Renée Zellweger, ma è questione di gusti); i valori sottostanti sono quelli dei film di una volta (anche qui, ci si può spingere in paragoni apparentemente eretici: proviamo a citare La vita è meravigliosa, Il cavaliere della valle solitaria, I magnifici sette). E, sorpresa!, le scene di boxe appassionano anche chi sia ostile al pugilato. Da non perdere, per nessun motivo.

violenza ** voto 8.5 tensione 3 umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione 3 età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Clockers (Clockers)

di: Spike Lee; con: John Turturro, Harvey Keitel, Mekhi Phifer; Drammatico, USA, 1995, 127



Un poliziesco nei sobborghi neri di New York: durissimo e implacabile attacco contro la droga, di inaudita violenza sia visiva sia verbale, eppure capace di tenerezza e di sensibilità. Nel complesso un gran bel film, consigliabile a persone mature.

violenza *** voto 7.5 tensione * umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Cloverfield (Cloverfield)

di: Matt Reeves; con: Blake Lively, Mike Vogel, Lizzy Caplan; Fantascienza, USA, 2008, 80'

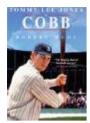


New York. Una notte come tante altre; un gruppo di amici sta festeggiando quando all'improvviso a Manhattan una creatura mostruosa (non si capisce da dove provenga) scatena l'inferno. La Grande Mela é nel caos e l'esercito non sa cosa fare... figuriamoci noi nel giudicare un film che ha poco del trhiller fantascientifico e che di fatto lascia lo spettatore piu' incredulo one impaurito. Il fatto che l'intera pellicola sia stata girata come se fosse un filmato amatoriale lascia maggiormente stupefatti: davanti a una realtà così terrificante piu' che filmare verrebbe la voglia di correre a perdifiato.

violenza ** voto 5.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Cobb (Cobb)

di: Ron Shelton; con: Tommy Lee Jones, Robert Wuhl, Lolita Davidovich; Drammatico/Biografico, USA, 1994, 128'



Un giornalista deve raccontare la storia di un leggendario giocatore di baseball ed è combattuto tra l'idea di descrivere il vero caratteraccio dell'insopportabile individuo e la tentazione di mentire per assecondarlo. Grande interpretazione del tensione protagonista, storia di scarso interesse e piuttosto pesante.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Codice 51
(The 51st State)

di: Ronny Yu; con: Samuel L. Jackson, Emily Mortimer, Robert Carlyle; Azione, USA/UK, 2002, 110'



Un insulso poliziesco (peraltro neanche circolato nei cinema italiani) costruito intorno all'invenzione di una droga "legale", creata dal miscuglio di ingredienti tutti leciti. Trama sgangherata che non riesce a essere nobilitata neanche dalla presenza del sempre bravo Samuel Lee Jackson.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Codice d'onore (A few good man)

di: Rob Reiner; con: Tom Cruise, Jack Nicholson, Demi Moore; Drammatico/Giudiziario, USA, 1992, 138'



Un gran bel giallo giudiziario ambientato tra i marines, con molti pregi: lungo senza che ce ne si accorga; ben interpretato; violenza * bella storia; mai scontato; non superficiale nonostante la delicatezza del tema, che si prestava a interpretazioni politiche o tensione * tensione *

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Codice Mercury (Mercury Rising)

di: Harold Becker; con: Bruce Willis, Alec Baldwin, Kim Dickens; Azione, USA, 1998, 112'



Willis, triste e buono, in difesa di un ragazzino autistico, superintelligente, che ha decifrato un codice segretissimo. Avventure, violenza insequimenti, sparatorie, cazzotti a gogò in un mix non sempre convincente.

violenza *
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Codice: Swordfish (Swordfish)

di: Dominic Sena; con: John Travolta, Hugh Jackman, Halle Berry; Azione/Thriller, USA, 2001, 110'



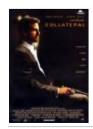
Un esperto hacker viene costretto a partecipare a un colpaccio da mezzo miliardo di dollari. Ne succedono di tutti i colori, in un vorticoso susseguirsi di effetti speciali, inseguimenti, sparatorie, morti e feriti a gogò, crolli e incendi: ma la storia è irreparabilmente farraginosa e confusa, senza una sceneggiatura decente che la sorregga. Spettacolare, ma non coinvolgente.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Collateral)

di: Michael Mann; con: Tom Cruise, Jamie Foxx, Mark Ruffalo; Thriller, USA, 2004, 119'



Un killer deve ammazzare 5 persone in una sola notte, e per muoversi meglio per Los Angeles, prende il taxi (!). Ovviamente, quando si accorge delle intenzioni del passeggero, il taxista non è entusiasta, ma le minacce lo inducono ad assecondarlo...

Una storia del tutto improbabile condotta, tuttavia, con buona mano da un regista sopravvalutato (L'ultimo dei Mohicani, The Heat, Alì, Insider), stavolta alla sua prova migliore. Ritmo non vorticoso, immagini molto belle, dialoghi frizzanti in stile tarantiniano, una buona dose di violenza ma senza compiacimento. Peccato per un certo narcisismo del regista, che si mette eccessivamente in mostra e talvolta ruba la scena a trama e attori.

violenza **
tensione **
umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

di: Bruce Beresford: con: Ashlev Judd. Tommy Lee Jones. Bruce Greenwood : Thriller, USA, 2000, 105'



Giallo rozzo e inverosimile, con una accusata di uxoricidio, che si ritrova il marito vivo e vegeto. Se non si fa caso a qualche violenza * erotismo di troppo, alla sceneggiatura colabrodo e alla mancanza di nessi logici, ci si può anche divertire.

voto 5.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione età considiata >14

Paolo De Marchi

Colpo **Vincente** (Hoosiers)

di: David Anspaugh; con: Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper; Commedia, USA, 1989, 114



Gene Hackman tiene in piedi un film di buoni sentimenti, che si snoda sul solito canovaccio dell'allenatore fallito che arriva ad allenare una squadretta di basket di provincia portandola – nello scetticismo generale - a traquardi inimmaginabili. Nel frattempo, tutti diventano un po' più buoni e superano i loro peggiori pregiudizi. Gradevole pur nella scontatezza del suo plot, e a suo modo avvincente, oltre che ampiamente positivo.

TEMI DA DISCUSSIONE: dimensione formativa dello sport – rapporti interni alle squadre

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Come d'incanto (Enchanted)

di: Kevin Lima; con: Amy Adams, Susan Sarandon, Patrick Dempsey; Animazione/Fantastico, USA, 2007, 109



La principessa del cartone animato viene precipitata, dal maleficio della perfida matrigna del principe promesso sposo, nell'inferno di... Manhattan, dove assume un corpo reale e si trova a fare i conti con la realtà, seppur con alcuni adattamenti (tra le scene più riuscite, ratti e piccioni la aiutano a rassettare la casa quasi fosse una versione cittadina di Biancaneve). Ovviamente il principe che la segue per salvarla trova le sue stesse difficoltà di ambientazione. Ma sarà davvero lui il bel principe predestinato a sposarla? Piacevole favola che si basa soprattutto sulle storie di principi e principesse, e per questo incanterà le ragazzine, mentre lascerà più tiepidi i maschi, che troveranno comunque qualche divertimento nei simpatici siparietti sulle reazioni di personaggi da fiaba catapultati nella cruda vita cittadina. TEMI DI DISCUSSIONE: rapporto favola-realtà, matrimonio per sempre.

violenza voto 6.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Come Dio comanda (Come Dio comanda)

di: Gabriele Salvatores; con: Elio Germano, Filippo Timi, Fabio De Luigi, Alessandro Bressanello:



In un'anonima provincia del Nord Italia vive un padre disoccupato con il figlio adolescente, uniti da un rapporto morboso e violenza * tragico. Il padre è un uomo duro, un neofascista convinto incapace di essere un esempio di vita normale per il ragazzo, che finisce per vivere in un modo isolato, senza possibilità di integrarsi con i suoi coetanei. Hanno un solo amico, Quattro Formaggi, che dopo un incidente sul lavoro è rimasto mentalmente ritardato e che ben presto li trascinerà entrambi in una tragedia senza ritorno. Salvatores cerca di trattaggiare i comportamenti, le difficoltà e i disagi che si nascondono dietro le tragedie di ogni giorno ma ricorre a personaggi troppo problematici e non lascia spazio ad alcun spiraglio di miglioramento; ne esce un film che nel complesso annoia e infastidisce, un tuffo a testa in giu' in un tetro spaccato di vita quotidiana.

voto 5.0 tensione 3 umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

Come farsi lasciare in 10 giorni (How to lose a guy in 10 days)

di: Donald Petrie; con: Matthew McConaughey, Kate Hudson, Adam Goldberg; Commedia, USA, 2003, 116'



Un pubblicitario rampante e una giornalista di moda si incontrano: lui ha scommesso di sedurla, lei di farlo innamorare per poi farsi lasciare: il tutto in 10 giorni. Ne nascono scontri, bisticci, equivoci, liti: fino all'inevitabile lieto fine. Protagonisti bellini, perfettini, gradevoli, diligenti, storia scorrevole, atmosfere adatte. Ma la commedia sofisticata americana anni '40 era ben altra cosa.

violenza voto 6.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Come tu mi vuoi (Come tu mi vuoi)

di: Volfango De Biasi; con: Nicolas Vaporidis, Cristiana Capotondi, Giulia Steigerwalt Commedia, Italia, 2007, 107'



Giada è una studentessa modello che pensa piu' alla sostanza che all'apparenza. Riccardo, al contrario, è un giovane figlio di papà che basa la sua esistenza solo sul divertimento e si circonda di persone false ed annoiate come lui. E quando i mondi dei due ragazzi entraranno per caso in contatto tutto verrà rimesso in gioco: lei cercherà di cambiare look per piacergli e lui gradualmente capirà l'importanza dell'essere e dell'appartenere anzichè dell'apparire. Tutto bello se non fosse che ci si ritrova sommersi da volgarità visive e verbali inverosimili, che di fatto vengano propinati ai giovani spettatori comportamenti e stili di vita criticabili ma dall'indubbio fascino e che la costruzione dei dialoghi e della trama è avvilente quanto la descrizione dei personaggi. Ragazzi, non fatevi fregare e state alla larga dall'ennesima dimostrazione di una certa cinematografia italiana che ha scelto la mediocrità come vessillo.

violenza voto 4.0 tensione umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito ** comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >16

Come un uragano (Nights in Rodanthe)

di: George C. Wolfe; con: Richard Gere, Diane Lane, James Franco, Scott Glenn; Drammatico, USA/Australia, 2008, 97'



Dopo essere stata tradita dal marito e lasciata sola ad accudire i figli, Adrienne riscopre il "vero amore" nei confronti di un medico che alloggia nell'albergo dove lavora, proprio quando poteva esserci una riconciliazione con il marito. Ma alla fine l'amore con la A maiuscola svanirà per la morte improvvisa di lui... Il solito polpettone che inneggia all'amore impossibile come unico e insostituibile sentimento rivitalizzante; niente di male, ovviamente, se non si dipingesse sempre come condizione inconciliabile con la relazione matrimoniale ed antitetica a quell'idea di amore reciproco che si forgia invece sulla lotta quotidiana e l'abnegazione. Sembra di essere tornati ai tempi de I ponti di Madison County con due attori altrettanto attempati che si lasciano trasportare da un uragano anzichè rimanere con i piedi per terra.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >16

Salvatore Mussari

Con air di:

di: Simon West; con: Nicolas Cage, John Malkovich, John Cusack; Avventura/Azione, USA, 1997, 115'



(Con air

Una banda di efferati galeotti di impossessa dell'aereo che li sta trasportando in un altro carcere. Ma uno di loro, di pasta diversa, si ribella e li annienta. Anche se inverosimile, e con un finale arzigogolato e quasi grottesco, resta un film avvincente, teso e con ottimi attori. Qualche eccesso di violenza lo rende inadatto ai più giovani.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Confidence (Confidence)

di: James Foley; con: Dustin Hoffman, Edward Burns, Rachel Weisz; Poliziesco, USA/Canada/Germania, 2003, 97'



Gradevole, anche se fin troppo contorto, film in bilico tra avventura e giallo. Alcune volgarità inutili, qualche doppio-triploquadruplo gioco cui è difficile tener dietro, alcune sorprese interessanti: discreti ingredienti per una serata non memorabile, ma certamente passabile.

violenza **
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Confidence troppo intime (a) (Confidences trop intimes)

di: Patrice Leconte; con: Fabrice Luchini, Sandrine Bonnaire, Anne Brochet; Drammatico, Francia, 2004, 104'



Una donna va dallo psicanalista, ma sbaglia porta ed entra nell'ufficio di un fiscalista: prima che questi riesca a spiegarle l'errore, lei comincia a raccontargli i suoi segreti più intimi: e la cosa va avanti anche quando lei si rende conto dell'errore. Comincia così una partita a due intrigante e ambigua, tutta fatta di sfumature e di sottintesi...Un film originale e intelligente, che, strutturato su una ottima sceneggiatura e sorretto da una superba recitazione, fonde con estrema eleganza spunti brillanti e acute riflessioni sulla natura umana. Consigliabile, peraltro, solo a spettatori maturi per la crudezza verbale.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

Paolo De Marchi

Confidence troppo intime (b) (Confidences trop intimes)

di: Patrice Leconte; con: Fabrice Luchini, Sandrine Bonnaire, Anne Brochet; Drammatico, Francia, 2004, 104'

Una donna va dallo psicanalista, ma sbaglia porta ed entra nell'ufficio di un fiscalista: prima che questi riesca a spiegarle l'errore, lei comincia a raccontargli i suoi segreti più intimi: e la cosa va avanti anche quando lei si rende conto dell'errore. Un film che, da uno spunto interessante e divertente, si perde per strada, inquinato soprattutto da un clima di estenuante morbosità ai limiti della malattia. Non bastano gli ottimi attori per condire una scarsa sostanza.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Cop Land (Cop Land)

di: James Mangold; con: Sylvester Stallone, Harvey Keitel, Robert De Niro; Poliziesco, Usa, 1997, 100'



Uno sceriffo stanco e deluso si trova invischiato in un ambiente di poliziotti corrotti e di trame mafiose. Attori straordinari (anche Stallone!) per un film teso, amaro e avvincente (ma sboccatissimo).

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >16

Coppia d'azione (Undercover blues)

di: Herbert Ross; con: Dennis Quaid, Kathleen Turner; Commedia, USA, 1994, 90'



Simpatica commedia giallo-rosa sulla scia di uno 007 formato famiglia, positiva e allegra pur nella sua semplicità e ingenuità. Divertente e scanzonata.

violenza - voto 7.0
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Corsari (Cutthroat island)

di: Renny Harlin; con: Geena Davis, Matthew Modine, Frank Langella; Avventura, USA, 1995, 120'



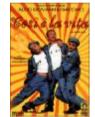
Sulla scia dei grandi film di Errol Flynn, Renny Harlin confeziona un prodotto di discreto mestiere, con ottimi paesaggi e qualche indulgenza ai doppi sensi che nei classici non si sarebbe trovata. Qualche prolissità, ma il film tutto sommato fila abbastanza liscio.

violenza * voto 6.5
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Così è la vita

di: Aldo, Giovanni e Giacomo; con: Aldo, Giovanni e Giacomo; Commedia, Italia, 1998, 110'



Piacevole e in complesso sorprendente "opera seconda" del celebre trio. Alla comicità spesso travolgente, si aggiunge questa volta un tocco di pensosa malinconia, forse più apprezzabile a una seconda visione.

violenza - voto 6.5
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Così fan tutti

di: Agnès Jaoui; con: Agnès Jaoui, Jean-Pierre Bacri, Marilou Berry; Drammatico, Francia, 2004, 110'



Una ragazza sovrappeso che studia canto, suo padre, famoso scrittore che si occupa solo di sé, l'insegnante di canto pensosa e riflessiva, il marito di lei scrittore in cerca di successo.... Un girotondo di sentimenti, di illusioni, di delusioni, di speranza frustrate, di piccole cose quotidiane, osservato con intelligenza acuta, con sorvegliata partecipazione, con affettuosa ironia. Un autentico capolavoro della regista del bellissimo Gusto degli altri, sorretto da una sceneggiatura esemplare, da un affascinante sottofondo musicale e da ottimi attori.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Paolo De Marchi

Crash - Contatto fisico (a) (Crash)

di: Paul Haggis; con: Sandra Bullock, Don Cheadle, Matt Dillon; Drammatico, USA/Germania, 2004, 113'



In una Los Angeles livida e inospitale si intrecciano, in un breve arco di tempo, diverse storie di personaggi molto diversi: bianchi, neri, immigrati di varia estrazione e ambiente sociale, che si incontrano, si scontrano, si offendono, si umiliano e si beffano reciprocamente: tutti sono pieni di reciproci pregiudizi razziali e di diffidenze di classe, in un susseguirsi di situazioni ora violente, ora turpi, ora tenere, alla ricerca di un rapporto umano che ponga fine alla terribile solitudine in cui vivono. Quello che sorprende è la finezza con la quale viene sottolineata la complessità di ogni personaggio, in cui coesistono lati buoni, meno buoni o decisamente negativi, tale comunque da impedire un giudizio morale assoluto. Un film duro e spesso sgradevole, ma molto bello e splendidamente recitato, raccontato con un montaggio rapidissimo basato su primi e primissimi piani, che mostra di aver assimilato la lezione di Pulp fiction, ma con maggiore approfondimento umano, perché ha risvolti decisamente positivi e fa capire come lo scontro (crash) con gli altri non sia destinato sempre al fallimento: è possibile infatti

violenza **
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Crash - Contatto fisico (b) (Crash)

di: Paul Haggis; con: Sandra Bullock, Don Cheadle, Matt Dillon; Drammatico, USA/Germania, 2004, 113'

uno sbocco nell'amore, che consente di superare anche le situazioni più dolorose (un altro aspetto positivo sta – ma la notazione è del tutto soggettiva – anche nel fatto che ha sottratto l'Oscar come miglior film 2006 al tremendo I segreti di Brokeback Mountain)

violenza ** tensione * umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >18

Creature selvagge

(Fierce Creatures)

di: Robert Young, Fred Schepisi; con: Kevin Kline, Jamie Lee Curtis, John Cleese; Commedia, USA, 1997, 93'



Divertente e scorrevole commedia scacciapensieri, tra affaristi, manager e svitati vari alle prese con un giardino zoologico violenza inglese. Ottimi gli attori (gli stessi del sopravvalutato, e meno scoppiettante, Un pesce di nome Wanda). Alcune volgarità verbali e doppi sensi.

voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Criminal (Criminal)

di: Gregory Jacobs; con: John C. Reilly, Diego Luna, Peter Mullan; Commedia, USA, 2004, 87



Los Angeles. Due furfanti di mezza tacca si alleano per il colpo della vita. Una girandola di invenzioni, di raggiri, di truffe, di sorprese, di sceneggiate, fino all'inatteso finale. Un regista esordiente ha realizzato un racconto garbato e scoppiettante, condotto con mano veloce e leggera, che scorre gradevole dal principio alla fine. Il che è piuttosto raro, di questi tempi.

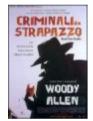
violenza voto 7.0 tensione * umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Criminali da strapazzo

(Small Time Crooks)

di: Woody Allen; con: Woody Allen, Tracey Ullman, Hugh Grant; Commedia, USA, 2000, 90'



Tre banditelli pasticcioni organizzano un colpo sotto terra, mentre al piano di sopra la moglie di uno dei tre fa soldi a palate vendendo biscotti: ma dalle stelle si finirà nelle stalle. Moderatamente divertente, moderatamente intelligente, moderatamente acuto, insolitamente pulito e positivo: ma un po' fiacco e senza smalto, rispetto al grande cinema che ci si aspetta dal grande Woody Allen. Peccato.

violenza voto 6.5 tensione umorismo *** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Cronisti d'assalto (The Paper

Brillante commedia satirica sul mondo del giornalismo, nel filone iniziato da La signora del venerdì e proseguito da Prima violenza pagina. Ottime interpretazioni, gran ritmo e una bella visione della famiglia.

Commedia, USA, 1994, 112'



di: Ron Howard; con: Michael Keaton, Robert Duvall, Glenn Close, Marisa Tomei;

voto 8.0 tensione 1 umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Cuore di tuono (Thunder Heart)

di: Michael Apted; con: Val Kilmer, Graham Greene, Fred Ward; Giallo, USA, 1992, 118



Qualche buono spunto e bei paesaggi sono tra i pochi pregi di un giallo (un po' sconclusionato) ambientato tra gli indiani violenza d'America. Tesi discutibili.

voto 5.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Cuori

(Petites peurs partagées (Private fears in public places))

di: Alain Resnais; con: Laura Morante, Pierre Arditi, Lambert Wilson; Drammatico, Francia/Italia, 2006, 125'



A Parigi, sotto la neve che cade ininterrotta, sette persone si incontrano e si rincorrono in un girotondo amarognolo e talvolta grottesco, che mette in luce la loro reale solitudine e il loro profondo vuoto interiore. Parafrasando Quasimodo, si potrebbe dire che "Ognuno sta solo nel cuore di Parigi, trafitto da un fiocco di neve; ed è subito sera". Comunque, il racconto si svolge con eleganza e garbo, i personaggi sono disegnati con finezza, gli interpreti sono strepitosi: eppure il vecchio Resnais non riesce a ripetere il miracolo di Parole, parole, parole e il film non convince, anche per una certa atmosfera negativa e quasi programmaticamente nichilista che lo pervade: nessuna speranza, insomma: né terrena né, ovviamente, ultraterrena (si pensi alla tremenda descrizione dell'unica persona religiosa, in realtà bigotta e senza spessore spirituale).

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata >16

(Cyrano de Bergerac)

di: Jean Paul Rappeneau; con: Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez ; Commedia/Teatrale, Francia, 1990, 135'

CYRANO

Trasposizione ben diretta della famosa opera di teatro. Buona ricostruzione, anche se di impianto forse un po' troppo teatrale.

violenza - voto 6.5
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Dave - Presidente per un giorno (Dave)

di: Ivan Reitman; con: Sigourney Weaver, Kevin Kline, Frank Langella; Commedia, USA, 1993, 110'



Vivace e divertentissima presa in giro della vita politica americana e della Casa Bianca in particolare. Il messaggio finale è violenza pienamente positivo. Volgarità limitate a una rapida scena iniziale.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Daylight - Trappola nel tunnel (Daylight)

di: Rob Cohen; con: Sylvester Stallone, Viggo Mortensen, Clair Bloom; Avventura, USA, 1996, 114'



L'eroico Stallone riesce a liberare un gruppo di persone imbottigliate nel tunnel subacqueo che collega New York al New Jersey, Catastrofi, crolli, vortici, eroismi personali, una spruzzata di sentimento, tra strepitosi effetti speciali e un'assordante colonna sonora. Convenzionale e scontato, ma efficace e, tutto sommato, appassionante.

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Debito di sangue (Blood work)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, Jeff Daniels, Anjelica Huston; Poliziesco, USA, 2002, 110'



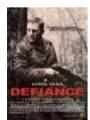
Un gran bel poliziesco del sempre più simpatico Clint Eastwood. La trama, difficilmente riassumibile e che orbita intorno a un ex investigatore in pensione, è assolutamente improbabile, ma tiene bene la suspence (soprattutto nella prima parte). Simpatico, violento senza esagerazioni (ma quanto basta per tenere lontani i bambini) e ben recitato.

violenza *
tensione ***
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Defiance - I giorni del coraggio (a) (Defiance)

di: Edward Zwick; con: Daniel Craig, Liev Schreiber, Jamie Bell, George MacKay; Drammatico/Guerra, USA, 2008, 129'



La storia (vera) i dei fratelli Bielski, ebrei polacchi che per sfuggire alle truppe tedesche si rifiugiarono nella foresta; ben presto però altri ebrei si unirono a loro dando vita ad una piccola comunità che, nonostante gli stenti, il freddo e gli attacchi improvvisi dei nazisti riuscì a vivere in libertà per oltre due anni. Il film ha il merito di riportare alla luce avvenimenti e personaggi finora poco conosciuti consentendo una sofferta riflessione sul senso della solidarietà e della preservazione della dignità umana durante lo sterminio ebreo. La prima parte del film è un pò lenta e predominano alcuni temi moralmente disutibili come l'odio e la vendetta personale (molto forte è la scena in cui Zus Bielski si reca nella casa di un collaborazionista uccidendolo insieme ai figli sotto gli occhi impotenti della moglie). Nella fase centrale del film, il regista analizza le diverse personalità mettendo in scena paura e disprezzo, desiderio di essere amati e incapacità ad aprirsi, e tante altre piccole miserie e gesti di nobiltà che crescono nella comunità clandestina. Nel finale del film, come era prevedebile, molte cose vengono lasciate in sospeso e lo spettatore esce dalla sala frastornato e stupito allo stesso tempo. Ma, forse, questa non è una

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Mussari

Déjà Vu - Corsa contro il tempo (Déjà Vu)

di: Tony Scott; con: Denzel Washington, James Caviezel, Val Kilmer; Azione, USA, 2006, 126'



Tony Scott si riscatta solo parzialmente dopo il deludente e sconcertante Domino. Denzel Washington è Doug Carlin un agente federale che si trova ad indagare su un attentato esplosivo che ha fatto saltare in aria un traghetto di New Orleans. Nelle indagini viene inizialmente guidato da deja-vu ricorrenti ma è solo grazie all'impiego di futuribili tecnologie spazio/tempo che riesce a ritornare indietro nel tempo e salvare la vita di centinaie di persone e quella della donna che ama... L'idea iniziale, interessante ed innovativa, cede il posto a soluzioni scontate e la trama si risolve grazie ad un'inverosimile trovata. Due ore gradevoli, ma il livello resta basso.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

Delitti e segreti

di: Steven Soderbergh; con: Jeremy Irons, Theresa Russell, Ian Holm; Fantastico, Francia/USA, 1993, 100'

(Kafka)



La storia di un intrigo in cui sarebbe coinvolto lo stesso Kafka. Degno dei suoi libri quanto a ossessività, è però interessante violenza - solo nella prima parte, mentre poi si perde e delira.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

voto 7.0

Giovanni De Marchi

violenza *

tensione *

Dick Tracy
(Dick Tracy)

di: Warren Beatty; con: Warren Beatty, Madonna, Charlie Korsmo; Avventura/Fumettistico, USA, 1990, 103'

Fumettistico, umoristico, molto superiore al fumetto originario. Colori sgargianti, bellissimo per chi sta al gioco.



umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Die hard - Trappola di cristallo (Die hard)

di: John McTiernan; con: Bruce Willis, Alan Rickman, Bonnie Bedelia; Azione, USA, 1988, 131'



Il primo film di un genere che ha fatto strada negli anni a seguire, a metà tra il thriller e il catastrofico. Imbattibile Bruce Willis si sa prendere garbatamente in giro, nel ruolo di un padre di famiglia prestato ad avventure apparentemente più grandi di lui, e beffa i terroristi che si sono impadroniti del grattacielo. Gran tensione e senso dello spettacolo.

violenza **
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Die hard 2 - 58 minuti per morire (Die Hard 2)

di: Renny Harlin; con: Bruce Willis, Bonnie Bedelia, Franco Nero; Azione/Thriller, USA, 1990, 124'



Il seguito di Trappola di cristallo, pura azione e avventura per il gusto dell'avventura, con una buona dose di autoironia (e un violenza ** po' di parolacce). Nel suo genere, di ottimo livello.

violenza ** tensione * tensione * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Die Hard 3 - Duri a morire (Die Hard: with a vengeance)

di: John McTiernan; con: Bruce Willis, Jeremy Irons, Samuel L. Jackson; Avventura/Azione, USA, 1996, 128'



Il solito pazzoide vuol far saltare mezza New York. L'inossidabile McClane owiamente sventa la minaccia. Inferiore ai primi violenza *** due episodi, fracassone e un po' sconclusionato, ma potabile per palati non troppo difficili.

tensione **
umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Die hard 4 - Vivere o morire (Live Free or Die Hard)

di: Len Wiseman; con: Bruce Willis, Timothy Olyphant, Justin Long; Azione, USA, 2007, 103'



Un gruppo di cyber-terroristi sta letteralmente paralizzando l'America: ma McClane, pur digiuno di tecnologia, vigila. Quarto episodio della saga di John McClane, sempre più rocambolesco e vertiginoso (è ormai palese l'influsso sul cinema di alcune serie TV, come l'ottimo "24"). Anche se la trama e alcune sequenze sono assolutamente inverosimili, il film resta coinvolgente e anche avvincente. Nota: il voto è dovuto non tanto alle sue qualità intrinseche (che non sono certo eccelse) quanto al fatto che si tratta di un prodotto che punta all'intrattenimento: e ci riesce, una volta tanto, senza avanzare pretese ideologiche né lanciare messaggi, espliciti o subliminali.

violenza **
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Dietro le linee nemiche (Behind enemy lines)

di: John Moore; con: Gene Hackman, Owen Wilson, David Keith; Guerra, USA, 2001, 105'



Bosnia: un giovane marine precipita dietro le linee nemiche e corre a perdifiato per tutto il film, fino alla salvezza finale. Rozzo e violento, pieno di buone intenzioni ma prevedibile e monotono. Se anche il grande Hackman sembra poco convinto, figuriamoci lo spettatore.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

Disastro a Hollywood (What Just Happened?)

di: Barry Levinson; con: Robert De Niro, Stanley Tucci, John Turturro, Kristen Stewart Drammatico, USA, 2009, 107'



Raramente i distributori italiani azzeccano il titolo di un film destinato al nostro mercato: eppure, mai come stavolta la scelta è indovinata. In teoria l'idea c'era: la nascita di un film vista attraverso gli occhi del produttore poteva dare molti spunti interessanti. Invece, purtroppo, la conduzione è svogliata, le trovate pressoché assenti, il clima annoiato e gli attori poco incisivi. Che De Niro sia bravo, nessun lo mette in dubbio: tuttavia ha la straordinaria incapacità di valutare il valore dei film cui partecipa e, per parafrasare la frase-simbolo di uno dei suoi (meno noti) capolavori, Bronx, sempre più lo si può definire un "talento sprecato". Peccato.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Do not disturb (Do not disturb)

di: Dick Maas; con: William Hurt, Jennifer Tilly, Corey Johnson; Thriller, Olanda, 2000, 87'



Una ragazzina americana muta, in gita ad Amsterdam con i genitori, assiste a un delitto e viene braccata dagli assassini. Fughe, sparatorie, inseguimenti mozzafiato nella cornice di una Amsterdam insolita e segreta, in un film godibilmente inverosimile, pieno di tensione e abbondantemente spruzzato di ironia.

violenza *
tensione ***
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >12

Paolo De Marchi

Domino (Domino)

di: Tony Scott; con: Keira Knightley, Mickey Rourke, Lucy Liu, Edgar Ramirez; Azione, USA, 2005, 125'



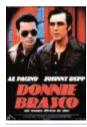
Domino, giovane ragazza di Los Angeles insoddisfatta dalla monotonia della vita comune, decide di entrare in una banda di cacciatori di taglie composta da individui poco raccomandabili che danno la caccia ai malviventi. Tony Scott (Allarme Rosso, The fan, Nemico pubblico, Spy game, Man on fire) è sempre più dissociato nel raccontare le sue storie piene di violenza, sangue e dialoghi volgari. L'uso schizoide della telecamera e i continui effetti cromatici rendono ancora più fastidiosa la visione di questa pellicola che diisgusta per l'efferatezza gratuita e la vacuità dei contenuti. Noleggiarlo sarebbe uno sbaglio, acquistarlo una follia.

violenza ***
tensione *
umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

Donnie Brasco)

di: Mike Newell; con: Al Pacino, Johnny Depp, Anne Heche; Poliziesco, USA, 1997, 122'



Un agente infiltrato diventa amico di un mafioso e acquista la fiducia di tutta la banda. Da una storia vera, un melodramma curato nell'ambientazione e ottimamente recitato, ma difettoso nella sceneggiatura, che lo rende lento, dispersivo e poco interessante.

violenza * voto 6.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Don't say a word (Don't say a word) di: Gary Fleder; con: Michael Douglas, Brittany Murphy, Jennifer Esposito; Thriller, USA, 2002, 100'



Uno psichiatra si vede rapire la figlioletta, non per soldi ma per avere un'informazione preziosa da una ragazza nevrotica che sta curando. Un thriller inverosimile (ma lo era anche L'uomo che sapeva troppo, cui questo film palesemente si ispira), che però inchioda l'attenzione, senza lasciare un attimo di tregua: ben condotto, ben recitato, pieno di buoni sentimenti, e anche pulito. Di questi tempi, che si vuole di più?

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Dopo il matrimonio (Efter brylluppet)

di: Susanne Bier; con: Mads Mikkelsen, Mona Malm, Christian Tafdrup; Drammatico, Danimarca/Svezia, 2006, 120'



Tranquilli, non sono impazzito: neanch'io mi sarei mai aspettato, visti i miei gusti cinematografici, di andare al cinema a vedere un film danese, e tanto meno di recensirlo positivamente. Tuttavia, una soffiata che si è rivelata affidabile mi ha fatto scoprire questo piccolo gioiello, che ruota intorno al ritorno in Danimarca, alla ricerca di fondi, di Jacob, che da anni regge le sorti di un piccolo orfanotrofio di Bombay. Si scontrerà con una civiltà che non riconosce quasi più, ma anche con ricordi e persone che aveva dimenticato. E con qualche mistero. Grande merito dell'autrice è quello di evitare facili denunce sociali, per concentrarsi su una storia ben raccontata e ricca di imprevisti, che prende una piega del tutto inaspettata per concludersi in modo sorprendentemente positivo, con una visione della famiglia e delle persone ben più ottimistica di quel che normalmente passa il cinema contemporaneo (e soprattutto europeo). La tecnica di ripresa piuttosto nordica (molti primissimi piani e dettagli), per una volta, lungi dall'infastidire aiuta a cogliere espressioni e sguardi importanti per l'intera storia, che si lascia vedere (pur con un paio di cadute di stile e di forzature) con grande interesse. Sorprendente.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Due candidati per una poltrona (Welcome to Mooseport)

di: Donald Petrie; con: Gene Hackman, Ray Romano, Maura Tierney; Commedia, USA, 2004, 110'



Deludente commedia basata su un ex-presidente Usa che, candidandosi a sindaco del suo paesino, fronteggia l'idraulico del luogo: due macchine elettorali a confronto, con gags purtroppo banalotte e prevedibili, e un Gene Hackman un po' sprecato. Buona idea, scadente risultato.

violenza - voto 5.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Due per un delitto (Mon petit doigt m'a dit...)

di: Pascal Thomas; con: Catherine Frot, André Dussollier, Geneviève Bujold; Commedia, Francia, 2006, 106'



E' possibile rovinare una storia avvincente e tesa di Agatha Christie e farne un film sgangherato e sconclusionato? Ebbene sì, il regista ci è riuscito, grazie anche a una sceneggiatura piena di buchi e di incongruenze, affollata da personaggi senza spessore, e per di più, spesso, anche senza storia perché solo sfiorati e poi lasciati in sospeso: insomma, un pasticcio davvero poco raccomandabile e, quel che è peggio, niente affatto divertente.

violenza * voto 4.0
tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Due sulla strada (The van)

di: Stephen Frears; con: Colm Meaney, Donald O'Kelly, Ger Ryan ; Commedia, Gran Bretagna, 1996, 100'



In Irlanda, due amici disoccupati acquistano un camper per vendere hamburger e patatine. La stessa équipe di The snapper, violenza in una commedia scintillante e piena di verve e buonumore. Linguaggio, a dir poco, colorito.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Duplicity (Duplicity)

di: Tony Gilroy; con: Clive Owen, Julia Roberts, Tom Wilkinson, Carrie Preston; Thriller, USA, 2009, 129'



Un'ex agente della CIA e un ex agente dei servizi segreti britannici diventano spie industriali ed entrano in frenetica violenza a competizione per impadronirsi della formula segreta di un prodotto contro la calvizie. Ma sboccia l'amore... Film ingarbugliato, confuso e complicatissimo, difficile da seguire, percorso da dialoghi che vorrebbero essere brillanti, e invece rallentano l'azione e risultano spesso quasi incomprensibili; anche i due attori principali (Julia Roberts sempre più inguardabile, Clive Owen sempre più patetico nella sua imitazione di Cary Grant) appaiono distratti e inespressivi.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

E venne il giorno (The Happening)

di: M. Night Shyamalan; con: Mark Wahlberg, Spencer Breslin, John Leguizamo; Thriller, USA, 2008, 91'



M. Night Shyamalan non sa piu' cosa inventare. Dopo il mezzo fiasco di Lady in the water, il regista non riesce a superarsi e anzi fa decisamente un ulteriore passo indietro. La trama del film è inconsistente (la natura tradita dall'uomo si vendica e le tensione piante liberano nell'aria una tossina che spinge le persone al suicidio) e tutto il film si regge su una scarsa tensione emotiva e umorismo su alcune scene raccapriccianti. I tempi de Il sesto senso sono molto lontani. Impalpabile.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Eagle Eye (Eagle Eye)

di: D.J. Caruso: con: Shia LaBeouf, Michelle Monaghan. Billy Bob Thornton: Thriller, USA, 2008, 118'



Jerry ha da poco perso il fratello che lavorava nei servizi segreti americani e si ritrova coinvolto, suo malgrado, in un piano violenza * terroristico per assassinare il presidente: la cosa strana è che nella sua stessa situazione si ritrova pure Rachel, una giovane mamma single... Si scoprirà che a dirigere tutto è un gigantesco sistema computerizzato impazzito e capace di prendere decisioni autonome. Nonostante l'incalzare delle scene e i gradevoli effetti speciali, era da tempo che non si assisteva ad un action movie così sgangherato e con continui richiami ad altri film di categoria. Ne risulta un bricolage costruito senza nudità/sesso esplicito particolari intuizioni e sostanzialmente noioso.

voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

Ed Tv (Ed tv) di: Ron Howard; con: Matthew McConaughey, Woody Harrelson, Elizabeth Hurley; Drammatico, USA, 1999, 121



Un tizio qualunque diventa celebre per un programma TV che lo segue nella vita quotidiana, 24 ore su 24: molte le violenza complicazioni e le difficoltà. Film superficiale e grossolano, che (diversamente da ciò a cui Ron Howard – Apollo 13, A tensione beautiful mind, Cinderella Man - ci ha abituati) spreca malamente uno spunto in sé efficace.

voto 5.0 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

El mariachi (El mariachi)

di: Robert Rodriguez; con: Carlos Gallardo, Consuelo Gomez; Azione, USA/Messico, 1992, 85'



Un giovane chitarrista messicano (Mariachi) viene preso, a una banda di narcotrafficanti un po' imbranati, per un loro temutissimo rivale. Parecchia truculenza (in stile Fargo, per intendersi), con un filo di sorriso sulle labbra, per una storia tensione * originale ma rovinata dal finale sgangherato e dalle inquadrature spesso esagerate (elementi che denunciano l'inesperienza e una certa presunzione del giovane ma bravo regista).

violenza *** voto 6.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Elizabethtown (Elizabethtown)

di: Cameron Crowe; con: Orlando Bloom, Kirsten Dunst, Susan Sarandon; Commedia, USA, 2005, 134'



Un manager di successo è colpito contemporaneamente da un colossale fallimento professionale e dall'improvvisa morte del padre. Nel volo verso il Kentucky, dove si trova la salma e dove abitano i parenti del padre, incontra una hostess aperta e comunicativa, sognatrice ma anche con i piedi per terra, che finisce per aggiustare la sua personalità ammaccata e ridargli il gusto della vita. Un film che diverte e commuove, riuscendo a contemperare il disagio di un'esistenza fondata sul successo e sulle cose con il senso di una realtà più profonda e appagante, fondata sulla famiglia e sulle piccole cose di ogni giorno (quella, in concreto, della provincia americana, vista con sguardo affettuoso e partecipe). A parte qualche lungaggine, soprattutto nel finale, un ottimo film, originale, ben interpretato e ben realizzato, anche sul piano strettamente cinematografico. Da antologia il tip-tap di Susan Sarandon.

violenza voto 7.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Ember - Il mistero della città di luce

(City of Ember)

di: Gil Kenan; con: Saoirse Ronan, Bill Murray, Tim Robbins, Martin Landau; Avventura/Fantastico, USA, 2008, 95

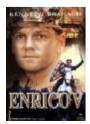


La città di Ember è stata costruita nel sottosuolo per dare rifugio al genere umano, ma il grande generatore elettrico che la tiene in vita ha un'autonomia di soli 200 anni e l'oscurità perenne sta diventando una minaccia sempre più concreta. Spetterà a due giovani scoprire il segreto per risalire in superficie e salvare gli abitanti di Ember. Ennesimo fantasy che, nonostante il cast di buon livello, risulta però privo di qualsiasi tensione emotiva e tedioso dall'inizio alla fine. La scelta dell'ambientazione dark e un finale affrettato e semplicistico non fanno che alimentare la sensazione di aver assistito ad un esperimento mal riuscito. Boh!

violenza voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8 Salvatore Mussari

Enrico V (Henry V)

di: Kenneth Branagh; con: Kenneth Branagh, Emma Thompson, Derek Jakobi; Drammatico/Teatrale, UK, 1989, 136'

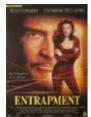


Opera prima di Branagh (già premio Oscar!), fedele trasposizione da Shakespeare. Qua e là un po' lento e teatrale, ma certamente ben fatto.

violenza * voto 7.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >14

Entrapment (Entrapment)

di: Jon Amiel; con: Sean Connery, Catherine Zeta-Jones; Avventura, USA, 1999, 112'



Uno splendido Sean Connery per una commedia (molto avventurosa) che, di per sé, sarebbe già piuttosto azzeccata, ma che violenza - con un simile portento di attore diventa un film più che gradevole, per due ore di suspence, relax e divertimento.

violenza tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Era mio padre (Road To Perdition)

di: Sam Mendes; con: Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law; Drammatico, USA, 2002, 115'



Chicago, 1931. Drammone romantico e cupo, all'insegna della mafia più tenebrosa e spietata, che travolge sentimenti e buone intenzioni. Ricostruzione ambientale splendida, ritmo serrato, attori strepitosi, per una storia che tuttavia non riesce a coinvolgere fino in fondo, anche per qualche estetismo di troppo del sopravvalutato regista di American Beauty.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Eragon (Eragon)

di: Stefen Fangmeier; con: Jeremy Irons, John Malkovich, Edward Speleers; Fantastico, USA, 2006, 104'



Nella terra di Alagaësia ha regnato la pace fino a quando cavalieri e draghi combattevano insieme le forze del male. Uccisi tutti i draghi con i loro cavalieri, il perfido Galbatorix regna ora indisturbato. Ma in un villaggio vive il giovane Eragon il cui destino è quello di salvare il popolo dalla tirannia con l'aiuto dell'ultimo drago Saphira. Fantasy di basso livello che non fa onore al romanzo da cui è stato tratto. L'atmosfera è sempre cupa, i cattivi sono ora troppo malvagi ora goffi, l'eroe Eragon non sembra mai intrepido come dovrebbe, il drago con la voce umana è troppo spiritoso e spesso imbarazzante, l'andamento della trama poco coinvolgente. L'ormai datato La storia infinita di Wolfang Petersen (1984) merita sicuramente maggior rispetto.

violenza ** tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Salvatore Mussari

Erin Brockovich)
(Erin Brockovich)

di: Steven Soderbergh; con: Julia Roberts, Aaron Eckhart, Albert Finney; Drammatico/Giudiziario, USA, 2000, 125'



Una volitiva e coraggiosa giovane, madre di tre figli, conduce una lunga – e naturalmente vittoriosa - battaglia legale contro un colosso industriale che inquina le falde acquifere. Discreto film, che non sa scegliere tra l'azione e il filone giudiziario, e tensione * tensione violenza - tensione violenza

violenza tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >12

Paolo De Marchi

di: Stephen Frears; con: Dustin Hoffman, Geena Davis, Andy Garcia;

Eroe per caso (Hero)

Commedia, USA, 1993, 118'

ore? Ce lo si chiede osservando il protagonista di guesta bellissima



E' una carogna indescrivibile o possiede un gran cuore? Ce lo si chiede osservando il protagonista di questa bellissima violenza - commedia, piena di spunti divertenti e interessanti, sulla scia del miglior Frank Capra. Commovente, esilarante, tensione - appassionante e ben interpretato.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Espiazione (Atonement)

di: Joe Wright; con: Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave; Drammatico, USA/Gran Bretagna, 2007, 123'



Inghilterra 1935. Bryoni, una ragazzina con una grande passione per la letteratura, si accorge di una segreta storia d'amore tra la sorella maggiore Cecilia e il suo amico d'infanzia Robbie. Spinta dalla gelosia per la sorella e da un'immaginazione sfrenata, Bryoni giungerà ad accusare Robbie di un atto di violenza sessuale di cui non è in realtà colpevole. Di questa falsa accusa porterà il segno per tutta la vita e, nonostante la decisione di espiare la sua colpa scrivendo un libro che racconta tutta la verità, di fatto i destini dei due giovani cambieranno irrimediabilmente. Una storia d'amore sontuosa ma poco affascinante anche per le volgarità che ci riserva nella parte iniziale della storia; una scenggiatura dalle grandi ambizioni ma che solo in poche sequenze riesce ad esprimere la profondità dei sentimenti tra Cecilia e Robbie o lo struggente senso di colpa di Bryoni (il cameo finale di Vanessa Redgrave è davvero mirabile). Si poteva fare di piu'.

violenza * voto 6.0
tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Essere John Malkovich

(Being John Malkovich)

di: Spike Jonze; con: John Malkovich, Cameron Diaz, John Cusack; Commedia, USA, 1999, 112'



Partendo da un'idea originale – è possibile entrare nel cervello e nel cuore di John Malkovich – il film si sperde in ghirigori vaneggianti, in riflessioni del tutto amorali, in una sostanziale incomprensibilità. Peccato.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione ** età consigliata >18

Paolo De Marchi

Europa Europa (Europa)

di: Agnieszka Holland; con: Marco Hofschneider, Julie Delpy, Delphine Forest; Drammatico, Germania/Francia, 1992, 110'



Da una storia vera. Un ebreo che, durante la guerra, si spaccia per nazista. Poteva essere un gran film, ma rimane molto violenza * superficiale e contiene gualche volgarità di troppo. Peccato.

violenza * tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Extreme Measures - Soluzioni Estreme (Extreme Measures)

di: Michael Apted; con: Hugh Grant, Gene Hackman, Sarah Jessica Parker; Thriller, USA, 1996, 117'



Un thriller ospedaliero sulla lotta di un giovane medico contro un'organizzazione clandestina che usa vagabondi e senzatetto per esperimenti sul midollo spinale. Truce, lento e inverosimile, ma efficace e coinvolgente. Ottimo Hackman, meno convincente Grant.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

Faccia a faccia

di: Jon Turteltaub; con: Bruce Willis, Spencer Breslin, Emily Mortimer; Commedia, USA, 2001, 90'



Commediola di casa Disney sulla scia di Sliding doors e simili: uno yuppie che si ritiene vincente e "arrivato" incontra un impacciato ragazzino di otto anni che altri non è che sè stesso trentadue anni prima: sarà lui a dover "svezzare" il bambino, o quest'ultimo a dovergli dimostrare che cosa conta davvero nella vita? Simpatico, pieno di buoni sentimenti e ampiamente positivo, anche se certo non siamo di fronte al capolavoro.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Facciamo Paradiso

di: Mario Monicelli; con: Lello Arena, Margherita Buy, Philippe Noiret; Commedia, Italia, 1996, 108'



Una ridicola storia che dura circa mezzo secolo, dal '68 ai primi decenni del Duemila. Sconclusionato, barboso, con qualche violenza - volgarità e del tutto inutile. E poi ci si chiede perché il cinema italiano non ha successo...

tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Face/Off
(Face/Off)

di: John Woo; con: Nicolas Cage, John Travolta, Joan Allen; Thriller, USA, 1997, 128'



Il buono e il cattivo si scambiano le facce, ma non i caratteri. Film inverosimile e violentissimo, pieno di colpi di scena e di capovolgimenti di fronte; vorrebbe essere mozzafiato, eppure non coinvolge, e finisce per annoiare. Mai visti tanti morti.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >14

Falso tracciato
(Pushing Tin)

di: Mike Newell; con: John Cusack, Angelina Jolie, Cate Blanchett; Commedia, USA, 1999, 120'



Mike Newell (già regista dello splendido Un incantevole aprile, del divertente, ma discutibile Quattro matrimoni e un funerale violenza - del quarto episodio della saga di Harry Potter) in questo caso fa proprio cilecca. Narra di un'improbabile sfida nell'ambiente lavorativo dei controllori di volo, ma non riesce a prendere in nessun modo e ha frequenti cadute di gusto. Si dimentica senza nostalgia.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Fargo (Fargo)

di: Joel Coen; con: Steve Buscemi, Frances McDormand, Peter Stormare; Poliziesco, USA, 1996, 98'



Provincia americana: un tizio fa rapire la moglie da due balordi, ma le cose si complicano. Violenza, sangue, eccessi di ogni genere, ma anche sfrenata fantasia, vivacità fresca e al limite del demenziale, continue invenzioni visive e verbali (oltre a un imprevedibile, ma sincero elogio della maternità e della famiglia). Un film originale e vitalissimo, rigorosamente per adulti non impressionabili.

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >18

Paolo De Marchi

FBI - Protezione Testimoni
(The Whole Nine Yards)

di: Jonathan Lynn; con: Bruce Willis, Matthew Perry, Natasha Henstridge; Azione/Avventura, USA, 2000, 98'



Un killer a riposo, un marito dentista, una moglie scontenta e tanta altra gente, in una storia confusa e poco appassionante, che vorrebbe far ridere, ma ci riesce di rado. J. Linn resta proprio un regista che ha azzeccato alla grande un solo film (Mio cugino Vincenzo).

violenza voto 5.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Fearless - Senza paura (Fearless)

di: Peter Weir; con: Tom Hulce, Rosie Perez, Isabella Rossellini, Jeff Bridges; Drammatico, USA, 1993, 123'



Tipico di Weir, un po' lento e dai risultati discutibili, anche se l'intento non è male: dopo un disastro aereo, analizza la reazione violenza di un superstite e la curiosa esperienza di chi è stato a un passo dalla morte.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Febbre a 90 (Fever Pitch)

di: David Evans; con: Colin Firth, Neil Pearson, Ruth Gemmell; Commedia, Gran Bretagna, 1997, 102'



La storia di un fanatico dell'Arsenal, che non riesce a pensare ad altro che al calcio, e della sua amica, che non riesce proprio a capire tale passione. Un filmetto inglese dello stile di The snapper o Due per la strada, intelligente come pochi e - pur con alcuni aspetti moralmente ambigui - particolarmente acuto nell'analisi della mentalità del tifoso e del suo mondo, inaccessibile ai non adepti e ai prevenuti. Divertente sia per appassionati, sia per nemici del calcio e del tifo (inadatto solo a chi, al football, rimane totalmente indifferente e non ha nessuno che cerchi di contagiarlo).

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Film Rosso (Trois couleurs: Rouge) di: Krzysztof Kieslowski; con: Irène Jacob, Jean-Louis Trintignant, Julie Delpy; Drammatico, Francia, 1994, 99'



Ultimo film della trilogia Blu-Bianco-Rosso. Qualche spunto interessante, altri discutibili, il tutto pretenzioso, noioso e inutile, violenza - oltre che tremendamente sopravvalutato.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >18

Fino a Prova Contraria (True Crime)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, James Wood, Isaiah Washington; Giallo, USA, 1999, 127'



Un anziano giornalista lotta per dimostrare l'innocenza di un condannato a morte. Molto cinismo, con qualche sprazzo di violenza - ideali, in un film un po' troppo lento e dispersivo.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari * nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >14

Paolo De Marchi

Fireproof (Fireproof)

di: Alex Kendrick; con: Kirk Cameron, Erin Bethea, Ken Bevel, Blake Bailey, Alex Kendrick;



Tutto come da manuale: una coppia "normale" vede il matrimonio che va in crisi, e fa esattamente tutti gli errori "da manuale" per rendere irreparabile la situazione, Finché il marito (pompiere), sollecitato dal padre, non si rende conto dell'assurdità di salvare eroicamente dei perfetti estranei e, al contempo, lasciar fallire il proprio rapporto di coppia. Però il suo impegno unilaterale sembra non sia sufficiente... Un film mosso dalle migliori intenzioni, con notevoli spunti sulla piaga del divorzio, ma appesantito da una conduzione piuttosto prevedibile e da una sceneggiatura senza grandi colpi di scena. Insomma, una buona pellicola, ma su questi temi era meglio Storia di noi due con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer (che aveva l'ulteriore pregio di non appoggiare la propria disamina sulla fede, ma di avere un approccio totalmente "laico"). TEMI DA DISCUSSIONE: separazione e divorzio

violenza - tensione - tensione - tensione - tensione - tensione * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Firewall - Accesso negato (Firewall)

di: Richard Loncraine; con: Harrison Ford, Paul Bettany, Virginia Madsen; Azione/Thriller, USA, 2006, 105'



Una gang sequestra con moglie e figli un funzionario di banca esperto di computer allo scopo di convincerlo a entrare nel sistema della banca e a trasferire su un conto estero la bellezza di cento milioni di dollari. Ovviamente non ce la farà. Solo la travolgente simpatia di Harrison Ford attenua le assurdità e i buchi di questo film, pallidissimo rifacimento di un grande capolavoro di cinquant'anni fa, Ore disperate, con il mitico Humphrey Bogart.

violenza ** tensione ** umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Flags of our fathers (Flags of our fathers)

di: Clint Eastwood; con: Ryan Philippe, Jesse Bradford, Adam Beach, Barry Pepper; Drammatico/Guerra, USA, 2006, 130'



Nell'ormai leggendaria battaglia di lwo Jima è stata scattata la più famosa fotografia di tutta la seconda guerra mondiale, sulla cui pubblicizzazione è stata montata in America una colossale campagna - fondata sui presunti protagonisti della foto per raccogliere quei fondi necessari per arrivare alla vittoria finale: peccato che si sia trattato di un falso, tenuto nascosto per non ostacolare la raccolta di denaro. Sulla terrificante battaglia e sulla successiva "montatura", Clint Eastwood costruisce un film cruento, pessimista (ma senza generiche istanze pacifiste) e spesso crudele e sconvolgente per la violenza - che talvolta, va segnalato, appare difficilmente sopportabile: ma in complesso un film bellissimo, raccontato con grande fluidità, che sa fondere con naturalezza, attraverso i ripetuti flash-back, il tono epico e il tono quotidiano, fino a esprimere con sorvegliata commozione la normalità dell'eroismo e insieme l'eroismo della normalità.

violenza ***
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

TEMI DI DISCUSSIONE: l'orrore della guerra – patriottismo – amicizia - dilemma tra onestà privata e "bene pubblico".

Paolo De Marchi

Flightplan - Mistero in volo

di: Robert Schwentke; con: Jodie Foster, Kate Beahan, Sean Bean;



"Mamma, mi sono persa sull'aereo!", potrebbe essere il titolo di questo thriller assolutamente inverosimile ma avvincente e violenza * tesso, centrato sulla scomparsa di una bambinetta durante un volo intercontinentale, e sulla sua ricerca da parte della madre, tensione ** testarda e tetragona contro tutto e tutti.

Thriller, USA, 2005, 98

violenza * voto 6.5
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Paolo De Marchi

Forget Paris
(Forget Paris)

di: Billy Crystal; con: Billy Cristal, Debra Winger, Joe Mantegna; Commedia, USA, 1995, 101'



Divertente commedia sulla scia di Harry, ti presento Sally, tenuta in piedi da una brillante sceneggiatura e da un irresistibile Billy Cristal. Una scena volgarotta a proposito della fecondazione artificiale può risultare fastidiosa, per il resto è godibile.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >14

Formula per un delitto

(Murder by numbers)

di: Barbet Schroeder; con: Sandra Bullock, Ben Chaplin, Ryan Gosling; Thriller, USA, 2002, 120'

Sand terrico Deletro

Due studenti di liceo giocano al "delitto perfetto": ma una sveglia poliziotta li becca. Prodotto scadente, ambiguo e già visto su tutta la linea (come non ricordare il bellissimo Nodo alla gola di Hitchcock?), piatto, convenzionale, con qualche spruzzata di psicanalisi, di horror, di effettacci, di facile e conformistico moralismo.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Forrest Gump)

di: Robert Zemeckis; con: Tom Hanks, Robin Wright, Gary Sinise; Drammatico, USA, 1994, 142'



Il successo dell'anno, anche se probabilmente immeritato: non privo di un certo fascino, è comunque un film molto ruffiano e dalla morale sottostante un po' ambigua: qualunque cretino può diventare qualcuno, o tutti i "qualcuno" sono cretini? Si piange, ci si commuove, ma ci si può irritare. Qualche volgarità.

violenza - voto 6.5
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Fratelli e sorelle (Fratelli e sorelle) di: Pupi Avati; con: Franco Nero, Paola Quattrini, Stefano Accorsi; Drammatico, Italia, 1993, 106'



Una donna depressa va in America con i figli per trovare un ambiente migliore, ma la situazione peggiora. Un film noioso, violenza - inutile e, soprattutto, molto deprimente. Da fuggire.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Fratello dove sei?

(Oh Brother, where art thou?)

di: Joel Coen; con: George Clooney, John Turturro, Tim Blake Nelson; Commedia, USA, 2000, 105'



Tre disperati evasi di galera vanno alla ventura, nel Mississippi della Grande Depressione, e ne passano di tutti i colori, incontrando i tipi più stravaganti e strampalati: ma nonostante le continue sorprese visive e le trovate divertenti, il film resta slegato e frammentario, e non realizza quell'unità narrativa che avrebbe potuto farne un piccolo capolavoro.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Fred Claus - Un fratello sotto l'albero (Fred Claus)

di: David Dobkin; con: Vince Vaughn, Paul Giamatti, Kevin Spacey, Kathy Bates; Commedia, USA, 2007, 116'



Può non essere facile essere il fratello scalcagnato di Babbo Natale (Nick "Santa" Claus), e passare la vita all'ombra del fratello ricco e famoso che, seppur ormai trapiantato al Polo Nord tra renne e folletti, gode certo di miglior fama, gloria e benessere economico. Tuttavia gli eventi fanno sì che Fred debba rivolgersi all'odiato fratello celebre per chiedergli aiuto: si troverà, suo malgrado e del tutto inaspettatamente, ad essere lui che lo deve tirare fuori dai pasticci. Esile e graziosa commedia destinata a tutta la famiglia (nonostante un paio di cadute di gusto fuori luogo), senza grandi pretese ma di discreto livello, impreziosita da alcuni grandi attori (Kevin Spacey, Miranda Richardson, Kathy Bates) in alcune particine secondarie

violenza - voto 6.5
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Freedom writers

di: Richard LaGravenese; con: Patrick Dempsey, Hilary Swank, Scott Glenn; Drammatico, USA, 2007, '



Nell'omologato e asfittico panorama della distribuzione cinematorgafica italiana, era quasi inevitabile che passasse del tutto inosservato questo splendido esempio di cinema appassionante ed educativo, come quasi solo negli Stati Uniti sanno ancora fare. Eppure gli ingredienti per un facile suuccesso di pubblico c'erano tutti: la giovane e inseperta insegnante catapuktata nel mezzo di un "esperimento mutiliticulturale" in cui nessun in realtà crede, e quindi sbattuta in classe a insegnare a un mix di neri, orientali, bianchi e latinos, che nella "vita reale" si ammazzano in mezzo alla strada nella guerra delle gang. Come fare a catturare il loro interesse? E come fare a bilanciare la passione per l'insegnamento con la giusta dedizione alla famiglia? Purtroppo, trattandosi di una storia vera, non tutte le ciambelle vengono col buco, e non tutti i fronti vedranno la nostra eroina vittoriosa. Però gli spunti per una bella discussione tra o con i ragazzi ci sono tutti, nonostante una regia non sempre al meglio, che costringe lo spettatore a fare un po' di fatica all'inizio. In complesso, un ottimo film, sulla scia del classico Il seme della violenza o del recente Les Choristes.

violenza * tensione * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >14

French Kiss (French Kiss)

di: Lawrence Kasdan: con: Kevin Kline. Meg Ryan. Jean Réno: Commedia, USA, 1995, 111'



Una radazza rincorre in Francia il suo fidanzato scappato con un'altra, ma finisce per scoprire altrove il grande amore. Passabile commediola, ottimamente recitata ma guastata da una sceneggiatura poco scorrevole e da una notevole lentezza tensione narrativa. Una certa volgarità verbale può infastidire.

voto 6.0 umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Frost/Nixon - II duello (Frost/Nixon)

di: Ron Howard; con: Frank Langella, Kevin Bacon, Michael Sheen; Drammatico, USA/Gran Bretagna, 2008, 122



Estate 1977. A tre anni di distanza dalle dimissioni del presidente Nixon a seguito dello scandalo Watergate, ha luogo lo storico incontro televisivo fra l'ex presidente e lo showman inglese David Frost, deciso a ottenere da Nixon una esplicita confessione delle sue responsabilità, finora mai ammesse in pubblico. Dalla ricostruzione di questa intervista nasce uno splendido film, magistralmente sceneggiato da Peter Morgan (autore anche del bellissimo The Queen), che struttura il racconto come un combattimento fra due pugili, o meglio due scacchisti: straordinaria la capacità di tenere sempre vivo l'interesse e di rendere avvincente, appassionante e tesa la vicenda, dalla quale i protagonisti escono a tutto tondo, psicologicamente sfaccettati con sapiente attenzione, con le loro debolezze e i loro punti di forza (per esempio, se da un lato appaiono chiare le motivazioni più economiche che ideologiche di Frost, che ha impegnato le sue sostanze personali nell'impresa, dall'altro Nixon risulta un personaggio complesso, di indubbia statura anche politica). Mostruosamente bravi i due protagonisti, ma eccellenti anche gli altri attori e l'ambientazione.

violenza voto 8.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

(Frozen River)

Frozen River - Fiume di ghiaccio

di: Courtney Hunt; con: Melissa Leo, Misty Upham, Michael O'Keefe, Mark Boone Junio Drammatico, USA, 2008, 97'



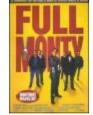
Nel rigido inverno dello Stato di New York, ai confini con il Canada, una donna di mezza età con due figli, lasciata senza soldi dal marito preda della passione del gioco, per tirare avanti e riuscire ad avere una casa prefabbricata, si mette in società con una ragazza indiana per trasportare illegalmente, nel portabagagli dell'auto, clandestini cinesi e pakistani attraversando il San Lorenzo gelato. Finirà male, anche se il riscatto non sembra escluso. Un delicato e intenso film americano indipendente, che mette in scena un dramma sociale con sfumature da thriller, ma che preme forse troppo il pedale dei bei paesaggi, della commozione e dell'emozione sentimentale. Ottime le interpreti, meritatissima la candidatura all'Oscar di Melissa Leo. TEMI DA DISCUSSIOME: senso di responsabilità verso i figli – lo sfruttamento degli esseri umani – solidarietà fra diversi

violenza * voto 6.5 tensione ' umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Full Monty (Full Monty)

di: Peter Cattaneo; con: Robert Carlyle, Mark Addy, William Snape; Commedia, Gran Bretagna, 1998, 92'



Sei disoccupati, per sbarcare il lunario, organizzano uno spettacolo di spogliarello maschile. Film abbastanza deprimente e molto squallido, che vorrebbe essere spiritoso e divertente riuscendoci peraltro di rado. Non si capiscono le ragioni del suo travolgente successo di pubblico.

violenza voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Funeral party (Death at a funeral)

di: Frank Oz; con: Matthew MacFadyen, Rupert Graves, Alan Tudyk; Commedia, Germania/UK/USA, 2007, 90



La gloriosa tradizione inglese della commedia (anche macabra o grottesca) lasciava sperare in qualcosa di meglio: una famiglia sgangherata si ritrova al funerale del rispettivo marito-padre-zio, che funge da pretesto per lo sviluppo di situazioni più o meno comiche e divertenti. L'umorismo è di grana decisamente grossa, in qualche sprazzo si ride forte, ma il più delle volte il sorriso resta soffocato dalla banalità delle situazioni ideate o dalla volgarità, davvero eccessiva, del linguaggio (e non solo di questo). Peccato, perché gli attori non sono nente male.

violenza voto 5.5 tensione umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

controllo (Edge of Darkness)

di: Martin Campbell; con: Mel Gibson, Ray Winstone, Danny Huston, Bojana Novakovi Poliziesco, USA/Gran Bretagna, 2010, 116'



Un poliziotto di Boston vede uccidere sotto i suoi occhi la figlia amatissima. Perché una simile morte, apparentemente senza senso? Il procedere delle indagini rivela piano piano gli intrighi sottostanti: e la vendetta sarà spietata. Mel Gibson torna al cinema dopo parecchi anni, con un'interpretazione asciutta e intensa, e con un film violento, duro e cupo, ma senz'altro spettacolare e convincente.

violenza *** voto 6.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi ** possibilità discussione età consigliata >16

Genio per amore

(I.Q.)

di: Fred Schepisi; con: Walter Matthau, Tim Robbins, Meg Ryan; Commedia, USA, 1994, 85'



I divertenti tentativi di Albert Einstein, aiutato da tre cervelloni del suo calibro, di far innamorare di un rozzo meccanico violenza - l'adorabile nipotina. Filmetto simpatico di poche pretese, con alcune scene decisamente azzeccate.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Get Shorty
(Get Shorty)

di: Barry Sonnenfeld; con: John Travolta, Danny De Vito, Gene Hackman, Rene Russo; Commedia, USA, 1996, 105'



Un atto di amore per il cinema, sotto forma di commedia brillante girata in stile Pulp Fiction, fatta eccezione per la violenza.

Attori strepitosi, citazioni da cinefili, situazioni molto divertenti.

tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Ghost World di: Terry Zwigoff; con: Thora Birch, Scarlett Johansson, Steve Buscemi;

Commedia, USA/UK/Germania, 2002, 120'



(Ghost World)

Finito il liceo, due ragazzine piuttosto "disinvolte" vagano annoiate per la città, in un clima mentale del tutto distaccato dalla realtà. Poi una si mette a lavorare e in qualche modo si integra, mentre l'altra rimane fuori dal mondo, pateticamente isolata dagli altri: unico legame, quello con uno strano individuo di mezza età, dissociato e introverso, maniaco collezionista di vecchi dischi e di vario kitsch. Anche costui parrebbe tuttavia, a un certo punto, rientrare nei ranghi, ma il finale resta aperto alla speranza: una speranza, peraltro, del tutto surreale. Il film è ispirato a un noto fumettista americano, Daniel Clowes, ed è decisamente insolito e spiazzante, anche se spietato e totalmente amorale: il racconto procede in modo intelligente e graffiante, in un'atmosfera quasi metafisica e astratta, con particolari e sfumature di acuta sensibilità. Per adulti.

d violenza - voto 6.5
d tensione - umorismo *
d dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Gioco a Due
(The Thomas Crown Affair)

di: John McTiernan; con: Rene Russo, Pierce Brosnan; Avventura, USA, 1999, 90'



Remake - alquanto aggrovigliato - del vecchio e famoso Caso Thomas Crown con Steve McQueen. Ma questa volta gli attori abbastanza opachi, la sceneggiatura approssimativa e l'abbondanza di scene volgari rendono il film inutile, prima ancora che sconsigliabile.

violenza tensione *
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Giorno di festa (Jour de fête)

di: Jacques Tati; con: Jacques Tati, Guy Decomble, Santa Relli; Commedia, Francia, 1947, 79'



La descrizione di un giorno di festa, in un villaggio francese, attraverso gli occhi del postino. Poetico, divertente, sereno, di sorprendente finezza: un film di poco più di un'ora che è un autentico gioiello, per la delizia di bambini e adulti (che ne apprezzeranno maggiormente l'atmosfera). La visione risulta ancora più gradevole nell'edizione DVD restaurata e rimasterizzata.

violenza - voto 9.0
tensione - umorismo ***
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >12
Giovanni De Marchi

Giovani aquile (Flyboys) (Flyboys)

di: Tony Bill; con: James Franco, Jean Reno, David Ellison, Martin Henderson; Guerra, Francia/USA, 2007, 139'



Durante la Prima Guerra Mondiale alcuni giovani americani si recano volontari in Francia per combattere i tedeschi come piloti della squadriglia aerea Lafayette. Dapprima diversi per estrazione sociale e carattere, diventano ben presto uniti da un legame indissolubile e sincero, facendo emergere valori come quelli dell'amicizia, dell'onore, della lealtà. Gli effetti speciali sono strepitosi e riescono a rendere i combattimenti aerei talmente realistici da togliere il fiato. Una bella e delicata storia d'amore resta incompiuta dimostrando che niente, di fronte alla guerra, ha un lieto fine e che anche il cinema di guerra, a volte, riesce a non cedere alle ragioni del finale melassato. Un film di guerra entusiasmante, senza troppa retorica, come non se ne vedevano da tempo.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Salvatore Mussari

Giù al nord (Bienvenue chez les Ch'tis)

di: Dany Boon; con: Kad Merad, Dany Boon, Michel Galabru; Commedia, Francia, 2008, 106'



Il direttore di un ufficio postale del sud della Francia viene trasferito nell'estremo nord, in una zona di cui si favoleggia essere gelida, rozza e inospitale. Si troverà invece benissimo, e ne partirà umanamente arricchito, anche sul piano familiare. Un film francese delizioso e molto divertente, pieno di trovate e di saggezza, ben condotto e ben recitato (anche se con qualche forzatura) ma soprattutto inopinatamente positivo e ottimista: di questi tempi, una vera rarità e una splendida sorpresa.

violenza - tensione - umorismo **** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >10

Paolo De Marchi

Giu' per il tubo (Flushed awav)

di: David Bowers, Sam Fell; con: -; Animazione, Gran Bretagna/USA, 2006, 86'



I cartoni animati stanno diventando sempre più frenetici, e purtroppo in molti casi si cerca di sopperire con l'apparente velocità all'assenza di idee e trovate davvero nuove. E' quello che accade in questo caso. La storia non è malvagia: un simpatico topo domestico londinese viene cacciato giù per il tubo del wc da un topastro che si è infiltrato in casa dei suoi padroni, e scopre l'esistenza di una Londra sotterranea abitata da suoi simili. Troverà nemici e amici, sconfiggendo i primi e familiarizzando coi secondi. I bambini si divertiranno abbastanza, i genitori meno. La critica sociale di cui parlano tanto i giornali è in realtà pressoché assente: resta un filmetto di intrattenimento potabile, anche se ben lontano da piccoli capolavori recenti quali Gli incredibili. L'era glaciale o anche il meno riuscito Cars.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >5

Giovanni De Marchi

Gli amici del bar Margherita (Gli amici del bar Margherita)

di: Pupi Avati; con: Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcoré; Commedia, Italia, 2009, 90'



Bologna, 1954. Un diciottenne che vive con la madre e il nonno aspira a frequentare il Bar Margherita di via Saragozza, popolato da una variopinta fauna di vitelloni velleitari e sfaccendati. Finirà per prenderne le distanze, prima che sia troppo tardi. Un amarcord genuino, nostalgico e sentimentale, ma non indulgente, fatto di una serie di aneddoti che trapassano con leggerezza dal riso aperto all'amarezza, dal sorriso al cinismo e alla crudeltà, dal tono umoristico e divertito a quello malinconico e riflessivo. Ne nasce un piccolo mondo antico, abitato da personaggi indimenticabili, disegnati ciascuno con attenta, affettuosa precisione. Ancora una volta, in questa briosa e acuta ricostruzione di un passato ancora vivo, Pupi Avati ha fatto centro.

TEMI DI DISCUSSIONE: L'Italia e il primo benessere – l'uscita dall'adolescenza – le difficoltà dell'amicizia – il maschilismo

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Paolo De Marchi

Gli amici di Peter

di: Kenneth Branagh; con: Kenneth Branagh, Emma Thompson, Stephen Fry; Drammatico, Gran Bretagna, 1994, 101'



Forse sconsigliabile per situazioni e argomenti, resta tuttavia un gran bel film, in bilico tra commedia e drammatico. Divertente e profonda l'analisi psicologica. Branagh si conferma un regista di grande talento, ma da prendere con le molle.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Gli Incredibili - Una normale famiglia di supereroi (The Incredibles)

di: Brad Bird; con: -; Animazione, USA, 2004, 115'



Un gran bel cartone animato, sorretto da una narrazione scoppiettante e da una visione della famiglia straordinariamente positiva. Certo, persistono alcuni difetti caratteristici dei cartoons di questi anni: disegni non irresistibili e talvolta sgradevoli; storia abbastanza banale; effetti speciali stratosferici ma forse un po' forzati ed eccessivi (d'altra parte, oggi, gli effetti speciali non costituiscono più un gran merito, vista la relativa facilità di ottenerli). Però, come si accennava, il perno della storia – una famiglia di supereroi costretta a vivere normalmente, nascondendo i propri superpoteri, finché il tran tran si rompe... - è davvero interessante, divertente e ricco di gags. E il rapporto tra ménage quotidiano e avventure rocambolesche offre lo spunto per interessanti riflessioni che coinvolgeranno e divertiranno anche chi (come chi scrive) non è particolarmente appassionato di cartoni.

violenza - tensione * tensione * tensione * tensione * tensione * tensione * tensione ** t

Giovanni De Marchi

Gli ultimi fuorilegge (American Outlaws)

di: Les Mayfield; con: Colin Farrell, Scott Caan, Timothy Dalton; Western, USA, 2001, 94'

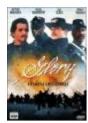


Guerra di Secessione americana: un gruppo di coltivatori sudisti si oppone, a rischio della vita, all'avanzata della Ferrovia verso Ovest. A capitanare la banda di resistenti è il famoso Jesse James, con il cugino Frank. Ogni quanto tempo capita, ormai, di imbattersi in un bel western? Uno ogni lustro, ad andar bene, quindi in questi anni possiamo leccarci i baffi con Open range – Terra di confine (di Kevin Costner) e con questo Gli ultimi fuorilegge, western vecchia maniera che probabilmente legge la storia con lenti un po' deformi (sudisti bravi e pii, nordisti brutti e cattivi), ma sa raccontare con simpatia e humour, alternando bene citazioni cult (almeno due riferimenti a film di John Wayne), dialoghi scanzonati, caratteri ben definiti e trama interessante. Il tutto in solo un'ora e mezza: che si vuole di più?

violenza * voto 7.0
tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >10

Glory - Uomini di gloria

di: Edward Zwick; con: Morgan Freeman, Denzel Washington, Matthew Broderick; Guerra, USA, 1989, 122'



Guerra di Secessione. La storia del primo battaglione di soldati di colore. Molto umano e coinvolgente, evitando facile violenza * retorica.

violenza * tensione * tensione * tensione * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Goal 2. Vivere un sogno (Goal! 2: living the dream...)

di: Jaume Collet-Serra; con: Kuno Becker, Alessandro Nivola, Rutger Hauer, ; Sportivo, Gran Bretagna, 2007, 115'



Nel secondo episodio della trilogia, il giovane Nunez raggiunge il sogno di giocare in un grande club di calcio. Il trasferimento nel Real Madrid mette a disposizione del giovane calciatore ricchezza e lusso inaspettati e questo provoca un netto cambiamento interiore, mentre gli amici piu' cari e la sua compagna inevitabilmente l'abbandonano. Se nel primo episodio veniva cavalcata l'onda della caparbietà personale e della passione per il calcio che, aggiunta ad una certa purezza di intenzioni, aveva permesso a Nunez di farsi strada nel grande calcio fino a raggiungere la Premiere Legue, nel secondo episodio la sceneggiatura è meno curata, c'e una maggiore esaltazione estetica del gioco del calcio, i dialoghi e le scene volgari sono piu' frequenti. E alla fine si rimane sospesi in attesa che il terzo episodio concluda la tela. Poco cinema, molto bel calcio, ma questo sinceramente non basta.

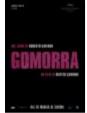
violenza - voto 5.5
tensione - voto 5.5
dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Salvatore Mussari

Gomorra (Gomorra)

di: Matteo Garrone; con: Toni Servillo, Gianfelice Imparato, Maria Nazionale; Drammatico, Italia, 2008, 140'



Una descrizione del degrado sociale e culturale, della violenza e della mancanza delle istituzioni con le quali gli abitanti della provincia di Caserta, tra Aversa e Casal di Principe, devono scontrarsi ogni giorno. La Camorra regola la vita di ciascuno e nessuno può pensare di condurre una vita "normale". Il film riproduce fedelmente tutte le situzioni (pizzo, regolamento di conti, iniziazione alla violenza, mercato nero, guerra tra bande rivali, omicidi gratuiti..) di questo universo utopico che ogni giorni fa parlare di sè. Il film è sgradevole quanto la realtà che rappresenta. Per fortuna che, almeno in questo, l'Academy non si è fatta influenzare dall'onda di una certa critica favorevole e alla fine non ha assegnato neppure la nomination al modesto film di Matteo Garrone. Alla larga.

violenza **
tensione *
ii umorismo ii dialoghi volgari **
voto 4.0
tensione *
ii dialoghi volgari **
voto 4.0
tensione *
ii dialoghi volgari **
voto 4.0
tensione *
tensione *
total consigliata >18

Mussari

Salvatore

Gone Baby Gone (Gone, Baby, Gone)

di: Ben Affleck; con: Casey Affleck, Michelle Monaghan, Morgan Freeman; Drammatico, USA, 2008, 114'



Una coppia di giovani investigatori privati indaga, in uno squallido quartiere di Boston, sulla scomparsa di una bambina di quattro anni, che si presume rapita da un pedofilo. La madre, inaffidabile e tossicodipendente – che passa da un amante all'altro – gli zii e la polizia li aiutano o sembrano aiutarli, in una vicenda in cui le cose sono ben diverse da come appaiono a prima vista, e che finisce per mettere di fronte a scelte morali drammatiche e complesse. Un film davvero bello, inaspettato e sorprendente, durissimo e asciutto – tratto da un romanzo di Dennis Lehane, l'autore di Mystic river - ricco di colpi di scena e coinvolgente al massimo grado, che fa pensare e lascia aperto il dilemma di fondo: la giustizia vera coincide con l'osservanza rigorosa della legge? Splendido debutto di Ben Affleck come regista.

TEMI DI DISCUSSIONE: rapporto tra legalità formale e Giustizia, influenza dei mass-media.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi */
possibilità discussione ***
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Good Bye, Lenin! (Good Bye, Lenin!)

di: Wolfgang Becker; con: Daniel Brühl, Katrin Sass; Commedia, Germania, 2003, 118'



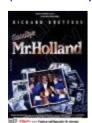
Berlino 1989. Una comunista di ferro entra in coma; caduto il Muro, si riprende e i figli, per evitarle traumi che potrebbero esserle fatali, le fanno credere che nulla è cambiato. Uno spunto geniale, che purtroppo il regista e la sceneggiatura non riescono a portare avanti in modo adeguato.

violenza - voto 6.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Goodbye Mr. Holland (Mr. Holland's Opus)

di: Stephen Herek; con: Richard Dreyfuss, Olympia Dukakis, Glenne Headly; Drammatico, USA, 1996, 125'



Una grande interpretazione di Dreyfuss per una commedia molto gradevole sulla scuola, l'amore per la musica, la famiglia: qualche sdolcinatura, molti buoni sentimenti, valori interessanti e ben proposti. Lunghetto, ma decisamente consigliabile.

violenza - voto 7.5
tensione umorismo dialoghi volgari nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Gosford Park (Gosford Park)

Una brillante e intelligente commedia in ambiente inglese Anni Trenta, diretta con ottimo piglio da un Robert Altman per una volta non inacidito o invelenito da esagerate denunce sociali. Originale la trovata di vedere le scene - ambientate in un nobile castello della campagna britannica - da un doppio punto di vista: quello dei "signori" e quello della "servitù", mostrando così pregi e difetti di entrambe le categorie sociali. Qualche volgarità e l'estrema raffinatezza del complesso lo rendono assolutamente inadatto a un pubblico troppo giovanile.

violenza voto 7.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Gran Torino (Gran Torino)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, Christopher Carley, Bee Vang, Ahney Her; Drammatico, USA, 2009, 116

di: Robert Altman: con: Maggie Smith, Jude Law, Emily Watson:

Commedia, UK/USA/Germania, 2002, 135'



Come il buon vino, invecchiando Clint Eastwood continua a migliorare. Qui è un anziano reduce dalla guerra di Corea, vedovo da pochi giorni, solitario e scorbutico, legato alle tradizioni e ai ricordi, ostile al mondo di oggi e senza prospettive; vive a Detroit, in mezzo a famiglie di coreani che detesta, affezionato solo a un cane e alla vecchia Ford Gran Torino del 1972 che si è fabbricata con le sue mani. Piano piano, spinto da un senso di ribellione di fronte ai soprusi e alle violenze di una banda giovanile locale, supererà i pregiudizi e difenderà i vicini fino a un difficile e cruento trionfo della giustizia. Uno splendido film. secco, duro, ma in fondo insolitamente positivo, nel quale, una volta tanto, i nobili sentimenti si scontrano con la crudele realtà e la vincono, e per di più dominato da un attore che appare sempre più convincente, una maschera che sembra scolpita nel legno, eppure estremamente espressiva. Allo straordinario risultato contribuisce molto una sceneggiatura perfetta, in cui ogni dettaglio è coerente e nulla va disperso, in cui ogni personaggio (i parenti avidi ed egoisti del protagonista, il giovane sacerdote cattolico che cerca di convertirlo, il barbiere, i ragazzi coreani e i loro parenti) sono seguiti nel loro Paolo De Marchi

violenza ** voto 8.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Grazie per la cioccolata (a) (Merci pour le chocolat)

di: Claude Chabrol; con: Isabelle Huppert, Jacques Dutronc, Anna Mouglalis; Drammatico, Francia/Svizzera, 2000, 100'



Un celebre pianista, la sua ultima moglie, un figlio di primo letto, un'allieva promettente, una cioccolata squisita ma sospetta; questi gli ingredienti principali di un giallo elegante, raffinato, tutto fatto di atmosfere, di mezzi toni, di sfumature psicologiche straordinariamente incisive, in cui il Male serpeggia sottile ma invincibile. Stupefacente la sapienza tecnica del regista.

violenza voto 7.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Grazie per la cioccolata (b) (Merci pour le chocolat)

di: Claude Chabrol; con: Isabelle Huppert, Jacques Dutronc, Anna Mouglalis; Drammatico, Francia/Svizzera, 2000, 100'

Poteva essere un piccolo grande film, e per due terzi intriga non poco, ma alla fine il regista, quasi vergognandosi di avere una violenza trama interessante - tipico dei francesi! -, e probabilmente non sapendo come cavarsela, chiude sbrodolando e mettendo insieme in una via di mezzo tra psicanalisi e malattie psichiche, tragedia e melodramma. Inutile e, nel complesso, saradevolissimo.

voto 4.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Guardia del corpo

(The bodyguard)

di: Mick Jackson; con: Kevin Costner, Whitney Houston, Gary Kemp; Thriller/Romantico, USA, 1992, 130'



Come giallo è sconclusionato e poco interessante, l'interpretazione è pessima. Possono piacere le musiche, se si apprezza la violenza * cantante. Nel complesso, scadente.

voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Hairspray (Hairspray)

di: Adam Shankman; con: John Travolta, Nikki Blonsky, Michelle Pfeiffer; Commedia musicale, USA, 2007, 117'



Nella Baltimora degli anni '60 vive Tracy una ragazza sovrappeso che però balla in modo fantastico. Aiutata dalla madre, anche lei amante delle taglie forti, riuscirà a superare tutti gli ostacoli e i pregiudizi diventando la reginetta delllo spettacolo televisivo Corny Collins' Show. Una sorta di amarcord di Grease, dove la recitazione lascia in continuazione spazio al ballo e alla musica e le persone oversize e di colore si prendono la rivincita sui bianchi belli, sinuosi e rampanti. Sconsigliato a chi non ama il genere musicale.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Salvatore Mussari

Hancock (Hancock)

di: Peter Berg; con: Will Smith, Charlize Theron, Jason Bateman; Azione/ Fantastico, USA, 2008, 92'



Hancock è un supereroe antipatico ed incapace di relazionarsi con gli altri. Un giorno incontra Ray, un dirigente di una società di pubbliche relazioni, che lo aiuta nel cammino di un progressivo riscatto morale e sociale. Nonostante la sceneggiatura vacilla in piu' punti, prediligendo soluzioni semplicistiche ed effetti speciali e approfondendo poco certi personaggi altrimenti interessanti (in particolare la figura di Ray, padre e amico), nel complesso il film è gradevole presentandoci una figura di supereroe piu' realistica e in grado di conquistare lo spettatore, anche se palesemente poco credibile. Alcune scene volgari e i frequenti turpiloqui rendono consigliata la visione ad un pubblico smaliziato.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Salvatore Mussari

Hannah Montana. The movie

di: Peter Chelsom; con: Miley Cyrus; Billy Ray Cyrus; Emily Osment; Jason Earles; Musicale, Stati Uniti, 2009, 102'



Chart Chart

Miley Steward è una studentessa che, quando indossa una parrucca bionda diventa la famosissima pop-star Hannah Montana. Ma suo padre decide che è meglio eliminare la seconda vita da pop-star e cambiare aria. Così Hannah non può continuare a fare concerti a Hollywood, ma deve andare alla fattoria di sua nonna Ruby per due settimane. Tratto da una popolare serie tv, è un film adatto a ragazzine, molto divertente e ricco di musiche allegre.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >8

Chiara De Marchi

Happy birthday, detective! (Happy Birthday, Turke!)

di: Doris Dörrie; con: Hansa Czypionka, Doris Kunstmann; Giallo/Giudiziario. Germania. 1992. 109'



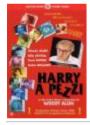
Un poliziesco cupo e piuttosto sgangherato. Si prende sul serio, e non merita di perderci tempo. Tipica atmosfera da film tedesco, con qualche violenza e volgarità eccessive.

violenza * tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Harry a pezzi

di: Woody Allen; con: Woody Allen, Demi Moore, Billy Crystal; Commedia, USA, 1998, 96'



Intelligente - e sconsigliabilissima - commedia su uno scrittore disadattato alla vita reale e realizzato solo nel suo mestiere. Il "male di vivere" mascherato da un riso amarissimo e senza via di scampo. Oscenità di situazioni e linguaggio, peraltro insolite in Woody Allen, rendono il film del tutto inadatto al pubblico giovane (e meno giovane).

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Harry Potter (I) e la pietra filosofale (Harry Potter and the Sorcerer's Stone)

di: Chris Columbus; con: Daniel Radcliffe, Richard Harris, Alan Rickman; Fantastico, UK/USA, 2001, 145'



Dopo grande attesa, diventa film il primo bestseller della (notevole) serie di libri della Rowling. I caratteri ampiamente positivi del libro sono ben riflessi nella pellicola, che grazie a un grande senso dello spettacolo e a scenografie davvero eccezionali ne costituisce un'ottima trasposizione filmica. Come nei libri, anche qui si trova qualche scena che potrebbe risultare "terrificante" per i bambini più piccoli, ma in complesso ci si diverte molto: con l'avvertenza che proprio la fedeltà all'originale (che, ripeto, merita davvero di essere letto) consiglia di astenersi dal film prima di aver affrontato e gustato il libro. E, per favore, finiamola con le accuse di occultismo e istigazione al paranormale rivolte a Harry: a ben vedere è un ottimo ragazzo e, tanto i romanzi quanto il film, trasmettono ottimismo, valori umani (il coraggio l'amicizia su tutti) e gusto per la vita.

violenza * tensione * umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Harry Potter (II) e la camera dei segreti (Harry Potter and the chamber of secrets)

di: Chris Columbus; con: Daniel Radcliffe, Kenneth Branagh, Maggie Smith; Fantastico, USA, 2002, 159'



Seconda puntata della famosa saga, anche questa riuscita e gradevolissima. La storia scorre fluida e coinvolgente, in un susseguirsi di colpi di scena e di effetti speciali: indispensabile peraltro la preventiva visione del primo episodio, e consigliabile la previa lettura del libro. Tutto da godere il cammeo di Branagh.

violenza * voto 7.0
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >8

Harry Potter (III) e il prigioniero di Azkaban (Harry Potter 3 and the prisoner of Azkaban)

di: Alfonso Cuaron; con: Daniel Radcliffe, Emma Thompson, Gary Oldman; Fantastico, USA, 2004, 136'



I protagonisti sono ormai cresciutelli (e gli attori stanno purtroppo crescendo ancor più in fretta di Harry, Ron ed Hermione), il violenza * regista è cambiato (in peggio, e si nota dalla diminuzione di invenzioni realmente interessanti), ma il soggetto resta di alto livello, per cui il film - fedele al terzo libro della Rowling - rimane di buona qualità, sempre a patto di apprezzare l'originale. Qualche rigurgito di violenza e alcuni mostri spaventosi possono sconsigliarne la visione ai più piccoli.

voto 7.0 dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Harry Potter (IV) e il calice di fuoco (Harry Potter and the goblet of fire)

di: Mike Newell; con: Daniel Radcliffe, Emma Watson, Ralph Fiennes; Fantastico, USA, 2005, 153



Una saga (perché ormai il termine sta diventando appropriato all'importanza della serie) che non delude e non cessa di stupire. Al quarto episodio Harry Potter (film) supera sé stesso e, grazie alla sapiente mano del dotato - ma altalenante -Mike Newell (Un incantevole aprile, Donnie Brasco, Quattro matrimoni e un funerale), il film cattura e avvince come pochi, Non pochi meriti vanno alla trama (dei sei volumi finora apparsi, il quarto costituì un significativo "cambio di marcia" da parte dell'autrice, con una storia assai più sfaccettata e densa di sfumature) e alla sceneggiatura, che l'ha saputa semplificare senza far perdere il filo conduttore e il clima generale. Momenti epici si alternano ad altri più cupi, nei quali la presenza del Male incombe minacciosa. Ma i ragazzi, ormai nostri amici, crescendo imparano a destreggiarsi sempre meglio, affascinandoci con le loro avventure e con le schermaglie di un'adolescenza nella quale sono ormai immersi. Da non perdere.

violenza * voto 8.0 tensione ** umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

violenza **

Harry Potter (V) e l'Ordine della Fenice (Harry Potter and the Order of the Phoenix)

di: David Yates; con: Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint, Gary Oldman; Fantastico, UK/USA, 2007, 137



Quinto episodio, sempre più oscuro per chi non abbia letto i libri, sempre più appassionante - nonostante tutto - per chi li apprezzi. Stavolta il clima è meno vivace degli episodi precedenti, le atmosfere gotiche più inquietanti, la presenza del Male più vicina e preoccupante. L'amicizia tra i protagonisti e la fedeltà al maestro (Silente) restano le uniche armi a loro supporto nella strenua lotta contro Colui-che-non-deve-essere-nominato, il cui finale ormai è già noto a chi abbia letto (per ora - luglio 2007 - solo in inglese) il settimo e ultimo volume della saga. La trama del film è difficile da seguire perché lo sceneggiatore (stavolta, forse, non all'altezza) deve decisamente semplificare la storia, però chi conosce i precedenti gusterà il piacevole effetto di ritrovarsi tra amici lasciati da qualche tempo, li vedrà cresciuti, li seguirà nelle loro evoluzioni, sempre positive e ricche di una sana umanità, così difficile da trovare nella media del libri e dei film recenti. Tanto di cappello! TEMI DI DISCUSSIONE: amicizia, fedeltà, coraggio.

voto 7.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Harry Potter (VI) e il principe mezzosangue (a) (Harry Potter and the Half-Blood Prince)

di: David Yates; con: Emma Watson, Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Tom Felton; Avventura/Fantastico, Gran Bretagna/USA, 2008, 153'



Inutile insistere, si tratta di film di nicchia: se non siete tra quelle poche centinaia di milioni di persone che, nel mondo, amano i violenza * libri e/o i film di Harry Potter, e se non avete letto i volumi e/o visto tutti i precedenti film, astenetevi. La storia parte dall'esatto punto in cui si era interrotta nell'Ordine della Fenice e, come nel testo originale, si interrompe quasi sul più bello, nel climax dell'azione. Il tutto tra atmosfere spesso cupe e goticheggianti, tra le quali non smettono comunque di far capolino i soliti ingredienti che hanno reso grandi i personaggi creati dalla Rowling: amicizia, eroismo, paura di fronte all'ignoto, umorismo, solidarietà, ecc. E, vista l'età dei protagonisti, ormai quasi diciassettenni, merita un rilievo la delicatezza con la quale vengono affrontati i primi veri turbamenti amorosi dopo le schermaglie degli anni precedenti: una visione dell'amore che rispecchia la solidità e profondità della visione dell'uomo da parte dell'autrice (alla faccia di alcune deludenti interviste da lei rilasciate sull'onda della celebrità, per ossequio al politically correct, e - bisogna dirlo - alla faccia di alcuni frettolosi e preconcetti giudizi su Harry Potter da parte dell'intellighenzia culturale o di alcuni esponenti religiosi). Menzione di disonore

voto 7.5 tensione 3 umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Harry Potter (VI) e il principe mezzosangue (b) (Harry Potter and the Half-Blood Prince)

di: David Yates; con: Emma Watson, Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Tom Felton; Avventura/Fantastico, Gran Bretagna/USA, 2008, 153

per quelle pseudo-critiche che, anche su giornali di tiratura nazionale, le provano tutte per deridere e scoraggiare il pubblico, violenza * svelando fin nella recensione chi sia il Principe Mezzosangue, e dimostrando una volta di più, se ce ne fosse bisogno, di non aver ancora compreso che Harry Potter non è letteratura gialla, bensì epica. Comunque, un ottimo svago per famiglie, dalla quale è forse bene che si astengano i più piccoli.

TEMI DA DISCUSSIONE: amore tra adolescenti, amicizia, senso del dovere, avversità

voto 7.5 tensione * umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Harry Potter (VII) e i doni della morte - Parte I (a) (Harry Potter and the Deathly Hallows: Part I)

di: David Yates; con: Daniel Radcliffe, Emma Watson, Alan Rickman; Avventura/Fantastico, USA/Regno Unito, 2010, 146'



Che dire? Questa recensione dovrebbe essere lunghissima e contenere un sacco di spiegazioni e di "distinguo". Mancandone lo spazio, chiariamo subito che:

-il film non è destinato a chi non abbia mai letto i libri (o almeno visto tutti i film) di Harry Potter;

-il film, al pari dei libri, non è destinato a chi, a torto o a ragione, ritenga che i libri del maghetto più celebre del mondo possano, per qualsiasi motivo, intaccare la formazione culturale o spirituale dei figli (basta non diventare talebani e non pretendere di imporre i propri giudizi, in materie opinabili, ai circostanti, magari nascondendosi dietro un frettoloso parere "estorto" al Papa nella presentazione, anni fa, di un modesto libro tedesco);

-il film è poco adatto ai più piccoli, visto che contiene scene che possono spaventare;

-il film potrebbe non soddisfare neanche i fans, visto che si interrompe a metà dell'ultimo libro, avendo preferito privilegiare l'esaustività (obiettivo raggiunto!) piuttosto che la semplificazione cinematografica.

violenza * voto 8.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Harry Potter (VII) e i doni della morte - Parte I (b) (Harry Potter and the Deathly Hallows: Part I)

di: David Yates; con: Daniel Radcliffe, Emma Watson, Alan Rickman; Avventura/Fantastico, USA/Regno Unito, 2010, 146'

Ciò detto, resta un ottimo film di intrattenimento destinato a quella nicchia (costituita da alcune centinaia di milioni d persone violenza * al mondo) di appassionati di Harry Potter. E, come negli altri episodi, si capisce fin d'ora che il Bene trionferà, le virtù prevarranno, il Male è destinato a soccombere. Come? Lo scopriremo nell'ultimissima puntata, a metà del 2011! TEMI DA DISCUSSIONE: amicizia, lotta Bene-Male

voto 8.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Heat - La sfida (Heat)

di: Michael Mann; con: Al Pacino, Val Kilmer, Robert De Niro; Poliziesco, USA, 1995, 1711

Thriller amaro e piuttosto lento, centrato sul conflitto fra il poliziotto e il gangster, interpretati da due mostri del cinema (ma violenza * questo si sapeva qià). Una sforbiciata di mezz'ora non poteva che giovare. Qualche volgarità, soprattutto verbale.

voto 6.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Hellboy II: The Golden Army (Hellboy II: The Golden Army)

di: Guillermo del Toro; con: Ron Perlman, Selma Blair, Jeffrey Tambor; Avventura/Fantastico, USA, 2008, 1101



Un fumettone pieno di scene ad effetto e personaggi fantastici, con un uso avanzato della computer grafica e il pregio di avere poche pretese. Nel secondo episodio Hellboy e i suoi amici del Bureau della ricerca e difesa del paranormale dovranno tensione ** difendere il mondo da un principe elfo che è ritornato dopo secoli di isolamento per rivendicare il dominio sugli uomini. Guillermo del Toro conferma le doti visionarie già apprezzate in Hellboy e Il labirinto del fauno ma in questo caso riesce anche a conferire ai personaggi un tocco di umanità e compassione. Nel complesso il film è gradevole e consigliato per una serata fra amici con action movie; diverse scene di violenza ed alcune situazioni raccapriccianti rendono però la visione poco consigliata ai piu' giovani.

violenza ** voto 6.0 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Mussari

Salvatore

High Crimes - Crimini di stato (High Crimes

di: Carl Franklin; con: Morgan Freeman, Ashley Judd, James Caviezel; Thriller, USA, 2002, 115'



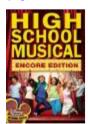
Una brillante avvocatessa si vede un giorno arrestare il marito, un ex marine, con l'accusa di aver massacrato, >12 anni prima, violenza * dei civili in Salvador. Con l'aiuto di un anziano ed esperto avvocato, ne assume la difesa. Sorpresa finale. Discreto thriller, che nella seconda parte perde un po' mordente ed esagera in effettacci.

voto 6.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

High School Musical (High School Musical)

di: Kenny Ortega; con: Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens, Ashley Tisdale; Commedia/Musicale, USA, 2006, 93



In una scuola superiore americana due adolescenti, Troy, capitano della squadra di basket, e Gabriela, genio della matematica, scoprono di avere un interesse comune per il canto e il ballo. Decidono allora di paRtecipare all'allestimento del musical di fine anno della scuola, anche se devono sfidare le resistenze dei rispettivi amici, di un padre che mette lo sport davanti a tutto, di due compagni che non disdegnano colpi bassi pur di prevalere sul palcoscenico. Simpatica commedia musicale di produzione Disney, pensata per un pubblico dagli otto anni in su, ma adatta a tutti, da godere come puro svago, non privo però di spunti sull'amicizia, la lealtà e il rapporto tra genitori e figli. Unica avvertenza: se avete una figlia di età inferiore ai dieci anni, preparatevi a non sentirla parlare di altro per almeno due settimane dalla visione del film. TEMI DI DISCUSSIONE: rispetto degli interessi dei figli da parte dei genitori, amicizia, affettività.

violenza voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >7

Paola Premoli

High School Musical 3: Senior Year (a) (High School Musical 3: Senior Year)

di: Kenny Ortega; con: Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens, Ashley Tisdale; Commedia/Musical, USA, 2008, 100'



La terza puntata del celeberrimo musical, piuttosto ripetitiva nell'impianto - ma, proprio per questo, in grado di assicurarsi un sicuro successo presso il suo pubblico di riferimento, perlopiù rappresentato da ragazzine tra gli 8 e i 14 anni - si svolge verso la fine dell'ultimo anno di liceo (high school), con i nostri eroi alle prese con il solito musical, il valzer di fine anno, gli esami e la scelta dell'università. Lentamente (ma non troppo) stanno crescendo, le amicizie si sviluppano e gli interessi gradualmente mutano... Squadra che vince non si cambia, e quindi il giudizio sul film resta analogo a quello dato alle puntate precedenti, con l'unica osservazione che le gonne delle ragazze (ormai diciassettenni) si stanno accorciando un po', e tra Troy e Gabriela si vede il primo bacio vero. Ma l'atmosfera resta sostanzialmente invariata, positiva e serena, con una serie di valori (amicizia, collaborazione, inventiva, spirito d'incoraggiamento) sempre in primo piano. Insomma, nulla di clamoroso, ma avercene, di film di culto giovanili di guesto genere!

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

High School Musical 3: Senior Year (b)

(High School Musical 3: Senior Year)

di: Kenny Ortega; con: Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens, Ashley Tisdale; Commedia/Musical, USA, 2008, 100'

Secondo me, High School Musical è un film adatto alle femmine, anche se inizia con una partita di basket. A chi piacciono i musical, può piacere molto High School Musical n° 3 perché, quasi in ogni scena, c'è una canzone. Io, di voto gli darei 7/8 (gli altri mi sono piaciuti di più). In questo film non ci sono tante battute da ridere. (Chiara De Marchi - 9 anni)

lo lo sconsiglio a tutti i maschi a cui non piacciono i musical e, a mio parere, è il peggiore dei tre perché non si capisce molto bene ed è anche abbastanza noioso (non per coloro a cui piacciono i musical, a cui può piacere). Infatti si parla poco di sport, molto, anzi troppo d'amore e non ci sono delle battute divertenti. (Giacomo De Marchi - 11 anni)

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >8

Hitch - Lui si che capisce le donne (Hitch)

di: Andy Tennant; con: Will Smith, Eva Mendes, Kevin James; Commedia, USA, 2005, 108'



Hitch, che fa di professione il "consulente amoroso", incontra una degna avversaria e rimane impigliato in proprio nei trucchi che insegna agli altri. Commedia abbastanza divertente e spigliata, con qualche lentezza, ma in complesso ben confezionata. Buono Will Smith, splendido il comprimario Kevin Jones, opaca e insipida la bellona Eva Mendes.

violenza - voto 6.5
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Ho voglia di te

di: Luis Prieto; con: Laura Chiatti, Riccardo Scamarcio, Katy Louise Saunders; Commedia, Italia, 2007, 110'



Dopo aver vissuto negli Stati Uniti per due anni, Step rientra a Roma dove ritrova i vecchi amici. I ricordi del passato (l'amico morto, la storia d'amore con Baby) sono ancora forti ma una nuova storia d'amore sembra aiutarlo a superare tutti gli ostacoli. I limiti di Tre metri sopra il cielo si ritrovano puntalmente anche in questo sequel sempre recitato (?) da Scamarcio a colpi di parolacce, battute incomprensibili e nudi facili. Così le volgarità, l'infedeltà e quant'altro passano in sordina rispetto al fascino irresistibile di Step che alla fine si fa perdonare e conquista l'amata delusa. Bah.. se tutto questo ammalia allora io sono un marziano.

violenza - voto 4.0
tensione - umorismo *
al
dialoghi volgari ***
omportam. diseducativi ***
possibilità discussione *
età consigliata >16

Salvatore Mussari

Hoffa: santo o mafioso? (Hoffa)

di: Danny De Vito; con: Jack Nicholson, Danny De Vito, Armand Assante; Biografico, USA, 1993, 143'



La storia di un sindacalista americano dagli Anni Trenta agli Anni Settanta. Ben fatto, piuttosto volgare, con grandi attori. Ma violenza di questo tizio allo spettatore, in fondo, non importa nulla.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Hollywood Ending
(Hollywood Ending)

di: Woody Allen; con: Woody Allen, Téa Leoni, Mark Rydell; Commedia, USA, 2002, 105'



Un regista paranoico e fissato viene improvvisamente colpito da cecità psicosomatica. Riuscirà comunque a portare a termine il suo film ("in fondo – dice – anche Beethoven ha scritto le sue sinfonie da sordo") e si riconcilierà con la ex moglie. Con questa paradossale presa in giro del mondo hollywoodiano, W. Allen ritorna ai suoi livelli più elevati, sia sul piano delle sorprese visive, sia sul piano dell'umorismo di gran classe e delle trovate e delle invenzioni verbali. Grande divertimento dell'intelligenza e anche, qua e là, parecchi motivi per meditare sulla realtà della vita.

violenza - voto 8.0
tensione umorismo ***
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Hollywood Homicide

di: Ron Shelton; con: Harrison Ford, Josh Hartnett, Lena Olin; Poliziesco, USA, 2003, 111'



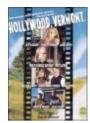
La vecchia storia dei due poliziotti, il giovane e l'anziano, che indagano sull'assassinio di un gruppo di cantanti rap, ha qui qualche risvolto brillante e insolito, perché l'anziano fa anche l'agente immobiliare e il giovane fa anche l'insegnante di yoga e l'attore. Un film che si lascia vedere, anche se diluito in una serie di gags, e con scarso mordente. Simpatico come sempre Harrison Ford.

violenza * tensione * umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Hollywood, Vermont

(State and Main)

di: David Mamet; con: Alec Baldwin, Charles Durning, Julia Stiles; Commedia, USA, 2000, 110'



Lo schema del film-nel-film è già visto, ma la storia di questa troupe hollywoodiana che cerca in una tranquilla cittadina del Vermont il luogo ideale per le proprie riprese ha una sua originalità, anche per l'atmosfera creata dalle inquadrature che si interrompono sempre sul più bello. Dialoghi frizzanti, alcuni caratteristi di impagabile bravura, personaggi ben disegnati, e un'alternanza tra cinismo e bontà d'animo che può anche indurre ad alcune interessanti riflessioni. E non si può certo dire che Hollywood ne esca bene...

violenza - voto 8.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Hollywoodland (Hollywoodland)

di: Allen Coulter; con: Adrien Brody, Diane Lane, Ben Affleck, Bob Hoskins; Drammatico, USA, 2006, 126'



Nella Hollywwod degli anni 50, il detective Simo indaga sulla morte dell'attore che interpreta Superman in televisione. Il film descrive lo squallore, i facili compromessi e le disillusione che regolano il mondo della celluloide hollywoodiana senza però raggiungere mai ritmi del thriller o l'atmosfera accattivante del giallo. Alla fine pertanto si rimane delusi per una sceneggiatura che non affonda mai il coplo. Peccato.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Salvatore Mussari

Honolulu Baby

di: Maurizio Nichetti; con: Maurizio Nichetti, Maria de Medeiros, Jean Rochefort; Commedia, Italia, 2001, 97'



Una vera delusione, da parte di un regista autore peraltro di alcuni buoni film. Questa volta si tratta di un ingegnere che viene spedito in un paesino sudamericano abitato solo da donne: la trama è esile e inconsistente, l'umorismo ridotto al minimo, la volgarità trabocca.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >18

Paolo De Marchi

Hook - Capitan Uncino (Hook)

di: Steven Spielberg; con: Dustin Hoffman, Robin Williams, Julia Roberts; Fantastico, USA, 1992, 143'



Fantasia sfrenata, buonumore, allegria, avventura, buone idee sulla famiglia. Un tipico Spielberg, che raramente delude, violenza - anche se un po' lungo: alla seconda volta può annoiare.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Hostage (a) (Hostage)

di: Florent Emilio Siri; con: Bruce Willis, Kevin Pollak, Jonathan Tucker; Azione/Thriller, USA, 2005, 113'



Un abile "negoziatore" sta trattando un difficile caso di sequestro di persone, quando viene sequestrata la sua famiglia. Ne nasce un thriller che parte bene, ma poi si avvita su se stesso e si sfrangia in mille episodi inverosimili e spesso tensione ** granguignoleschi, con paurosi buchi non solo di sceneggiatura, ma di semplice logica.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Hostage (b) (Hostage)

di: Florent Emilio Siri; con: Bruce Willis, Kevin Pollak, Jonathan Tucker; Azione/Thriller, USA, 2005, 113'

Un abile "negoziatore" sta trattando un difficile caso di sequestro di persone, quando viene sequestrata la sua famiglia.

Thriller rocambolesco molto teso che, nonostante alcuni difetti di sceneggiatura, si lascia seguire con una certa ansia, tra scene di notevole violenza alternate a personaggi al limite del mefistofelico. Improbabile, poco approfondito psicologicamente, ma potabile.

violenza ** tensione ** umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Houdini, l'ultimo mago (Death Defving Acts)

di: Gillian Armstrong; con: Guy Pearce, Catherine Zeta-Jones, Saoirse Ronan, Tim Fro: Drammatico/Romantico, Regno Unito/Australia, 2009, 93'



Il famoso mago Houdini, all'apice del suo successo, è un uomo stanco e schiacciato da un'inarrestabile solitudine. Durante una sua visita ad Edimburgo, conosce due donne, madre e figlia, entrambe sensitive truffaldine, desiderose di vincere il premio di 10,000 dollari offerto da Houdini in cambio di un contatto mediatico con la madre deceduta. Dopo un inizio intrigante, la seconda metà del film è occupato interamente dall'idillio amoroso tra Houdini e la misteriosa donna quasi a voler ribadire che di fronte all'amore anche l'uomo che sfidava la morte deve cedere inevitabilmente. Ma la sceneggiatura non regge e, alla fine, rimane la sensazione di un film insipido che lascia l'amaro in bocca.

violenza - tensione * tensione * tensione * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Salvatore Mussari

I colori della vittoria

di: Mike Nichols; con: John Travolta, Emma Thompson, Kathy Bates; Commedia, USA, 1998, 143'



La campagna elettorale del partito democratico americano, vista attraverso gli occhi di un giovane dai nobili ideali. Bassezze, meschinità, colpi di scena, slanci emotivi, ambiguità: il tutto interpretato al meglio da John Travolta e, soprattutto, dalle splendide Emma Thompson e Kathy Bates - quest'ultima nel ruolo più ambiguo ma forse più interessante. L'assoluta amoralità (più che immoralità), oltre a un linguaggio talvolta decisamente forte, rendono questo bel film consigliabile a un pubblico maturo (e in grado di riflettere sul messaggio tutt'altro che scontato: esiste il candidato perfetto, o tutti presentano luci e ombre?).

violenza - voto 7.5

tensione a umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

I demoni di San Pietroburgo (I demoni di San Pietroburgo)

di: Giuliano Montaldo; con: Miki Manojlovic, Anita Caprioli, Carolina Crescentini; Drammatico, Italia, 2007, 118'



San Pietroburgo 1860. Feodor Dostoevskij, da poco ritornato dal suo esilio in Siberia per un trascorso da scrittore sovversivo, si reca in un ospedale psichiatrico dove un giovane rivoluzionario lo mette a conoscenza di un prossimo attentato contro un componente della famiglia imperiale. Dostoevskij inizia così una corsa contro il tempo alla ricerca degli attentatori con la stessa tensione che lo costringe a compleatare in pochi giorni - schiacciato da scadenze e debiti - il suo romanzo Il giocatore. All'ideale rivoluzionario irragionevole e fanatico, lo scrittore contrappone un ideale socialista maturato e sublimato attraverso l'esperienza della sofferenza e della fede. Il film è un riuscito affresco d'epoca che condanna i rischi dell'intolleranza attraverso il vissuto del grande romanziere russo senza però riuscire ad approfondirne in modo adeguato l'umanità del carattere e lo spirito cristiano. Produzione italiana di buon livello.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Salvatore Mussari

I fantastici quattro

di: Tim Story; con: Ioan Gruffudd, Jessica Alba, Chris Evans, Michael Chiklis; Fantastico, USA/Germania, 2004, 106'



Tornano i Supereroi: dopo Batman, Spiderman, Hulk e, prima di tutti, Superman, non poteva non toccare ai Fantastici Quattro. Peccato che anche il film – come i fumetti, a suo tempo – sia zavorrato da una trama poco consistente, se non addirittura impalpabile, e punti più che altro a frastornare con notevoli effetti speciali. Nulla di negativo, per carità: può trattarsi di un paio d'ore di discreto svago, a patto di non pretendere nulla di più.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >7

Giovanni De Marchi

I fantastici quattro e Silver Surfer (Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer)

di: Tim Story; con: Ioan Gruffudd, Jessica Alba, Chris Evans, Michael Chiklis; Fantastico, USA, 2007, 92'



Nel secondo episodio i quattro super-eroi devono sconfiggere il misterioso araldo intergalattico Silver Surfer che arriva sulla terra con l'intenzione di distruggerla. Nel frattempo anche il temibile Victor Van Doom/dottor Destino ritorna con l'intenzione di vendicarsi.... Rispetto al primo episodio, dove la parte iniziale era gradevole dovendo ricostruire l'incidente e la scoperta dei super-poteri di Sue, Reed, Ben e Johnny, i primi quaranta minuti del secondo episodio sono leziosi oscillando fra l'avanzata minacciosa di Silver Surfer e i vani tentativi di matrimonio di Sue e Redd. La sceneggiatura fa cilecca e anche gli effetti speciali nel complesso scarseggiano. Vedibile ma non godibile. Azzeccato il cameo di Stan Lee.

violenza * tensione * tensione * tumorismo * dialoghi volgari - nudita/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >7

Salvatore Mussari

I figli degli uomini (Children of men)

di: Alfonso Cuarón; con: Clive Owen, Julianne Moore, Michael Caine; Fantascienza, USA, 2006, 114'



Londra, 2027: è da 18 anni che non nascono più bambini sulla terra. La popolazione è abbrutita, l'immigrazione clandestina è ritenuta la fonte di ogni male e temuta come la peste, l'egoismo la fa da padrone su tutta la linea, la violenza imperversa, lo Stato penetra ogni anfratto. Solo qualche ribelle prova a opporsi, e Theo – quasi controvoglia – viene coinvolto nella rivolta quando scopre una giovane ragazza di colore sorprendentemente incinta, e deve aiutare i ribelli a portarla in salvo. Ottimo dialoghi ve sopravvalutato (in fondo, aveva diretto anche il meno riuscito dei film di Harry Potter, il terzo) e presuntuoso, che si perde in inquadrature falsamente estetizzanti senza riuscire a narrare bene la storia, impedendo così allo spettatore di partecipare e farsi realmente coinvolgere. Il tutto finisce con la sensazione di aver perso il proprio tempo, oltre a un'occasione favorevole di riflettere su temi interessanti (dalla crisi della civiltà occidentale al crollo demografico).

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >16

I Flintstones

(The Flintstones)

di: Brian Levant; con: Rick Moranis, John Goodman, Halle Berry; Comico, USA, 1994, 90'



Un fumettone tecnologicamente ben fatto, ma molto al di sotto del modello cartoon "Gli antenati". La storia è banale e le violenza - trovate ripetitive. Adatto ai bambini.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >6

Giovanni De Marchi

I fratelli Mcmullen

(The brothers Mcmullen)

di: Edward Burns; con: Edward Burns, Jack Mulcahy; Commedia, USA, 1996, 98'



Da una buona idea, sul genere del brillante The snapper, una cattiva realizzazione: tre fratelli alle prese con amori, famiglia, ragazze incinte e simili. Il problema vero, che rovina una certa delicatezza di fondo, è la visione orribile e confusa della religione cattolica e della morale, ridotte a un cumulo di divieti incomprensibili e inosservabili. Macchiettistico e mistificatorio. Peccato.

violenza - voto 4.0
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

I love Radio rock

(The Boat That Rocked)

di: Richard Curtis; con: Philip Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh Commedia, Gran Bretagna, 2009, 135'



Una storia vera (1966). Nel Mare del Nord una radio pirata trasmette tutto il giorno musica rock, allora vietata in Gran Bretagna, ottenendo un enorme successo tra la gente, ma l'ostilità dell'autorità costituita che cerca di metterla a tacere. Un film apparentemente gradevole, ma in realtà noioso e decisamente volgare, nonostante i tentativi di umorismo e la fragorosa colonna sonora: insomma, tale da indurre lo spettator infastidito ad andarsene prima della fine.

violenza - voto 4.0 tensione - diamorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata -

Paolo De Marchi

I mercenari
(The Expendables)

di: Sylvester Stallone; con: Sylvester Stallone, Jason Statham, Dolph Lundgren; Azione, USA, 2010, 109'



Un gruppo di moderni mercenari viene incaricato dalla Cia di porre fine alla dittatura di un sanguinario generale su un'isoletta dei Caraibi. Ne nasce una vertiginosa sequela di sensazionali esplosioni, di interminabili sparatorie, di inseguimenti mozzafiato, di furibondi combattimenti corpo a corpo. Il film non brilla per originalità e può anche infastidire per il chiasso e la violenza, ma è condotto con mano sicura e altamente professionale, che realizza un prodotto di puro intrattenimento, spettacolare e con sequenze d'azione e trovate registiche dal forte impatto visivo. Insomma, un fumettone del tutto inverosimile ma – per chi non voglia prenderlo sul serio – piuttosto divertente (impagabili, per esempio, il cammeo di Bruce Willis e soprattutto quello di Schwarzenegger).

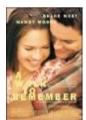
violenza ***
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

I passi dell'amore

(A walk to remember)

di: Adam Shankman; con: Mandy Moore, Shane West, Al Thompson; Drammatico/Romantico, USA, 2002, 101'



L'incontro tra due adolescenti diversi che di più è difficile immaginare: lui, leader del suo gruppo, stupidotto, sempre alla ricerca del consenso dei coetanei, costi quel che costi; lei, figlia del pastore locale, religiosa, soave e serena, vestita fuori moda e presa in giro da tutti. Però a un certo punto scatta qualcosa... Innamoramento, amore, dramma. Fede, cambiamento, fedeltà. Tanta carne al fuoco per un film dalle belle intenzioni (del medesimo Adam Shankman ricordiamo gli altrettanto positivi il ritorno della scatenata dozzina e Missione Tata) e totalmente "fuori moda", quanto a proposizione di solidi ideali per un'adolescenza in cui, oggi, spesso tutto è proposto da vivere con un'inconsapevolezza da supermercato usa-e-getta. Vengono gettate sul tappeto molte tematiche interessanti, con un discreto approfondimento e una trama (da una storia vera) possibilità che si lascia vedere volentieri. Raqazze, fazzoletti a portata di mano!

TEMI DI DISCUSSIONE: adolescenza, affettività, innamoramento tra adolescenti, fidanzamento, amore.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nuudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >14

I perfetti innamorati
(America's Sweethearts)

di: Joe Roth; con: Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack; Commedia, USA, 2001, 95'



Che peccato vedere tanti ottimi attori sprecati in una commediola scipita che non riesce ad avere guizzi di originalità! Anzi, alcune battute e situazioni sono di tale cattivo gusto da far perdere ogni voglia di consigliarla, anche perché si ride solo un paio di volte e per il resto si rimane a metà tra il sorriso e lo sbadiglio.

violenza - tensione - tensione - tensione - tensione * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - tetà consigliata >18

Giovanni De Marchi

I ponti di Madison County

(The Bridges of Madison County)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, Meryl Streep, Victor Slezak; Sentimentale, USA, 1995, 135'



In chiave romantica Clint Eastwood rende meno che con la pistola in mano, e questa storia d'amore di quattro giorni tra un fotografo e una casalinga (che finirà comunque per tornare dalla famiglia) ha qualcosa che non convince: sarà il ritmo scarso, sarà la prevedibilità ma, nonostante alcuni spunti interessanti, il tutto sprofonda in un sentimentalismo di scarso spessore.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Giovanni De Marchi

I ricordi di Abbey (The browning version)

di: Mike Figgis; con: Greta Scacchi; Albert Finney; Matthew Modine; Julian Sands; Drammatico, USA/Gran Bretagna, 1994, 93'
se si accorge, sull'orlo della pensione, che il rispetto di cui riteneva di



Un severissimo professore di un esclusivo college inglese si accorge, sull'orlo della pensione, che il rispetto di cui riteneva di godere è, in realtà, disprezzo, dentro e fuori dalle mura domestiche. Ma alcuni piccoli gesti di un giovane alunno lo aiuteranno a prendere consapevolezza della situazione. Un piccolo grande film, tratto da una piece teatrale di Rattigan, che scorre via rapido nonostante l'apparente banalità della trama, più e più volte vista sugli schermi. Un eccezionale Albert Finney caratterizza un docente indimenticabile, in un gioiello che dovrebbe essere proiettato nelle scuole, per l'utilità comune di studenti e docenti

TEMI DA DISCUSSIONE: Differenza tra autorità e autorevolezza; insegnamento

violenza - voto 7.5
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

I Robinson - Una famiglia spaziale (Meet the Robinsons)

Tra tante sciocchezze che escono, anche in cartone animato, ogni tanto salta fuori il bel film, e anche questa volta, non a caso, il produttore esecutivo è quel John Lasseter già produttore esecutivo di Nemo e Gli Incredibili, nonché regista di Cars, Toy Story 1 e 2, e degli imminenti Ratatouille e Toy Story 3. E, anche stavolta, il tono vivace e spiritoso sottende una visione po-sitiva e allegra della famiglia, come raramente si trova nel cinema attuale. Il tutto ruota intorno a un ragazzino orfano, con il bernoccolo dell'inventore, che inventa proprio quella macchina del tempo che spera lo possa condurre a conoscere la madre che lo abbandono da neonato. Troverà, invece, i Robinson, una famiglia del futuro scombiccherata ma divertente e, in fondo, unita da legami affettivi molto più forti di quanto sembrerebbe a prima vista. Una trama semplice, che strizza l'occhiolino a classici quali Ritorno al futuro e, nonostante sia appesantita da una parte centrale un po' caotica e inuttimente

di: Stephen J. Anderson; con: -; Animazione, USA, 2007, 102'

rumorosa, in complesso diverte e rasserena. Buono svago per tutta la famiglia. TEMI DI DISCUSSIONE: Famiglia, rapporti intergenerazionali a violenza - voto 7.0
tensione - umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >4

Giovanni De Marchi

I soliti sospetti (The Usual Suspect)

di: Bryan Singer; con: Kevin Spacey, Chazz Palminteri, Gabriel Byrne; Giallo, USA, 1995, 105'



Contortissimo, intrigante, bellissimo giallo di un regista pressoché esordiente. Un puzzle nel quale lo spettatore non deve preoccuparsi di districarsi né di capire la trama per almeno mezzo film (intanto, verrà guidato per mano dal regista e la suspence è tale che non troverà il tempo di porsi troppe domande). Parecchia violenza, mai gratuita, e un finale travolgente cui, inevitabilmente, si ripensa per due giorni. Notevole, anche se adatto solo a un pubblico maturo e in grado di seguire una trama complessa come poche.

violenza *** tensione *** umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

I Tenenbaum

(The Royal Tenenbaums)

di: Wes Anderson; con: Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller, Gwyneth Paltrow; Commedia, USA, 2002, 100'



Il vecchio Tenenbaum vorrebbe tornare nella sua famiglia – moglie e tre figli – abbandonata tanti anni prima. Ma si affollano i problemi, perché sono tutti inguaribili stravaganti. Gli attori famosi e l'ottima ambientazione non bastano a compensare una sceneggiatura gracile e prevedibile.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

I tre moschettieri (The Three Musketeers)

di: Stephen Herek; con: Charlie Sheen, Kiefer Sutherlamd, Rebecca De Mornay; Avventura, USA, 1993, 105'



Ennesima trasposizione del romanzo di Dumas: non è certo la migliore (come superare quella con Gene Kelly?), ma neanche la peggiore. Peccato che difetti non poco la trama, ridotta all'osso e un po' sgangherata, per lasciare spazio ai duetti – talvolta un po' goffi - tra i protagonisti. Se lo si lascia scivolare via senza pretese e si sorvola sugli errori storici, ci si può anche divertire. umorismo *

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

I tuoi, i miei & i nostri (Yours, Mine and Ours)

di: Raja Gosnell; con: Dennis Quaid, Rene Russo, Sean Faris; Commedia, USA, 2005, 90'



Helen ha 10 figli, Frank "solo" 8; entrambi vedovi, si piacciono e si sposano, anche se le rispettive famiglie non sembrano affatto contente e i figli si alleano per farli separare quanto prima. Vi ricorda nulla? Ebbene sì, sulla scia di alcune gustose commedie di ambito famigliare degli ultimi anni (Missione Tata, Una scatenata dozzina, Il ritorno della scatenata dozzina, ecc.), arriva solo ora sui nostri (tele)schermi il rifacimento del glorioso Appuntamento sotto il letto (piccolo gioiello del 1968 che aveva proprio lo stesso titolo originale). Dennis Quaid è simpatico, anche se non vale un'unghia di Henry Fonda, e anche Rene Russo è meno scoppiettante di Lucille Ball, ma le intenzioni sono buone e, anche se le gags sono "aggiornate" al duemila - con conseguenti leggere cadute di stile - il clima generale resta godibile per una serata famigliare davanti al DVD (perché la distribuzione italiana, ovviamente, ha penalizzato la pellicola tenendola in sala pochi giorni nonostante gli oltre 50 milioni di dollari incassati negli USA).

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >6

Giovanni De Marchi

I vestiti nuovi dell'imperatore (The Emperor's New Clothes)

di: Alan Taylor; con: Ian Holm, Iben Hjejle, Nigel Terry; Commedia, Germania/Italia/Gran Bretagna, 2001, 100'



Napoleone fugge da Sant'Elena – sostituito da un sosia, che puntualmente muore il 5 maggio –, passa da Waterloo e si ritrova a Parigi, ad aiutare una giovane vedova a vendere meloni: e scopre piano piano la superiorità della comune vita quotidiana e la dolcezza delle piccole cose rispetto alla gloria e ai fasti imperiali. Commedia intelligente, raccontata con grande eleganza anche visiva e insolita leggerezza di tocco. Menzione d'onore per il grande lan Holm.

violenza - voto 8.0 tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >12

Paolo De Marchi

II 7 e l'8

di: Valentino Picone, Salvatore Ficarra e Giambattista Avellino; con: Valentino Picone, Salvatore Ficarra, Arnoldo Foà;



La vecchia storia dello scambio in culla, con tutti gli equivoci e le incomprensioni che ne conseguono, ambientato questa volta in una Palermo quotidiana e abbastanza squallida. Ne nasce un film divertente e vivace, con due simpatici protagonisti, anche se la trama, esile e con qualche buco di sceneggiatura, sembra rimanere aperta, senza una adeguata e convincente conclusione. Va comunque segnalata con piacere una caratteristica oggi più unica che rara: l'assoluta assenza di volgarità, anche verbale

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Paolo De Marchi

Il bacio che aspettavo

di: Jon Kasdan; con: Adam Brody, Meg Ryan, Olympia Dukakis; Commedia, USA, 2007, 97'



Un giovane aspirante scrittore (ma per ora sceneggiatore di film porno), deluso dalla vita, lascia Los Angeles e si rifugia dalla nonna in provincia. Qui conosce una vicina di casa con marito e due figlie, e inizia un contorto percorso sentimentale che dovrebbe farlo finalmente crescere. Il film ha molte pretese, perché vorrebbe affrontare alcuni grandi temi della vita – amore, conflitti generazionali, malattia, vecchiaia, morte – ma non ci riesce, limitandosi a sfiorare questi argomenti con distratta superficialità. Ne esce un pasticcio banalotto, in cui melodramma e commedia, patetico e melassa, emozioni e delusioni si giustappongono senza fondersi, in un'atmosfera frustrata e abbastanza deprimente.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il bambino con il pigiama a righe (The Boy in the Striped Pyjamas)

di: Mark Herman; con: David Thewlis, Vera Farmiga, Rupert Friend, Iván Verebély; Drammatico, Gran Bretagna/USA, 2008, 100'



Bruno è un bambino tedesco che da Berlino si ritrova a vivere vicino ad un campo di concentramento tedesco dopo che il padre, ufficiale nazista, è stato incaricato di dirgerlo. Annoiato dalla solitudine del luogo, ben presto Bruno scopre il vicino campo e stringe amicizia con un bambino ebreo, Shmuel, che vive dall'altra parte del filo spinato. Bruno assiste in modo passivo alla crudeltà antisemita che lo circonda ma non arriverà mai ad odiare il suo piccolo amico tanto che ne condividerà non solo gli affetti ma anche lo stesso destino. E così la morte dei due bambini finisce per riportare alle coscienze il tema dell'innocenza infranta dalla furia degli adulti ma anche a proporre altre riflessioni su temi dell'olocausto finora poco approfonditi. La possibilità di scegliere per il bene nonostante le pressioni esterne (Bruno non riesce a vedere in Smuel un nemico mentre non ha alcun dubbio ad allontanarsi affettivamente dal padre quando ne scopre la crudeltà interiore); le responsabilità di chi per troppo tempo non volle prendere atto della realtà (la madre di Bruno decide di opporsi troppo tardi e non riesce ad evitare le conseguenze peggiori delle sue omissioni); la banalizzazione del male come strumento per plasmare

violenza * voto 7.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16
Salvatore Mussari

Il bambino con il pigiama a righe (b) (The Boy in the Striped Pyjamas)

di: Mark Herman; con: David Thewlis, Vera Farmiga, Rupert Friend, Iván Verebély; Drammatico, Gran Bretagna/USA, 2008, 100'

la ragione (il padre di Bruno è dipinto come uomo apparentemente buono ma incapace di ammettere l'orrore nazista fino a quando non ne verrà coinvolto personalmente). Un film toccante la cui visione, per la tensione di alcune scene e l'intensità dei temi trattati, si sconsiglia agli spettatori piu' piccoli.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il banchetto di nozze

(Hsi Yen - The Wedding Banquet)

di: Ang Lee; con: Winston Chao, Mitchell Lichtestein, May Chin; Commedia, Taiwan/USA, 1993, 104'



Commedia che cerca, fastidiosamente, di prendere le parti dei gay facendoli passare come gente normalissima. Anche le scene che farebbero ridere, in questo contesto irritano. E poi, vedere due uomini che si baciano non è mai molto bello, anche di questi tempi.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Il buio nell'anima (The brave one)

di: Neil Jordan; con: Jodie Foster, Terrence Howard, Douglas J. Aguirre; Thriller, USA, 2007, 121'



Erica Bain è una nota conduttrice di un talkshow radiofonico che subisce una violenta aggressione da parte di alcuni teppisti; riuscirà a salvarsi per miracolo, mentre il suo compagno rimarrà ucciso. Da questa esperienza esce trasformata nell'anima fino a diventare una sorta di giustiziere della notte che ripulisce le strada di New York dalle malvagità con cui si imbatte. Jodie Foster ripercorre le strade di Charles Bronson e si ritrova assassina per volontà e necessità riuscendo addirittura a scamparla grazie alla complicità di un poliziotto rimasto affascinato dalla vigilante notturna. Convince sempre poco questa esaltazione della vendetta personale e la giustificazione altrettanto sommaria di certi comportamenti aggressivi che rendono di fatto la società statunitense tra le piu' violente sul pianeta. Il buio nell'anima cala solo quando si chiudono le porte al perdono e al desiderio di ricominciare.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il cacciatore di aquiloni (The Kite Runner)

di: Marc Forster; con: Khalid Abdalla, Homayoun Ershadi, Shaun Toub, Atossa Leoni; Drammatico, USA, 2007, 131'
e hanno determinato la devastazione della cultura e del paese afgano.
rtenza ad etnie e classi sociali differenti, condividono una profonda



La storia si snoda sullo sfondo delle vicende storiche che hanno determinato la devastazione della cultura e del paese afgano. Amir e Azar sono due bambini che, nonostante l'appartenza ad etnie e classi sociali differenti, condividono una profonda amicizia e la passione per le gare di aquiloni. Quando Azar subirà una violenza sessuale, Amir non sarà capace di difenderlo e manifesterà il suo senso di colpa chiudendosi in sè stesso ed allontanando l'amico. Dopo l'invasione russa Amir emigrerà negli Stati Uniti diventando un famoso scrittore, ma un giorno arriverà una telefonata che gli consentirà di ritornare a Kabul per rimediare ai suoi errori e riscoprire le sue antiche radici. Un film sull'amicizia, sull'odio etnico e sul fanatismo religioso, sul senso di colpa e sul riscatto individuale, ma la scelta di far ruotare la trama sulla violenza sessuale e la pedofilia è discutibile; assolutamente deprecabile poi il soffermarsi su particolari angoscianti subito dopo la scena dell'abuso sessuale subito dal bambino. Il fine giustifica i mezzi - si potrebbe dire - ma gli strumenti questa volta sono stomachevoli.

tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >18

Salvatore Mussari

Il caso Thomas Crawford (Fracture)

di: Gregory Hoblit; con: Anthony Hopkins, Xander Berkeley, Ryan Gosling; Thriller/Giudiziario, USA, 2007, 118'



Finalmente un bel giallo di stampo classico, che per una volta non si basa su inseguimenti, esplosioni o informatica, ma essenzialmente sull'intelligenza con cui è costruita la trama. Il plot si muove intorno alla (apparentemente) assurda strategia difensiva di un imprenditore accusato di aver sparato alla moglie – cosa che lo spettatore sa fin dall'inizio essere realmente accaduta. Se la caverà? E il giovane rampante che rappresenta la pubblica accusa e prende sottogamba il suo compito ne uscirà integro? Bella trama, discrete sorprese, ottime interpretazioni, qualche spunto inadatto ai più giovani (siamo pur sempre a contatto con un omicidio dovuto a una "scappatella" extraconiugale). Davvero soddisfacente.

violenza ** tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Il caso Winslow (The Winslow boy)

di: David Mamet; con: Matthew Pidgeon, Guy Edwards, Colin Stinton, Aden Gillett; Drammatico, USA, 1999, '



David Mamet, scrittore, sceneggiatore, soggettista e regista, è da seguire sempre con attenzione nei suoi rari film: anche in questo, che abbiamo scoperto – bisogna confessarlo, seppur con un certo orgoglio – grazie alla segnalazione di un fedele frequentatore di Cinemainfamiglia.net, riesce a catturare l'attenzione dello spettatore con un uso sapiente della macchina da presa, e basandosi sull'ottimo testo dell'opera teatrale di Rattigan. Un ragazzo viene accusato (ingiustamente?) di furto ed espulso dall'accademia militare, La famiglia la prende malissimo e si immerge in una complessa guerra legale e finirà per avere, quale avversaria, nientemeno che la Corona. Un avvocato ambizioso affiancherà l'impavido genitore. Grandi dialoghi, bella trama, interessanti spunti di discussione sul ruolo paterno, sulla ragion di stato e sui diritti dei più deboli. Che cosa vogliamo di più?

TEMI DA DISCUSSIONE: ruolo paterno, ragion di stato, diritti dei più deboli.

violenza - voto 7.5
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Il castello (The last castle)

di: Rod Lurie; con: Robert Redford, James Gandolfini, Mark Ruffalo; Drammatico, USA, 2002, 125'



Un pluridecorato generale dell'esercito (Redford) viene condannato e chiuso in un carcere militare per aver disobbedito agli ordini causando così la morte di alcuni suoi soldati. Ma in galera si ritrova a rappresentare, fisicamente e moralmente, tutti i compagni contro la lucida e determinata follia del direttore della prigione (Gandolfini). Fiero ed epico, ma anche duro, cupo, statico e un po' scontato. Può piacere agli appassionati del genere.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >12

Il cattivo tenente - Ultima Chiamata New Orleans (Bad Lieutenant: Port of Call New Orleans)

di: Werner Herzog: con: Nicolas Cage, Val Kilmer, Eva Mendes, Fairuza Balk: Drammatico, USA, 2009, 121'



Terence McDonagh, detective del Dipartimento di Polizia di New Orleans, rimane infortunato alla schiena dopo aver salvato violenza * un prigioniero che rischiava di annegare nella furia dell'uragano Katrina. Dopo l'incidente rimane avviluppato in una spirale di dipendenza da analgesici oppiodi e cocaina muovendosi in un contorto universo morale dove il confine tra legalità e illegalità rimane sempre molto labile. Proprio quando la carriera del tenente sembra andare alla deriva, le cose andranno tutte per il verso giusto ed arriverà la promozione ma non un cambiamento nella condotta personale... Herzog confeziona un poiliziesco/noir schizofrenico e noioso, con un Nicolas Cage che si cala con naturalezza nel ruolo del tossico riuscendo al contempo - per le innate scarse doti recitative - a rendere il film un tentativo cinematografico ancora piu' inutile di un trip da

voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

cavaliere oscuro (The Dark Knight)

di: Christopher Nolan; con: Christian Bale, Heath Ledger, Aaron Eckhart; Avventura/Fantastico, , 2008, 152'



Nel secondo episodio diretto sempre da Christopher Nolan, Batman deve affrontare Jocker, un nemico perfido ogni oltre misura e sempre pronto a compiere il male per il semplice qusto di farlo. Batman cercherà di lasciare il testimone grazie all'arrivo a Gotman di un incorruttibile procuratore, ma quando le forze del male sembrano prendere il sopravvento decide di rientrare in scena per garantire la giustizia e l'ordine. Nolan continua nel suo percorso di approfondimento della personalità dei personaggi andando oltre una semplice trasposizione cinematografica del famoso fumetto della Marvel. Dietro l'action movie si cela il tema del dissidio alla base di ogni scelta morale: così Batman diviso fra il desiderio di non cedere ad una violenza privata e illegale e la necessità di adoperarla per mantenere la giustizia, deciderà di continuare a vivere nell'ombra per mantenere viva la speranza nel bene; ma anche il procuratore Dan, leale ed onesto fino alla perdita della propria fidanzata, trova nella rabbia lo sfogo della prorpia sofferenza, cedendo al fascino perverso del male, la cui portata imperscrutabile e imprevedibile è magistralmente rappresentata dal raccapricciante Joker/Ledger. Un film che per la Salvatore Mussari

violenza ** voto 7.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Il cliente (The Client)

di: Joel Schumacher; con: Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Ossie Davis; Giallo, USA, 1994, 121'



Dall'ennesimo best-seller di Grisham, un bambino braccato da FBI e mafia. Bello e coinvolgente anche se, a ripensarci, la storia non regge troppo. Ottimi attori, nonostante l'orecchino del bambino.

violenza voto 7.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Il club delle prime mogli (First Wives Club)

di: Hugh Wilson; con: Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton; Commedia, USA, 1997, 102'



Commedia brillante e ottimamente recitata, ma scontata, convenzionale e conformista (oltre che moralmente ambigua): una violenza buona occasione sprecata.

voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

collezionista di ossa (The bone collector)

di: Phillip Noyce; con: Denzel Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah; Thriller, USA, 2000, 105



Un poliziotto paraplegico e una collega abile e coraggiosa danno la caccia a un serial killer sanguinario e spietato. Tenebroso e granguignolesco, il film crede di poter supplire con il sangue, il macabro e gli effettacci alla mancanza di una trama credibile e di una logica narrativa sensata.

violenza *** voto 5.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Il colore del crimine (a) (Freedomland)

di: Joe Roth; con: Samuel L. Jackson, Julianne Moore, Edie Falco; Drammatico, USA, 2006, 116'



Lorenzo è un ispettore di polizia cresciuto in un ghetto di neri americani e che ora aiuta i ragazzi che vivono nello stesso quartiere ad evitare problemi con la giustizia. Brenda è un'assistente sociale che ha avuto un'infanzia difficile, emarginata all'interno della sua stessa famiglia; sembra aver ricevuto un aggressione e dichiara all'ispettore che suo figlio di quattro anni era nella macchina trafugata dal rapinatore (ma poi si scopre che è stato ucciso, forse in modo preterintenzionale, dalla stessa madre). La vicenda si snoda lentamente - la preferenza per l'aspetto dialogativo ne è una conferma - verso un epilogo imprevisto. Il figlio di Brenda, come i ragazzi del quartiere nero (così come lo stesso figlio di Lorenzo che si trova in carcere per una rapina) sono le prime vittime, innocenti, del disagio sociale dei propri genitori. La forza di Lorenzo si basa, come lui stesso afferma, sulla certezza che Dio offre sempre un'altra possibilità per superare le debolezze dell'essere padre, anche quando queste abbiano portato a conseguenze estreme. Così Lorenzo ajuta a crescere nel rispetto della legge i ragazzi del ghetto nero come non è riuscito a fare con il proprio figlio, ma anche per Brenda si aprono possibilità di redenzione già tra le Salvatore Mussari

violenza *1 voto 7.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >16

Il colore del crimine (b) (Freedomland)

di: Joe Roth: con: Samuel L. Jackson, Julianne Moore, Edie Falco: Drammatico, USA, 2006, 116'

fronte il solito thriller americano quando invece di tensione in questo film se ne vede veramente poca.quando queste abbiano violenza ** portato a conseguenze estreme. Così Lorenzo aiuta a crescere nel rispetto della legge i ragazzi del ghetto nero come non è riuscito a fare con il proprio figlio, ma anche per Brenda si aprono possibilità di redenzione già tra le mura del carcere che si appresta a varcare. La traduzione italiana del titolo è ingannevole e lo spettatore pensa di trovarsi di fronte il solito thriller americano quando invece di tensione in questo film se ne vede veramente poca.

voto 7.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il colpo (Heist)

di: David Mamet; con: Gene Hackman, Danny DeVito, Delroy Lindo; Giallo, USA, 2001, 125



Un affiatato gruppo di abilissimi rapinatori, uno scaltro ricettatore, una donna enigmatica e contraddittoria, contornati da una violenza * serie di personaggi minori lucidamente caratterizzati: il tutto in una girandola di colpi di scena e in un susseguirsi di sorprese e di trappole narrative che incatenano lo spettatore dal primo all'ultimo minuto. Sceneggiatura scorrevole e scintillante, dialoghi e battute memorabili (anche se, va detto, non sempre di gusto sopraffino), attori eccelsi. Che cosa si vuole di più?

voto 8.0 tensione ** umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

concerto (Le concert)

di: Radu Mihaileanu: con: Aleksei Guskov. Mélanie Laurent. Dmitri Nazarov: Commedia,/Drammatico, Francia/Romania, 2009, 119



Un famoso direttore d'orchestra del Bolshoi di Mosca, licenziato in tronco da Breznev per aver difeso i suoi orchestrali ebrei, e ridotto a uomo delle pulizie, si trova - quasi trent'anni dopo e grazie a un provvidenziale equivoco - a organizzare un concerto del Bolshoi in un prestigioso teatro di Parigi con i suoi vecchi musicisti, anch'essi ormai ripiegati su esistenze anonime e mestieri dimessi. Una famosa violinista - misteriosamente legata al direttore d'orchestra - diventa l'anima del trionfale successo dell'operazione. Un film talvolta macchinoso ma intelligente e godibilissimo, che fonde senza forzature episodi esilaranti o addirittura grotteschi e surreali con vicende drammatiche o malinconiche; e insieme una denuncia sorridente ma implacabile del regime sovietico, soffocante e antisemita, e in genere del totalitarismo comunista (ma non è che il regime attuale risulti, nel film, molto migliore...) TEMI DA DISCUSSIONE: comunismo, arte

violenza voto 7.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Il cosmo sul comò (II cosmo sul comò)

di: Marcello Cesena; con: Aldo, Giovanni, Giacomo, Angela Finocchiaro; Commedia, Italia, 2008, 100'



Quattro episodi, da giudicare separatamente (il filo conduttore, con il santone orientale Tsu Nam, è obiettivamente debole). Nel primo il trio, ognuno con rispettiva famiglia a carico, parte per le vacanze estive "Intelligenti", ma deve superare le resistenze proprio dei congiunti: alcune gag azzeccate (voto: 6,5). Nel secondo don Bruno (Giacomo), parroco milanese, è alle prese con alcuni collaboratori e parrocchiani irrequieti: nessuna irriverenza eccessiva, ma si sorride, più che ridere (voto: 5,5). Nel terzo i tre eroi sono quadri viventi, in stile Harry Potter, che dialogano nell'androne di una sorta di Hogwarts: molto originale e simpatico (voto: 7). Nell'ultimo si parla delle ansie e del calvario di una coppia che non riesce ad avere figli, senza scadere – pur nella scabrosità dell'argomento – in volgarità esagerate e, anzi, infilando una serie di trovate da far lacrimare per le risate (voto: 8 con ris.). Insomma, un filmetto con molti pregi (la brevità, le gags tutte originali, l'assenza assoluta di satira politica; la simpatia dei personaggi, la fotografia eccellente, la buona regia, la scarsa volgarità anche su argomenti insidiosi) e qualche difetto (alcune situazioni non riescono a strappare la risata cui mirano), per un risultato complessivo Giovanni De Marchi

violenza voto 6.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

cuore altrove (II cuore altrove)

di: Pupi Avati; con: Neri Marcorè, Vanessa Incontrada, Giancarlo Giannini; Sentimentale, Italia, 2003, 103



Un insegnante romano, trentacinquenne, impacciato e sensibile, viene spedito dal padre - sentimentale, ma sguaiato e donnaiolo, sarto in Vaticano - a Bologna, nella speranza che faccia qualche esperienza femminile. Incontra una ragazza cieca, ricca e viziata, disinvolta e navigata. La storia non può durare, ma il giovane avrà imparato qualcosa. Favola agrodolce di un amore unilaterale, appena sfiorato e presto svanito per sempre. Un ottimo film, tenero ed elegiaco, sorretto da una sceneggiatura solida e da dialoghi intelligenti, ambientato con finezza e buon gusto, con un protagonista strepitoso e tutti gli altri attori perfettamente a loro agio.

violenza voto 7.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Il curioso caso di Benjamin Button (The Curious Case of Benjamin Button)

di: David Fincher; con: Brad Pitt, Tilda Swinton, Cate Blanchett, Julia Ormond; Drammatico, USA, 2008, 163'



L'ultima film di David Fincher (Seven, Zodiac), adattamento di un racconto di F. Scott Fitzgerald, racconta la storia di un uomo "nato in circostanze particolari" con il fisico da vecchio e la cui età scorre al contrario: un uomo che avrà la fortuna di vivere la vecchiaia con l'allegria e la semplicità del bambino e la giovinezza con l'esperienza di una vita vissuta tra eventi comuni e straordinari, persone e luoghi diversi, amori passeggeri o indimenticabili. Un tentativo di riflessione sulla bellezza della vita ("non sai mai cosa c'è in serbo per te" ripete a Benjamin la madre adottiva) e sul mistero della morte che però non emoziona mai e finisce per diventare un lunga e noiosa successione di eventi, dove all'analisi introspettiva dei personaggi e delle vicende il regista predilige un progressivo sentimento di autocompiacimento estetico. La storia sicuramente può affascinare ma alla fine è netta l'impressione di avere assistito ad una vicenda grottesca e paradossale. Da salvare solo Cate Blanchett che conferma di avere capacità inerpretative da diva di altri tempi.

violenza voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il destino nel nome

di: Mira Nair: con: Irrfan Khan, Jacinda Barrett, Kal Penn, Tabassum Hasmi: Drammatico, India/USA, 2006, 122'



Ashoke e Ashima, due giovani sposi indiani, lasciano Calcutta e le loro tradizioni per trasferirsi negli Stati Uniti. In America nascerà Gogol, il cui nome è legato indissolubilmente ad un evento tragico di tanti anni prima guando Ashoke rischio' di perdere la vita in un incidente ferroviario. Divenuto adulto, Gogol rifiuta qualsiasi legame con la tradizione bengalese dei genitori, arrivando perfino a cambiare il suo nome. Dopo la morte improvvisa del padre, Gogol comincerà a rivalorizzare le sue tradizioni e a scoprire attraverso di esse la propria identità; tale percorso a ritroso avviene proprio mentre la giovane e nudità/sesso esplicito * affascinante moglie bengalese decide di abbandonarlo perchè incapace di accettare le proprie origini e di costruire un futuro con Gogol. In un panorama cinematografico desolante, spunta un film che aiuta a riflettere, che propone un immagine positiva della famiglia e dell'amore coniugale, dove i silenzi e gli sguardi valgono a volte piu' delle parole e la riscoperta dell'educazione genitoriale diventa il perno per rifondare l'esistenza.

violenza voto 7.0 tensione umorismo 3 dialoghi volgari comportamenti diseducativi possibilità discussione 3 età consigliata >14

Salvatore Mussari

Il diario di Bridget Jones (Bridget Jones's Diary)

di: Sharon Maguire; con: Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth; Commedia, Francia/Gran Bretagna/USA, 2001, 100



Un'impiegatina inglese qualunque, single e soprappeso, cerca l'anima gemella. Ne trova due e dovrà scegliere. Filmetto di disarmante superficialità, senza una vera trama e senza una robusta sceneggiatura: tutto si riduce a una serie di gags alcune, va detto, piuttosto divertenti – guastate da una massiccia volgarità verbale.

violenza voto 5.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Il diavolo veste Prada (a) (The devil wears Prada)

di: David Frankel; con: Meryl Streep, Anne Hathaway, Stanley Tucci; Commedia, USA, 2006, 109



Il film ruota attorno alla tirannica e spietata direttrice di una autorevole rivista americana di moda, e a una giovane aspirante giornalista che cerca di entrare nell'illusorio e rutilante mondo della moda e dei riflettori senza dover vendere l'anima al diavolo. Nonostante il discreto spunto iniziale, la confezione impeccabilmente elegante, gli scenari sfavillanti e la bravura delle due protagoniste, il film non decolla, la favoletta risulta abbastanza ovvia e scontata, quando non addirittura astutamente ruffiana, i dialoghi sono raramente frizzanti e incisivi, i tanti personaggi di contorno appaiono (tranne lo straordinario Stanley Tucci) senza spessore, banali e prevedibili.

TEMI DI DISCUSSIONE: moda - equilibrio tra lavoro e vita privata - qualità dei rapporti umani nella vita professionale.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il diavolo veste Prada (b) (The devil wears Prada)

di: David Frankel; con: Meryl Streep, Anne Hathaway, Stanley Tucci; Commedia, USA, 2006, 109

Una simpatica commedia tratta abbastanza liberamente dall'omonimo romanzo di Lauren Weisberger. Non si tratta di un violenza capolavoro, però l'interpretazione dei protagonisti, tutti bene nella parte tranne lo scialbo fidanzato - che nel libro ha tutt'altro spessore -, la ricostruzione dell'affascinante e nello stesso tempo crudele (e spesso immorale) mondo che vive intorno all'alta moda, oltre ad alcune gag divertenti, lo rendono un discreto film per una serata di assoluto relax. Rispetto al libro si può segnalare da un lato una minore insistenza sulle tematiche gay, e dall'altro l'introduzione di una scena volgare del tutto anacronistica rispetto all'immagine della giovane protagonista data nel resto del film.

TEMI DI DISCUSSIONE: moda - equilibrio tra lavoro e vita privata - qualità dei rapporti umani nella vita professionale.

voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >14

Paola Premoli

II Divo (II Divo)

di: Paolo Sorrentino; con: Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Giulio Bosetti, Flavio Bucci; Drammatico, Italia, 2008, 110'



Il film cerca di ripercorrere gli avvenimenti, chiari e poco chiari, della vita politica di Andreotti, dalla sua ultima legislatura all'inizio del processo per associazione mafiosa. E' proprio questo il limite piu' grande del film: la figura dello statista e gli avvenimenti accaduti nel suo mandato sono troppo complessi per poterne dare una interpretazione chiara e non cadere inevitabilmente nel retorico o nel tendenzioso. El possibile che a volte possa essere risultato necessario, sul piano politico, accettare un male minore, ma "perpetuare il male per garantire il bene" fino al punto di giustificare stragi o omicidi rimane una tesi ancora molto discutibile. Il film fornisce una stupefacente spaccato sulle conseguenze nefaste del potere politico, ma non riesce mai ad approfondire la dimensione umana di Andreotti; quella di marito, di credente e amico tormentato. Un tentativo decisamente fallito, che si sgretola di fronte alla mancanza delle prove, così come - nella scena madre - svanisce l'arroganza di Scalfari di fronte alla risposta di Andreotti. Piu' che un film sembra una puntata di Report.

violenza * voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il dottor T e le donne (Dr. T and the Women)

di: Robert Altman; con: Richard Gere, Helen Hunt, Janine Turner; Commedia, USA, 2000, 110'



Un ginecologo con famiglia balorda e tante donne balorde intorno, nel solito affresco variopinto e divagante del vecchio e sopravvalutato Altman, questa volta meno graffiante e pungente del solito - anche se rimane un maestro di tecnica tensione cinematografica. Fastidiosa, in particolare, l'esaltazione dell'omosessualità femminile, e decisamente ripugnante il parto in primissimo piano nell'incongruo e assurdo finale.

violenza voto 5.0 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi ** possibilità discussione età consigliata >18

Il dubbio (Doubt)

di: John Patrick Shanley: con: Meryl Streep, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams, Viol Davis;



New York City, 1964. In una scuola cattolica del Bronx, la direttrice suor Aloysius sospetta che Padre Flynn, un prete del corpo insegnante, nutra degli interessi particolari nei confronti di uno studente di colore. La suora è un personaggio apparentemente rigido e incrollabile che ricorre ad inganni e cattiverie pur di mantenere l'ordine delle cose, mentre il sacerdote è piu' aperto alle esigenze di rinnovamento. I loro comportamenti esprimono entrambi un disordine esitenziale che va oltre il rigore ottuso o le tendenze pedofile: qui si cerca di convincere lo spettatore che la certezza della verità è solo apparente e il dubbio investe tutti gli aspetti della vita, dai comportamenti quotidiani, alla morale fino alla stessa fede. Sebbene nessuno possa affermare di avere delle certezze assolute, le persone di fede presumono di averne almeno una. Mettere in scena un'immagine di Chiesa retrogada dominata da personaggi pieni di difetti sarebbe stato accettabile ma cercare di giustificare non tanto il dubbio quanto le sue nefaste conseguenze è un tentativo di plagio alguanto subdolo e nefasto. Poca cosa.

violenza voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

falsario. Operazione Bernhard (Die Fälscher)

di: Stefan Ruzowitzky; con: Karl Markovics, August Diehl, Devid Striesow; Drammatico, Guerra, Austria/Germania, 2007, 98



Quando il Terzo Reich è ormai alla deriva, le autorità decidono di produrre delle banconote false per far crollare l'economia nemica e riempire le casse di guerra sempre piu' vuote. Nel campo di concentramento di Sachsenhausen vengono raccolti esperti di ogni tipo (tipografi, semplici banchieri e falsari di alto rango, come il famigerato e cinico Salomon Sorowitsch), che, in condizioni di privilegio e separati dal resto del campo, iniziano a lavorare a pieno ritmo a quella divenuta nota come Operazione Bernard. Dopo aver riprodotto la sterlina, si rendono conto che anche dal loro lavoro dipende il perpetuarsi dei crimini nazisti e, nonostante il sogno di falsificare il dollaro, decidono di rallentare l'operazione nel tentativo di salvare i compagni di sventura ebrea ma anche le proprie coscienze. Una raffigurazione dell'Olocausto originale ma allo stesso tempo discreta ed autentica, dove la paura di morire abbrutisce gli animi dei falsari ebrei fino a quando la realtà dello sterminio bussa alla porta dei loro cuori come quei compagni di sventura sul portone che li separa dall'orrore. Alcune scene di violenza e

violenza * voto 7.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il favoloso mondo di Amelie (Le fabuleux destin d'Amélie Poulain)

di: Jean-Pierre Jeunet; con: Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz, Dominique Pinon; Commedia, Francia/Germania, 2001, 105



In una Parigi non convenzionale, si muovono una camerierina che non riesce a vivere una vita personale, e si dedica - nel bene e nel male - alle piccole vicende altrui, un commesso di pornoshop, svagato e sognatore, che colleziona fototessere, e tutta un'infilata di personaggi modesti e quotidiani, descritti con occhio affettuoso e partecipe. Ne viene un film gradevole e ottimista – anche se troppo lungo – che finisce però per stemperare uno spunto originale in una serie di gags non sempre ben coordinate e in un buonismo superficiale e banalizzante. La svampita protagonista - sconsideratamente esaltata dalla critica come la nuova Audrey Hepburn – risulta in realtà un po' imbambolata e alquanto leziosa.

violenza voto 6.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il fialio più piccolo (Il fialio più piccolo)

di: Pupi Avati; con: Christian De Sica, Luca Zingaretti, Nico Toffoli, Laura Morante; Commedia, Drammatico, Italia, 2010, 100'



Un losco faccendiere che molti anni prima ha abbandonato la famiglia si rifà vivo per intestare tutte le sue attività al figlio minore, ed evitare così la galera. Finirà male, con uno squallido ritorno in famiglia. Spiace riconoscere che questa volta Pupi Avati non convince, non tanto perché abbia perso le sue grandi qualità di narratore e di creatore di personaggi, quanto perché qui sono i personaggi creati a lasciare perplessi: troppo filibustieri a tutto tondo gli uni, troppo sprovveduti e ingenui totali, gli altri. E così, anche la soluzione finale che accomoda tutto con il perdono finisce per apparire inverosimile e addirittura posticcia.

TEMI DA DISCUSSIONE: affarismo esasperato e affetti famigliari - egoismo

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi ** possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il fuggitivo (The fugitive)

di: Andrew Davis; con: Harrison Ford, Tommy Lee Jones, Julianne Moore; Azione/Avventura, USA, 1993, 127'



Uno dei grandi film d'azine degli Anni '90, premiato – giustamente – dal pubblico e misconosciuto – prevedibilmente – dalla violenza * critica. Attori in forma (Oscar a Tommy Lee Jones), spettacolo garantito ed emozioni a non finire (oltre a una certa base, non disprezzabile, di valori).

voto 8.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Il Gatto... e il cappello matto (The Cat in the hat)

di: Bo Welch; con: Mike Myers, Alec Baldwin, Kelly Preston; Fantastico, USA, 2003, 78'



Curioso film surreale che narra le pittoresche avventure di due ragazzini pestiferi alle prese con un gatto di dimensioni umane, violenza in una città coloratissima che pare appena uscita da un fumetto. Piuttosto forzato, potrà forse divertire i più piccoli.

voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata <12

Il genio della truffa

(Matchstick Men)

di: Ridley Scott; con: Nicolas Cage, Sam Rockwell, Sheila Kelly; Giallo/Psicologico, USA, 2003, 120'



Un abile truffatore ossessionato dalla pulizia e insofferente all'aria aperta vive con il suo socio di piccoli inganni. Poi, tutto d'un violenza colpo, va in cura da un analista, trova una figlia adolescente che neanche sapeva di avere, mette in piedi il colpo della vita, Peccato che un regista sopravvalutato come Ridley Scott rovini - almeno in parte - un'idea di per sé buona allungando eccessivamente la prima parte del film. L'ultima mezz'ora può giustificarne la visione, ma probabilmente non compensa la lentezza e (parziale) inutilità della prima ora abbondante. Visibile, poco più.

voto 6.5 tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Il giardino di limoni (Lemon Tree)

di: Eran Riklis; con: Hiam Abbass, Doron Tavory, Ali Suliman, Rona Lipaz-Michael; Drammatico, Israele/Germania/Francia, 2008, 106



Una palestinese coltiva da sempre un orto di limoni che, quando un ministro israeliano viene ad abitare nella casa confinante, deve essere distrutto per timore di attentati. Ne nasce un contenzioso che il tribunale israeliano deve dirimere. Come finirà? La buona trovata dà luogo a un quadro delle due società condotto con mano garbata e sensibile, che delinea con rispetto le ragioni di entrambe le parti, senza nascondere i lati oscuri e negativi di due civiltà opposte, fra le quali appare difficile che possa aprirsi uno spiraglio di pace

TEMI DA DISCUSSIONE: conflitto israeliano-palestinese, rapporti umani

violenza voto 6.5 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il gladiatore (Gladiator)

di: Ridley Scott; con: Russell Crowe, Joaquin Phoenix, Richard Harris; Storico/Avventura, USA, 2000, 155'



Un valoroso generale in disgrazia viene condannato a morte, diventa schiavo, quindi gladiatore, e si farà lustro combattendo nel Colosseo fino a sfidare direttamente l'imperatore. Kolossal che vuole ricalcare i più celebri classici in costume, ma con alcuni difetti abbastanza evidenti, originati da una regia non all'altezza dell'evento: tempi troppo dilatati, parentesi stiracchiate e di poco significato (su tutti, i dialoghi del debosciato Commodo con la sorella), inquadrature di mero autocompiacimento registico, un'epica dilettantistica che raramente coglie nel segno. Alcune sequenze sono innegabilmente ricche di fascino e i temi toccano virtù interessanti e spesso relegate in second'ordine nel cinema attuale, ma per scaldare davvero i cuori non bastano bei paesaggi, sentenze in stile Baci-Perugina e qualche accenno ai Campi Elisi. E quindi, in un film peraltro visibile, riemergono i difetti che già rovinarono un precedente successo del sopravvalutato Ridley Scott, l'altrettanto sopravvalutato Blade Runner. Di tutti gli Oscar (tra cui miglior film, miglior regia, miglior attore protagonista) l'unico forse meritato è quello di Russell Crowe.

violenza ** voto 6.5 tensione ' umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Il gobbo di Nôtre Dame (The Hunchback of Nôtre Dame)

di: Gary Trousdale, Kirk Wise; con: -; Animazione, USA, 1996, 86'



Walt Disney sta cambiando registro, in quest'ennesimo cartone natalizio ricostruisce una famosa storia dedicandola più ai grandi che ai bambini, che possono impressionarsi e non capire alcuni passaggi. Le panoramiche sono eccellenti, ma i disegni ("giapponesizzanti") delle figure umane sono davvero mediocri, sia da fermi sia in movimento.

violenza voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Giovanni De Marchi

grande Lebowski (The Bia Lebowsky)

di: Joel Coen; con: Jeff Bridges, Steve Buscami, Julianne, Moore; Commedia, USA, 1998, 117



I fratelli Coen colpiscono ancora, con una storia grottesca e barocca che non raggiunge il livello di Fargo, ma interessa e diverte, pur con qualche lentezza e qualche arzigogolo di troppo. Linguaggio (e alcune situazioni) decisamente sconsigliabili.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Il grande silenzio (a) (Die grösse stille)

di: Philip Gröning; con: -; Documentario, Germania, 2006, 162'



Un film del tutto atipico nel panorama di oggi: si tratta infatti di un lunghissimo documentario sulla vita quotidiana in un convento di certosini nelle Alpi vicino a Grenoble: quattro mesi di riprese, dopo molti anni in attesa del permesso di girare nel convento. Peccato che, dopo tutto questo lavoro, il regista resti alla superficie della vita monastica, e si limiti a una descrizione (anche troppo) minuziosa e dettagliata della vita dei certosini, senza cercare di approfondirne le ragioni e di capire davvero il perché della loro vocazione: i monaci finiscono così per apparire delle persone senza un vero spessore spirituale, che si muovono come automi in ambienti splendidi ma del tutto irreali. Anche la realizzazione visiva, in sé bellissima e poetica, si risolve in definitiva in una serie di scene sostanzialmente estetizzanti e di sequenza quasi astratte, che non riescono a dare il senso della trascendenza, della contemplazione religiosa e del raccoglimento interiore. Insomma, il regista non sembra interessato al fatto che si tratti di monaci cattolici (basti pensare a come la Messa non abbia nessun rilievo nel film, e a come la preghiera appaia descritta ma non realmente giustificata) e vien da pensare che qualunque tipo di spiritualità Paolo De Marchi

violenza voto tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata TUTTI

Il grande silenzio (b) (Die grösse stille)

di: Philip Gröning: con: -: Documentario, Germania, 2006, 162'

famoso – e nel suo genere bellissimo – film giapponese, L'arpa birmana, ove l'ndubbia intensità spirituale non arrivava ad violenza acquisire una vera dimensione trascendente). Per tutti questi motivi, che andrebbero peraltro approfonditi, non sembra giusto dare un voto al film: voto che sarebbe peraltro certamente positivo sul piano strettamente cinematografico.

voto umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata TUTTI

Paolo De Marchi

Il grande sogno (II grande sogno)

di: Michele Placido; con: Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero; Drammatico, Italia, 2009, 101



Dopo Romanzo Criminale, Michele Placido porta sullo schermo i sogni e le speranza degli studenti del '68, quando tutto sembrava possibile, le regole andavano infrante e l'amore era vero solo se libero e incondizionato. Come dichiarato dallo stesso regista, il film è autobiogafico e il futuro commissario Cattani de La Piovra è quel Nicola, giovane poliziotto pugliese, che si ritrova dapprima coinvolto nelle rappresaglie contro gli studenti ma che alla fine si schiera dalla loro parte trovando la forza per coronare il suo sogno di diventare attore. Il film non è un quadro dell'epoca nè un approfondimento o una giustificazione delle dinamiche della contestazione sessantottina (come avrebbero voluto certi critici esigenti), ma solo un tributo personale per un periodo che ha fatto vivere molti sogni - spesso distorti - lasciando però nel cuore di molti giovani (e sembra anche in quello dello stesso regista) alcune dolorose ed intime questioni destinate a rimanere irrisolte.

violenza * voto 6.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito 3 comportamenti diseducativi * possibilità discussione 3 età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il gusto degli altri (Le Gout Des Autres)

di: Agnès Jaoui ; con: Anne Alvaro, Agnès Jaoui, Jean-Pierre Bacri; Commedia, Francia, 2000, 112'



Un carosello di personaggi di varia estrazione sociale e di gusti e interessi diversissimi si incontrano, si scontrano, si ritrovano e si lasciano, in un susseguirsi di vicende e situazioni impreviste e imprevedibili. Agnès Jaoui e Jean Pierre Bacri, già sceneggiatori di ottimi film come Aria di famiglia, Parole, Parole, Parole e Così fan tutti, hanno dato vita anche questa volta (la Jaoui anche come regista) a un'opera intelligente, viva e davvero originale, umanamente ricca e acuta, intrisa di un umorismo amarognolo e spesso spiazzante: tutta da godere, nonostante - va detto - la radicale amoralità di fondo, cioè la sostanziale indistinguibilità del bene dal male.

violenza voto 8.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Il labirinto del fauno (a) (El laberinto del fauno

di: Guillermo del Toro; con: Ivana Baquero, Doug Jones, Sergi López; Horror/Fantastico, Messico/Spagna/USA, 2006, 112



Alla fine della guerra civile spagnola. Carmen si trasferisce con la figlia Ofelia nell'abitazione del nuovo marito, un capitano dell'esercito di Franco impegnato a sopprimere le ultime resistenze repubblicane. Nel bosco intorno al casolare del patrigno. Ofelia scopre un labirinto magico abitato da un fauno che le svela di essere la principessa di un regno sperduto dove potrà ritornare solo dopo aver superato tre difficili prove. Il mondo fantastico e tenebroso costruito dalla bambina si snoda sullo sfondo di una realtà intrisa da maggiore malvagità (nell'abitazione i franchisti compiono torture di ogni genere contro i prigionieri). Tale crudeltà finirà per travolgere ed annientare anche la piccola Ofelia ma il suo rifiuto di sacrificare, nell'ultima prova, il piccolo fratellino innocente le consentirà di entrare per sempre nel regno perduto. Non basta schierarsi dalla parte "giusta" (ma si fa fatica a capire quale sia - non dimentichiamoci anche delle atrocità commesse dai repubblicani spagnoli), ma bisogna morire da giusti - con la semplicità dei bambini - per vedere l'eternità. Guillermo del Toro (Hellboy, Blade 2) sceglie una lettura in chiave fantasy-horror per sferrare un duro attacco contro ogni genere di assolutismo (fascista in questo Salvatore Mussari

violenza *** voto 6.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Il labirinto del fauno (b) (El laberinto del fauno)

di: Guillermo del Toro; con: Ivana Baquero, Doug Jones, Sergi López; Horror/Fantastico, Messico/Spagna/USA, 2006, 112

per il carattere particolarmente scabroso di alcune scene, la visione è da evitare in presenza di bambini e pre-adolescenti.

violenza *** voto 6.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Il mercante di pietre (Il mercante di pietre)

di: Renzo Martinelli; con: Harvey Keitel, F. Murray Abraham, Jane March; Drammatico, Italia, 2006, 120'



"Non tutti i musulmani sono terroristi, ma gran parte dei terroristi sono musulmani", è la tesi di uno studioso romano di terrorismo che ha perso le gambe proprio in un attentato in Africa. E la sua idea si dimostrerà confermata quando la moglie si invaghirà di un commerciante di pietre preziose convertito all'Islam e alla causa dei massacri. Martinelli affronta un tema scottante, ma purtroppo sostiene una tesi senza dare adeguato fondamento narrativo alle sue argomentazioni, e finendo per confezionare un film non immune dai soliti difetti del cinema italiano: regia irritante e spocchiosa, recitazione infame (salvo Keitel, comunque sottotono), trama che poteva essere condensata in 20 minuti, ritmo deludente, alcune clamorose volgarità del tutto gratuite. Peccato perché, mentre la critica ufficiale l'ha stroncato per motivi ideologici, noi ci eravamo accostati alla pellicola con curiosità e senza pregiudizi. Ma, per motivi diversi dai soloni del cinema, per una volta dobbiamo confermarne il giudizio negativo. Un'occasione persa. TEMI DI DISCUSSIONE: terrorismo islamico

violenza * voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

mestiere delle armi

(II mestiere delle armi)

di: Ermanno Olmi: con: Hristo Jivkov, Sergio Grammatico, Sandra Ceccarelli: Storico, Italia/Francia, 2001, 105'



Gli ultimi giorni di Giovanni dalle Bande Nere, nella sua lotta contro i Lanzichenecchi. Film splendido visivamente, ma del tutto privo di trama, e che quindi scorre lento, solenne, maestoso, come un grande fiume che finisce in un oceano: di noia.

violenza * voto 5.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il Miglio Verde (The green mile)

di: Frank Darabont; con: Tom Hanks, Michael Clarke Duncan, David Morse; Drammatico, USA, 1999, 175



"Vita quotidiana" nel braccio della morte di un carcere americano, il cosiddetto "miglio verde", nel quale càpita tra gli altri un omaccione nero alto un paio di metri, buono come il pane e dotato di poteri paranormali. Dramma e avventura, in un film di grande impatto (una delle esecuzioni costituisce probabilmente una delle scene più violente nella storia del cinema), in bilico tra il mero racconto e la denuncia della pena di morte, anche se l'aspetto ideologico passa forse in secondo piano, non foss'altro che per l'indiscutibile cattiveria della maggioranza dei condannati. Peccato per l'eccessiva lunghezza e per una certa approssimatività registica, che si traduce in una sostanziale incapacità di "tagliare" le scene al punto giusto. Morale: almeno mezz'ora di troppo e alcune crudezze decisamente esagerate.

violenza **** voto 6.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

violenza -

Il mio amico giardiniere (Dialogue avec mon jardinier)

di: Jean Becker; con: Daniel Auteuil, Jean-Pierre Darroussin, Alexia Barlier; Commedia, Francia, 2007, 109



Un pittore parigino si trasferisce in campagna nella casa della sua infanzia: e qui incontra un compagno di scuola, operaio in pensione e appassionato di giardinaggio, che assume come giardiniere. Tra due personalità molto diverse - integrato e donnaiolo, ma egoista e disilluso, il pittore, semplice e dignitosamente povero, ma intriso di vera sapienza il giardiniere - nasce una grande amicizia, che consente ai due di capire ognuno qualcosa dell'altro, e che si sostanzia in un rapporto delicato e sommesso, fatto di sguardi, di sfumature, di scarne conversazioni spesso solo iniziate e non concluse, basate come sono sulle cose semplici ma non banali che costituiscono l'ordito della vita ordinaria. Così, fra l'altro, il pittore si renderà conto che valori come la fedeltà, l'interesse per gli altri, gli affetti familiari, la quieta vita di campagna, contano di più del successo mondano e delle soddisfazioni epidermiche cui era abituato. Insomma, un gran bel film, condotto con mano leggera e con grande sensibilità (certo, non sempre le conversazioni sono positive - soprattutto per quanto riguarda la desolata e desolante visione della morte, come fine definitiva e senza speranza).

voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi * possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il Mio Grosso Grasso Matrimonio Greco (My big fat greek wedding

di: Joel Zwick; con: Fred Ward, Nia Vardalos, John Corbett; Commedia, USA, 2003, 97



Sopravvalutata commedia campione d'incassi, che naviga intorno a tematiche più grandi delle reali capacità degli autori e interpreti e, alla fine, riesce solo strappare un paio di risate e qualche timido sorriso qua e là. Su temi analoghi, il recente Sognando Beckham era ben migliore.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

mio miglior nemico (II mio miglior nemico)

di: Carlo Verdone; con: Carlo Verdone, Silvio Muccino, Ana Caterina Morariu; Commedia, Italia, 2005, 100



Il direttore di un grande albergo licenzia una cameriera per aver rubato un computer, e il figlio di lei, credendola innocente, si vendica rovinandogli vita, famiglia e carriera, per arrivare – dopo vicissitudini e disavventure molteplici – a un finale tensione vagamente ottimistico, ma posticcio e inverosimile. In complesso, una commedia carica di amarezza che non convince, anche perché i personaggi sono tutti, se non addirittura nevrotici, almeno parecchio disturbati, e la consueta acutezza di Verdone appare qui più generica e meno penetrante del solito.

violenza voto 5.0 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ' comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il mio migliore amico (Mon meilleur ami)

di: Patrice Leconte; con: Daniel Auteuil, Dany Boon, Pierre Aussedat; Commedia, Francia, 2006, 94'



E' possibile avere solo tante conoscenze, ma nessun amico? Forse la cosa è più frequente di quanto si pensi. Ecco dunque un maturo antiquario, cui un giovane tassista, appassionato di telequiz, fa scoprire il dramma della solitudine e dell'egoismo. La storia, diretta da un Leconte meno ispirato di altre volte, è ben raccontata, ma risulta un po' forzata e troppo didascalica per coinvolgere davvero lo spettatore.

TEMI DI DISCUSSIONE: La natura e le caratteristiche della vera amicizia; come l'egocentrismo porti in sostanza alla solitudine e all'infelicità.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >14

Il mio nome è Remo Williams

(Remo Williams. The adventure begins)

di: Guy Hamilton; con: Fred Ward, Joel Grey, Kate Mulgrew; Commedia, USA, 1989, 121'



Un po' ingenuo, ma è una commedia con trovate interessanti, soprattutto nel panorama attuale.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Il mio ragazzo è un bastardo (John Tucker must die)

di: Betty Thomas; con: Jesse Metcalfe, Brittany Snow, Ashanti, Sophia Bush; Commedia, USA, 2006, 89'



Le recensioni favorevoli ci hanno indotto a sorbirci questo inqualificabile bidone, dove siamo rimasti fino alla fine soltanto per via dell'aria fresca del cinema. Tre ragazze, sedotte da un miserevole ma appariscente fustacchione, cercano la vendetta. Il film – se così lo si può chiamare – è tutto qui, irrimediabilmente segnato da una deprimente mediocrità: la storia, scontata, si svolge senza un guizzo, e i personaggi, le trovatine, il messaggio sono tutti improntati a una meschinità volgarotta, squallida e ovija. Alla larga

violenza - voto 4.0
tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi *** possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il mistero delle pagine perdute (National Treasure: book of secrets)

di: Jon Turteltaub; con: Nicolas Cage, Jon Voight, Harvey Keitel, Ed Harris; Azione/Avventura, USA, 2007, 126'



Un gruppo di studiosi, in violenta competizione, va alla ricerca dei documenti che dovrebbero provare l'innocenza dell'avo di uno di loro riguardo all'assassinio di Lincoln. Tra 007 e Indiana Jones, un frenetico, farraginoso e strampalato polpettone che, dopo un soppo-tabile primo tempo, scade nel grottesco e – nel lunghissimo, noioso finale – nel ridicolo. Se Cage è il solito bietolone, gli altri attori sono insignificanti, e anche il solitamente bravo Ed Harris è coinvolto nella rovina generale.

violenza * voto 4.5
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata TUTTI

Paolo De Marchi

Il momento di uccidere
(A time to kill)

di: Joel Schumacher; con: Kevin Spacey, Sandra Bullock, Samuel L. Jackson; Giallo, USA, 1996, 150'



Dall'ennesimo, appassionante, romanzo di Grisham, un thriller giudiziario che incrocia i temi della vendetta privata (di un padre di colore che uccide i violentatori della figlia) e del razzismo (con il Ku Klux Klan). Senza dubbio ruffiano e abile a catturare le emozioni dello spettatore, ma coinvolgente e ben fatto (anche se la scabrosità del tema, pur trattata con discreta delicatezza, lo rende sconsigliabile ai ragazzini).

violenza *
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Il nascondiglio
(Il nascondiglio)

di: Pupi Avati; con: Laura Morante, Rita Tushingham, Burt Young; Thriller, Italia, 2007, 91'



Reduce da una clinica psichiatrica, una donna di origine italiana approda in una cittadina dello lowa per aprire un ristorante: ma la casa nasconde un tragico segreto. Ne vedrà delle belle. Dopo tanti bei film, questa volta Pupi Avati delude, con un misto horror-giallo in cui domina l'ambiguità più che il mistero, in cui le atmosfere inquietanti e i colpi di scena non riescono a mascherare la confusione della trama perché la sceneggiatura ha (volutamente, ahimè) buchi inaccettabili: insomma, uno sgradevole pasticcio che non riesce ad appassionare lo spettatore comune che non abbia una sfrenata (e insana) passione per l'horror.

TEMI DI DISCUSSIONE: rapporti fra padri e figlie, problemi di comunicazione.

violenza * voto 5.0
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il negoziatore (The Negotiator)

di: F. Gary Gray; con: Samuel L. Jackson, Kevin Spacey, David Morse; Poliziesco, USA, 1998, 135'



Finalmente un bel poliziesco! Un poliziotto scopre la corruzione nel suo distretto, e viene incastrato da loschi colleghi. L'unica è barricarsi con ostaggi per ottenere che qualcuno confessi i misfatti. Arriverà un negoziatore esperto, per farlo tornare alla ragione. Samuel Lee Jackson (Pulp Fiction, Jackie Brown) e Kevin Spacey (I soliti sospetti, Seven, L.A. Confidential) sono in gran forma, l'azione e i colpi di scena non mancano, i dialoghi sono intelligenti e meritano di essere seguiti attentamente. Appassionante.

violenza * voto 8.0
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Il papà di Giovanna

(Il papà di Giovanna)





Bologna 1938. Un'adolescente bruttina e insicura, che il padre – professore di arte al liceo – protegge in modo oppressivo, tanto da soffocarne la crescita, si tormenta per il tradimento della madre e finisce in manicomio per aver ucciso, per gelosia, una compagna di classe. Ancora una volta Pupi Avati fa centro, costruendo con delicatezza e affettuosa partecipazione un dramma familiare e ambientandolo nel contesto dei drammi nazionali dell'ultimo fascismo, della guerra, della guerra civile e del dopoguerra. Ma forse, questa volta, viene eccessivamente premuto il pedale della malinconia, sicchè un clima di insistita

Drammatico, Italia, 2008, 104'

del dopoguerra. Ma forse, questa volta, viene eccessivamente premuto il pedale della malinconia, sicché un clima di insistita desolazione pervade il film, che in sé è un piccolo gioiello, ma che stringe il cuore e in certo qual modo non lascia scampo all'emozionato spettatore (e non basta certo l'ottimismo della frase finale a risollevarne il morale). Splendido Silvio Orlando e inaspettatamente efficace per sobrietà e misura Ezio Greggio.

TEMI DI DISCUSSIONE: Famiglia, depressione, paternalismo, fascismo

violenza - voto 7.5
tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Paolo De Marchi

Il Patriota (The Patriot)

di: Roland Emmerich; con: Mel Gibson, Heath Ledger, Joely Richardson; Storico/Drammatico, USA, 2000, 150'

di: Pupi Avati; con: Silvio Orlando, Francesca Neri, Ezio Greggio;



Ecco un film dawero epico: dopo i deludenti e soprawalutati Stargate e Independence Day, Emmerich (probabilmente grazie a Mel Gibson, vista la somiglianza di impostazione con il precedente – bello, ma inferiore - Braveheart) azzecca un piccolo capolavoro, abile e intenso mix di azione e commozione, tensione e profondità. Particolarmente interessante risulta il tema del rapporto tra amore per la famiglia e fedeltà alla patria. L'impostazione storica forse non è del tutto attendibile, ma non è detto che ciò sia un difetto. La cruda violenza può infastidire (e rende la pellicola poco raccomandabile ai ragazzini), ma è abbondantemente compensata dalla complessiva ricchezza e positività dei contenuti.

violenza ***
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Il paziente inglese (The english patient)

di: Anthony Minghella; con: Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Willem Dafoe;
Drammatico, USA, 1998, 180'
essere stroncato. La trama si riassume in poche parole: storia di un violenza ****



Tipico successo preconfezionato, che merita però di essere stroncato. La trama si riassume in poche parole: storia di un adulterio che termina in eutanasia. Poi ci si possono aggiungere le inflocchettature, clima alla Casablanca, ambientazione storica durante la seconda guerra mondiale, bei paesaggi in Africa e Italia, particolari strappalacrime, altri di cruda violenza. I personaggi sono senza spessore, pur passando attraverso le vicende più truci. Nel complesso, sgradevole e, comunque, troppo lungo.

violenza ***
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ***
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione età consigliata >18

Paola Premoli

Il petroliere

(There will be blood)

di: Paul Thomas Anderson; con: Daniel Day-Lewis, Paul Dano, Kevin O'Connor; Drammatico, USA, 2007, 159'



La saga di un cercatore di petrolio, avido, egoista e spregiudicato, che fa fortuna ma, umanamente e psicologicamente, precipita sempre più in basso. Lento, prolisso, e davvero noioso questo sopravvalutato polpettone in cui, alla fine dei conti, nessuno si salva: il mondo è cattivo, le persone perfide e infide, la religione offre solo falsità e ipocrisia, gli affetti non sono per niente affidabili: resta il denaro, ma a che pro? Insomma, ideologia liberal, senza remissione e senza sconti.

TEMI DI DISCUSSIONE: inganno della ricchezza - ambizione - ipocrisia nei rapporti umani

violenza * tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il pianeta verde (La belle verte)

di: Coline Serreau; con: Coline Serreau, Vincent Lindon, Philippine Leroy-Beaulieu; Commedia, Francia, 1997, 99'



Un'extraterrestre capita a Parigi e affronta le difficoltà della vita quotidiana. Apparentemente una favoletta, in realtà un concentrato di "politicamente corretto", che mescola ecologia e salutismo, anticapitalismo pudico e pratica vegetariana, relativismo etico e anticonsumismo, il tutto fuso in un superficiale "volemose bene". Insomma, un prodotto ideologicamente nefasto (anche se confezionato con intelligenza e buon gusto), una vera summa del pensiero debole, del new age e dell'utopismo più velleitario.

violenza - voto 5.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il pianista (Le pianiste)

di: Roman Polanski; con: Adrien Brody, Thomas Kretschmann, Frank Finlay; Drammatico, Francia/Polonia/UK, 2002, 148'



Si può dire ancora qualcosa di interessante e originale sull'Olocausto dopo Schindler list? Interessante sarebbe l'idea della salvezza e della redenzione attraverso l'arte e la musica: però il film, che sembra promettere questo, in realtà non mantiene. Tratto da una storia vera, è l'avventura del celebre pianista polacco Wladyslaw che scampa alla deportazione, mentre la sua famiglia viene sterminata. Un po' di retorica, qualche lungaggine e un'ottima recitazione per un film non molto originale, ma comunque interessante.

violenza **
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Il piccolo Nicolas e i suoi genitori

(Le petit Nicolas)

di: Laurent Tirard; con: Maxime Godart, Valérie Lemercier, Kad Merad; Commedia, Francia, 2009, 91'

di: Mary McGuckian; con: Robert De Niro, Geraldine Chaplin, Kathy Bates;

Drammatico, Spagna/UK/Francia. 2004. 120



Compiva 50 anni proprio lo scorso anno il personaggio cult francese di Petit Nicolas, nato dalla fantasia di Sempé e Goscinny (proprio quello di Asterix!). Il film ne riproduce bene l'atmosfera un po' surreale, dovuta al fatto che la realtà viene filtrata dagli occhi del piccolo Nicolas. Il quale, in questo episodio, è spaventato all'idea di avere un fratellino, e con gli amici (tutti rigorosamente in pantaloni corti, come si conveniva ai ragazzini di 50 anni fa) cerca di porre rimedio alla cosa con congruo anti-cipo. La storiella procede in modo lieve e con il sorriso sulle labbra, alternando situazioni delicate ad altre di indubbia comicità, sorretta da ragazzini in ottima forma, diretti con un tocco "alla Truffaut" che giova assai. Svago intelligente per tutta la famiglia, anche se i passaggi più divertenti sono quelli che riguardano la vita dei grandi vista con gli occhi dei piccoli, e possono essere compresi più dai genitori che dai bambini (anzi, chi non ama i bambini, o non ha figli, rischia di annoiarsi terribilmente).

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >6

TEMI DA DISCUSSIONE: la realtà dei grandi vista con gli occhi dei piccoli

Giovanni De Marchi

Il ponte di San Luis Rey (The Bridge of San Luis Rey)

Peru' 1714. Un ponte cede misteriosamente al passaggio di cinque persone. Un religioso francescano assiste alla tragedia e decide di indagare per ricostruire la storia delle vittime dell'incidente. Riuscirà a dimostare che la presenza di quelle persone sul ponte non era casuale e che la disgrazia non esprime l'indifferenza di Dio verso il destino dell'uomo bensi' il suo paterno attaccamento. Questo basterà a far condannare il frate da un tribunale dell'Inquisizione e a bollare come eretico il suo libro (ma ciò fa risaltare maggiormente la tesi del religioso, che rimane intima in quanto frutto di un cammino individuale e spesso imperscrutabile per gli altri). Un film nel complesso bello e ben recitato - il cast è di alto livello - dove la storie dei protagonisti si intrecciano gradualmente e i destini di persone apprentemente reiette, egoiste ed ombrose si uniscono sul quel ponte dove Dio sembra castigare ma in realtà richiama a sè gli innocenti.

violenza - voto 7.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Il postino

di: Michael Radford , Massimo Troisi; con: Philippe Noiret, Massimo Troisi, Maria Graz Cucinotta;



Quadretto delicato ed estetizzante, anche se alquanto ideologizzato (a sinistra, ovviamente), del rapporto tra un postino e il poeta Pablo Neruda su un'isola del Meridione. Ma il risultato poetico è perseguito con tale tenacia da risultare, alla fine, artificioso e fasullo. In complesso un film discreto ma ampiamente sopravvalutato (e poi, Neruda non era certo, nella realtà, quella specie di santone laico che il film vorrebbe far credere...).

violenza - voto 5.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il presidente - Una storia d'amore (The American president)

di: Rob Reiner; con: Michael Douglas, Annette Bening, Martin Sheen; Commedia, USA, 1995, 114'



Simpaticissima commedia romantica con un inedito Douglas nel ruolo di Presidente degli Stati Uniti. E' stato definito propagandistico (per la rielezione di Bill Clinton alle presidenziali USA del '96), ma almeno questo Presidente è vedovo... E poi, si può vedere anche senza "lenti" ideologiche, divertendosi molto (di più).

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Il principe delle maree (The prince of tides)

di: Barbra Streisand; con: Nick Nolte, Barbra Streisand, Blythe Danner; Drammatico, USA, 1992, 132'



Una buona prima parte non impedisce al film (di grande successo) di scadere tra la telenovela e la noia. Discutibile la visione del matrimonio. Qualche volgarità.

tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Il Profumo del Mosto Selvatico (A walk in the clouds)

di: Alfonso Arau; con: Keanu Reeves, Antony Quinn, Giancarlo Giannini; Drammatico, USA, 1995, 102'



Da un capolavoro Anni '40 di Alessandro Blasetti (Il profumo del mosto selvatico), un rifacimento che affronta con coraggio alcuni temi forti, senza purtroppo essere sorretto da una regia all'altezza. 1945: una ragazza torna a casa incinta, e non sa come dirlo ai tradizionalissimi genitori. Sul bus incontra un giovane che si offre di farsi passare, per un giorno, per il marito. Ma dietro l'angolo sono in agguato l'amore da una parte, un inferocito genitore dall'altra. Alcuni caratteri sono ben delineati (il nonno Anthony Quinn su tutti), altri più scialbi; il ritmo non è formidabile, alcune scene sono francamente stiracchiate: ma in complesso il film si conferma – come l'originale – ricco di spunti e ampiamente visibile. Astenersi solo se si è assolutamente refrattari al clima romantico.

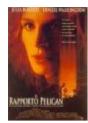
TEMI DA DISCUSSIONE: gravidanza indesiderata, aborto, ragazze-madri

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione ***
età consigliata >16

Il rapporto Pelican

(The Pelican Brief)

di: Alan J. Pakula; con: Julia Roberts, Denzel Washington, Sam Shepard; Giallo, USA, 1994, 141'



Un bel film a metà tra avventura e giallo, tratto da un altro libro di Grisham (Il socio). Buon ritmo, attori così così. Gradevole e coinvolgente, anche se un po' lunghetto.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Il risolutore (A man apart)

di: F. Gary Gray; con: Vin Diesel, Larenz Tate, Timothy Olyphant; Azione, USA, 2003, 100'



Innocuo e fracassone filmone d'azione, diretto dal regista dell'ottimo Negoziatore e del buon Italian Job, qui non all'altezza dei precedenti risultati. L'attore, che va per la maggiore, è totalmente inespressivo, e la storia fa acqua, ma si lascia vedere – a patto di non avere alcuna pretesa.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

violenza -

Il ritorno della scatenata dozzina (Cheaper by the Dozen 2)

di: Adam Shankman; con: Steve Martin, Bonnie Hunt, Eugene Levy; Commedia, USA, 2005, 95'



Tre anni dopo, direttamente in DVD e senza neanche passare dalle sale cinematografiche, tornano le avventure della Scatenata dozzina, dirette dal medesimo regista Shankman, ormai specializzato in commedie di ambientazione familiare (suo anche il simpaticissimo Missione Tata con Vin Diesel). Stavolta i dodici figli sono cresciuti e la famiglia organizza un'ultima vacanza al lago tutti insieme (compresi la figlia maggiore, ormai sposata e incinta, quella che sta per trasferirsi a NY, quello che lavora fuori casa, ecc.). Sarà inevitabile sfidare su ogni fronte i vicini, che hanno "solo" otto figli e un padre molto più rigido ed esigente con loro – nonostante la disinvoltura nel "collezionare" e cambiare mogli. Ne emerge una sfida essenzialmente tra padri, nella quale chi resta travolto sono i figli e le loro aspirazioni, finché anche i papà non se ne renderanno conto. Notevole apologia della famiglia in una commediola gradevole, nonostante le gags siano ormai piuttosto prevedibili e talvolta scontate. Clima divertente e ambiente positivo e scanzonato.

d tensione d umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >6

voto 6.5

Giovanni De Marchi

Il sapore della vittoria (Remember the Titans)

di: Boaz Yakin; con: Denzel Washington, Will Patton, Wood Harris; Drammatico, USA, 2001, 100'



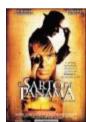
Lo schema è quello già visto più volte: giocatori (questa volta, di football americano) bianchi e di colore, allenatore nero e vice bianco, razzismo, sport come riscatto. Il tutto ambientato in un liceo USA nel '71. Denzel Washington è, al solito, bravo e simpatico; la trama prevedibile ma coinvolgente e commovente; la retorica abbondante ma positiva. I molti spunti di discussione lo rendono particolarmente adatto a una proiezione a studenti liceali.

violenza - tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Il sarto di Panama (The Tailor of Panama)

di: John Boorman; con: Pierce Brosnan, Geoffrey Rush, Jamie Lee Curtis; Avventura, USA/Irlanda, 2001, 100'



Uno 007 inglese, cinico e disonesto, ricatta e quindi assolda un tranquillo sarto di Panama come spia: truffe e pettegolezzi, violenza a corruzione e intrighi, delitti e sospetti si susseguono con una certa confusione in un film poco lineare, farraginoso e crudele (e tensione oltre tutto troppo palesemente ispirato a un vecchio, delizioso film con Alec Guinness, Il nostro agente all'Avana). Ottimi gli umorismo attori.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Il signore degli Anelli (I): La compagnia dell'anello (a) (The Lord of the Rings: The Fellowship of the Ring)

di: Peter Jackson; con: Elijah Wood, Viggo Mortensen, lan McKellen; Fantastico, USA/Nuova Zelanda, 2001, 175'



Un film sensazionale, una fantasia ricca e coinvolgente, una trasposizione affascinante della prima parte del capolavoro di Tolkien. Certo, i "ma" sono numerosi, le perplessità inevitabili – soprattutto per gli appassionati dell'ineguagliabile libro: senza dubbio il rumore di molte scene è eccessivo; gli elfi sono troppo effemminati (incarnando l'ideale odierno di bellezza maschile da rivista patinata o da réclame di profumi); Galadriel ha l'aria più spiritata che bella e saggia, e tutta Lothlorien non è abbastanza radiosa; Granburrone è forse troppo gotica e riproduce poco quel luogo di quiete e relax nel quale, secondo Tolkien, si prendono con calma e riflessione le decisioni più importanti; e, soprattutto, alcune scene (la lotta tra Gandalf e Saruman, per esempio) sono un miscuglio di suoni d'oltretomba, immagini oniriche ed effetti speciali gratuiti, con un esito troppo esagitato e fracassone. Tuttavia il film è, probabilmente, la miglior trasposizione cinematografica che si potesse ottenere dal Signore degli Anelli, audace e pericolosa come qualunque rilettura in chiave filmica di un capolavoro della letteratura (quale pellicola tratta dai Promessi sposi soddisferebbe mai?).

violenza ***
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >10

Il signore degli Anelli (I): La compagnia dell'anello (b) (The Lord of the Rings: The Fellowship of the Ring)

di: Peter Jackson: con: Christopher Lee, Liv Tyler, Orlando Bloom: Fantastico, USA/Nuova Zelanda, 2001, 175'

La sceneggiatura (a partire dal prologo, che riassume in pochi minuti molto efficaci i tremila anni di storia che precedono violenza *** l'avventura attuale) è oculata e accurata: i tagli - inevitabili - non turbano l'economia complessiva della trama: le scenografie mozzano il fiato; la rappresentazione della Contea, bucolica e serena, è di una radiosità che riempie il cuore; gli hobbit vengono riprodotti in modo strepitoso; alcuni personaggi (Gandalf-McKellen, Saruman-Lee e Bilbo-Holm su tutti) sono dialoghi volgari azzeccatissimi. Infine la violenza - che poteva davvero essere eccessiva - non risulta troppo fastidiosa (anche se più che sufficiente a sconsigliare la visione ai bambini) e si risolve più nella ripugnanza verso alcune creature del Male che nell'effettiva violenza delle scene di battaglia. Insomma un film lungo (anche se le tre ore volano in un baleno), ma da vedere... solo dopo aver letto il libro, in modo da assaporare fino in fondo questo piccolo gioiello di cinema.

voto 8.0 tensione ** umorismo * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Il signore degli anelli (II) - Le due torri (a) (The lord of the rings: the two towers)

di: Peter Jackson; con: Elijah Wood, Viggo Mortensen, Cate Blanchett; Fantastico, USA/Nuova Zelanda, 2002, 185



Sfidando sempre di più le difficoltà pressoché insormontabili di riprodurre sullo schermo uno dei massimi capolavori della letteratura mondiale, Peter Jackson ci riconquista, con piglio sicuro e grande intuito visivo, con la seconda parte del Signore degli Anelli. La Compagnia si è sciolta, e le cose si fanno difficili anche per il regista, costretto a seguire in contemporanea varie storie che si evolvono simultaneamente. Il risultato è un film che, forse, addirittura supera il primo "episodio". Alcune sequenze sono travolgenti, i paesaggi si confermano incantati (nel bene e nel male), i protagonisti ben caratterizzati (pur con tutte le riserve cui già accennavamo, quale la discutibile scelta di alcuni interpreti: ma, ormai, lo spettatore ci si sarà abituato e non ne soffrirà troppo), la storia è condotta, anche ora, al meglio delle possibilità. E qui, ancora una volta, sta il problema: "il meglio possibile", nel rappresentare visivamente Tolkien, non potrà mai raggiungere le vette della pagina quale fu scritta dall'autore e immaginata dalla fantasia del lettore. Ma Jackson ce l'ha messa tutta, con un risultato di grandissimo respiro e alcuni "tocchi" davvero magistrali, come l'interpretazione di Gollum, abile mix tra recitazione e elaborazione al computer

violenza ** voto 8.0 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Il signore degli anelli (II) - Le due torri (b) (The lord of the rings: the two towers)

di: Peter Jackson: con: lan Holm, lan McKellen, Orlando Bloom: Fantastico, USA/Nuova Zelanda, 2002, 185

(davvero da Oscar, e quindi ignorato nelle nominations). L'avvertenza, comunque, resta la stessa: il film è bellissimo, ma di certo non è facile da seguire per chi non ha letto il romanzo, anche perché la storia non ha tecnicamente capo (La compagnia dell'Anello, uscito l'anno scorso) né coda (Il ritorno del Re, che attendiamo con ansia per l'anno prossimo). L'unica cosa che si può fare è sconsigliarlo formalmente a chi non conosca il libro, a chi non apprezzi l'epica e l'avventura, a chi - legittimamente · non voglia assolutamente smettere di immaginare i personaggi come se li è "costruiti" in testa e, infine, ai bambini, per alcune scene un po' truci e impressionanti (anche se mai macchiate da morboso compiacimento).

violenza ** voto 8.0 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *** età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Il signore degli anelli (III) - Il ritorno del re (The lord of the rings: the return of the king)

di: Peter Jackson; con: Elijah Wood, Viggo Mortensen, Cate Blanchett, Ian Holm; Fantastico, USA, 2003, 1925



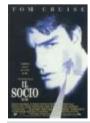
Si conclude, al meglio, la grandiosa trasposizione del capolavoro di Tolkien, con gli stessi pregi e limiti delle "puntate" precedenti: notevolissima fantasia, conoscenza approfondita e fedeltà ammirevole all'originale (pur con alcuni tagli, dolorosi ma più che comprensibili e, quindi, giustificabili), scenografie memorabili, spirito epico che scalda il cuore e conquista l'anima. alcuni personaggi magistrali (su tutti: gli hobbit. Gandalf e soprattutto Gollum) nonostante altri meno riusciti (in primis: Elrond, Galadriel e gli elfi in generale), musiche epiche (anche se talvolta un po' troppo insistenti e prevedibili), regia attenta e ritmo incalzante (piccola nota di demerito per un uso del ralenty a volte un po' "infantile")... Potremmo andare avanti per pagine e pagine. In complesso - e il giudizio valga per l'intera trilogia, perché in realtà si tratta di un film unitario - un'opera indimenticabile, apprezzabile soprattutto da parte di chi ha amato il libro, la cui lettura deve necessariamente precedere la visione dei (del) film. Da gustare, assaporare, digerire e... riprendere quando si ha voglia di ritemprarsi.

violenza ** voto 8.0 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Il socio (The firm)

di: Sydney Pollak; con: Tom Cruise, Gene Hackman, Jeanne Tripplehorn; Giallo, USA, 1993, 154'



Primo giallo che, prendendo spunto da Grisham, inaugura un ricchissimo filone cinematografico. Molto awenturoso, ben interpretato, ambientato in uno studio legale. Storia un po' confusa e prolissa (150 minuti non bastano a riassumere il bel romanzo), ma visibile, nonostante una rapida scena un po' "spinta".

violenza voto 7.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Il terzo uomo (The Third Man) di: Carol Reed; con: Orson Welles, Trevor Howard, Alida Valli; Giallo, Gran Bretagna, 1949, 104'



Ritorna, restaurato nel 2000, un capolavoro del cinema noir, che una volta tanto surclassa il pur notevole romanzo di Graham Greene da cui è tratto. Intrighi, colpi di scena, corruzione, suspence nella Vienna, cupa, misteriosa e notturna, dell'immediato tensione dopoguerra. Il tutto sorretto da formidabili attori fra cui spicca, inarrivabile, il grande Orson Welles.

violenza voto 8.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >10

Il trionfo dell'amore

(The Triumph of Love)

di: Clare Peploe; con: Ben Kingsley, Mira Sorvino; Commedia, Italia/Gran Bretagna, 2001, 100'



Ovvero: come uccidere – nonostante ottimi attori – la levità, l'intelligenza, la grazia amarognola di Marivaux, confezionando un prodotto esasperatamente estetizzante, sfrenatamente forzato, fondamentalmente noioso.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Il velo dipinto (The painted veil)

di: John Curran; con: Naomi Watts, Edward Norton, Liev Schreiber; Drammatico, USA, 2006, 125'



Nell'Inghilterra dei primi del '900, Kitty, una giovane e viziata nobildonna, pur di abbandonare la propria famiglia, decide di accettare la proposta di matrimonio di un giovane ed impacciato medico e di seguirlo in Cina. A Shangai cede facilmente alle lusinghe di un altolocato compatriota ma viene scoperta dal marito che decide di allontanarla dalla capitale e di portarla con sè in un remoto villaggio dove è scoppiata un'epidemia di colera. Nella nuova destinazione Kitty scoprirà i talenti del marito e la dimensione del vero amore coniugale basato sulla pazienza, sulla comprensione reciproca e sul dono di sè. Edward Norton e Naomi Watts confermano le loro capacità interpretative in un film che racchiude in sè il grande pregio di descrivere il vero significato dell'amore - stupenda la citazione "...quando amore e dovere coincidono, allora la grazia è dentro di te..." - con una vena poetica ed uno stile narrativo indimenticabili. Infastidisce l'atteggiamento ostile del regista verso il ruolo delle religiose in Cina; comunque da vedere.

violenza * voto 7.5

tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Il vento ci porterà via (Le Vent Nous Emportera)

di: Abbas Kiarostami; con: Behzad Dourani, Bahman Ghobadi, Shahpour Ghobadi; Drammatico, Francia/Iran, 1999, 118'



Un misterioso ingegnere capita in uno sperduto paesino dell'Iran, dove un'altrettanto misteriosa signora dovrebbe morire. Favola volutamente indecifrabile, eppure di una suggestione e di un fascino esaltanti. Poesia pura, ma attenzione: di troppa poesia si può morire.

violenza - voto 7.5
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Il vestito
(De Jurk)

di: Alex Van Warmerdam; con: Henri Garcin, Ariane Schluter, Alex van Waderman; Commedia, Olanda, 1997, 103'



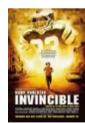
Esile storiella - ma più che altro una serie di gags scarsamente briose - su un vestito che svolazza qua e là, menando gramo a chi lo indossa. Avanguardia olandese, che vuol essere sofisticata e intelligente e invece irrita per la costante volgarità, la piattezza umana e morale, la pretenziosità estetizzante.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Imbattibile (Invincible)

di: Ericson Core; con: Mark Wahlberg, Greg Kinnear, Elizabeth Banks; Drammatico, USA, 2006, 105'



Il film si ispira alla storia vera di Vince Papale che negli anni 70 da barista e tifoso della squadra di football della sua città (i Philadelphia Eagles) decide di partecipare ai provini che il nuovo allenatore ha deciso di organizzare diventando alla fine un giocatore indimenticabile di questa squadra. Nella migliore tradizione Disney, il film esalta i valori dell'amicizia, del riscatto, della lotta per i sani ideali. Si presta benissimo ad una visione familiare.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >6

Salvatore Mussari

In amore niente regole (Leatherheads)

di: George Clooney; con: George Clooney, Renée Zellweger, Jonathan Pryce; Commedia, USA, 2008, 115'



America, 1925. Il capitano di una sgangherata squadra di football americano – affascinante e spregiudicato – ingaggia, per risollevarne le sorti, un campione, finto eroe di guerra. Una giornalista d'assalto si intromette e fa innamorare tutti e due. Chi la spunterà? Commedia sofisticata e brillante, sorretta da una splendida ricostruzione degli ambienti e abbigliamenti dell'epoca, che induce anche a qualche riflessione seria sull'introduzione, nel nascente football, di regole e regolamenti precisi, che se da un lato favoriscono l'avvento del professionismo sportivo, dall'altro ne limitano la vivacità e la spontaneità. Ancora una volta Clooney, bello e simpatico, finge di essere un attore, e si illude di far rivivere l'impagabile Cary Grant: ma i risultati sono modesti. Apprezzabile invece la sua regia. La Zellweger eccede in smorfiette e leziosità; eccellente Jonathan Price.

TEMI DI DISCUSSIONE: il professionismo nello sport.

violenza - tensione * umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

In Good Company

(In Good Company)

di: Paul Weitz: con: Dennis Quaid. Scarlett Johansson. Topher Grace: Commedia, USA, 2004, 109'



Una commedia amarognola che, partendo da un buono spunto (un cinquantenne viene superato in carriera e si trova ad violenza ** avere come capo un ragazzetto; sembra terribile, ma il peggio arriva guando il nuovo superiore si innamora di sua figlia). accusa il difetto tipico dei film attuali: una sceneggiatura superficiale e poco curata, con dialoghi poco vivaci e situazioni spesso prevedibili. Non è da buttare, ma certamente un'occasione almeno parzialmente persa, che conferma come il successo di About a boy fosse dovuto più al soggetto (di Nick Hornby) che non alla regia di Weitz.

voto 6.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >12

Giovanni De Marchi

In her shoes - Se fossi lei (In her shoes)

di: Curtis Hanson; con: Cameron Diaz, Toni Collette, Shirley MacLaine; Commedia, USA, 2005, 130



Due sorelle, diversissime per carattere e stile di vita, ma molto legate, litigano e rompono i rapporti, finché una anziana zia le violenza induce a quardarsi dentro, dopo di che tornano d'amore e d'accordo. Da uno spunto interessante, esce purtroppo un filmetto floscio e scontato, senza smalto e sostanzialmente noioso, che non si ravviva certo solo grazie a qualche trovatina o a qualche battuta.

voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

In linea con l'assassino (Phone Booth)

di: Joel Schumacher; con: Colin Farrell, Forest Whitaker, Kiefer Sutherland; Thriller, USA, 2001, 81'



New York. Un uomo qualunque, un pubblicitario furbastro e mediocre, è bloccato da un misterioso killer in una cabina telefonica: se vuol restare in vita, deve non riagganciare e confessare pubblicamente le sue malefatte. Nonostante l'inverosimiglianza, le emozioni non mancano davvero in questo film, che merita però di essere segnalato anche per il ritratto che ne esce, amaro ma veritiero, di una società che ha perso tutti i valori e vegeta ormai nell'egoismo e nella solitudine.

violenza * voto 7.0 tensione ** umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >18

Paolo De Marchi

Incontri a Parigi (Les rendez-vous de Paris)

di: Eric Rohmer; con: Clara Bellar, Antoine Basler, Michael Kraft; Commedia, Francia, 1995, 95'



Tre storie più o meno autonome, accomunate da un senso di disarmante inutilità e accompagnate da non pochi sbadigli (dell'innocente spettatore), Film d'autore? Film d'arte? Mah...

violenza voto 5.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Independence Day (Independence day)

di: Roland Emmerich; con: Bill Pullman, Jeff Goldblum, Mary McDonnell; Fantascienza, USA, 1996, 145'



Gli alieni sono arrivati, bruttissimi e animati dalle peggiori intenzioni. Per fortuna i nostri vigilano, guidati dal prode clintoniano violenza * presidente USA. Fumettaccio fracassone ma serioso, banale e piuttosto noioso, popolato da personaggi privi di spessore, legnosi e poco espressivi. Molto - troppo - rumore per nulla. Non adatto ai minori di 12 anni.

voto 5.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo (a) (Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull)

di: Steven Spielberg; con: Harrison Ford, Shia LaBeouf, Karen Allen; Azione, Avventura, USA, 2008, 126'



Ritornano, a distanza di quasi vent'anni, le avventure del famigerato Indiana Jones, uno dei personaggi piu' amati del cinema moderno. Il professor Jones, dalle peripezie contro gli agenti nazisti alla ricerca dell'Arca dell'Alleanza o del santro Graal, si ritrova a fronteggiare, nel pieno della guerra fredda, i servizi segreti russi che vorrebbero impadronirsi del Teschio di cristallo, dotato di un potere (la conoscenza assoluta delle cose) che consentirebbe di controllare le menti degli avversari. Sorprende come l'accoppiata Spielberg-Lucas resti fedele al nucleo narrativo originale senza lasciarsi sedurre dal desiderio di rendere Indy piu' accattivante e al passo coi tempi: gli anni sono passati e i movimenti dell'archeologo Jones sono piu' impacciati, ma la sua ironia, la capacità essere risoluto o tenero al momento giusto, di controllare il desiderio di conoscenza di fronte al mistero delle cose sono elementi che restano intatti anche in questo quarto episodio e risultano attraenti anche le nuove generazioni. In un'epoca dove tutto sembra asservito al sentimentalismo e al desiderio di prevaricazione, Indiana Jones ci aiuta a riflettere ancora una volta come il vero potere risiede nella libertà delle scelte basate sull'uso equibrato della ragione.

violenza * voto 8.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Salvatore Mussari

Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo (b)

di: Steven Spielberg; con: Harrison Ford, Shia LaBeouf, Karen Allen; Azione, Avventura, USA, 2008, 126'



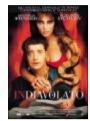
pronto a raccogliere il testimone) ma per il resto speriamo di potervi raccontare ancora una volta come il cinema d'Autore violenza * non sia ancora una favola di altri tempi.

violenza * tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Salvatore Mussari

Indiavolato (Bedazzled)

di: Harold Ramis; con: Brendan Fraser, Elizabeth Hurley, Frances O'Connor; Commedia. USA. 2001. 100'



Ancora una volta la storia della vendita dell'anima al diavolo, in cambio della realizzazione di sette desideri. Ma il diavolo – una bella ragazza – è un po' imbranato, e il venditore dell'anima non sa bene quello che vuole. Comicità al rallentatore e spesso grossolana in un film peraltro positivo, schierato contro il facile miracolismo, e a favore della necessità di costruirsi da sé, con fatica, la propria vita. Ma purtroppo Ramis non riesce a ritrovare la grazia e il ritmo di Ricomincio da capo.

violenza - voto 5.0
tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Innamorarsi a Manhattan (Little Manhattan)

di: Mark Levin; con: Josh Hutcherson, Charlie Ray, Bradley Whitford, Cynthia Nixon; Commedia, USA, 2005, 90'



Un ragazzino undicenne scopre "improvvisamente" che al mondo esistono anche le ragazze, e si "innamora" perdutamente di una simpatica coetanea. Ovviamente non è vero amore, ma sono interessanti e divertenti le sue riflessioni sull'amicizia e sulle scoperte che sta inaspettatamente facendo. Gradevole commediola, garbata e ricca di spunti, capace di affrontare un tema delicato con sensibilità e tenerezza e, sorprendentemente, senza particolari cadute di gusto. Non sarà un capolavoro di approfondimento psicologico, ma si lascia vedere con il sorriso sulle labbra.

TEMI DA DISCUSSIONE: amicizia, innamoramento e amore nella preadolescenza

violenza - voto 6.5
tensione - voto 6.5
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >11

Giovanni De Marchi

Innamorati cronici
(Addicted to Love)

di: Griffin Dunne; con: Matthew Broderick, Meg Ryan, Kelly Preston; Commedia, USA, 1997, 100'



Un giovane e una ragazza, abbandonati dai rispettivi partner, si vendicano con sofisticata perfidia e finiscono per innamorarsi. Commedia fiacca, forzata e poco divertente - e anche, nel complesso, abbastanza sgradevole per quel sottile filo di crudeltà che la percorre.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Inside man)

di: Spike Lee; con: Denzel Washington, Clive Owen, Jodie Foster; Poliziesco, USA, 2006, 129'



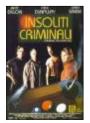
Il tema classico del colpo in banca viene questa volta narrato con una maestria e un'originalità di primissimo ordine. E l'attenzione dello spettatore viene catturata ora da una trama coinvolgente e spiazzante (perché i rapinatori si infilano da soli in un apparente vicolo cieco? E che cosa vogliono rubare, in realtà?), ora da dialoghi sagaci e spunti irresistibili (il capo dei banditi, che elargisce consigli moraleggianti), ora, infine, da attori di prim'ordine (perfetto Denzel Washington, ottima l'algida Jodie Foster, azzeccatissimi anche i comprimari). Era dai tempi dei Soliti sospetti che non si assisteva a un poliziesco così intrigante.

violenza *
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Insoliti criminali (Albino alligator)

di: Kevin Spacey; con: Matt Dillon, Gary Sinise, Faye Dunaway; Giallo, USA, 1997, 100'



Tre giovani criminali si impadroniscono di un bar e tengono in ostaggio gli avventori. Violenza, sangue, umor nero, follia e buoni sentimenti si alternano vorticosamente in questa fragile e ambigua opera prima di Kevin Spacey.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Insomnia

di: Christopher Nolan; con: Al Pacino, Robin Williams, Maura Tierney; Giallo, USA, 2002, 122'



Alaska: nella stagione in cui il solo non tramonta mai, viene uccisa una ragazza. Da Los Angeles arriva, per le indagini, un famoso poliziotto, il quale, durante un inseguimento nella nebbia, uccide involontariamente un collega. Cominciano così per lui giorni angoscianti, sia per l'insonnia che lo tormenta, sia per l'ambiguo rapporto che si instaura con l'assassino: fino al drammatico finale. Thriller teso anche se piuttosto verboso e poco coinvolgente, cupo e deprimente come il paesaggio in cui dialoghi vi si svolge. Al Pacino è sempre grande, ancorché qui – come troppo spesso accade - si diverta a fare il gigione.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >16

Paolo De Marchi

Into the Wild (Into the Wild)

di: Sean Penn; con: Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt; Drammatico, USA, 2007, 148'



Subito dopo la laurea, il ventiduenne Christopher McCandless decide di rinunciare ad una brillante carriera da dirigente e di lasciarsi alle spalle le difficoltà con la famiglia per iniziare un'avventura a contatto con la natura selvaggia. Nel suo itinerario di distacco da tutti e da tutto, il giovane Chris comprenderà gradualmente il significato piu' profondo dell'esistenza proprio quando, deciso a tornare a casa, rimarrà intrappolato in un angolo dell'Alaska, morendo di stenti. Un fim duro ma molto profondo durante il quale si rimane incantati nel guardare meravigliosi paesaggi incontaminati e nell'ascoltare una sublime colonna sonora; un viaggio catartico che conduce Christopher dal desiderio, tipicamente hippie, di affidamento alla natura fino alla certezza che la vera felicità non può esistere senza condividere con gli altri la propria vita. E, alla fine, quegli occhi rivolti al cielo nell'attimo prima di morire, suggellano una riconciliazione sincera con Dio, perchè la rinuncia ad ogni cosa si è arricchita del desiderio - sebbene disatteso - di perdonare i propri genitori. Per un pubblico maturo.

violenza - voto 7.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >18

Salvatore Mussari

Intrigo a Berlino (The good german)

di: Steven Soderbergh; con: George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire; Spionaggio, USA, 2007, 107'



Berlino, luglio 1945. Un giornalista americano, tornato a Berlino per occuparsi della conferenza di pace dei Tre Grandi a Potsdam. Resta invischiato in una serie di eventi misteriosi che coinvolgono fra l'altro la donna che aveva amato prima della guerra. Tragedie varie in agguato. Il film, girato in bianco e nero con le tecniche usate nel '45, non riesce ad appassionare e nemmeno a interessare, e resta una fredda esercitazione filologica (un po' come se si volesse oggi scrivere un poema in esametri o in trimetri giambici), zeppa di citazioni abbastanza scontate; e d'altra parte i personaggi non suscitano simpatia ne partecipazione, e la fotografia (opera dello stesso regista sotto lo pseudonimo di Peter Andrews) risulta artificiosa e fasulla. Clooney, poi, si conferma il solito bietolone.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Invasion (The visiting)

di: Oliver Hirschbiegel; con: Nicole Kidman, Daniel Craig, Jeremy Northam; Fantascienza, USA, 2006, 94'



La Terra è contaggiata da una strana sostanza proveniente dallo spazio, in grado di cambiare le persone senza alterarne l'aspetto e privandole di qualsiasi emozione. Ben preso la psichiatra Carol Bennell si accorge degli inspiegabili eventi che si moltiplicano attorno a lei e, a mano a mano che l'epidemia si propaga, cerca di difendere il piccolo figlio dal contagio... Il solito tema degli alieni invasori, la solita Kidman che pur di recitare ormai accetta qualsiasi parte, il solito Daniel Craig dal temperamento di ghiaccio tanto da far pensare che sia già infetto prima ancora di essere contaggiato, in un film nel complesso scialbo e noioso, nonostante qualche sporadico picco adrenalinico.

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >16

Salvatore Mussari

Inviati molto speciali (I Love Trouble)

di: Charles Shyer; con: Nick Nolte, Julia Roberts, Saul Rubinck; Commedia, USA, 1994, 100'



Brillante mix di commedia e avventure ambientato nel mondo degli scoop giornalistici, a metà tra La signora del venerdì (e violenza - Prima pagina) e Il fuggitivo. Simpatici protagonisti, gradevole ironia e discreta suspence. Positivo.

e violenza - voto 6.5
tensione - umorismo *
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Invictus (Invictus)

di: Clint Eastwood; con: Matt Damon, Morgan Freeman, Tony Kgoroge; Drammatico, USA, 2009, 134'



La storia vera di come Nelson Mandela – appena eletto presidente del Sud Africa dopo 27 anni di carcere – è riuscito, nel 1995, a realizzare la vittoria del Sud Africa ai campionati del mondo di rugby, ottenendo il sostegno anche dei neri, nonostante la squadra fosse composta quasi esclusivamente di bianchi: un passo importante per l'accordo fra bianchi e neri e per la fine dell'apartheid. In sostanza, gli opposti – come spesso avviene nei film di Clint Eastwood – si conciliano senza perdere la propria identità. Splendido film, che appassiona e coinvolge senza mai scadere nel patetico, sorretto da una sceneggiatura tesa ed essenziale e animato da uno straordinario Morgan Freeman, raramente così intenso e sorvegliato. TEMI DA DISCUSSIONE: razzismo, sport, spirito di squadra, patriottismo.

violenza - tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata tutti

Invisible (The Invisible)

di: David S. Goyer; con: Justin Chatwin, Margarita Levieva, Marcia Gay Harden; Thriller, USA, 2007, 97'



Dopo un pestaggio da parte di alcuni coetanei, un ragazzo resta sospeso tra la vita e la morte. Quando capisce che per gli altri é invisibile, cerca in tutti i modi di far ritrovare il proprio corpo nascosto nei boschi; scoprirà che il leader del clan degli aggressori è una giovane ragazza con mille difficoltà ma che alla fine riuscirà a cambiare il prorpio destino e quello del ragazzo moribondo... Sgangherata pellicola sui problemi di una certa adolescenza americana, lasciata a se stessa e priva degli affetti dei genitori e di amicizie sincere. Vuoto come la realtà che descrive.

violenza * tensione * tensione * tensione * tumorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >16

Salvatore Mussari

Io & Marley (Marley & Me)

di: David Frankel; con: Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin, Kathleen Turner; Commedia, USA, 2009, 120'



In attesa di diventare genitori, una coppia di giornalisti compra un simpatico labrador, che cresce fino a 45 chili, facendone di tutti i colori. Poi arriveranno tre figli. Commedia casalinga in cui in fondo non succede niente di speciale, ma appunto per questo risulta acuta e divertente, perché descrive con occhio affettuoso e partecipe una dozzina d'anni della vita quotidiana di una famiglia che, nonostante gli inevitabili alti e bassi, regge solidamente. Peccato che, soprattutto nel finale, si anneghi nella melassa: il voto giusto sarebbe 6 o al massimo 6,5: abbiamo abbondato perché è raro, di questi tempi, trovare un film così positivo e incoraggiante sull'amore fra coniugi e sulla bellezza dei legami familiari.

TEMI DA DISCUSSIONE: la vita coniugale: difficoltà, pazienza, perseveranza e amore, lavoro e vita di famiglia

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata TUTTI

Paolo De Marchi

lo non ho paura (lo non ho paura)

di: Gabriele Salvatores; con: Diego Abatantuono, Dino Abbrescia, Aitana Sánchez-Gijór Drammatico, Italia, 2003, 109'



Un ragazzino di dieci anni scopre il rifugio nel quale un suo coetaneo è tenuto ostaggio da una banda di rapitori, in attesa del pagamento del riscatto. Nascono, tra le mille incertezze di un'età difficile e, per certi versi, ancora ingenua, un'amicizia sorprendente e una solidarietà commovente. Nel suo film più bello il sopravvalutato Gabriele Salvatores riesce ad affrontare con insospettata delicatezza un tema che si prestava a scabrosità e sgradevolezze, anche se alcuni stomaci delicati (soprattutto quelli di alcune mamme sensibili) possono fare fatica a resistere. Qualche lungaggine tradisce una mano registica non sempre felice, ma il risultato complessivo è decisamente soddisfacente.

violenza ** tensione ** umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Giovanni De Marchi

lo sono leggenda

di: Francis Lawrence; con: Will Smith, Gabrielle Union, Justin Morck; Horror, USA, 2007, 100'



Un'improvvisa epidemia virale stermina l'umanità. Robert Nevil è uno dei pochi sopravvissuti esopravvissuti e tenta di preparare un vaccino per curare l'infezione. Ma durante la notte gli infetti escono dai loro nascondigli e come vampiri danno la caccia a qualsiasi cosa si muova... Idea vecchia, film nuovo, ma il risultato non cambia. Will Smith conferma le inaspettate doti recitative già viste nell'esordio americano di Muccino caratterizzando speranza e solitudine di un uomo smarrito nell'immensa e desolata metropoli newyorkese. Ma tutto il resto convince poco e sembra di tornare ai tempi di Zombie, La notte dei morti viventi o dei più recenti Resident evil. Molte scene horror e di elevata tensione lasciano lo spettatore inchiodato alla poltrona; se ne sconsiglia la visione ai minori.

violenza ***
tensione ***
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

lo vi troverò (Taken)

di: Pierre Morel; con: Liam Neeson, Maggie Grace, Xander Berkeley, Famke Janssen; Azione/Thriller, Francia, 2008, 93'



Un ex-spia dei servizi segreti, sfrutta le sue competenza per cercare di trarre in salvo la figlia che é stata rapita da una organizzazione di tratta delle bianche. Un thriller discreto con molta tensione e poco contenuto. Per una serata senza pretese.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Ipotesi di complotto (Conspiracy theory)

di: Richard Donner; con: Mel Gibson, Julia Roberts, Patrick Stewart; Giallo, Usa, 1996, 135'



Il disturbato psichico, questa volta, non è il cattivo ma il buono, e ne passa di tutti i colori. Cervellotico fumettone, che a un violenza * primo tempo confuso e sgradevole fa seguire un secondo tempo più appassionante.

violenza * tensione * tensione * tumorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >16

Ipotesi di reato

di: Roger Michell; con: Ben Affleck, Samuel L. Jackson, Toni Collette; Drammatico, USA, 2002, 95'



Un avvocato senza scrupoli e un padre di famiglia in crisi si scontrano in auto: per il ritardo provocato dall'incidente, il primo mette a repentaglio la sua carriera, e il secondo perde l'affidamento dei figli nella causa di separazione con la moglie. Si inseguono, quindi, per tutto il giorno, cercando ciascuno di vendicarsi sull'altro. Interessante e coinvolgente dramma con spunti di rilievo sull'etica professionale e familiare. Il ritmo non è eccelso, ma i protagonisti si lasciano seguire in una storia piuttosto originale.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Iron Man

di: Jon Favreau; con: Robert Downey Jr., Terrence Howard, Gwyneth Paltrow, Jeff Bridges;



Tony Stark è un costrutture di armi, ma anche un impertinente snob e un inguaribile donnaiolo. Rapito dai telebani e ferito al petto, riesce a mantenersi in vita costruendo una sorta di pacemaker che fornisce energia ad una super-armatura in acciaio, grazie alla quale riuscirà a fuggire per far ritorno negli Stati Uniti. Il nuovo Tony decide di cambiare la strategia della propria azienda costruendo un robot metallico di straordinaria potenza col quale iniziare l'eterna battaglia contro il male. Ma i cattivi, ovviamente, sono in agguato. Un personaggio Marvel atipico con mille imperfezioni ma con una buona dose di autoironia, capace di ravvedersi continuamente perchè i difetti umani - come è mormale che sia - non risparmiano neanche i supereroi. Resta tuttavia una sottesa ma palese giustificazione della superiorità tecnologica americana, la sola che consente di salvare le popolazioni indifese di fronte alla violenza dei terroristi. Questa scelta guerrafondaia mascherata da buonismo rende vacillante l'impalcatura di un film peraltro godibile per l'uso sapiente e impeccabile della computer grafica.

violenza * voto 5.5
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Jackie Brown
(Jackie Brown)

di: Quentin Tarantino; con: Pam Grier, Samuel L. Jackson, Robert De Niro; Giallo, USA, 1998, 154'



Quentin Tarantino si conferma un ottimo raccontatore e confeziona un bel giallo, forse un po' verboso ma non privo di fascino. I dialoghi prevalgono sull'azione, senza tuttavia far calare l'attenzione dello spettatore - nonostante molto rumore e qualche lungaggine. Purtroppo l'incredibile volgarità del linguaggio, unita a una certa dose di violenza, rende il film assolutamente sconsigliabile ai deboli di stomaco.

di violenza * voto 7.0
e tensione *
umorismo dialoghi volgari **
nuditä/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Jagoda. Fragole al supermarket (Jagoda u supermarketu) di: Dusan Milic; con: Brade Katic, Srdjan Todorovic; Commedia, Repubblica Yugoslava, Germania, Italia, 2003, 83'



In un supermercato di Belgrado uno strambo giovanotto, armato fino ai denti, sequestra tutti i presenti, per vendicare uno sgarbo fatto a sua nonna la sera prima, in quello stesso supermercato. Un film inatteso e divertentissimo, pieno di trovate e sorretto da dialoghi effervescenti e da ottimi attori, che riesce a compaginare il realismo di un ambiente desolato, con il grottesco di una situazione assurda, animata da personaggi altrettanto assurdi.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Paolo De Marchi

Jefferson in Paris (Jefferson in Paris)

di: James Ivory; con: Nick Nolte, Greta Scacchi, Gwyneth Paltrow; Biografico, USA, 1995, 139'



Modesto film in costume da cui escono un ambiguo Thomas Jefferson, una romanzesca Rivoluzione Francese, una caricaturale Maria Antonietta e insulse storie d'amore, condite da vaghi discorsi "impegnati" sulla schiavitù. Trama pressoché assente. Noioso.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Jerry Maguire

(Jerry Maguire)

di: Cameron Crowe; con: Tom Cruise, Cuba Gooding jr., Renée Zellweger; Drammatico, USA, 1997, 138'



Polpettone ignobile, anche se farcito di buoni sentimenti, sull'ascesa, caduta e resurrezione di un presentatore sportivo. Lungo, convenzionale, fracassone, con frequenti scivoloni nel cattivo - e talvolta pessimo - gusto. Tom Cruise, gesticolante e frenetico, è addirittura imbarazzante.

violenza - voto 4.0
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >18

Jimmy Hollywood Hollywood)

di: Barry Levinson; con: Joe Pesci, Christian Slater, Jason Beghe; Commedia, USA, 1994, 110'



Commedia malinconica, discreta e un po' lenta, ma con uno splendido finale, sul fallimento di chi cerca di sfondare a violenza -Hollywood, Buffo l'ottimo Joe Pesci tinto di biondo.

voto 5.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Jona che visse nella balena (Jona che visse nella balena)

di: Roberto Faenza; con: Jean-Hugues Anglade, Juliet Aubrey, Jenner Del Vecchio; Drammatico, Italia, 1993, 100



I campi di concentramento nazisti visti attraverso gli occhi, ingenui e innocenti, di un bambino. Quache dettaglio un po' crudo, ma complessivamente un film che colpisce nel segno.

violenza voto 6.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata >16

Giovanni De Marchi

una verità dimenticata dalla storia Joyeux Noel: (Joyeux Noël)

di: Christian Carion: con: Diane Kruger, Benno Fürmann, Guillaume Canet: Drammatico, Francia/Germania/UK, 2005, 115'



Prima guerra Mondiale. Notte di Natale. I soldati trovano la forza di uscire dalle trincee e di incontrarsi in una tregua che sembra quasi teatrale - ma che così non fu visto che si tratta di una storia vera, unica in tutto il conflitto bellico del 1915-18. La nobiltà d'animo e l'umanità, il senso di fratellanza e l'umorismo spengono per poche ore le atrocità della morte e le sofferenze che accompagnavano inesorabilmente la vita dei soldati al fronte (un contingente francese, uno tedesco e uno scozzese). Se si esclude la solita rappresentazione stereotipata della Chiesa (il vescovo che torna nelle retrovie per catechizzare alla Guerra i nuovi soldati che sostituiranno quelli rammolliti) il film è sicuramente una piccola perla.

violenza * voto 7.5 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

Mussari

Salvatore

Julie & Julia (Julie & Julia)

di: Nora Ephron; con: Meryl Streep, Amy Adams, Stanley Tucci, Vanessa Ferlito; Drammatico, U.S.A., 2009, 123'



Due storie vere. Parigi, anni 50: Julia Child, americana a Parigi, diventa una cuoca provetta, pubblica un libro di ricette francesi di enorme successo, e rimane una leggenda in America, New York, 2002; Julie Powell, impiegata frustrata, sulla scorta di quel libro trova un senso alla sua vita documentando su un blog le sue imprese gastronomiche, dalle quali trarrà un romanzo di grande successo. Da queste vicende l'esperta Nora Ephron ricava un film garbato e scorrevole (a volte forse un po' noioso per l'insistenza sul cibo in tutte le salse), dove le due attrici principali dominano incontrastate, senza tuttavia dimenticare il sempre eccellente Stanley Tucci (unico difetto, il doppiaggio, sgradevolmente lagnoso, di Meryl Streep). TEMI DA DISCUSSIONE: senso della vita

violenza voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata tutti

Juno (a) (Juno)

di: Jason Reitman; con: Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner; Drammatico, USA, 2007, 92'



"Juno" è una tenerissima storia d'amore, incastonata nella provincia americana, tra due ragazzi del liceo, Juno MacGuff e Paul Bleeker, due ragazzi molto diversi (lui è il classico NERD) ma che si trovano a meraviglia. Il film ruota attorno agli eventi conseguenti all'inattesa gravidanza di Juno dopo una serata intima con Paul, gravidanza che lei, inizialmente, decide di non portare avanti. Ma, dopo una rapida visita alla clinica abortista - dove "c'era odore di studio dentistico" - e dopo aver saputo che il proprio bambino al momento dell' IVG ha già le unghie, Juno decide di non abortire e si assume la responsabilità di far nascere questa "piccola scimmietta", decisa però anche a farla adottare alla nascita da un altra famiglia. Da quel momento Juno va in cerca, con tutta la leggerezza dei suoi 16 anni, della famiglia migliore per il bambino, senza mai svilire o sottovalutare ciò che le sta accadendo, portando avanti la gravidanza in modo contagioso, giovanile, pieno di buon umore, in barba alle sue compagne di liceo - che la ribattezzano "la balena prudente". La storia non è mai triste, ma simpatica, appassionante, scritta per giovani con un linguaggio da giovani in cui brillano la libertà, l'intelligenza di Juno e l'importanza Fabio Dolores

violenza voto 8.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito ' comportamenti diseducativi 3 possibilità di discussione età consigliata >16

Juno (b) (Juno)

di: Jason Reitman; con: Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner; Drammatico, USA, 2007, 92'

sonora soprattutto la canzone che chiude il film e che i due protagonisti tornano a cantare, chitarra alla mano, dopo che è passato l'uragano: Any one else but you!

TEMI DI DISCUSSIONE: aborto, gravidanza, amore per sempre, indissolubilità.

violenza voto 8.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità di discussione **** età consigliata >16

Fabio Dolores

Kate & Leopold (Kate & Leopold)

di: James Mangold; con: Meg Ryan, Hugh Jackman, Natasha Lyonne; Commedia, USA, 2002, 121'



Il tema, arcinoto al cinema, del viaggio nel tempo acquista una certa originalità in questa commediola diretta con tocco delicato. Equivoci e imprevisti di un uomo dell'Ottocento che sbarca nel ventesimo secolo sono forse prevedibili, ma Meg tensione - Ryan è simpatica e alcuni temi trattati sono interessanti, nonostante alcune cadute di gusto piuttosto marginali.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Kill Bill - Vol.1

di: Quentin Tarantino; con: Uma Thurman, David Carradine, Daryl Hannah; Azione, USA, 2003, 110'



Prima parte dell'ultima opera di Tarantino. Uma Thurman trucida a uno a uno, con gelida determinazione, i criminali che le hanno sterminato la famiglia nel giorno delle nozze. Un altro film geniale di questo stravagante regista, strutturata in episodi che spiazzano lo spettatore con continui flashback, ma si risolvono in un quadro coerente. Duelli rocamboleschi, arti marziali in tutte le salse, colori sgargianti, sangue a fiumi e una violenza che, a ben vedere, finisce per sembrare finta e innocua, tanto è insistita ed esasperata. Un fumettone, se si vuole, ma intriso di intelligente cinismo e di beffardo umorismo, sorretto da una fantasia visiva e da un'inventiva cinematografica che oggi probabilmente non hanno l'eguale, e da una colonna sonora assordante ma straordinaria. Peccato che il ritmo forsennato talora si stemperi in lungaggini compiaciute. Comunque, un film eccezionale, anche se riservato ad adulti esperti e non impressionabili, disposti ad accettare il gioco.

violenza ***
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >21

Paolo De Marchi

Kill Bill - Vol.2 (Kill Bill - Vol.2)

di: Quentin Tarantino; con: Uma Thurman, David Carradine, Samuel L. Jackson; Azione, USA, 2004, 110'



La seconda parte del film – che si rivela del tutto unitario e richiederebbe una visione unitaria – non fa che confermare, nonostante qualche insistita lungaggine, il giudizio già espresso per la prima: e che qui pertanto richiamiamo, sottolineando di nuovo la stupefacente fantasia visiva e la genialità delle invenzioni, come pure la straripante violenza, che il frequente tocco grottesco non basta a stemperare.

violenza ***
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi ***
possibilità discussione **
età consigliata >21

Paolo De Marchi

Kitchen Stories
(Salmer fra kjøkkenet)

di: Bent Hamer; con: Joachim Calmeyer, Bjorn Floberg; Commedia, Norvegia/Svezia, 2003, 92'



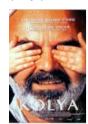
Nel dopoguerra una ditta di mobili svedese ha sottoposto a controllo un gruppo di scapoli norvegesi per studiare il loro comportamento in cucina e costruire quindi i mobili più adatti. Garbato e bizzarro film svedese, in cui il rapporto fra un controllore e un controllato si sviluppa pian piano passando dall'estraneità e l'indifferenza assoluta a una sempre più cordiale amicizia. Bravi attori, buona ambientazione, racconto delicato e pieno di sfumature sottili ed efficaci.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >16

Paolo De Marchi

Kolya (Kolya)

di: Jan Sverak; con: Zdenek Sverák, Andrej Šalimov, Libuše Šafranková; Drammatico, UK/Rep. Ceca, 1997, 112'



Nella Praga dell'89, un delicato bozzetto sull'amicizia fra un violoncellista locale e un bambino russo che gli capita fra capo e collo. Qua e là volgaruccio, un po' troppo sciropposo, ma abbastanza fine e intelligente, il film trasmette bene il clima cupo e scoraggiato di una società comunista. Nel complesso, tristissimo.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Kops (Kopps)

di: Josef Fares; con: Fares Fares, Torkel Petersson, Goran Ragnerstam; Commedia, Svezia, 2003, 90'



In un paesino svedese, per mancanza di criminalità viene decisa la chiusura del posto di polizia: gli agenti, desolati, finiscono violenza - per inventarsi infrazioni e delitti, finchè... Filmetto senza pretese, esile ed episodico, ma pieno di trovate e non privo di finezza tensione - e di umorismo.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Kung Fu Panda (Kung Fu Panda)

di: Mark Osborne, John Stevenson; con: -; Animazione, USA, 2008, 95'

di: Curtis Hanson; con: Kevin Spacey, Russell Crowe, Kim Basinger;

di: Eran Kolirin; con: Ronit Elkabetz, Sasson Gabai, Saleh Bakri;



Gli abitanti della Valle della pace sono minacciati dal ritorno del terribile leopardo Tai Lung e il goffo e inesperto panda Po sembra il solo in grado di sconfiggerlo nell'arte del Kung-fu: peccato però che non sappia nulla di arti marziali e che la sua istruzione risulti piu' difficoltosa del previsto. Il nuovo cartone Dreamworks sceglie un'ambientazione orientale e punta a stupire i piccoli (ma non solo) spettatori ricalcando scene di azione piene di movimenti plastici e situazioni mozzafiato, il tutto condito da gag divertenti e da una sana ironia di fondo. Così la costruzione dell'eroe cede continuamente il passo alle contraddizioni e alla normalità di Po, perchè non esiste una ricetta segreta per diventare valorosi tranne che rimanere sè stessi. Piacevole relax per tutti.

violenza tensione *
umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

Salvatore Mussari

L.A. Confidential (L.A. Confidential)



Uno dei migliori film della stagione, un intricato giallo perfettamente ambientato negli Anni '50 tra droga, corruzione e loschi traffici di prostitute. Il tema scabroso e il groviglio della trama impediscono di raccomandarlo a un pubblico inesperto, ma non sono sufficienti a diminuirne l'indubbio valore artistico, supportato da un cast d'eccezione (nonostante la presenza di una scialba Kim Basinger, fortunatamente relegata in una parte secondaria).

Poliziesco, USA, 1997, 137

Commedia, Israele/Francia, 2007, 90

Drammatico, Germania, 2008, 155'

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

La banda
(Bikur Ha-Tizmoret)



La banda musicale della polizia di Alessandria d'Egitto (otto bizzarri personaggi in uniforme azzurra) arriva in Israele per inaugurare un centro culturale arabo. Ma all'aeroporto non c'è nessuno ad aspettarli, e per errore finiscono in una squallida, sperduta località nel deserto, dove trovano accoglienza da parte della proprietaria dell'unico ristorante locale. Un film di poche parole, sommesso ma ricco di sfumature psicologiche, scandito da imbarazzati silenzi e da lenti movimenti della cinepresa, ma certamente non noioso; un film che, da un inizio molto divertente, trapassa quasi insensibilmente a toni teneri e commossi e talora addirittura struggenti quando descrive la solitudine profonda dei personaggi e la difficoltà di comunicazione fra i due mondi: eppure i rapporti fra arabi e israeliani non comportano drammatici conflitti, ma – forse con troppo ottimismo – sono visti come pacificamente componibili, perché le persone sono anzitutto esseri umani, e su questo denominatore comune sembra possibile una reciproca comprensione. Una menzione speciale agli attori, ignoti ma stupefacenti per intensità e pudore espressivo. Insomma, una lieta sorpresa nell'attuale grigio panorama cinematografico.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità di discussione **
età consigliata >14

Paolo De Marchi

La banda Baader Meinhof (Der Baader Meinhof Komplex)



Germania occidentale, anni 70. Il terrorismo di sinistra si organizza sull'onda della lotta all'imperialismo americano e grazie al sostegno logistico della Stasi. Nascerà un efferato gruppo terroristico (la RAF) che negli anni di piombo sconvolse la societa tedesca e le sue istituzioni. Il film fornisce uno spaccato crudo ma sostanzialmente fedele degli awenimenti (viene qui abbracciata la convizione - sostenuta peraltro dalla testimonianza di alcuni terroristi sopravvissuti - che la la morte in carcere dei fondatori della RAF awenne per suicidio). L'ideologia della lotta di classe, per la quale i terroristi lottarono fino in fondo, non raggiunge mai dimensioni di esaltazione ed anzi è percepibile la convinzione che l'impiego di mezzi disumani per rendere migliore la società di fatto rappresentaro la causa del fallimento della lotta armata rivoluzionaria e della sua matrice politica. I terroristi sono uniti dalle stesse convinzioni ideologiche ma non c'è mai spazio per comprensione o solidarietà verso il compagno di lotta e le sue problematiche umane: tutto è piatto come gli orizzonti di fronte a loro. Il ricorso a diverse scene di violenza e di nudo e la complessità delle tematiche affrontate rendono il film poco raccomandabile ad un pubblico giovane.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >18

Salvatore Mussari

La banda dei Babbi Natale (La banda dei Babbi Natale)



di: Uli Edel; con: Martina Gedeck, Moritz Bleibtreu, Johanna Wokalek;



Aldo Giovanni & Giacomo sono ormai all'ottavo film, ma dimostrano di essere ottimi professionisti (a differenza della maggioranza dei mestieranti cinematografici italiani) e riescono a escogitare una nuova storia, molto natalizia, gradevole e simpatica, più divertente dei loro ultimi exploit. Molti i momenti di grande comicità che costellano una trama ben congegnata, ricca di flash back per chiarire i motivi dell'arresto dei tre protagonisti, vestiti da Babbo Natale, la notte di Natale. Ma non mancano parentesi malinconiche, sarcastiche, poetiche. Il tutto condito da comprimari superlativi (menzione d'onore per la commissaria di polizia Angela Finocchiaro) e girato in una Milano molto ben fotografata. Qualche parolaccia rende forse sconsigliabile la visione ai più piccoli, ma in complesso è un film davvero azzeccato. TEMI DA DISCUSSIONE: amicizia, matrimonio

violenza - voto 7.5
tensione umorismo ***
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >10

Giovanni De Marchi

La bella e la bestia (Beauty and the beast)

di: Gary Trousdale e Kirk Wise; con: -; Animazione, USA, 1992, 87'



Anche se non si apprezza il cartone animato, non si può restare immuni al fascino di questo piccolo capolavoro, davvero notevole, e non troppo lungo né melassoso.

violenza - voto 7.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >3

La bussola d'oro (a) (The golden compass)

di: Chris Weitz: con: Nicole Kidman, Daniel Craig, Dakota Blue Richards, Eva Green: Fantastico, USA, 2007, 114'



In un futuro immaginario, una bambina è chiamata a ricondurre - con l'aiuto di una bussola d'oro - la libertà e il libero arbitrio violenza * nel mondo governato da un fantomatico Magisterium (l'allusione alla Chiesa Cattolica è chiaro) che opprime le coscienze e ordina perfino di rapire i bambini per separare, con un intervento di intercisione, l'innocenza dell'infanzia dal pericoloso iopensante della personalità in crescita (il diamond, rappresentato da un animaletto mutante). In questo modo, diventati adulti, i bambini resteranno puri e non subiranno l'influsso negativo delle tentazioni e della ragione (una polvere d'oro che proviene da mondi paralleli dove ancora il Magisterium non ha potere). Un film subdolo che attraverso la scenografia e gli effetti speciali ammalia senza affascinare e alla fine infastidisce pure perchè trasforma una favola che si poteva narrare diversamente (l'eterna lotta del Bene contro il Male) in uno slogan anticattolico, rimanendo fedele al testo della trilogia fantastica ed atea a cui è ispirato. Dopo il thriller del Codice da Vinci, è il turno del fantasy; a questo punto manca solo la Disney a cavalcare l'onda anticattolica nel cinema moderno. I piu' piccoli potrebbero non comprendere fino in fondo il Salvatore Mussari

voto 5.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam, diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

bussola d'oro (b) (The golden compass)

di: Chris Weitz; con: Nicole Kidman, Daniel Craig, Dakota Blue Richards, Eva Green; Fantastico, USA, 2007, 1141

E pure gli adulti, alla fine, rischiano di perdere la bussola... ed è solo il primo episodio.

violenza * voto 5.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam, diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

La casa sul lago del tempo (The lake house)

di: Alejandro Agresti; con: Keanu Reeves, Sandra Bullock, Christopher Plummer; Commedia, USA, 2006, 105'



E' possibile una affettuosa corrispondenza e un incontro d'amore tra una lei che vive nel 2006 e un lui che vive nel 2004? Evidentemente no, e infatti il regista si arrampica sugli specchi per tener viva una che trama - nonostante l'interessante spunto di partenza - fa acqua da tutte le parti e lascia lo spettatore non solo sconcertato per non aver capito, ma soprattutto furioso per essere stato preso in giro.

violenza voto 5.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

La cena dei cretini (Le dîner des cons)

di: Francis Veber; con: Thierry Lhermitte, Jacques Villeret, Daniel Prévost; Commedia, Francia, 2000, 80



Com'è facile ridere dei cretini, soprattutto da parte di chi si crede intelligente. Ne risulta un film amaro e crudele, ma violenza sostanzialmente farsesco e prevedibile, che risente dell'impianto teatrale e non è riscattato da un autentico umorismo.

voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

cena per farli conoscere (La cena per farli conoscere)

di: Pupi Avati; con: Ines Sastre, Violante Placido, Diego Abatantuono; Commedia, Italia, 2006, 99



Un attore di mezza età inesorabilmente in declino - dotato di grande carica umana ma un po' cialtrone, superficiale e sostanzialmente irresponsabile - tenta il suicidio. Le sue tre figlie, nate da madri diverse, e ciascuna con una sua storia personale poco felice, accorrono da lui e cercano di ridargli il senso della vita organizzandogli una cena sentimentale con una eccentrica e stralunata Francesca Neri. La situazione è bizzarra e in fondo scarsamente approfondita: eppure, una volta accettata, da luogo a un film affascinante e struggente, dove la sceneggiatura si svolge in maniera sciolta e vivace, dove tutti i personaggi, anche quelli minori, appaiono disegnati in tutte le loro molteplici stumature psicologiche e umane, dove i dialoghi suonano particolarmente azzeccati ed efficaci. Ancora una volta Pupi Avati rivela la sua straordinaria capacità di coinvolgere lo spettatore nelle sue storie malinconiche e intrise di nostalgia, e di raccontare con commossa partecipazione, alternando dramma e sorriso, vicende umane ove si fondono armonicamente buon senso e immaturità, normalità e aspirazioni inappagate, rimpianti e speranze. Una menzione speciale per il sorprendente, bravissimo Abatantuono.

violenza voto 7.5 tensione umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

La città della gioia (City of Joy)

di: Roland Joffé; con: Patrick Swayze, Pauline Collins, Shabana Azmi; Drammatico, Gran Bretagna, 1992, 135'



Tratto dal best-seller, un film ben fatto, con alcune scene un po' crude ma di indubbia presa emotiva. Riesce a non sconfinare nel patetico.

violenza voto 6.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *** età consigliata >16

La città proibita

(Curse of the Golden Flower)

di: Yimou Zhang; con: Chow Yun Fatt, Gong Li, Jay Chou, Ye Liu; Drammatico, Cina, 2006, 114'



Con la Città proibita, Zhang Yimou chiude la trilogia 'spade e sangue' iniziata con Hero (2003) e proseguita con La foresta dei pugnali volanti (2004). Cina del decimo secolo, la grande dinastia dei Tang. Nella famiglia reale si cela l'intrigo, la passione morbosa e il desiderio di vendetta mentre, nella città imperiale la vita si svolge al ritmo di rituali atavici, tra sfarzi e ricchezza surreali ma soffocanti. Una frenetica (piu' che epica) battaglia finale svelerà tutti i segreti. La scenografia e la fotografia sono imponenti ma dietro il lustro non si cela niente che valga la pena di essere menzionato (infastidiscono la bramosia del potere, le passioni latenti tra madre e figlio, l'incomunicabilità tra i fratelli e tra marito e moglie, l'odio che porta ad uccidere i consanguinei). Se nel Medioevo un pò dell'oscurantismo europeo avesse raggiunto la Cina dei Tang, Zhang Yimou oggi avrebbe potuto raccontare una storia diversa.

violenza ***
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

La classe - Entre les murs

(Entre les murs)

di: Laurent Cantet; con: François Bégaudeau, Nassim Amrabt, Laura Baquela; Drammatico, Francia, 2008, 128'



Un anno scolastico in una classe multietnica di tredici/quattordicenni in una scuola della periferia di Parigi. La descrizione si attaglia molto bene alla scuola di oggi, dove domina la diffidenza fra insegnanti e alunni che non si capiscono, comunicano a fatica, e hanno comunque l'impressione di perdere il loro tempo: al punto che anche i professori più benintenzionati finiscono scoraggiati e delusi. Un film quasi documentario, dove il regista registra i fatti con l'occhio dell'entomologo disincantato, e purtroppo non tenta nemmeno di suggerire una qualche soluzione: insomma, un film senz'altro ben fatto, ma che non lascia speranze, e dunque deprimente e quasi opprimente (e - diciamolo - nella seconda parte decisamente awitato su se stesso e quindi un po' noisso).

violenza - voto 6.5
tensione - umorismo - um

Paolo De Marchi

La commedia del potere

TEMI DI DISCUSSIONE: scuola

(L'ivresse du pouvoir)

di: Claude Chabrol; con: Isabelle Huppert, François Berléand, Patrick Bruel; Drammatico, Francia, 2006, 110'



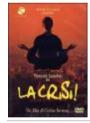
Chissà quale sorta di autocensura ha indotto i distributori a cambiare nel titolo l'originale ivresse (che significa ebbrezza, ubriacatura) con l'anodino e fuorviante commedia. Perché proprio di forsennata ebbrezza si tratta in questo film, sia da parte di un pubblico ministero donna, che usa e abusa dei suoi sconfinati poteri per incastrare dei corrotti e disonesti pezzi grossi di un importante gruppo industriale (come se il fine giustificasse i mezzi), sia da parte di questi ultimi, che si ritengono al di sopra della legge e della morale e quindi intoccabili. Il conflitto ha drammatici risvolti, anche personali, e finisce con una sostanziale sconfitta professionale e umana di tutti i protagonisti. Anche perché le domande di fondo che nascono spontanee (esiste una vera giustizia? Chi giudica i giudici?) restano senza risposta. Ottimo film, amaro, asciutto e teso, diretto con mano sicura e senza fronzoli dal vecchio Chabrol e ottimamente interpretato non solo da una superba Isabelle Huppert, ma da tutti gli altri

violenza - voto 7.0
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >14

Paolo De Marchi

La crisi! (La crise)

di: Coline Serreau; con: Vincent Lindon, Patrick Timsit, Maria Pacome; Commedia, Francia, 1992, 95'



Commedia agrodolce della regista di Tre uomini e una culla. Il tema del matrimonio è affrontato in modo ambiguo e discutibile, pur riuscendo il film a raggiungere, talvolta, esiti di indubbia comicità. Intelligente, ma la volgarità è forse troppa.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

La dea dell'amore (Mighty aphrodite)

di: Woody Allen; con: Mira Sorvino, Woody Allen, Melena Bonham Carter; Commedia, USA, 1995, 95'



Un irriverente Woody Allen firma un filmetto un po' esile, a tratti molto divertente (la trovata del coro greco è geniale), in qualche momento decisamente volgarotto, e sempre ricco di intelligenza tipica del regista. Un'opera minore, ma gradevole, destinata a un pubblico maturo.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >18

Giovanni De Marchi

La diva Julia - Being Julia (Being Julia)

di: Istvan Szabo; con: Annette Bening, Jeremy Irons, Shaun Evans; Drammatico, Canada/USA/UK, 2004, 104'



Londra, fine anni '30. Julia, una grande attrice teatrale sulla quarantina, si innamora di un giovane squattrinato americano: quando si accorge che si tratta di un arido arrivista, la sua vendetta sarà sottile ma implacabile. Da un gradevole romanzo di Somerset Maugham. Szabo (il regista, fra l'altro, di Tentazione di Venere e A torto o a ragione) trae un film intelligente e raffinato, in cui finzione e realtà si amalgamano elegantemente in un racconto scorrevole e tutto pervaso da un umorismo agrodolce e vagamente cinico. Ottimi gli attori e l'ambientazione (anche se il film è stato girato in Ungheria!).

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >16

Paolo De Marchi

dodicesima notte

(The Twelfth Night)

di: Trevor Nunn: con: Nigel Hawthorne. Helena Bonham Carter. Imelda Stauton: Commedia/Teatrale, UK, 1997, 133'

Fedele trasposizione della bellissima commdia Shakespeariana. Senza infamia e senza lode.

violenza voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

fabbrica di cioccolato

(Charlie and the chocolate factory)

di: Tim Burton; con: Freddie Highmore, Johnny Depp, Helena Bonham Carter; Fantastico, USA/UK, 2005, 105



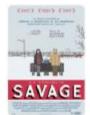
Un'altra occasione parzialmente sprecata da parte del talento visionario di Tim Burton che, in un'orgia di colori e invenzioni che vogliono stupire a tutti i costi, conduce lo spettatore nella trasposizione filmica del bestseller di Roald Dahl. Alcuni spunti sono simpatici, l'elogio della famiglia è superficiale ma sincero. Però il ritmo è lento, nonostante il (o a causa del) fracasso continuo, e la voglia di colpire risulta presto stucchevole. Comunque, una pellicola più che visibile.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata >6

Giovanni De Marchi

La famiglia Savage (The Savages)

di: Tamara Jenkins; con: Philip Seymour Hoffman, Laura Linney, Peter Friedman; Commedia, USA, 2007, 113' violenza -



Fratello e sorella sulla quarantina - due intellettuali egocentrici e senza radici - si trovano tra capo e collo, avviato alla demenza, l'anziano padre che non hanno mai conosciuto da vicino. Spaesati e dubbiosi, finiranno per conoscersi meglio e diventare loro stessi più umani. Ottimo film sulla vecchiaia e sui rapporti familiari, delicato (nonostante qualche lieve volgarità) e ricco di sfumature, che fa leva sul sentimento pur non concedendo nulla al lacrimoso, al dolciastro e al sentimentalismo. Splendida la recitazione, sobria e intensa, dei due protagonisti. TEMI DI DISCUSSIONE: la vecchiaia, la malattia, la solitudine, i rapporti familiari.

voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione *3 età consigliata >14

Paolo De Marchi

La felicità porta fortuna (Happy Go Lucky)

di: Mike Leigh; con: Sally Hawkins, Alexis Zegerman, Eddie Marsan, Nonso Anozie; Commedia, Gran Bretagna, 2008, 118'



Poppy, una giovane insegnante elementare, vive e si lascia vivere, falsamente allegra, in una Londra quotidiana ma irreale, fra personaggi superficiali e macchiettistici: una specie di oca giuliva, immersa in un deprimente vuoto esistenziale di cui nemmeno si rende conto: tanto che l'ottimismo e il buonumore che il film vorrebbe trasmettere appaiono del tutto immotivati e piuttosto fastidiosi e irritanti. Nessun divertimento, insomma, anzi una profonda tristezza e un sapore amaro, per lo spettatore che voglia andare un po' al di là della mera superficie e riesca a resistere fino alla fine (ma perché la critica, nudità/sesso esplicito * unanime, ha esaltato questo bidone che non decolla mai?)

violenza voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

La Figlia del generale

(The General's Daughter)

di: Simon West; con: John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods; Thriller, USA, 1999, 116



Un efferato delitto a luci rosse in una base militare dà luogo a indagini tese e un po' contorte. Complessi psichici di vario violenza * genere, scheletri nell'armadio in abbondanza, conflitti di ogni tipo, crudezze esasperate rendono il film aggrovigliato e poco tensione * attendibile, oltre che cupo. Sconsigliato rigorosamente ai minori.

voto 5.0 umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

La forza del singolo (The power of one)

di: John G. Avildsen; con: Morgan Freeman, John Gielgud, Stephen Dorff; Drammatico, USA, 1994, 127'



La storia di un bambino inglese che, in Sudafrica, è bersglio degli Afrikaners. Diventerà un leader dell'antirazzismo, ma il film violenza ** eccede in violenza e non riesce ad evitare alcune faziosità. Grandi attori...

voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >16

La frattura del miocardio

(La fracture du myocarde)

di: Jacques Fansten; con: Jacques Bonaffé, Dominique Lavanant, Sylvain Copans; Commedia, Francia, 1992, 100'



Un gran bel film. La storia, che sembrerebbe grottesca, di un gruppo di ragazzini francesi alle prese con un cadavere. Intelligente, triste, con alcune battute e buone riflessioni. Più profondo del previsto. Per grandi, prima che per ragazzini.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Giovanni De Marchi

La giuria (Runaway Jury)

di: Gary Fleder; con: Dustin Hoffman, Gene Hackman, Rachel Weisz; Drammatico, USA, 2004, 127'



Nel processo contro una fabbrica di armi, gli avvocati si scontrano per la nomina della giuria: alla fine, il processo si svolge, ma uno dei giurati ha in serbo una grossa sorpresa per tutti. Una storia che avvincente, anche se la molta carne al fuoco la rende piuttosto complicata da seguire. Forse solo chi ha letto il libro di Grisham, da cui il film è (liberamente) tratto, è in grado di capire fino in fondo che cosa succede, ma tutti si divertiranno. Il punto di forza restano gli strepitosi Hackman e Hoffman, ma anche John Cusack non è da meno.

violenza - voto 7.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

La giusta causa (Just Cause)

di: Arne Glimcher; con: Sean Connery, Laurence Fishburne, Ed Harris ; Giallo/Giudiziario, USA, 1995, 102'



Un giudice contrario alla pena di morte difende un ragazzo di colore in procinto di essere condannato da giudici razzisti per aver violentato e ucciso una ragazzina. Il tema un po' scabroso può forse giustificare un divieto comunque esagerato, anche perché il tema è trattato senza eccessi. Bella ricostruzione del clima d'angoscia; critica politico-sociale molto sfumata.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >14

Giovanni De Marchi

La grande seduction

di: Jean-François Pouliot; con: Raymond Bouchard, David Boutin, Benoit Brière; Commedia, Canada, 2003, 110'



I pochissimi abitanti di un paesino del Quebec sono tutti disoccupati e vivono con il mortificante sussidio statale, da quando la pesca non rende più nulla. Qualcosa sembra cambiare, quando una società promette di installare uno stabilimento (che darebbe lavoro a tutti) a condizione che nel paesino ci sia almeno un medico: ma come trovarlo? L'occasione sorge del tutto inaspettata, e bisognerà riuscire a sedurre il giovane e aitante medico, capitato lì per caso, facendogli sembrare la località molto più attraente di quanto non sia in realtà. Una commedia carina e garbata (sulla scia di Svegliati Ned, L'erba di Grace, ecc.) che, grazie anche al suo ritmo pacato riesce a tenere sempre il sorriso allo spettatore, talvolta strappando qualche sonora risata. Qualche volgarità verbale non danneggia eccessivamente il simpatico risultato finale.

TEMI DI DISCUSSIONE: dignità del lavoro, disoccupazione.

violenza tensione tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

La guerra di Charlie Wilson

(Charlie Wilson's War)

di: Mike Nichols; con: Tom Hanks, Philip Seymour Hoffman, Julia Roberts; Drammatico, USA, 2007, 98'



Anni '80. Un deputato americano, donnaiolo e gran bevitore, si dà da fare, manovrando sui fondi della Difesa, per fornire ai ribelli afghani i bazooka necessari per sconfiggere l'esercito sovietico invasore e responsabile di atroci massacri. Così ebbe origine la disfatta sovietica in Afghanistan. Tratto da una storia vera, il film, divertente e scanzonato, è anche appassionante e ben raccontato, oltre che splendidamente interpretato da Tom Hanks e da un impareggiabile Philip Seymour Hoffmann. Peccato per la prima scena, affollata di nudi e volgarotta anzichenò.

violenza * voto 7.0
tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Paolo De Marchi

La leggenda di Al, John e Jack (La leggenda di Al, John e Jack)

di: Aldo, Giovanni e Giacomo, Massimo Venier; con: Aldo, Giovanni e Giacomo; Commedia, Italia, 2002, 105'



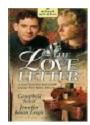
Al quarto film il celebre trio riesce ancora una volta a rinnovarsi, senza ripetersi né nei caratteri né nelle situazioni. Adesso la scena è spostata a New York, negli ambienti mafiosi Anni '50. La trama ben costruita, anche se le battute spesso non conducono alla sghignazzata fermandosi al sorriso. Qualche caduta di ritmo per un risultato complessivo, tutto sommato, più che discreto.

violenza * tensione * umorismo **** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

La lettera d'amore

(Love Letter)

di: Peter Ho-Sun Chan; con: Kate Capeshaw, Tom Selleck, Tom Everett Scott; Drammatico, USA, 1998, 93'



Una serie di bozzetti di vita quotidiana – ora gradevoli ora scontati – ambientati nella provincia americana: che sboccano, alla violenza - fine, in un'inattesa, sgradevolissima apologia dell'amore lesbico visto come unica vera forma di amore.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi *** possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

La lunga strada verso casa

(The long walk home)

di: Richard Pearce; con: Whoopi Goldberg, Sissy Spacek; Drammatico, USA 1993, 97'



Un film sul razzismo negli USA al tempo del boicottaggio dei bus (1955). Ottima ambientazione, rifugge da isterismi e faziosità, violenza - riuscendo a rimanere misurato ma a trasmettere una forte carica emotiva. Grandi interpretazioni.

violenza - voto 7.5
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

La maledizione dello Scorpione di Giada (The curse of the Jade Scorpion)

Commedia, Germania/USA, 2001, 90'
comico in circolazione, con un divertentissimo film ambientato ne

di: Woody Allen; con: Woody Allen, Helen Hunt;



Woody Allen, finalmente, torna a essere il maggior comico in circolazione, con un divertentissimo film ambientato negli ambienti delle assicurazioni tipici dei noir Anni '40. Il plot, del tutto inverosimile ma molto coinvolgente, è lo spunto per una serie di dialoghi irresistibili e di grande intelligenza, anche se spesso piuttosto volgari: insomma, il meglio cui il Woody dei bei tempi (quelli di Misterioso omicidio a Manhattan, per intenderci) ci aveva abituati.

violenza - tensione - umorismo **** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

La Maschera di Zorro (a)

(The Mask of Zorro)

di: Martin Campbell; con: Antonio Banderas, Catherine Zeta-Jones, Anthony Hopkins ; Avventura, USA, 1999, 125'



L'ennesimo Zorro, questa volta con uno in pensione che ne "addestra" uno più giovane. Mirabolanti acrobazie, divertenti avventure, ma ritmo nonostante tutto non particolarmente sostenuto e umorismo un po' scontato, per un filmone di discreto intrattenimento ma nulla più.

violenza * tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

La Maschera di Zorro (b) (The Mask of Zorro)

di: Martin Campbell; con: Antonio Banderas, Catherine Zeta-Jones, Anthony Hopkins ; Avventura, USA, 1999, 125'

E' vero che si tratta di un filmone, ma, soprattutto per chi ricorda i telefilm di Zorro come una parte della propria infanzia violenza * spensierata, può essere visto con grande divertimento.

violenza *
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Paola Premoli

La masseria delle allodole (a) (La masseria delle allodole)

di: Paolo Taviani, Vittorio Taviani; con: Paz Vega, Ángela Molina, Mohammed Bakri; Drammatico, Italia, 2007, 122'



I fratelli Taviani, dopo un lungo silenzio artistico (l'ultimo film - Tu ridi - risaliva al 1998), ritornano nelle sale con la trasposizione cinematografica del romanzo di Antonia Arslan. La masseria delle allodole racconta, attraverso la storia della famiglia Avakian, l'eccidio del popolo armeno da parte dei turchi nazionalisti all'inizio del secolo scorso. Il film è diviso in due parti ben distinte: la descrizione dell'armonia familiare, dell'amore e della carità tipiche delle tradizioni cristiane armene e l'orrore dell'intolleranza etnico-religiosa. Cosi le donne della famiglia, dopo aver visto trucidare i propri maschi , si incamminano in una marcia che le porterà alla morte attarverso ogni sorta di umiliazioni. I fratelli Taviani scelgono di descrivere la vicenda in modo equilibrato ma anche politically correct; così alle scene crude e scioccanti delle violenze di molti turchi fa da contrappunto l'umanità di altri che scelsero di non schierarsi con il fanatismo imperante dei connazionali. Uscito in sordina nelle sale cinematografiche e ancor piu' nel circuito home-video, il film consente una riflessione pacata su un evento tra i piu' tragici e dimenticati della storia (il Governo turco non ha mai ammesso alcuna responsabilità nell'eccidio armeno) portando

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportam. diseducativi *
possibilità discussione ***
età consigliata >16

Salvatore Mussari

La masseria delle allodole (b)

di: Paolo Taviani, Vittorio Taviani; con: Paz Vega, Ángela Molina, Alessandro Preziosi; Drammatico, Italia, 2007, 122'



lo spettatore a considerare ancora una volta come l'esperienza del passato - si tratta del primo genocidio organizzato della violenza *** Storia moderna - non abbia insegnato nulla alle generazioni successivive, di ieri e di oggi. Alcune scene, per la loro efferatezza, possono impressionare i piu' giovani, per cui si consiglia la visione del film con una certa cautela.

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportam. diseducativi *
possibilità discussione ***
età consigliata >16

Salvatore Mussari

La matassa (La matassa)

di: Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Giambattista Avellino; con: Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Pino Caruso;



Due cugini, a lungo separatati a causa di dissapori tra i loro rispettivi padri, si rincontrano casualmente e, tra mille peripezie ed avventure, riusciranno a riportare la serenità in famiglia. Il secondo film di Ficarra e Picone è meno brillante rispetto al precedente Il 7 e l'8, ma mantiene il pregio di mescolare perfettamente comicità e riflessione su temi fondamentali della vita. Così fra una risata e l'altra vengono ribadite l'importanza dei rapporti basati sull'affetto sincero ma anche gli effetti ingannevoli del pregiudizio e della rigidità di alcuni comportamenti umani. Per una serata piacevole e rilassante.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >6

Salvatore Mussari

La mia super ex-ragazza (My super ex-girlfriend)

di: Ivan Reitman; con: Uma Thurman, Luke Wilson, Anna Faris, Ilona Alexandra; Commedia, USA, 2006, 105'



Un tipo imbranato nel rapporto con le ragazze decide finalmente di lanciarsi e si ritrova... fidanzato con una iper-possessiva sorta di super-woman, particolarmente vendicativa quando decide di mollarla. Sgangherata commedia che parte da un'idea divertente, ma prosegue seguendo solo il filone della becera goliardia con allusioni sessuali francamente eccessive e ripetitive. Inutile e sboccato.

a violenza - voto 4.5
a tensione umrismo *
dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

La Mummia (The Mummy)

di: Stephen Sommers; con: Brendan Fraser, Rachel Weisz, Corey Johnson; Avventura, USA, 1999, 121'



Egitto: un gruppo di esploratori "risveglia" una malvagia mummia di migliaia di anni fa. Sarà morte e desolazione fino a quando non si riuscirà a neutralizzarla. Film di intrattenimento basato su ottimi effetti speciali - fino a sconfinare nel quasi-horror - a scapito, forse, della cura per la narrazione e per la trama (troppo simile all'inimitabile modello di Indiana Jones). Da evitare se si è impressionabili.

violenza *
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

La musica nel cuore (August Rush)

di: Kirsten Sheridan; con: Robin Williams, Jonathan Rhys-Meyers, Keri Russell; Drammatico, USA, 2007, 100'



L'undicenne Evan è un bambino dotato di un talento musicale considerevole al punto da sentire l'armonia dell'universo un'insieme di note e suoni . E proprio attraverso la musica è certo di ritrovare i suoi genitori, due giovani musicisti dai quali era stato separato con l'inganno e che a loro volta erano stati forzatamente divisi. Fuggito dall'orfanotrofio, verrà dapprima accolto da uno strano tipo che sfrutta il talento musicale dei bambini abbandonati sulle strade di New York, poi troverà rifugio in una comunità cristiana e alla fine, in un crescendo di coincidenze inverosimili, riuscirà a ritrovare e a far ritrovare i due genitori in un concerto al Central Park mentre dirige una sinfonia da lui composta... Se si esclude il tema di fondo - l'esistenza di un ordine armonico dell'universo, con qualche riferimento alla Provvidenza cristiana - il film risulta troppo debole nella sceneggiatura, la trama frequentemente fiabesca (in pochi giorni Evan scopre il suo talento musicale ed arriva addirittura a comporre sinfonie) e il finale appassionante strappa molte lacrime ma tocca meno le corde del cuore. Piacevole ma poco concreto.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Salvatore Mussari

La Pantera Rosa (The Pink Panther)

di: Shawn Levy; con: Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno; Comico, USA, 2006, 93'



Non date retta ai critici snob, che – per sminuire questo - esaltano oggi i film di Peter Sellers che stroncavano 30 e 40 anni fa. Senza estremismi, quelli di allora erano carini (su tutti i primi due, La pantera rosa e Uno sparo nel buio), ma appaiono oggi terribilmente invecchiati. Il remake attuale regge perfettamente il confronto, basandosi su una serie di gags molto divertenti, un ritmo indiavolato e un protagonista (Steve Martin) decisamente all'altezza, sorretto da un altrettanto azzeccato Jean Ron. Anzi, a voler essere ardimentosi si potrebbe avanzare addirittura l'idea che Martin superi Sellers, soprattutto evitando quelle esagerazioni e quei toni sopra le righe di cui quest'ultimo immancabilmente infarciva la sua recitazione. Divertimento facile e ingenuo ma assicurato, a condizione di accettare qualche innocuo doppio senso. □

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >8

La Pantera Rosa 2 (The Pink Panther 2)

di: Harald Zwart; con: Steve Martin, Jean Reno, Emily Mortimer, Andy Garcia, Yuki Matsuzaki, Alfred Molina, Aishwarya Rai, John Cleese, Molly Sims, Federico Castellucc

PANTERA ROSA 2

Nuova avventura per l'ispettore Jacques Clouseau. Questa volta non sarà da solo, ma sarà affiancato da una squadra di detective internazionali; caratteristica comune a tutto il gruppo, é quella di essere tutti quanti pasticcioni ed "originali" quanto il nostro eroe. La loro missione é quella di catturare un ladro che prende di mira i manufatti storici conservati in giro per il immaginate, è terribile. E' il

"Voi non conosceteyoto 8.5
Chi è? Voi neanche ve io immaginate, è terribile. E' il peggiore, non c'è uomo così micidiale in tutto il mondo. In confronto a Clouseau questa macchinetta infernale è come una pistola ad acqua. Ecco



La passione di Cristo (The passion of the Christ)

di: Mel Gibson; con: Jim Caviezel, Maia Morgenstern, Monica Bellucci; Drammatico, USA/Italia, 2004, 126'



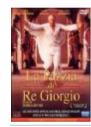
Che cosa aggiungere ai fiumi di inchiostro spesi su questo film (essenzialmente per denigrarlo aprioristicamente, sport nel quale la critica ufficiale si diletta amenamente appena un film "puzza" di valori e domande davvero scomode)? Soltanto alcune avvertenze per la visione, che deve essere assolutamente evitata ai bambini: la violenza è notevole anche se, in realtà, inferiore a quanto pubblicizzato; la fedeltà al Vangelo è assoluta e gli spunti teologici interessantissimi, nonostante il parere contrario di alcuni pseudo-teologi sedicenti moderni; la regia è sapientissima e costituisce un passo avanti rispetto a Braveheart- ce lo concedano i critici liberal che hanno stigmatizzato The Passion prima ancora di vederlo; alcune intuizioni visive sono geniali - su tutte il Demonio e alcuni flashback. In realtà, il film induce alla preghiera (e alla domanda decisiva: "Se Lui ha fatto questo per me, io che cosa faccio per Lui?"), e questo impone una doverosa avvertenza finale: è un prodotto destinato prevalentemente ai credenti, e che è in grado di aiutare nientemeno che la vita interiore dello spettatore - sul presupposto che ve ne sia già almeno una scintilla. Per gli altri, sopratutto per i più prevenuti, può trattarsi di un'inutile fatica.

violenza ****
tensione ***
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ****
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

La pazzia di re Giorgio (The Madness of King George)

di: Nicholas Hytner; con: Helen Mirren, Ian Holm, Rupert Everett; Biografico, Gran Bretagna, 1996, 109'



Accurata ricostruzione scenografica, attori in gran forma per un film di scarso "succo" e piuttosto inutile. Per amanti del genere in costume.

violenza - voto 6.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14
Giovanni De Marchi

La prima cosa bella (La prima cosa bella)

di: Paolo Virzi; con: Stefania Sandrelli, Claudia Pandolfi, Valerio Mastandrea; Commedia, Italia, 2009, 116'



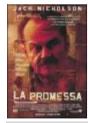
Bruno è un insegnante che lavora a Milano dove conduce una vita trasandata e senza prospettive; la monotonia della sua esistenza viene interrotta dall'arrivo della sorella che lo invita a ritornare a Livorno per riabbracciare la madre morente. Sarà l'occasione per rivivere i ricordi e riscoprire attraverso questa dolorosa esperienza, la gioia di ritornare a vivere. Una trama interessante se non fosse che tutto ruota intorno alla figura controversa della madre: una donna con una contagiosa esuberanza e un'insanabile frivolezza che dapprima l'avevano portata ad essere abbandonata dal marito, poi a crescere nell'anarchia i due piccoli bambini e infine a compiere la discutibile scelta di partorire un figlio su commissione. Virzì vorrebbe farci commuovere davanti all'energia vitale di una donna che neanche il cancro sembra poter sconfiggere ma il vero miracolo è quello di Bruno che si riconcilia con il suo passato, rivalorizzando quella parte genuina della madre rimosso a causa di certi suoi atteggiamenti imbarazzanti e discutibili alla base del suo malessere esisistenziale. Visione sconsigliata in ambito familiare anche per alcune banalizzazioni su temi sessuali e religiosi.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

La promessa (The Pledge)

di: Sean Penn; con: Jack Nicholson, Aaron Eckhart, Benicio del Toro; Giallo, USA, 2001, 105'



Una bambina violentata e uccisa, un poliziotto in pensione che promette alla madre di trovare l'assassino, una soluzione che contrasta con le tradizionali regole logiche dei gialli. Ispirandosi all'omonimo capolavoro di Durrenmatt (asciutto ed essenziale, che reca il significativo sottotitolo Requiem per il romanzo giallo), Sean Penn ha trasferito la vicenda nel Nevada, realizzando un film suggestivo ma lento, dai toni elegiaci e dai ritmi non incalzanti. Straordinario Jack Nicholson, sobrio e sorvediato come non mai.

violenza * voto 6.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

La promessa dell'assassino (Eastern Promises)

di: David Cronenberg; con: Naomi Watts, Viggo Mortensen, Vincent Cassel; Thriller, USA/Gran Bretagna, 2008, 100'



La giovane Anna, un'ostetrica di un ospedale a nord di Londra, decide di rintracciare la famiglia di origine di una neonata, nata da un adolescente morta dopo il parto. Il diario personale della ragazza, scritto in russo, metterà gradualmente alla luce una realtà fredda e brutale; le indagini di Anna scateneranno involontariamente la furia di una delle piu' potenti famiglie della mafia russa londinese, dando vita ad una spirale crescente di violenza, delitti, inganni e vendette. Un film crudo, sconsigliabile per l'efferatezza di molte scene e l'amoralità di fondo. La regia è di Cronenberg e il risultato, pertanto, non stupisce.

violenza ***
tensione ***
umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

La punta della lancia

(End of the spear)

di: Jim Hanon; con: Louie Leonardo, Chad Allen, Jack Guzman; Drammatico, USA, 2005, 108'



La vera storia di un gruppo di missionari che nel 1957 vennero assassinati nella foresta ecuadoregna nel tentativo di avvicinare una tribù primitiva e sanguinaria. Dal martirio dei giovani missionari scaturisce una spirale di rimorso e conversione che progressivamente porta gli indigeni ad abbracciare la fede cristiana. Un film diverso, che punta tutto sulla forza dirompende dell'amore e del perdono. La pellicola, per motivi ideologici e commerciali, è uscita in sordina nelle sale cinematografiche ma merita sicuramente di essere vista nonostante alcune scene cruente rendano la visione poco consigliata ai più piccoli.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >12

Salvatore Mussari

La ragazza del lago (La ragazza del lago)

di: Andrea Molaioli; con: Valeria Golino, Toni Servillo, Omero Antonutti, Anna Bonaiuti Giallo, Italia, 2007, 95'



In un paesino del Friuli viene scoperto il cadavere di una ragazza. Un commissario scontroso e chiuso, con una triste vita familiare, indaga. Un buon giallo italiano, pacato, assorto, senza sussulti, splendidamente interpretato da un Toni Servillo stupefacente per intensità e misura.

violenza - voto 7.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportam. diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

La ragazza del mio migliore amico (My Best Friend's Girl)

di: Howard Deutch; con: Alec Baldwin, Kate Hudson, Jason Biggs, Jenny Mollen; Commedia, USA, 2008, 103'



La solita commedia americana che racconta una storia d'amore a tre, con lui che chiede aiuto all'amico per conquistare la ragazza e alla fine sarà escluso dal gioco perchè gli altri due finiranno per innamorarsi. Ma, travolti da un'onda inarrestabile di turpiloqui, si finisce per rimanere nauseati e per rimpiangere la scelta di chi rimane risoluto nel non vedere film stile American

violenza ii tensione umorismo *
dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *'
possibilità discussione età consigliata >16

Mussari

Salvatore

La ragazza sul ponte

(La fille sur le pont)

di: Patrice Leconte; con: Vanessa Paradis, Daniel Auteuil, Luc Palun; Commedia, Francia, 1999, 90'



Un enigmatico lanciatore di coltelli salva una ragazza che sta per gettarsi da un ponte. Poi toccherà a lui. Fantasioso e fascinoso bianco e nero, in bilico fra l'eleganza francese e un clima vagamente felliniano. (Nota per i giovani: maneggiare con cura, perché la miscela può risultare alquanto noiosa).

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >18

Paolo De Marchi

La rapina (3000 Miles to Graceland)

di: Demian Lichtenstein; con: Kurt Russell, Kevin Costner, Christian Slater; Avventura, USA, 2001, 123'



Las Vegas: quatto compari approfittano di un raduno mondiale di fans di Elvis Presley per fare il colpo della vita a un casinò. Filmaccio d'avventura in cui lo spettatore, tra poche emozioni e parecchie cadute di gusto, attende più che mai la parola "fine" – sempre che abbia l'energia per arrivarci. Tempo perso, nonostante i nomi di richiamo.

violenza * tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudita/sesso esplicito ** comportam. diseducativi *** possibilità discussione - età consigliata >18

Giovanni De Marchi

La regola del sospetto (The recruit)

di: Roger Donaldson; con: Al Pacino, Colin Farrell; Thriller, USA, 2003, 105'



Un anziano istruttore della CIA educa un novellino abile e molto dotato. Contrasti, conflitti, qui pro quo a non finire in un film farraginoso e abbastanza sconclusionato, che nemmeno il grande Al Pacino riesce a salvare.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

La ricerca della felicità (The pursuit of happyness)

di: Gabriele Muccino; con: Will Smith, Thandie Newton, Jaden Smith; Drammatico, Stati Uniti, 2006, 117



Chris Gardner (Will Smith) nonostante i numerosi tentativi di mantenere la propria famiglia si ritrova ben presto abbandonato violenza dalla moglie e, tra mille difficoltà e indigenze, deve accudire da solo il piccolo figlio. Sfruttando la sua forza di volontà e le doti di abile venditore riuscirà a superare tutti gli ostacoli e a farsi assumere in una prestigiosa società di consulenza di borsa. Il nostro Gabriele Muccino, nel dipingere il sogno americano dove a ciascuno è data la possibilità di risollevarsi e costruire la propria fortuna, non si dimentica di mettere in evidenza le mille incogruenze della società statunitense, dove la nudità/sesso esplicito soglia di povertà è alla portata di tutti. Alla fine il protagonista di questa storia (vera) diventa miliardario e così Muccino si assicura di non sfigurare di fronte al nuovo e acclamante pubblico americano, ma - è lecito chiedersi - per uno che riesce a risollevarsi sono troppi - ancora oggi - quelli che rimangono sotti i ponti o lungo le strade americane senza un tetto dove ripararsi. L'american dream non poteva essere infranto, neanche da Muccino.

voto 7.0 tensione umorismo dialoghi volgari comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >8

Salvatore Mussari

La schivata (L'esquive)

di: Abdellatif Kechiche; con: Osman Elkharraz, Sara Forestier, Sabrina Ouazani; Commedia, Francia, 2003, 117



Nella squallida banlieue parigina un gruppo di adolescenti in gran parte arabi, più o meno sbandati, litiga, amoreggia, chiacchiera mentre prepara la recita scolastica di una commedia di Marivaux. Film molto (troppo) parlato, tutto costruito su primissimi piani girati da una macchina da presa retta da una mano fastidiosamente malferma. Un po' di sociologia d'accatto, una spruzzata di moralismo, qualche accenno letterario, per parlare con sostanziale superficialità di rabbia giovanile, di emarginazione, di conflitti etnici, di prevaricazione poliziesca. Radicalmente fasullo, e in definitiva noioso (e non è che l'ininterrotta cascata di parolacce - ben oltre la soglia della sopportabilità, circa una ogni cinque parole, davvero da Guinness valga a rendere il film più realista e spontaneo e meno artificioso).

violenza voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari **** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

violenza ***

Salvatore

sconosciuta (La sconosciuta)

di: Giuseppe Tornatore; con: Ksenia Rappoport, Claudia Gerini, Michele Placido; Drammatico, Italia, 2006, 115'



Irena, un giovane ucraina dal misterioso passato, riesce a farsi assumere in una famiglia del nord Italia dopo essersi sbarazzata della baby-sitter in servizio (quasi uccidendola). Si scopre pian piano che la giovane donna era vittima di un infame magnaccia siciliano che la costringeva a prostutuirsi e a vendere i figli, che la piccola bambina nella casa in cui ora lavora pare sia l'ultima figlia sottratale con la violenza e che i fantasmi del passato sono sempre in agguato fino ad un tragico ed amaro epilogo. Il tema di fondo è indubbiamente interessante, ma il film è un pugno nello stomaco, rivoltante nel descrivere le violenze sessuali, cinico nell'affrontare le dinamiche del riscatto, violento. Un vero capitombolo di Tornatore, dopo cinque anni di silenzio. Il vino, in questo caso, è diventato aceto.

voto 4.0 tensione * umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito *** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Mussari

La seconda notte di nozze (La seconda notte di nozze)

di: Pupi Avati; con: Antonio Albanese, Neri Marcore', Katia Ricciarelli; Commedia, Italia, 2005, 103



Ancora una volta Pupi Avati ha fatto centro. Questa volta si tratta di una vedova che, nell'assoluta miseria dell'immediato dopoquerra, è costretta a lasciare Bologna insieme al figlio – un adulto rimasto adolescente, che vive di espedienti e di truffe - per trasferirsi in Puglia, dove abitano i parenti benestanti del marito, che non vede da decenni. Qui trova le zie che la detestano e un cognato ingenuo, impacciato e disadattato, ma dotato di un suo fondamentale buon senso, che va disinnescando le bombe inesplose nella zona. Un film delicato e sommesso, fatto di mezzi toni e raffinati chiaroscuri ma senza facili estetismi, ove il passato è ricostruito con attenzione affettuosa, e i personaggi, delineati con mano trepida ma sicura, sprigionano un'umanità intensa e davvero originale; né si può dimenticare l'apporto di eccellenti interpreti, un sorprendente Albanese su tutti.

violenza voto 8.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata TUTTI

Paolo De Marchi

La stanza del figlio (a) (La stanza del figlio)

di: Nanni Moretti; con: Nanni Moretti, Laura Morante, Silvio Orlando; Drammatico, Italia, 2000, 95'



Un analista con una bella moglie, due magnifici figli e una professione che lo soddisfa (nonostante alcuni pazienti siano davvero pesanti con le loro idiosincrasie e mezze follie) va in crisi quando, per un incidente in un'immersione, il figlio Andrea muore. Non trovando sbocchi di alcun tipo madre, padre e sorella annaspano senza riuscire a vedere alcun motivo per tirare avanti. "E ci credo - viene da dire allo spettatore -, se la vita è vista e vissuta con una tale piattezza!" Diceva Hitchcock che il cinema non deve mostrare un "pezzo di vita vissuta" perché quello, lo spettatore, lo può trovare sul marciapiedi davanti a casa. Il cinema dovrebbe far sognare, divertire, proporre idee, stimolare l'intelligenza e la fantasia: anche non tutto insieme, d'accordo, ma qualcosa sì. E invece il cinema italiano troppo spesso - e qui più che mai - si ripiega in un'arida denuncia di qualcosa che non va, che non è spiegabile, e che comunque abbatte, fa sentire in colpa, deprime. Appaiono misteriosi, poi, i motivi che hanno spinto Moretti (abile regista, ma sempre piuttosto narcisista: anche stavolta, quindi, il solito Nanni) a confrontarsi con un tema drammatico e, evidentemente, più grande di lui, dal momento che dimostra di non avere molto da Giovanni De Marchi

violenza voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

La stanza del figlio (b) (La stanza del figlio)

di: Nanni Moretti; con: Jasmine Trinca, Giuseppe Sanfelice, Stefano Accorsi; Drammatico, Italia, 2000, 95'

indirizzare sulla strada giusta. E' vero, il problema alla fine è quello di sempre (il Male, la sofferenza, il significato che si può attribuire loro) ma, tra le tante risposte che il pensiero di secoli ha proposto, il film non ne sceglie neanche una, limitandosi a qualche scena madre, alcuni momenti di lieve intimità famigliare e uno sguardo fisso nel vuoto - quello di Moretti, emblema di tutto il film - che si trasmette direttamente allo spettatore, impedendogli (quasi?) di commuoversi. Insomma, una piattezza desolante il cui successo dovrebbe far meditare. Siamo alle solite: non è obbligatorio che un film abbia un "messaggio" aperto, ma se si affrontano certe tematiche qualche straccio di risposta bisognerebbe proporlo, altrimenti si risolve in un vacuo - e forse nocivo - esercizio di stile.

violenza voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >18

La stella che non c'è

di: Gianni Amelio; con: Sergio Castellitto, Tai Ling, Wang Biao; Drammatico, Italia/Francia, 2006, 104'



Vincenzo Buonavolontà è un operaio specializzato che si accorge di un difetto nella centralina di un altoforno venduto in Italia ad imprenditori cinesi. Decide pertanto di recarsi in Cina dove, con l'aiuto di Lih Hua - una giovane ragazza che conosce la lingua italiana - inizia un viaggio alla ricerca dell'impianto difettoso. Il viaggio di Vincenzo conduce lo spettatore alla scoperta di una reltà disarmante, di un popolo che insegue la modernizzazione ma che vive ancora senza alcun rispetto per i piu' elementari diritti umani. Tra cantieri all'aperto, distanze infinite, mezzi pubblici di fortuna Vincenzo giunge infine al traguardo; la centralina finirà tra i rottami della fabbrica ma con il suo gesto Vincenzo si riconcilia con quel mondo (il suo mondo) che non esiste più. Le lacrime che versa durante il ritorno a casa sono liberatorie ma allo stesso tempo simbolo di un disincanto verso quegli ideali caparbiamente difesi. Amelio, dopo Le chiavi di casa, Il ladro di bambini e Lamerica, conferma le sue doti di cineasta in grado di descrivere il percorso introspettivo dell'uomo alla ricerca di se stesso. Bel film, ma i più piccoli potrebbero annoiarsi.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione *** età consigliata >14

Salvatore Mussari

La storia di Agnes Browne (Agnes Browne)

di: Anjelica Huston; con: Anjelica Huston, Marion O'Dwyer, Niall O'Shea; Commedia/Drammatico, Eire/USA, 1999, 93'



1967: nei bassifondi, poveri ma orgogliosi, di Dublino vive Agnes Browne, vedova che deve tirar su i suoi sette figli: la seguiamo tra i problemi con i ragazzi e l'importante amicizia della cara amica Marion, affrontando con lei – in un happy end senza vergogna – un lurido strozzino e i più drammatici eventi, non senza un tocco di affettuosa ironia da parte dell'ottima regista/interprete. Un piccolo grande film, delicato e commosso, che non scade quasi mai, nonostante i numerosi dialoghi piuttosto volgari che ne sconsigliano la visione a un pubblico non maturo.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >18

Giovanni De Marchi

La strada verso casa (The Long Way Home)

di: Glenn Jordan; con: Jack Lemmon, Sarah Paulson, Garwin Sanford; Commedia, USA, 1998, 110'



Malinconico, affettuoso film per la televisione che ritrae un nonno che si perde nei pressi del suo paesino, tornando a casa, e allunga non poco la strada, facendo nuove e illuminanti conoscenze. Sorprendente e, in fondo, positivo, sorretto da un impareggiabile Lemmon, misuratissimo e mai sopra le righe.

violenza - voto 6.5
tensione - umorismo *
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi - possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

La tela dell'assassino (Twisted)

di: Philip Kaufman; con: Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia; Thriller, USA/Germania, 2004, 111'



Una poliziotta è alla caccia di un serial killer, ma ben presto scopre di essere lei la sospettata numero uno. Un cast di prim'ordine assolutamente sprecato per un film sciatto, approssimativo e pasticciato, che lascia del tutto indifferenti. Da evitare rigorosamente.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Paolo De Marchi

La tela di Carlotta (a) (Charlotte's web)

di: Gary Winick; con: Dakota Fanning, Kevin Anderson, Essie Davis; Commedia, USA, 2006, 113'



È passato in sordina in Italia questo simpatico film natalizio (ma non solo), tratto da una favola ormai classica, in cui si narrano le avventure di un maialino che, per scampare al suo destino di... pranzo natalizio, viene aiutato dalla padroncina e, soprattutto, dai compagni di stalla a vincere un concorso fieristico. E così lo spettatore può seguire le piacevoli peripezie di una coppia di oche, un maiale, un cavallo, alcune pecore e due mucche, ma soprattutto di un pigro topastro e di un ragnetto di capacità prodigiose. A tratti molto divertente, affascinerà i piccoli senza annoiare (troppo) i grandi. Si astenga chi nudità/sessc soffre di aracnofobia.

TEMI DI DISCUSSIONE: amicizia, rispetto per la diversità

dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi possibilità discussione * età consigliata >4

voto 6.5

Giovanni De Marchi

La tela di Carlotta (b) (Charlotte's web)

di: Gary Winick; con: Dakota Fanning, Kevin Anderson, Essie Davis; Commedia, USA, 2006, 113'

È un film molto divertente, che in alcune scene potrebbe essere commovente e, forse, a qualcuno potrebbero far paura le scene in cui c'è la simpatica e saggia ragnetta (Carlotta). In complesso, il film piacerà alle famiglie, soprattutto ai bambini. TEMI DI DISCUSSIONE: amicizia, rispetto per la diversità

violenza - voto 8.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >4

Chiara De Marchi

La vendetta di Carter (Get Carter)

di: Stephen Kaye; con: Sylvester Stallone, Miranda Richardson, Michael Caine; Giallo, USA, 2001, 100'



Noir rozzo e sgangherato, spesso inutilmente violento, che racconta del ritorno a casa di un personaggio non ben qualificato che vendica la morte del fratello. Qualche pretesa psicologica aggiunge un tocco di involontaria comicità al pasticcio.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >18

Paolo De Marchi

La vie en rose (La Môme)

di: Olivier Dahan; con: Marion Cotillard, Sylvie Testud, Gérard Depardieu; Drammatico, Francia/UK, 2006, 140'



La vita della famosa cantante francese, delle sofferenze e difficoltà vissute fin dall'infanzia ma anche dei vizi che la condussero alla morte all'età di 48 anni. Marion Cotillard, che per questa interpretazione ha vinto l'Oscar come migliore attrice protagonista, si cala perfettamente nella parte di Edith Piaf riprendendone in modo quasi naturale le fattezze espressive, la mimica del corpo, la sofferenza fisica e morale. Ma alla fine resta forte la sensazione di una donna fragile, incapace di risalire con la forza del carattere la china della miseria interiore cui fu costretta a vivere prima e dopo la celebrità. Splendida la colonna sonora con le canzoni originali dell'artista francese, per il resto è un'autocelebrazione senza rimpianti di una vita sregolata (il film si conclude sulle note di Non, je ne regrette rien). Per alcune scene di nudo e diversi comportamenti diseducativi (promiscuità, abuso di alcol e droghe, disaffettività genitoriale, relazioni extramatrimoniali) si consiglia la visone ad un pubblico maturo.

violenza * voto 6.0 tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi **: possibilità discussione - età consigliata >16

Salvatore Mussari

La vita a modo mio (Nobody's Fool)

di: Robert Benton; con: Paul Newman, Melanie Griffith, Bruce Willis; Commedia, USA, 1995, 110'



Una commedia in tinta pastello intorno a un grande Paul Newman che, oltre i sessanta, scopre i rapporti umani – tra rancori, violenza - meschinità e difficili rapporti famigliari (non solo a causa degli altri) nella provincia americana. Merita la visione, decisamente.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

La Vita è bella (a) (La vita è bella)

di: Roberto Benigni; con: Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini; Commedia/Drammatico, Italia, 1998, 131'



Il film è diviso in due parti, tutto sommato slegate tra loro e delle quali la prima (fino all'arrivo nel campo di concentramento) appare sostanzialmente inutile e certamente troppo lunga (ben metà della durata dell'intera pellicola). L'originalità interviene nella seconda parte, in cui Benigni si libera, finalmente, degli stereotipi, macchiette e volgarità sempre presenti nelle prove precedenti e affronta in modo del tutto atipico il dramma dell'Olocausto, che viene mostrato ed "edulcorato" dal padre Guido per mascherarne, almeno in parte, l'orrore agli occhi del figlioletto Giosuè. Benigni riesce accortamente, in questa seconda parte del film, a toccare le corde più profonde della sensibilità umana, cercando di mantenersi in bilico tra il dramma e la speranza, e utilizzando mirabilmente gli occhi del bambino come mezzo di comunicazione con lo spettatore. Peccato, come dicevamo, per la presenza di una premessa troppo lunga, alcuni personaggi poco approfonditi, una pessima attrice (Nicoletta Braschi, che impersona Dora, moglie di Guido: un'attrice che – sia lecito dirlo – non fa certo onore al cinema italiano) e la recitazione di Benigni, ancora una volta troppo forzata e talvolta sopra le righe, con buona pace dell'Oscar vinto.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >16

Giovanni De Marchi

La Vita è Bella (b) (La vita è bella)

di: Roberto Benigni; con: Giustino Durano, Giuliana Lojodice, Lydia Alfonsi; Commedia/Drammatico, Italia, 1998, 131'

Però... c'è un però. Il gioco di Benigni, come accennato, può infastidire. Molti si sono scandalizzati perché, obiettivamente, l'intera operazione appare piuttosto artificiosa, e la crudezza del lager nazista è decisamente mitigata: per riuscire nel proprio intento e far "digerire" al piccolo Giosuè le torture del campo, il regista ha dovuto indorare la pillola, ricorrendo ad artifici poco verosimili e finendo per confezionare un film sostanzialmente di fantasia che, paradossalmente, cerca di conquistare consensi anche sul piano della storicità e della verosimiglianza, per proporre un modo positivo di affrontare la tragedia. Può sembrare che ne esca, insomma, una sdrammatizzazione dell'Olocausto che ben difficilmente, soprattutto nell'ambiente culturale italiano, sarebbe stata perdonata a chi non si fosse chiamato Roberto Benigni. E poi attenzione: il gioco di vedere il tutto aiutati dal bambino nel lager può risultare poco sopportabile a una sensibilità delicata, come per esempio a una madre di famiglia o a chi – di persona o tramite famigliari – abbia sperimentato le atrocità del lager. E, a questi occhi, l'intero film

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >16

apparirà nel migliore dei casi stucchevole e frutto di un'astuta operazione di marketing e, nel peggiore, una dissacrazione Giovanni De Marchi

La voce del silenzio
(House of Cards)

di: Michael Lessac; con: Kathleen Turner, Tommy Lee Jones, Asha Menina; Drammatico, USA, 1993, 107'



Una bambina assume atteggiamenti sintomo di autismo. La madre vuole curarla con l'affetto, ma per i medici può non violenza -bastare. Discreto film, non troppo lacrimoso, con buone idee e psicanalisi in dosi innocue.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Lady Henderson presenta

(Mrs. Henderson presents)

di: Stephen Frears; con: Judi Dench, Bob Hoskins, Will Young; Commedia, Gran Bretagna, 2005, 103'



Londra, 1937. Una ricca vedova, acquistato un teatro come passatempo, ne affida la direzione a un vero professionista con cui, fra battibecchi continui, stabilisce un solido rapporto umano. La novità è che il teatro viene adibito a spettacoli di varietà non stop, popolati - per la prima volta in Inghilterra - da attrici nude, sia pure, per via della censura, in pose fisse e immobili. Va detto subito che il film non è consigliabile, sia per l'abbondanza di nudi (per la verità senza compiacimenti morbosi) sia per il messaggio che lancia, lassista e falsamente liberatorio. Ma va detto anche che, per chi abbia gli anticorpi adeguati, il film - interpretato in modo strepitoso - sprizza intelligenza e verve, sa compaginare con finezza dialoghi frizzanti, emozioni autentiche e riflessioni non banali, e fa rivivere con eleganza un ambiente e un'atmosfera che restano nella memoria: insomma, pur con le riserve sopra avanzate, un vero divertimento nel senso buono del termine.

violenza - voto 7.0
tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

Paolo De Marchi

Lady in the water (Lady in the water)

di: M. Night Shyamalan; con: Paul Giamatti, Bryce Dallas Howard, Andrew Aninsman; Drammatico, Thriller, USA, 2006, 110'



Cleveland é il guardiano di un residence e una notte si trova a soccorrrere una misteriorsa donna. Ben presto si scopre che la giovane ragazza proviene da un fantomatico mondo marino e ha il compito di incontrare l'uomo che scriverà un libro destinato a cambiare (in meglio) il destino della nazione. Ma feroci creature sono in agguato per impedire che ciò possa accadere. L'ultima fatica di Shyamalan è francamente sgangherata, continua nella scia del poco convincente The Village e ha poco del thriller d'autore cui ci aveva abituati con Il sesto senso, The Unbreakeable e Signs. Il successo evidentemente ultriaca

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >16

Salvatore Mussari

Ladykillers (The Ladykillers)

di: Ethan Coen, Joel Coen; con: Tom Hanks, Irma P. Hall, George Wallace; Commedia, USA, 2004, 104'



Fiacchissimo rifacimento di un vecchio film già, di per sé, piuttosto sopravvalutato (La signora Omicidi, del 1955, con Alec Guinness), che tra sbadigli e forzature conduce in porto a fatica uno dei più tristi risultati cui può pervenire un regista: una noiosa commedia che non diverte. Come troppe volte negli ultimi anni, i fratelli Coen non perdono l'occasione di deludere lo spettatore.

c violenza - voto 4.0
a tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

L'altra donna del re (The Other Bolevn Girl)

di: Justin Chadwick; con: Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana; Storico, Gran Bretagna, 2008, 116'



Il film descrive la storia di passione e intrighi che portarono all'ascesa e al declino delle sorelle Bolena nella corte di re Enrico VIII d'Inghilterra. A Maria (l'altra Bolena) dal carattere dolce e remissivo, si contrappone Anna, piu' passionale e ambiziosa e in grado di manipolare Enrico VIII che arriverà a ripudiare la legittima moglie Caterina d'Aragona, innescando lo scisma dalla Chiesa Cattolica. Sorprende che un fim made in England faccia luce sui fatti in modo così netto ed inequivocabile: la Chiesa anglicana nacque per un capriccio passionale del re e - come lo stesso regista afferma nei sottotitoli di coda - tale rottura cambiò per sempre il volto dell'Inghilterra. Tre attori di ottimo livello e una scenografia molto ricercata garantiscono una godibilità generale ad un film storico in cui finalmente la verità non è mascherata da false elucubrazioni o ideologismi di parte. Alcune scene a contenuto sessuale.

violenza tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Salvatore Mussari

L'amore ai tempi del colera (a) (Love in the Time of Cholera)

di: Mike Newell; con: Javier Bardem, Benjamin Bratt, Giovanna Mezzogiorno; Drammatico, USA, 2007, 132'



Florentino Ariza, un giovane impiegato del telegrafo di Cartagena, scopre la passione della sua vita quando vede per la prima volta la bella Fermina Daza. Grazie ad un appasionato epistolario, i due giovani si innamorano ma il padre di lei ambisce ad una sistemazione migliore per la figlia, che finisce per sposare un ricco dottore. Florentino manterrà per tutta la vita il suo amore per Fermina ma soddisferà la passione attraverso numerose e fugaci relazioni amorose fino a quando, ormai vecchio, riuscirà a ricongiungersi con Fermina rimasta vedova. Tratto dall'ononimo romanzo di Marquez, la pellicola dipinge la relazione d'amore in modo assolutamente negativo esaltandone gli aspetti puramente sentimentali (l'amore per Firminia sembra piu' ossessione e il rifugiarsi nella passione fisica per stemperare il distacco dall'amata attribuisce a Florentino un'aurea di immaturità anzichè di fierezza) oppure svilendone il significato piu' profondo (Firmina viene raffigurata come felice ed innamorata del nuovo marito e anche dopo l'infedeltà di quest'ultimo il perdono sembra sincero; la rapida scelta di tornare con Florentino dopo la morte del marito risulta pertanto una scelta contraddittoria e dissonante). In aggiunta, per la

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

L'amore ai tempi del colera (b) (Love in the Time of Cholera)

di: Mike Newell; con: Javier Bardem, Benjamin Bratt, Giovanna Mezzogiorno; Drammatico, USA, 2007, 132'

lentezza del film e il soffermarsi frequente su scene di sesso e di nudo si sconsiglia la visione in ambito familiare.

violenza - tensione -

L'amore che non muore (La Veuve de Saint-Pierre)

di: Patrice Leconte; con: Juliette Binoche, Daniel Auteuil, Emir Kusturica; Drammatico, Francia/Canada, 2000, 110'



Nella sperduta isola di St. Pierre, a metà del secolo scorso, un militare e sua moglie cercano di salvare un poveraccio dalla ghigliottina. Bellissimi paesaggi, attori splendidi, finale tragico, in una storia intrigante e complessa sul piano psicologico. Leconte si conferma regista difficile e raffinato.

violenza * tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >18

Paolo De Marchi

L'amore in gioco

di: Bobby Farrelly, Peter Farrelly; con: Drew Barrymore, Jimmy Fallon, Jason Spevack Commedia, USA, 2005, 103'



Chi ha amato il libro di Nick Hornby Febbre a 90' e il film che ne fu tratto qualche anno fa, apprezzerà anche questa trasposizione (curata dallo stesso Hornby) dedicata all'ambiente americano e, quindi, con il baseball al posto del calcio. Lei si innamora di lui, ma quando la stagione del baseball riprende, si accorgerà che i giocatori lo interessano più dell'amore: come fare? I temi restano i medesimi del precedente, e la regia è sufficientemente brillante da meritarsi un mezzo punto di incoraggiamento, vista la nostra passione per lo sport (tifato). Interessanti spunti di discussione che consentiranno a mariti e mogli, fidanzati e fidanzate, di mettere i puntini sulle "i" sul tema del rapporto tra amore e tifo.

TEMI DI DISCUSSIONE: gerarchie nel rapporto di coppia, interessi, amore

violenza - voto 7.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

violenza -

L'amore non va in vacanza (The holiday)

di: Nancy Meyers; con: Cameron Diaz, Kate Winslet, Jude Law, Jack Black, Eli Wallach Commedia, USA, 2006, 138'



Due ragazze vittime di cocenti delusioni d'amore, senza neanche conoscersi si scambiano le case per due settimane, per cui – per dimenticare i rispettivi crucci - una si trova a vivere a Los Angeles e l'altra nella campagna inglese. Ovviamente ciascuna conoscerà i simpaticissimi amici dell'altra, e sboccerà l'amore vero. O, almeno, questo è quello che vuol far credere la regista: dal momento che non si capisce proprio su che cosa di solido siano basati questi improvvisi nuovi amori rispetto a quelli appena falliti... Comunque, se si prescinde dall'aspetto antropologico, ci si trova davanti a una fragile commediola (non certo aiutata dalle insipide interpretazioni degli sciapi protagonisti), con alcune battute molto divertenti, qualche personaggio simpatico (Eli Wallach) e alcune situazioni di dubbio gusto.

TEMI DI DISCUSSIONE: presupposti dell'amore

tensione umorismo **
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

voto 6.0

Giovanni De Marchi

L'amore secondo Dan (Dan in real life)

di: Peter Hedges; con: Steve Carell, Juliette Binoche, Dane Cook; Commedia, USA, 2007, 98'



Dan Burns ritiene che in 3 giorni sia impossibile innamorarsi di una persona... o almeno è quello che vuole insegnare alla propria figlia, pazza d'amore per un ragazzo ispano-americano. Il problema è che sarà proprio Dan in 3 giorni a conoscere la persona che gli permetterà di dimenticare la propria moglie morta ed una vita troppo irrigidita dietro all'esigenza di far crescere 3 figlie senza una mamma. Il film racconta le vicende di Dan Burns che, a margine di un week end in famiglia, conosce la fidanzata - Juliet Binoche - del fratello e se ne innamora perdutamente. Dal conseguente classico schema lui-lei-l'altro nasceranno gag e situazioni al limite tra il divertente e l'imbarazzante, dove però la fa da padrone il valore dell'unità della famiglia, intesa come luogo all'interno del quale trovare riparo dalle avversità della vita o come luogo di crescita nel confronto e nello scontro.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Fabio Dolores

L'angolo rosso (Red Corner)

di: Jon Avnet; con: Richard Gere, Bai Ling, Bradley Whitford; Azione/Avventura, USA, 1998, 122'



Thriller giudiziario in Cina: quindi non più "Vostro onore" ma "Signor Presidente del tribunale del popolo". Per il resto, tutto - o quasi - già visto e digerito, compresa l'attonita inespressività di Richard Gere, sempre bellone e sempre cane.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Paolo De Marchi

L'apprendista stregone (The Sorcerer's Apprentice)

di: Jon Turteltaub; con: Nicolas Cage; Jay Baruchel; Monica Bellucci; Alfred Molina; Avventura, USA, 2010, 108'



Balthazar Blake è un maestro di magia che vive a Manhattan e deve trovare il ragazzo prescelto per sconfiggere il suo nemico Maxim Horvath e la temibile fata Morgana. Una volta trovato il ragazzo, Balthazar si dedica al suo addestramento, aiutandolo a superare varie difficoltà e a raggiungere quel coraggio necessario per arrestare le forze del male e conquistare il cuore della ragazza che ama. Un fantasy targato Disney che si guarda con piacere, ricco di effetti speciali e di scene di azione mai cruente. Siamo ben lontani dagli scenari suggestivi della saga di Harry Potter e la presenza di Cage e della Bellucci non aiuta certamente ad innalzare il livello qualitativo della pellicola. Anche il percorso della maturazione umana del ragazzo si sarebbe potuto sviluppare diversamente ma forse chiedere di più ad un film di puro intrattenimento sarebbe eccessivo.

violenza - tensione * umorismo * dialoghi volgari - nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >8

L'arte della guerra (The Art of War)

di: Christian Duguay; con: Wesley Snipes, Marie Matiko, Donald Sutherland; Azione, Canada/USA, 2000, 100'



Un agente talmente segreto da essere "inesistente" corre, insegue, spara, ne dà e ne prende in dosi industriali: ma neppure i frenetici movimenti della macchina da presa, né la simpatia del protagonista, né l'assordante colonna sonora riescono a coprire il vuoto narrativo di questo fumettone confuso, pasticciato e poco appassionante.

violenza ** tensione * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nuditä/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

L'avvocato De Gregorio (L'avvocato De Gregorio)

di: Pasquale Squitieri; con: Giorgio Albertazzi, Ciro Capano, Anna Tognetti; Drammatico, Italia, 2003, 100'



In una Napoli cupa e degradata, un vecchio avvocato triste e disilluso ritrova forza e dignità indagando su un delitto di camorra. La storia di un riscatto personale si intreccia con una forte denuncia di intrallazzi loschi e criminosi, ben sostenuta da una sceneggiatura solida ed efficace, anche se un po' letteraria, e da uno stile narrativo originale, fatto di primissimi piani e "dettagli". Grande Giorgio Albertazzi.

violenza * voto 6.5
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Paolo De Marchi

L'avvocato del diavolo (Devil's Advocate)

di: Taylor Hackford; con: Keanu Rives, Al Pacino, Charlize Theron; Thriller, USA, 1997, 140'



E così, il diavolo esiste davvero, incarnato in un grande avvocato, intelligente, capace e - appunto - diabolico. Un giovane violenza * avvocato arrivista avrà i suoi guai. Sconcertante e, a tratti, allucinato polpettone, guastato anche da scene di sesso tensione * tensione

violenza * tensione * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudita/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >18

Paolo De Marchi

Laws of attraction - Matrimonio in appello (Laws of attraction)

di: Peter Howitt; con: Pierce Brosnan, Julianne Moore, Parker Posey; Commedia, USA, 2004, 89'



Due avvocati divorzisti si trovano a combattere su fronti opposti: schermaglie, dispetti, trucchi, puntigli, li portano a un finto matrimonio, che diventerà vero e convinto. Film sorprendentemente antidivorzista, sorretto da dialoghi frizzanti e da un altrettanto sorprendente Pierce Brosnan. Il punto debole è una Moore imbambolata e poco espressiva.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Le ali della libertà (The Shawshank redemption)

di: Frank Darabont; con: Morgan Freeman, Tim Robbins ; Drammatico, USA, 1994, 135'



L'agghiacciante vita carceraria tra assassini, stupratori e sedicenti "innocenti", vista attraverso la storia di due ergastolani, uno dei quali, facendo esperienza del suo passato di bancario, lentamente ottiene più o meno grandi privilegi prestando consulenza fiscale ai secondini e allo stesso direttore della prigione. Finché arriva il momento della libertà... Dramma penitenziario ben diretto e recitato, che tocca con mano felice temi delicati e di notevole crudezza, riuscendo a coniugare al meglio indignazione e poesia, senza scadere troppo nella denuncia fine a sé stessa e nei soliti luoghi comuni.

violenza ***
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Le cronache di Narnia: Il leone, la strega e l'armadio (The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe

di: Andrew Adamson; con: Tilda Swinton, Anna Popplewell, James Cosmo; Fantastico, USA/Nuova Zelanda, 2005, 140'



La cosa importante è evitare il confronto con Il Signore degli Anelli (che vincerebbe agevolmente, visto che parte da un capolavoro letterario per tutte le età cui i – pur pregevoli – libri delle Cronache di Narnia di C.S. Lewis non fanno neanche il solletico). A queste condizioni, il film rende in modo piuttosto fedele quei classici per ragazzi che, nei Paesi anglosassoni, sono cult attraverso i quali ogni ragazzino è passato. I personaggi (soprattutto la piccola Lucy e alcuni animali, quali per esempio i castori) sono decisamente azzeccati, gli effetti speciali – che rendono molto bene la turbinosa fantasia della storia - travolgenti (e come potrebbe essere diversamente, al giorno d'oggi?) e il frastuono forse un po' eccessivo. Il risultato finale, se ci si lascia coinvolgere, è avvincente, anche se desta qualche sorpresa la negazione, da parte del regista, del carattere allegorico della storia, che è invece evidente e rimanda – con spunti molto interesanti, anch'essi fedeli al romanzo cui il film si ispira – al sacrificio di Cristo, nonché ai temi della fedeltà, dell'amicizia, del dovere e del tradimento. Insomma, siamo davanti a qualcosa di più di un ottimo svago.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >6

Le cronache di Narnia: Il principe Caspian (The Chronicles of Narnia: Prince Caspian)

di: Andrew Adamson: con: Ben Barnes, Warwick Davis, Georgie Henley: Fantastico, Gran Bretagna\USA, 2008, 145



Nel secondo episodio della saga, i quattro fratelli Pevensie vengono richiamati a Narnia da Caspian, il giovane erede del trono violenza dei Telmarini, per combattere il malvagio zio Miraz e restaurare, con l'ajuto di un coraggioso topo e del saggio leone Aslan, la magia e la gloria nel regno. Rispetto al film precedente la sceneggiatura del film predilige maggiormente contenuti con impatto visivo e scene spettacolari mentre risulta meno fedele il riferimento alle dinamiche umane e soprannaturali che pervadono il testo letterario di C.S. Lewis. L'assenza di qualsiasi volgarità o crudeltà, l'esaltazione di valori quali l'amicizia, la nudità/sesso esplicito fedeltà e il coraggio, la presenza sullo sfondo dell'intervento divino (che scongiura la disfatta nel momento piu' cruciale della vicenda) restano tuttavia saldamente a sostegno dell'intera impalcatura del film; ottimo svago per l'intera famiglia.

voto 7.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata >6

Salvatore Mussari

Le regole del gioco (Lucky you)

di: Curtis Hanson; con: Eric Bana, Drew Barrymore, Robert Duvall; Drammatico, USA, 2007, 123



Eredità pesante quella di Huck (Eric Bana, Munich), giocatore di poker il cui padre (Robert Duvall), pluricampione del mondo ancora in attività nel medesimo "sport", abbandonò addirittura la famiglia per inseguire le vittorie. Analoga sorte sembra toccare al figlio, che prende il gioco molto più sul serio della vita e appare incapace di impegnarsi sul serio nelle cose che contano. Finché al suo orizzonte appare la graziosa Billie... La storia si snoda bene tra tavoli verdi (chi non conosce le regole le imparerà in fretta, non si preoccupi), rancori famigliari, affetti che fanno fatica ad affacciarsi in cuori induriti. Il tutto condito da una notevole suspence (del tutto insospettabile, per i non-giocatori) e da tematiche di relazioni affettive e confronti generazionali ricche di spunti sorprendenti. Il film richiede una certa maturità dello spettatore, per evitare di essere preso per un'istigazione all'azzardo - cosa che non è, trattandosi di un modo ben più interessante di affrontare l'argomento. TEMI DI DISCUSSIONE: rapporto padre-figlio; gioco d'azzardo; relazioni affettive e vincoli stabili.

violenza voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ' comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

ricamatrici (Brodeuses)

di: Eléonore Faucher: con: Lola Nevmark, Ariane Ascaride, Marie Felix: Drammatico, Francia, 2005, 891



Una ragazzina resta incinta e piano piano ritrova il gusto della vita attraverso la passione per il ricamo e la conoscenza di una ricamatrice spenta e infelice. Un ottimo spunto realizzato purtroppo con estetismo eccessivo e lentezza esasperante, e guastato da un erotismo finale incongruo e sgradevole.

violenza voto 5.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Le vite degli altri (a) (Das Leben Der Anderen)

di: Florian Henckel von Donnersmarck; con: Martina Gedeck, Ulrich Muhe, Sebastian Koch:



Facciamo pubblica ammenda per la nostra critica ai premi Oscar dello scorso febbraio, relativi ai film del 2006. Ma, d'altra violenza * parte, se questo capolavoro (premiato come miglior film straniero) è da noi apparso solo ad aprile 2007, non potevamo immaginare che fosse così bello, profondo, coinvolgente. La storia è di quelle che ancora si vedono poco, in un cinema dominato dall'intellighenzia sinistrorsa che fa fatica a fare i conti con il proprio passato comunista. Metà anni '80, in una Berlino livida e spettrale, un gruppo di artisti vicini agli ambienti del dissenso anticomunista, un ministro che si invaghisce di un'attrice e - cercando il pretesto per epurare uno scrittore, inconsapevole rivale in amore - lo fa sorvegliare da un gelido agente della Stasi (l'onnipresente e onnipotente polizia di Stato), nel quale però emerge a poco a poco un barlume di umanità. Il resto non è da raccontare, perché la storia è appassionante, sorprendente e sviluppata con intelligenza e perspicacia, anche se qualche scena volgare (unita al fatto che occorre una certa conoscenza della situazione politica e sociale di allora per apprezzare in pieno la pellicola) rende la visione sconsigliabile a un pubblico giovane. Il film è una denuncia pacata e Giovanni De Marchi

voto 8.0 tensione 3 umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Le vite degli altri (b) (Das Leben Der Anderen)

di: Florian Henckel von Donnersmarck; con: Martina Gedeck, Ulrich Muhe, Sebastian Koch:

regimi comunisti. Certo, fa un certo effetto - ed è anche abbastanza irritante - vedere che un film del genere viene osannato dalla critica unanime, compresi quelli che 15 anni fa non volevano sentir parlare di Solzenicyn o dei gulag e che ancora oggi o si proclamano impavidamente comunisti o bollano di "visceralità" chi solo osa definire l'Unione Sovietica e i suoi satelliti "l'impero del Male": ma questa è un'altra storia.

TEMI DI DISCUSSIONE: comunismo - dissenso - libertà - arte come forma di resistenza

violenza * voto 8.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

L'eliminatore (Eraser)

di: Charles Russell; con: Arnold Schwarzenegger, James Caan, Vanessa Williams; Azione, Usa, 1996, 115'



Rocambolesco fumettone, tanto inverosimile quanto appassionante, dominato dal solito Schwarzy, scolpito nel legno e ncrollabile. L'ironia di True lies è quasi del tutto scomparsa, ma il risultato resta accettabile.

violenza ** voto 6.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Leoni per Agnelli (a) (Lions for Lambs)

di: Robert Redford: con: Tom Cruise, Robert Redford, Mervl Streep: Drammatico, USA, 2007, 91'



Robert Redford conferma la sua predilezione per le tematiche sociali confezionando un film di pregio per l'analisi lucida e violenza * poco retorica che fornisce sulla realtà statunitense e sui possibili percorsi per tentare un rinnovamento. La storia si snoda su tre fronti: un ufficio del Congresso dove si svolge un colloquio tra il Senatore Irving e una giornalista televisiva, uno studio della Colombia University dove il professor Malley si confronta con uno studente capace ma smaliziato e le montagne dell'Afghanistan dove, due ex studenti di Malley, stanno combattento per la vita contro i talebani. La giornalista dovrà resistere alle pressioni del senatore che cerca di influenzarla a pubblicare uno scoop che in realtà continua illudere la coscienza degli americani sull'imminente svolta del conflitto in Medio Oriente; il giovane studente è stimolato ad un impegno possibilità discussione * maggiore per svincolarsi dall'apatia e dall'ignoranza generali utilizzate dai politici per programmare le proprie strategie; i due giovani soldati moriranno durante un conflitto a fuoco convinti però che la loro scelta di arruolarsi e il sacrificio delle proprie vite sono servite per migliorare il Paese. Redford non condanna questa scelta, ma lascia aperte le altre due (intenzionalmente Salvatore Mussari

voto 7.5 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi età consigliata >16

Leoni per Agnelli (b) (Lions for Lambs)

di: Robert Redford; con: Tom Cruise, Robert Redford, Meryl Streep; Drammatico, USA, 2007, 91'



di responsabilità e che esiste un altra dimensione, piu' importante, che si basa sulla riflessione e sull'impegno personale per cambiare le cose che ci circondano.

violenza * voto 7.5 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >16

Salvatore Mussari

L'era glaciale 2: il disgelo (Ice age 2: the meltdown)

di: Carlos Saldanha: con: -: Animazione, USA, 2006, 91'



Un gran bel cartoon, sulla scia del già brillante precedente episodio. Stavolta, nella fuga dal disgelo dei tre protagonisti (con altri amici raccattati qua e là), affiorano ancor più tematiche interessanti sulla famiglia e sull'amicizia, con gags davvero divertenti. Peccato che una discreta parte dell'umorismo sia verbale, e quindi non venga apprezzato dai più piccoli - che, comunque, si divertiranno ugualmente grazie alle numerose scene esilaranti. Divertimento di buon livello per tutta la famiglia.

violenza voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >4

Giovanni De Marchi

L'erba di Grace (Saving Grace)

di: Nigel Cole; con: Brenda Blethyn, Craig Ferguson, Phyllida Law; Commedia, Gran Bretagna, 2000, 100'



Cornovaglia. Una piacente vedova, sommersa dai debiti lasciati dal defunto marito, si trasforma da esperta giardiniera in violenza coltivatrice e spacciatrice di marijuana. Film molto inglese, brillante, ben congegnato e ancor meglio recitato e - nonostante la non condivisibilità dell'idea di fondo (l'opportunità di legalizzare le droghe leggere) - non privo di spunti sorprendentemente positivi

voto 7.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

(Les Choristes)

Choristes - I ragazzi del coro

di: Christophe Barratier; con: Gérard Jugnot, François Berléand, Jean-Baptiste Mauni Drammatico, Francia, 2004, 95



Una bella sorpresa, che non per nulla è rimasta all'asciutto la notte degli Oscar. Un timido maestro innamorato della musica violenza riesce a conquistarsi, lentamente, la stima degli esagitati alunni di un riformatorio creando nientemeno che un coro. Un film che deve moltissimo a Truffaut (ed, essenzialmente, a I quattrocento colpi), e che regge il confronto con il "mostro sacro" grazie all'asciuttezza della narrazione e alla sobrietà della regia. Un piccolo gioiello, ricco di spunti e con dosi ridottissime di melassa.

voto 7.5 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

L'estate del mio primo bacio (L'estate del mio primo bacio)

di: Carlo Virzì; con: Laura Morante, Neri Marcorè, Regina Orioli; Commedia, Italia, 2005, 85'



Volgare rappresentazione dell'adolescenza che si lascia trasportare dalla passione e dall'immaginazione nell'affrontare i primi impulsi amorosi, sullo sfondo di famiglie decadenti dove regna l'indedeltà e l'indifferenza per i figli. Le crisi affettive e tensione d'identità che vivono alcuni giovani protagonisti ben descrivono gli effetti di una struttura familiare sfaldata e basata sull'ipocrisia. Per fortuna la realtà non è solo questa. Da evitare.

violenza voto 3.0 umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >16

L'estate di Kikujiro

(Kikujiro no natsu)

di: Takeshi Kitano; con: Yusuke Sekiguchi, Takeshi Kitano, Kazuko Yoshiyuki; Sentimentale, Giappone, 1999, 120'



Un bambino, accompagnato da un adulto strambo e inaffidabile, va alla ricerca della madre. Sarà – come è stato detto – violenza - poetico, commovente, brillante, pensoso; ma è soprattutto noioso.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Paolo De Marchi

Lezioni di felicità (a) (Odette Toulemonde)

di: Eric-Emmanuel Schmitt; con: Catherine Frot, Albert Dupontel, Jacques Weber; Commedia, Francia/Belgio, 2006, 100'



Anonima impiegata di un grande magazzino belga, Odette vivacchierebbe in quella che sarebbe un'esistenza scialba e anonima (vedova, un figlio gaudente omosessuale e una figlia indolente disoccupata, delle colleghe oche, una casa senza pretese) se non fosse per l'ebbrezza che le viene dai fortunati libri di Balthazar Balsan, tanto amati da quelle come lei, quanto disprezzati dalla critica ufficiale. La sua vita prende una strana piega quando alla sua porta si presenta proprio il suo autore preferito, depresso e sconsolato, che cerca rifugio affettivo da un'ammiratrice – che, però, non gli si vuole affatto concedere, ma preferisce rimetterlo in sesto per consentirgli di continuare a scrivere. Balsan scoprirà così la felicità vera, assaporata attraverso le piccole gioie quotidiane, prime fra tutte quelle derivanti dalla famiglia, per quanto scombinata essa possa essere. Un film sorprendente che, grazie a una sceneggiatura briosa, ottime interpretazioni e una colonna sonora deliziosa, riesce a trasmettere l'innocenza e la gratuità della vita di ogni giorno, facendosi perdonare un finale posticcio, qualche lieve irrisione della religione, l'assoluta amoralità di fondo, alcune volgarità e un sorridente sdoganamento dell'omosessualità che può

violenza - voto 7.5
tensione unorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione **
età consigliata >21

Giovanni De Marchi

Lezioni di felicità (b) (Odette Toulemonde)

di: Eric-Emmanuel Schmitt; con: Catherine Frot, Albert Dupontel, Jacques Weber; Commedia, Francia/Belgio, 2006, 100'

risultare fastidioso. Un film per adulti dal palato fine, in grado di apprezzare una poesia semplice e senza pretese.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione **
età consigliata >21

Giovanni De Marchi

L'importanza di chiamarsi Ernest (The importance of being Ernest)

di: Oliver Parker; con: Rupert Everett, Colin Firth, Judi Dench; Commedia, Gran Bretagna/USA, 2002, 97'



Dopo il brillante Un marito ideale (1999) Oliver Parker fa centro un'altra volta ripetendo l'abbinata con Rupert Everett, ancora straordinariamente azzeccato e coadiuvato da un ottimo Colin Firth e da una superba Judi Dench. Come nel precedente, gran parte del merito va comunque attribuito agli scoppiettanti dialoghi di Oscar Wilde, peraltro resi magnificamente dal regista grazie a un tocco leggero e brioso che si muove spumeggiante tra gli equivoci spassosi e raffinati di cui il grande scrittore ha infarcito il testo. Buon divertimento.

violenza - voto 7.5
tensione - umorismo **
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Giovanni De Marchi

L'incredibile Hulk (The incredible Hulk)

di: Louis Leterrier; con: Edward Norton, Liv Tyler, Tim Roth, William Hurt; Azione/Fantastico, USA, 2008, 114'



Si riprende da dove eravamo rimasti. Lo scienziato Bruce Banner è braccato dall'esercito e cerca disperatamente la cura per neutralizzare le radiazioni gamma e liberarsi dalla mostruosa creatura che vive nel suo corpo. In questo sarà aiutato dalla bella scenziata Elizabeth Ross, la donna che ama e che riuscirà a comunicargli il suo affetto anche quando assume un aspetto terrificante. La prima parte del film è magistrale nell'ambientazione e nella costruzione narrativa tenendo sospeso lo spettatore tra sana tensione e tenerezza emotiva (merito è anche di Edward Norton che non fa certamente rimpiangere l'ex-Hulk Eric Bana); nella seconda parte avanza una certa frenesia e prevalgono le solite logiche di mercato e si assiste ad un susseguirsi di lotte tra mostruose creature e di esplosioni ed effetti speciali mozzafiato. E il finale fa presagire che la saga cinematografica dell'uomo verde non finirà qui. Convincente l'intepretazione di Norton al fianco del quale anche la scialba Liv Tyler fa bella figura. A metà strada tra Spiderman e il Batman targato Nolan.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Salvatore Mussari

Lisbon Story
(Lisbon Story)

di: Wim Wenders; con: Rüdiger Vogler, Patrick Bauchau, i Madredeus ; Drammatico, Germania/Portogallo, 1995, 100'



Da un'idea discreta per un cortometraggio Wenders trae, come spesso gli accade, un film troppo lungo e piuttosto pretenzioso, a metà tra il documentario su Lisbona e la commedia con un umorismo molto "tedesco" (!). Solo per appassionati.

violenza - voto 5.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >18

Litigi d'amore (The Upside of Anger

di: Mike Binder: con: Kevin Costner, Joan Allen, Keri Russell: Commedia, USA/Germania/Gran Bretagna, 2005, 118'



"Papà è scappato con la segretaria!", annuncia la madre alle figlie stupefatte. Per fortuna c'è in giro un vicino di casa, ex violenza campione di baseball, cordiale - anche se sempre un po' alticcio. Gran sorpresa finale, Discreta commedia, più amara che allegra, che ora scorre veloce, ora arranca con qualche fatica. Imprevedibilmente bravo e sorvegliato Costner, di solito umorismo * insipido lasagnone.

voto 6.5 tensione dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Sunshine Miss (Little Miss Sunshine)

di: Jonathan Dayton, Valerie Faris; con: Alan Arkin, Greg Kinnear, Toni Collette, Steve Carell:



Una ragazzina di sette anni, occhialuta e paffutella, ansiosa di partecipare a un grande concorso di bellezza per bambine in California, viene accompagnata nel viaggio, su un pulmino sgangherato, dalla sua altrettanto sgangherata famiglia: padre alla ricerca di un successo editoriale sul "come aver successo nella vita in 10 tappe", madre premurosa e affannata, nonno drogato e sporcaccione, zio omosessuale, grande conoscitore di Proust e reduce da un tentato suicidio per amore, fratello adolescente ribelle e in rotta con tutti, votato al silenzio per scommessa. Il viaggio, movimentato e pieno di imprevisti, si conclude con la grottesca sfilata di tante orrende piccole Barbie e con un finale sorprendente: ma condurrà i vari personaggi a fare i conti con se stessi e a riconoscere l'importanza e la solidità del legame familiare. Un film originale, insieme brillante e drammatico, anche se volutamente "cattivo", ma tutto sommato inopinatamente positivo - anche se spesso irritante e sgradevole - perché sa suscitare emozioni fresche e genuine. Un film, oltre tutto, allegramente nemico del perbenismo, del conformismo e del politically correct. Perfetti gli interpreti e sacrosanto Oscar alla scorrevole, esemplare sceneggiatura.

violenza voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Lo scafandro e la farfalla (a) (Le scaphandre et le papillon)

di: Julian Schnabel; con: Mathieu Amalric, Emmanuelle Seigner, Marie-Josée Croze; Drammatico, Francia/USA, 2007, 112'



"Ho scoperto di avere, oltre all'occhio, altre due capacità non immobilizzate: l'immaginazione e la memoria". E dal quel momento Jean Dominique Bauby decide di iniziare a vivere la sua vita da paziente afflitto dalla sindrome di Lockdin, senza aspettare la morte, ma dandole spessore, significato. Il film racconta della vita di Jean Do Beauby, capo redattore di 'Elle', che un giorno, a seguito di un ictus, rimane bloccato su di un letto senza avere alcuna possibilità di movimento, tranne che per un occhio. In quella situazione di dolore e di menomazione, Jean Do vorrebbe urlare, piangere, scappare, ma il suo corpo divenuto per lui ormai uno scafandro - non gli permette altro che un battito di palpebre. Allora inizia a pensare alla morte e a rifiutare, quasi, gli sforzi di chi vuole aiutarlo a progredire dalla sua condizione: arriverà però in suo aiuto quel pensiero, quella scialuppa di salvataggio, che gli permetterà di non naufragare nella sua solitudine. Nel racconto, visto quasi tutto dalla prospettiva del paziente - e quindi dalla fessura di un occhio - si intrecciano il presente ed il passato di Jean Do, di un uomo che aveva tutto dalla vita -donne, soldi, successo - ma che di fronte alla malattia si scopre inerme e solo: e solo allora capirà Fabio Dolores

violenza voto 7.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione *** età consigliata >16

Lo scafandro e la farfalla (b) (Le scaphandre et le papillon)

di: Julian Schnabel; con: Mathieu Amalric, Emmanuelle Seigner, Marie-Josée Croze; Drammatico, Francia/USA, 2007, 112

più segnata da piccoli fallimenti che da grandi successi. E' un film toccante, commovente, che visita il mondo dei malati gravi di handicap senza pietismo, senza pregiudizi, ma dando un messaggio di speranza, mettendo in primo piano l'importanza degli affetti e dei rapporti umani in situazioni così gravi.

violenza voto 7.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >16

Fabio Dolores

Lo squardo di Ulisse (To vlemma tou Ulisse)

di: Theo Angelopoulos; con: Harvey Keitel, Maia Morgenstern; Fantastico, Francia/Grecia/Jugoslavia, 1996, 175



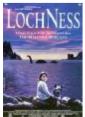
Non accade nulla, ma ciò sarebbe il meno, se il film non durasse tre ore! Un viaggio assurdo, ma che vuole essere denso di violenza significati, peraltro nascosti ai più. Ma si sa, i "film d'Autore"...

voto 3.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata -

Giovanni De Marchi

Ness (Loch Ness)

di: John Henderson; con: Ian Holm, Ted Danson, Joely Richardson; Fantastico, Gran Bretagna, 1996, 101'



Uno scienziato scettico, alla ricerca del mostro di Loch Ness, aiutato da una bambina. Favoletta ben raccontata e non priva di fascino, anche se semplice e piuttosto scontata.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

L'ombra del diavolo (Devil's Own)

di: Alan J. Pakula; con: Harrison Ford, Brad Pitt, Natascha McElhone; Giallo, USA, 1997, 107'



Un terrorista dell'IRA arriva a New York per raccogliere armi micidiali. Mal gliene incoglierà. Film macchinoso, slegato e violenza * noioso, che si trascina lentamente alternando violenza e melassa, colpi di scena prevedibili e paurose lungaggini. Deludenti gli attori, anche Harrison Ford, appiattito e particolarmente inespressivo.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

L'ombra del potere (The good shepherd)

di: Robert De Niro; con: Matt Damon, Robert De Niro, Angelina Jolie, Joe Pesci; Spionaggio, USA, 2006, 167'



Se davanti a un film di spionaggio si sbadiglia, si capisce troppo poco della trama e ce la si prende con alcune scelte narrative e soluzioni di sceneggiatura molto sbrigative, qualcosa non quadra. Anche quando la regia è dello stesso De Niro (che, al suo secondo film dietro la macchina da presa, non sfiora neppure i vertici raggiunti dallo splendido Bronx di 14 anni fa), gli attori sono di altissimo livello (ma spesso fuori parte, da uno scialbo Damon che non invecchia mai a una monocorde Jolie), l'ambientazione ben curata e lo spunto interessante. Però i 22 anni di storia nella CIA vissuti dal giovane agente Matt Damon, che si snodano dal 1939 al 1961 senza sussulti e senza davvero interessare, appaiono slegati e raccontati con sufficienza e indolenza. Uniche note interessanti, qualche spunto (che sembra riferirsi proprio al citato Bronx) sul difficile rapporto tra un padre dedito solo al lavoro e un figlio che vuole – ma non riesce a - essere all'altezza. Ma, nonostante tutto, rimane in testa un tale sapore di inutilità da dare la sensazione di aver sprecato una serata al cinema. Peccato.

violenza **
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

L'ospite inatteso (The Visitor)

di: Thomas McCarthy; con: Hiam Abbass, Amir Arison, Danai Jekesai Gurira; Commedia, USA, 2007, 103'



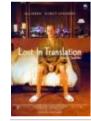
Un maturo professore universitario, vedovo, dalla vita stanca e monotona, , torna dopo tanto tempo a New York e trova il suo appartamento occupato da una coppia di giovani immigrati clandestini. Dopo la sorpresa iniziale, si instaura fra loro un rapporto di solidarietà e amicizia, che cambia le loro esistenze, e farà affiorare nel professore risvolti di umanità e di interesse alla vita che sembravano sepolti per sempre. Un bel film, insieme tenero e drammatico, condotto con grande sobrietà e delicatezza, che descrive con mano ferma la realtà post 11 settembre, quando ormai il tradizionale spirito di accoglienza americano non può più trovare applicazione, e si trova (forse inevitabilmente) sostituito da una burocrazia occhiuta e sostanzialmente indifferente alle singole persone. Splendidi gli attori, in particolare Richard Jenkins e Hiam Abbas. TEMI DI DISCUSSIONE: l'11 settembre e le sue conseguenze nella vita americana e del mondo; i rapporti interculturali; la solitudine.

violenza - voto 7.0
tensione dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
de età consigliata >14

Paolo De Marchi

Lost in translation - L'amore tradotto (Lost in translation)

di: Sofia Coppola; con: Bill Murray, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi; Drammatico, USA, 2003, 105'



Un famoso attore americano di mezza età, a Tokio per girare una serie di spot pubblicitari, sperduto e annoiato, incontra per caso in albergo una giovane sposina, ugualmente sperduta e annoiata. Commedia spesso esilarante, ma in complesso delicata e malinconica, sulla solitudine e sulla difficoltà di comunicazione: ma la storia è troppo rarefatta e dispersa perché il film riesca a reggere fino in fondo. Il vero punto di forza è lo strepitoso Bill Murray.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Love Actually (Love Actually)

- L'amore davvero

di: Richard Curtis; con: Hugh Grant, Liam Neeson, Colin Firth; Commedia, Gran Bretagna, 2003, 129'



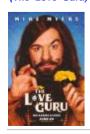
Che delusione: un buon cast con – soprattutto - un ottimo Liam Neeson e una strepitosa Emma Thompson, assolutamente sprecato in una commediola che non mantiene se non in minima parte quel che prometteva. E, dulcis in fundo, parecchie volgarità assolutamente gratuite e decisamente pesanti delle quali avremmo fatto volentieri a meno.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito *** comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Love Guru
(The Love Guru)

di: Marco Schnabel; con: Mike Myers, Jessica Alba, Justin Timberlake; Commedia, USA, 2008, 85'



Pitka è un guru di origine americana che dall'India decide di ritornare negli Stati Uniti, dove è stato assunto da una squadra di hockey per migliorare il rendimento di uno dei suoi giocatori, depresso dopo il tradimento della moglie. Film pieno di volgarità verbali e doppi sensi che risultano talmente frequenti da non riuscire a trovare uno sprazzo di dialogo normale nell'intera pellicola. La demenzialità assurda e senza alcuna ironia nonchè l'assoluta mancanza di empatia del personaggio principale rendono la pellicola un flop universale di assoluta inconsistenza.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari *** nudita/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata nessuna

L'ultima alba
(Tears of the sun)

di: Antoine Fuqua; con: Bruce Willis, Monica Bellucci, Cole Hauser; Avventura/Guerra, USA, 2003, 121'



Un commando americano è incaricato di liberare una dottoressa assediata in un villaggio africano. Frenetica fuga nella giungla, con massacri e sparatorie, finchè arrivano i nostri. Banale e sostanzialmente noioso polpettone, fragile nella sceneggiatura e poco coinvolgente.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

L'ultima legione (The last legion)

di: Doug Lefler; con: Ralf Moeller, Aishwarya Rai, Colin Firth, Ben Kingsley; Storico, USA/Gran Bretagna/Francia, 2007, 98'



Roma, 476 d.C. L'impero romano d'occidente è alla fine dei suoi giorni ed assiste alla cattura del giovane imperatore Romolo Augustolo da parte dei Goti invasori. Gli ultimi valorosi legionari romani riusciranno a liberare l'imperatore e a portarlo in salvo in Britannia dove la sua discendenza darà origine alla leggenda della tavola rotonda e della spada Excalibur... Un filmone poco emozionante, con molte incogruenze nella sceneggiatura, dialoghi a volte banali e personaggi poco credibili, nonostante gli attori di grosso calibro. Il risultato finale non è disprezzabile - sebbene gli avvenimenti storici non siano ben rappresentati - ma manca comunque il pathos e l'emozione dei grandi film epici. Con un po' di sforzo in piu' sarebbe stato un film migliore.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Salvatore Mussari

L'ultimo appello (The Chamber)

di: James Foley; con: Gene Hackman, Chris O'Donnell, Faye Dunaway; Giallo, USA, 1997, 113'



Un giovane avvocato difende suo nonno condannato a morte. Violento e commosso pamphlet contro la pena di morte. Strepitoso Hackman.

violenza * voto 6.5
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Paolo De Marchi

L'ultimo bacio)

di: Gabriele Muccino; con: Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli; Commedia, Italia, 2001, 115'



Le crisi, i contrasti, gli amori, le alterne vicende di alcuni trentenni immaturi – e dei loro genitori altrettanto spaesati nella vita – descritti con sguardo oggettivo da entomologo: ne risulta un ritratto involontariamente spietato della realtà umana di oggi, tutta centrata sulle emozioni e sul soggettivismo più effimero, e incapace tanto di provare sentimenti veri e profondi quanto di dare un senso alla vita: per il che occorrerebbe uno spirito di sacrificio cui si è del tutto impreparati. Il film è ben fatto, ma risulta amarissimo, perché si limita a osservare, senza criticare né proporre possibili vie d'uscita.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comport. diseducativi *** possibilità discussione ** età consigliata >18

Paolo De Marchi

L'ultimo dei mohicani (The last of the mohicans)

di: Michael Mann; con: Daniel Day-Lewis, Madeline Stowe, Russell Means; Drammatico, USA, 1992, 122'



Dal famoso (e non proprio irresistibile) romanzo viene tratto un film lento, antipatico, cruento e fastidioso, che ha come unico violenza ** pregio i bei paesaggi. Ma non basta.

voto 4.5

tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

L'ultimo re di Scozia (The last King of Scotland)

di: Kevin Macdonald; con: Forest Whitaker, Gillian Anderson, James McAvoy; Drammatico, Gran Bretagna, 2006, 121'



Un giovane medico scozzese si reca in Uganda dove rimarrà affascinato dal locale dittatore Amin fino a diventarne il medico personale. A piano a piano il ragazzo scoprirà che dietro un apparente carattere infantile e burlone si cela un uomo crudele capace di compiere atrocità spietate. Il film, che ha valso l'Oscar come miglior attore a Forest Whitaker, resta sospeso per la maggior parte della sua durata nell'atmosfera irreale e di apparente benessere che regnava in Uganda durante la dittatura di Amin per precipitare nel finale in una scia di atrocità anche troppo esplicite e disturbanti. Parecchie riserve - anche per alcune scene di sesso esplicito - per la visione familiare.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Luna e l'altra

di: Maurizio Nichetti; con: Maurizio Nichetti, Iaia Forte, Aurelio Fierro; Commedia, Italia, 1996, 92'



Una maestrina tutta serietà e rigore, e la sua ombra - il suo doppio - tutta vivacità, estro e fantasia. Commedia surreale e violenza - garbata, fin troppo poetica, ma anche - qua e là - inutilmente volgare. Per adulti.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

Paolo De Marchi

L'uomo che non c'era

di: Joel Coen; con: Billy Bob Thornton, Frances McDormand, James Gandolfini; Noir, USA, 2001, 105'



Non riesco a condividere il generale entusiasmo per questo film, e in generale per i fratelli Coen (che a mio parere hanno fatto un solo due film buoni, anche se molto discutibili, e cioè Fargo e Il grande Lebowski). Questa volta si tratta di un taciturno barbiere, un perdente nato, coinvolto in una grottesca vicenda fatta di tradimenti, di ricatti e di sangue, fino al tragico finale. Tutto bello, in apparenza: dal bianco e nero pieno di sfumature agli splendidi attori, dalla raffinata ricostruzione anni '40 alla storia ingegnosa e ben congegnata... Ma il film resta deludente, non solo per la diffusa tetraggine, lo scetticismo esasperato che sconfina in aperto nichilismo, la pretenziosità pseudofilosofica da "baci Perugina", ma soprattutto perché sgradevolmente gelido e artificioso, e sostanzialmente "già visto", con ben altra forza e vitalità, nel grande cinema "nero" americano degli anni '40-50.

violenza * voto 5.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

L'uomo del treno (L'homme du train)

di: Patrice Leconte; con: Jean Rochefort, Johnny Hallyday; Drammatico, Francia, 2002, 90'



In una cittadina della provincia francese, si incontrano casualmente un anziano professore, che deve subire un intervento chirurgico al cuore, e un rapinatore stanco e disilluso, arrivato in paese per un colpo in banca. Sul filo della nostalgia e del rimpianto per ciò che poteva essere e non è stato, le due vite parallele si intersecano e si avvicinano, saldandosi in una forte amicizia che non basta tuttavia per cambiare i destini già scritti. Un film davvero straordinario, intriso di malinconia sfumata, tutto giocato su umanissime notazioni psicologiche e ambientali, e sorretto da intelligenti dialoghi, sempre intensi ma spesso anche briosi. Eccezionali i due protagonisti. Ci si domanda (ma forse è inutile...) come mai il Leone d'Oro di Venezia sia finito altrove (e malamente).

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

L'uomo della

pioggia

di: Francis Ford Coppola; con: Matt Damon, Danny DeVito, Mickey Rourke; Giallo/Giudiziario, USA, 1998, 128'



Da un altro bel libro di Grisham, un giallo giudiziario in cui non è chiaro se chi ne esce peggio siano gli avvocati o le compagnie assicurative. Il primo tempo è un po' lungo e stenta a decollare, ma alla fine si esce soddisfatti, pur avendo dovuto sopportare tensione * umorismo

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >16

L'uomo senza passato (Mies vailla menneisyyttä)

di: Aki Kaurismäki; con: Markku Peltola, Kati Outinen; Commedia/Drammatico, Finlandia/Germania/Francia, 2002, 97

)7'

Giovanni De Marchi



Un operaio, derubato e pestato a sangue appena arrivato a Helsinki, perde la memoria. Fuggito dall'ospedale, vaga per la città fino a trovare rifugio in una bidonville dove, tra personaggi strambi di ogni genere, ritrova il gusto di una nuova vita e anche l'amore con una militante dell'Esercito della salvezza. Ancorché un po' duro e schematico, il film è tuttavia meritevole di segnalazione per la commossa intensità delle situazioni, la finezza psicologica e le splendide interpretazioni degli attori.

violenza * voto 7.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Lussuria – Seduzione e tradimento (Se iie)

di: Ang Lee; con: Tony Leung Chiu Wai, Joan Chen, Wei Tang; Drammatico, Cina/USA, 2007, 156'



Durante l'occupazione giapponese a Shanghai, nel corso della seconda guerra mondiale, la giovane Wong Chia Chi decide, insieme ad altri studenti universitari, di entrare nella resistenza e di cercare di assassinare un importante collaborazionista dei giapponesi, il signor Yee. Wong, sotto mentite spoglie, prima conquisterà la fiducia di Yee diventando amica di sua moglie e poi intreccerà con lui una relazione morbosa ma intensa; proprio quando il piano sovversivo stava per concludersi, il suo amore la porterà a salvare la vita di Yee e a frmare la propria condanna a morte e quella dei suoi amici. Molto avvincente la trama e straordinaria la scenografia; resta il fatto che Ang Lee continua a propinare con estrema disinvoltura scene ad alto contenuto erotico e di fatto la pellicola, al pari de I segreti di Brokeback Mountain, scade nel volgare in modo inequivocabile e sconcertante. La passione travolgente, che cambia l'universo ristretto sia della timida Wong che dell'effereto e solitario Yee, poteva essere descritta senza ricorrere al kamasutra.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ****
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18

M.I.B. - Men in black

(M.I.B. - Men in black)

di: Barry Sonnenfeld; con: Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino; Azione/Fantastico, USA, 1997, 100'



Un sacco di alieni – buoni e cattivi – sono sparsi sulla terra. Ma a New York esiste una squadra speciale e segreta per combattere quelli cattivi e difendere il mondo. Fumettone vivace e scanzonato, che parte molto bene, ma via via si affloscia, non sorretto da una sceneggiatura adeguata e soffocato dagli effetti speciali.

violenza * tensione * umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Ma che colpa abbiamo noi (Ma che colpa abbiamo noi)

di: Carlo Verdone; con: Carlo Verdone, Margherita Buy, Antonio Catania; Commedia, Italia, 2002, 116'



Durante una seduta di gruppo, la vecchia analista muore di colpo e lascia nella disperazione i suoi otto pazienti, i quali – psicologicamente disastrati – dopo vane ricerche di un sostituto, decidono di proseguire da soli, e sempre in gruppo, la terapia. Ce la faranno? Commedia sulla desolazione della depressione, che vorrebbe ridere e far ridere su un argomento su cui c'è poco da ridere. Ne esce un film opprimente e sconsolato in cui manca l'aria e dal quale, nonostante qualche sorriso e una notevole acutezza di osservazione, si esce – magari prima della fine – senza speranza.

violenza - voto 6.0
tensione - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

Paolo De Marchi

Ma dov'è andata la mia bambina? (My Father, the Hero)

di: Steve Miner; con: Gérard Depardieu, Katherine Heigel, Lauren Hutton; Commedia. USA. 1994. 90'



Rifacimento parola per parola - chissà perché - di Mio padre, che eroe! Resta un grazioso filmetto, a volte divertente e in altri momenti piuttosto discutibile quanto a famiglia & C.

violenza - voto 6.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Ma quando arrivano le ragazze? (Ma quando arrivano le ragazze?)

di: Pupi Avati; con: Claudio Santamaria, Vittoria Puccini, Paolo Briguglia; Commedia, Italia, 2005, 146'



Non confondere la passione per la musica con il talento musicale. Su questo tema si fonda la storia dell'amicizia tra due giovani: un agiato studente, appassionato sassofonista, che vedrà spegnersi piano piano i suoi sogni, nonostante le insistenze del padre (uno stupefacente Johnny Dorelli), e un meccanico che invece sfonderà, fino a diventare un celebre trombettista; nella storia si inserisce una ragazza, e l'amicizia appassisce. Ancora una volta Pupi Avati fa centro, e costruisce, ambientandolo nella sua amata Bologna, un racconto magnificamente strutturato e narrato con grande scorrevolezza: nasce un film agrodolce, intessuto di sottili trapassi psicologici, di struggenti aspirazioni e nostalgie, di affascinanti, umanissimi chiaroscuri (qualche perplessità solo per qualche breve scena sconveniente e per i personaggi che parlano senza nessuna inflessione bolognese).

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Mac (Mac) di: John Turturro; con: John Turturro, Michael Badalucco, Ellen Barkin; Drammatico, USA, 1992, 117'



Il ripensamento, con toni duri ma commossi, di una vita di famiglia e di lavoro, con i suoi alti e bassi. Coinvolgente e bello, violenza - anche se talvolta troppo crudo.

tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Madagascar 2 (Madagascar: Escape 2 Africa)

di: Eric Darnell, Tom McGrath; con: -; Animazione, USA, 2008, 89'

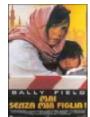


La seconda puntata di Madagascar non entusiasma e lascia un pò l'amaro in bocca ai piccoli e grandi fans del primo episodio. I quattro simpatici animali tentano di ritornare a New York ma si ritrovano catapultati nel cuore dell'Africa dove il leone Alex ritroverà la sua famiglia d'origine. Il film risente della mancanza di idee tipiche dei sequel: le battute e le situazioni esilaranti scarseggiano, viene riproposta la fortunata canzone del film precedente e la pellicola si arricchisce di alcune fastidiose scene con evidenti allusioni sessuali. La prolungata e dettagliata scena del disastro aereo puo' peraltro impressionare gli animi piu' sensibili. Nel complesso godibile ma poco convincente.

violenza * tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >6

Mai senza mia figlia
(Not without my daughter

di: Brian Gilbert; con: Sally Field, Alfred Molina, Sheila Rosenthal; Drammatico, USA, 1991, 114'



Islamismo e terrorismo, da una storia vera che fa riflettere. Libertà, religione, amore per i figli ne sono gli ingredienti, oggi più violenza -

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Mamma Mia!

di: Phyllida Lloyd; con: Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth; Commedia/Musical, USA, 2008, 105'



Scoppiettante musical di grande successo, con una travolgente Meryl Streep e ottimi comprimari, più o meno famosi. Il tutto ruota intorno al matrimonio dell'unica figlia della Streep, a suo tempo giovane ragazza madre. La figlia si mette in contatto – all'insaputa della madre – con tre uomini, uno dei quali è di certo suo padre, e cerca di scoprire quale sia invitandoli alle proprie nozze. Ne nasceranno battibecchi, alterchi, qui-pro-quo e gags di ogni genere. Le simpatiche e trascinanti canzoni (gradevoli anche per chi non apprezza il genere musicale) e una notevole dose di humour non bastano, tuttavia, a nascondere alcuni elementi che inducono alla perplessità, a partire da alcune inutili cadute di gusto che sfiorano la farsa boccaccesca, per finire a una fastidiosa ostilità di fondo verso il matrimonio. Un film che, comunque, se preso con le dovute precauzioni può risultare gradevole.

TEMI DI DISCUSSIONE: amore, paternità, rapporto genitori-figli

violenza - voto 6.5
tensione - umorismo * umorismo * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Mammuth)

di: B. Delépine, G. De Kervern; con: Gérard Depardieu, Yolande Moreau, Isabelle Adjar Commedia, Francia, 2010, 89'



Gerard Depardieu è un mastodontico pensionato, capellone unto e bisunto, un po' tardo di comprendonio, che gira su una vecchia moto alla ricerca dei documenti necessari per ricostruire la pensione e intanto rivisita le strade della sua gioventù. Film girato con una fotografia fastidiosamente sgranata – tanto che verrebbe spontaneo chiedere una impossibile messa a fuoco delle immagini –, che vorrebbe essere grottesco e divertente ed è solo sgradevole, tremendamente lento, opaco e privo di smalto, con una scena fra le più ripugnanti e disgustose mai viste al cinema: ce n'è abbastanza per giustificare lo spettatore che, come il sottoscritto, getta la spugna a metà e va a respirare una boccata d'aria fresca (che sarà anche inquinata, ma sempre meno di quella che si respirava in sala).

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata -

Paolo De Marchi

Man on fire (Man on fire)

di: Tony Scott; con: Denzel Washington, Christopher Walken, Giancarlo Giannini; Azione, USA, 2004, 145'



Alcolizzato e a fine carriera, un ex-militare si ricicla come guardia del corpo in un Messico in balia dei rapimenti a scopo di estorsione. Ma quando la bambina che doveva proteggere viene rapita e i livelli impensabili di corruzione che lui scopre gli fanno perdere ogni speranza nella giustizia ordinaria, si scatena e decide di scovare e massacrare uno a uno i rapitori, in un'escalation di violenza davvero gratuita ed eccessiva che rovina una prima parte del film gradevole e ben costruita, anche se un po' convenzionale. Tutti alla larga, anche gli stomaci duri!

violenza ****
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi ***
possibilità discussione *
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Manuale d'amore 2, capitoli successivi (Manuale d'amore, capitoli successivi)

di: Giovanni Veronesi; con: Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio; Commedia, Italia, 2007, 120'



Dopo il primo episodio pensavamo di aver visto abbastanza, ma Giovanni Veronesi si è voluto superare ed ha confezionato un sequel inguardabile. Come è possibile che certi registi pensino di fare cinema portando in scena solo la sensualità degli attori (Scamarcio e la Bellucci si fanno concorrenza in quanto ad incapacità recitativa) o banalizzando temi quali l'omosessualità e la famiglia attraverso l'uso distorto di attuali problematiche (PACS, fecondazione assistita)? E come se non bastasse alla fine Verdone si presta ad una morale edonistica che incita a vivere la vita così come viene. Lo preferivo quando recitava in Un sacco bello, ma quelo era un altro film e... un altro attore.

violenza - voto 4.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione *
età consigliata >16
Salvatore Mussari

Maradona la mano de Dios (Maradona, la mano di Dio)

di: Marco Risi; con: Marco Leonardi, Abel Ayala, Javier De la Vega; Drammatico, Italia/Argentina, 2007, 113'



La storia di Diego Armando Maradona, dagli inizi in Argentina nella squadra del quartiere-bidonville di Fiorito agli allori internazionali con le maglie di Barcellona, Napoli e della nazionale argentina. Sullo sfondo di qualche immagine di repertorio del talentuoso calciatore, il film si sofferma ad analizzare la vita privata di Maradona costellata di successi, trionfi ma anche da aspetti molto dolorosi come la droga, le continue infedeltà coniugali e la fragilità del carattere che gli impedirà di circondarsi delle persone giuste portandolo al declino professionale ed umano. Ma portare sullo schermo i continui fallimenti dell'uomo-Maradona, le sue incapacità a risollevarsi e a dare una svolta alla propria vita, esaltandone al contempo le sue qualità da campione - quasi bastassero a giusticarne gli eccessi - è un'operazione pericolosa che ci lascia perplessi. La sceneggiatura poi rimane sempre sottotono, costellata da continue e gratuite volgarità verbali e sostenuta da attori di basso livello. Peccato.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >16

Marie **Antoinette** Antoinette)

di: Sofia Coppola; con: Kirsten Dunst, Jason Schwartzman, Rip Torn; Drammatico, USA/Francia, 2006, 125'

di: Sam Weisman; con: Matthew Modine, Randy Quaid, Paul Reiser;

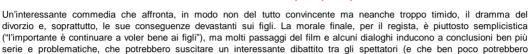


Ricostruzione della vicenda umana di Maria Antonietta d'Austria alla Corte di Francia, dal suo arrivo nel 1755 allla fuga durante i primi tumulti rivoluzionari. Sofia Coppola, dopo Il Giardino delle vergine suicide, ripercorre ancora una volta il tema della difficoltà di crescere per una giovane donna in un ambiente ostile e pervaso da preconcetti e facili tentazioni; la scelta di una colonna sonora con brani contemporanei rimarca maggiormente come la dimensione del problema non ha confini temporali, quasi che la corte di Versailles non sia tanto diversa dal mondo attuale. La scenografia e i costumi sono sontuosi ma alla fine resta un retrogusto amarognolo che non ci lascia del tutto soddisfatti di come l'intera vicenda sia stata descritta. In particolare resta la sensazione che la personalità di Maria Antonietta venga solo tratteggiata e spesso lasciata in sospeso. Nonostante ciò, però, il film non merita i fischi ricevuti a Cannes.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

imperfetti Mariti (Bye Bye, Love)



pienamente condivisibile ma abbastanza consigliabile più per i temi affrontati che per la qualità artistica - piuttosto mediocre.

Commedia, USA, 1995, 108

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari interessare un pubblico di ragazzi, cui pertanto il film non sembra diretto né particolarmente adatto). In sintesi, non nudità/sesso esplicito ' comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

Giovanni De Marchi

violenza -

Marius e Jeannette (Marius et Jeannette)

di: Robert Guédiguian; con: Pascale Roberts, Gérard Meylan, Ariane Ascaride; Commedia, Francia, 1998, 102



Commedia "intelligente" molto francese: in complesso con poco smalto e tristemente materialista.

voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Martha (Martha)

di: Rainer Werner Fassbinder; con: Margit Carstensen, Karlheinz Böhm, Ingrid Caven; Grottesco, Germania, 1973, 116'



Da un regista depravato, un film angosciante e sadico, amorale e crudo, sgradevole e insulso, carico di livore e odio per la violenza famiglia e il matrimonio. Un cocktail da cui stare alla larga. A tutti i costi,

voto 0.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi **** possibilità discussione età consigliata NESSUNA

Giovanni De Marchi

Martha da legare

(Martha, Meet Frank, Daniel and Laurence)

di: Nick Hamm; con: Monica Potter, Joseph Fiennes, Rufus Sewell; Commedia, Gran Bretagna/USA, 1998, 88



Commedia gradevolissima e scintillante, intorno a un'idea abbastanza originale: la ricostruzione di una vicenda amorosa - in violenza una Londra simpatica - attraverso spezzoni temporalmente non collegati, che alla fine formano un puzzle organico e tensione divertente

voto 7.0 umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Master & Commander. Sfida ai confini del mare (Master and Commander: The Far Side of the World)

di: Peter Weir; con: Russell Crowe, Richard Stroh, Paul Bettany; Avventura, USA, 2003, 140'



Doveva essere un filmone d'avventura in stile Errol Flynn, per intendersi, e gli ingredienti c'erano tutti: attore simpatico, galeoni, battaglie, desiderio di epica. Ma mancano un paio di elementi essenziali: una storia interessante (in realtà questa è decisamente esile e poco intrigante) e una regia all'altezza, perché l'australiano Peter Weir (Witness, L'attimo fuggente, Greencard, Truman Show) non è adatto a un film d'azione. E purtroppo lo dimostra. Resta un film che può coinvolgere, ma non soddisfa appieno.

violenza *1 voto 6.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Match Point (Match Point)



di: Woody Allen: con: Scarlett Johansson, Jonathan Rhys-Meyers, Brian Cox: Drammatico, USA/UK, 2005, 124'

La irresistibile ascesa sociale di un giovane maestro di tennis nella Londra di oggi: un matrimonio di successo, la ricchezza, una torbida relazione che può portare a consequenze rovinose, la soluzione drammatica e paradossale del pasticcio: tutto per bene, insomma. O no? Questa volta Woody Allen non fa mai ridere, e confeziona un film intelligente e amarissimo, visivamente e narrativamente splendido, sorretto da dialoghi magistrali, da attori in gran forma, e da una colonna sonora affascinante, tutta basata su brani operistici famosi. Certo, se l'attenzione (e l'ammirazione) dello spettatore non vengono nudità/sesso esplicito * mai meno nonostante le oltre due ore, restano gravi perplessità di fronte al crudele cinismo del film, al suo nichilismo senza speranza, al suo ricorrente motivo di fondo: che il delitto resta inevitabilmente senza castigo, dato che le vicende umane si svolgono sotto il segno della casualità più assoluta.

violenza voto 8.0 tensione 3 umorismo dialoghi volgari * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >21

Paolo De Marchi

Matrimoni (Matrimoni)

di: Cristina Comencini; con: Diego Abatantuono, Francesca Neri, Stefania Sandrelli; Commedia, Italia, 1998, 98

Musicale/Commedia, UK/USA, 2004, 105'



Commediola abbastanza ben congegnata, che può divertire se si sta alla superficie. In realtà, domina un senso di tristezza per lo squallore delle vicende e l'assoluta amoralità dei personaggi, che si perdono il meglio della vita.

violenza voto 5.5 tensione umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Matrimoni e pregiudizi (Bride and prejudice)



Liberissima trasposizione in salsa indiana di un famoso polpettone come Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen. Ne vien fuori una specie di musical romantico e superficialotto, con intenti più turistici (India, Londra, Hollywood) che di artistici: e anche il divertimento scarseggia. Un po' poco, per la regista del garbatissimo e intelligente Sognando Beckham.

violenza voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Matrix

di: Andy Wachowski, Larry Wachowski; con: Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carr Anne Moss

di: Gurinder Chadha; con: Aishwarya Rai, Martin Henderson, Daniel Gillies;



Sarà stato pure un inatteso fenomeno al bottechino, ma risulta del tutto insoddisfacente per lo spettatore che cerca divertimento e una trama convincente. Proprio la storia è il problema: confusa, contorta all'inverosimile per impedire allo spettatore, per quanto volonteroso, di comprenderla fino in fondo (e di scoprirne i "bachi"?). E poi il tentativo, banalotto, di mandare un non meno confuso "messaggio" (ah, la sindrome del messaggio! Dicevano i classici: "Se devi mandare un messaggio non scocciare facendo un film, manda un telegramma!")... Il tutto condito sì di incredibili effetti speciali, ma anche di quelle cupe e fumose atmosfere ispirate all'ancor più sopravvalutato Blade Runner. Chi amava quel modello si accomodi, chi ama il cinema vero si astenga: è questione di gusti.

violenza ' voto 5.0 tensione 3 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Maverick (Maverick)

di: Richard Donner; con: Mel Gibson, Jodie Foster, James Garner; Commedia/Western, USA, 1994, 129

di: Woody Allen; con: Will Ferrell, Radha Mitchell, Amanda Peet;



Ha molto della commedia e poco del western (se non i magnifici paesaggi e qualche sparuto indiano) questo film divertente e umoristico. Simpatici i protagonisti, gradevoli le avventure del celebre giocatore di poker.

violenza voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Melinda e Melinda (Melinda and Melinda)



La doppia storia di una ragazza piena di problemi, raccontata da punti di vista opposti, uno sul drammatico e uno tendente alla commedia. L'invenzione è originale, ma la mano, pur abile, è stanca e priva della solita smagliante brillantezza, con pochi sprazzi vivaci e scarsa capacità di coinvolgere. Insomma, lento e noioso.

Commedia, USA, 2004, 105'

violenza voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Memphis Belle
(Memphis Belle)

di: Michael Caton-Jones; con: Matthew Modine, Eric Stoltz, Billy Zane; Guerra, Gran Bretagna, 1990, 101'



Seconda Guerra Mondiale. Entusiasmante episodio tratto da una storia vera. Coinvolge e fa riflettere. Pacifismo? Sì, ma in violenza ** violenza positivo. Epica indimenticabile.

violenza ** tensione ** umorismo - dialoghi volgari * nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Mezzanotte nel giardino del bene e del male (Midnight in the Garden of Good and Evil)

di: Clint Eastwood; con: Kevin Spacey, John Cusack, Jude Law; Drammatico, USA, 1998, 154'



A Savannah, nel profondo sud, un giovane balordo viene trovato morto nella lussuosa villa di un raffinato omosessuale. Un giornalista di New York indaga. Bellissima ambientazione, ottimi attori per un film un po' chiacchierato e con venature di paranormale, ma nel complesso più che dignitoso.

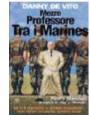
violenza * voto 6.5

tensione *
umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Mezzo professore tra i marines (Renaissance Man)

di: Penny Marshall; con: Danny De Vito, Gregory Hines, Stacey Dash; Commedia, USA, 1994, 128'



Un disoccupato si trova a dover insegnare cultura a un gruppo di reclute dei marines, e lo farà nientemeno che con Shakespeare. Commediola un po' insipida, anche se qualche spunto è interessante.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Mi fido di te

di: Massimo Venier; con: Alessandro Besentini, Francesco Villa, Maddalena Magg; Commedia, Italia, 2006, 100'



Alessandro vive di piccoli sotterfugi e truffe, Francesco cerca di nascondere alla splendida famiglia il fatto di essere stato licenziato. Quando i due si incontrano, finiranno per mettere su un'ingegnosa macchina da soldi, basata sulle truffe e sulla fiducia reciproca. Finché dura... I simpatici Ale & Franz, giunti al loro secondo film, si confermano buoni attori in una commedia agrodolce in cui riescono a superare i loro stereotipi televisivi per sviluppare un'originale copione con la necessaria simpatia, seppur stemperata da una certa dose di amarezza (che rende il film probabilmente inadatto ai più piccoli). Una gradevole sorpresa nell'amorfo panorama della commedia italiana.

TEMI DI DISCUSSIONE: amicizia

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari * nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Mi sdoppio in quattro (Multiplicity)

di: Harold Ramis; con: Michael Keaton, Andie McDowell, Harris Yulin; Commedia, USA, 1996, 117'



Un marito stressato dal lavoro si fa clonare creando un doppione di sé per spassarsela di più. Dopo "Due" arriveranno "Tre" e "Quattro", oltre a un sacco di guai. A un primo tempo divertente segue una seconda parte più fiacca e ripetitiva, oltre che volgarotta (a tratti) e senza un grande brio. Peccato, l'idea non è male e la mano del regista (Ricomincio da capo) è abile.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Miami Vice

di: Michael Mann; con: Jamie Foxx, Colin Farrell, Gong Li; Azione/Poliziesco, USA, 2005, 134'



Florida. I due detective sottocopertura James Crockett e Ricardo Tubbs indagano su una grossa multinazionale del crimine coinvolta in un traffico di droga... Michael Mann riporta sugli schermi i due celebri poliziotti protagonisti della fortunata serie tensione * TV degli anni 80-90, ma il film si regge solo su un'intreccio ricco di violenza ed erotismo, di scene digitali ad alta definizione e disumanità travolgente. Rispetto a Collateral, un passo indietro di stile.

violenza ***
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18

Michael (Michael)

di: Nora Ephron: con: John Travolta, Andie MacDowell, William Hurt: Commedia, USA, 1997, 108'



Apologo poco originale, piatto e confuso su un angelo che compare sotto le sembianze poco appetitose di un John Travolta violenza imbolsito e sottotono. Clima molto new-age (come il recente Phenomenon), melassoso e volgarotto.

voto 5.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >14

Clayton Michael (Michael Clavton)

di: Tony Gilroy; con: George Clooney, Sydney Pollack, Tilda Swinton, Tom Wilkinson; Drammatico, USA, 2007, 125



Michael Clayton - che lavora da molti anni in un grande studio legale dove "aggiusta" la verità lavando i panni sporchi di grossi clienti ed è in crisi esistenziale ed economica - si trova improvvisamente di fronte a un drammatico bivio: combattere la buona battaglia contro una multinazionale inquinatrice o lasciar perdere? La storia – anche se il legal thriller è un filone ampiamente sfruttato - sarebbe interessante e anche avvincente. Purtroppo il regista (noto sceneggiatore, qui alla sua prima regia) non sa sottrarsi alla moda attuale di raccontare in modo frammentario ed ellittico, cioè spostando i tempi, nascondendo i fatti per farli saltar fuori mezz'ora dopo, sorvolando su dettagli essenziali, evitando di dare spiegazioni guando sarebbero opportune e facendole emergere a poco a poco con grave ritardo: ne risulta un film scombinato in cui si fa fatica a raccapezzarsi, al punto da essere giustificati se si sospettano errori o lacune di sceneggiatura; un film, per di più, età consigliata >14 sostanzialmente retorico e abbastanza scontato.

umorismo dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione

voto 6.0

TEMI DI DISCUSSIONE: deontologia professionale - Davide contro Golia.

Paolo De Marchi

Paolo De Marchi

violenza *

tensione *

Michael Collins (Michael Collins)

di: Neil Jordan; con: Liam Neeson, Aidan Quinn, Julia Roberts; Biografico, Gran Bretagna, 1995, 132'



Gli inizi della lotta per l'indipendenza dell'Irlanda narrati attraverso la biografia di uno degli eroi di questa battaglia. Il tema è scottante e lo svolgimento non è certo imparziale, ma il clima è reso davvero bene - con tutte le crudezze e violenze del caso e, alla fine, nessuno ne esce davvero "pulito".

violenza ** voto 7.0 tensione ' umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Mickey occhi blu (Mickey Blue Eyes)

di: Kelly Makin; con: Hugh Grant, James Caan, Jeanne Tripplehorn; Commedia, USA, 2000, 95



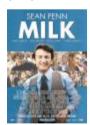
L'imbarazzante situazione di un impiegato di una casa d'aste la cui innamoratissima fidanzata respinge la proposta di nozze. per paura che venga coinvolto nei loschi traffici della sua famiglia, composta da mafiosi tutti d'un pezzo: timori che la realtà confermerà più che fondati. Divertente commediola senza pretese, con attori simpatici e il giusto brio.

violenza voto 6.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Milk (Milk

di: Gus Van Sant; con: Sean Penn, Josh Brolin, Emile Hirsch, James Franco; Drammatico, USA, 2008, 128'



Il film narra le vicende degli ultimi otto anni di vita di Harvey Milk che nel 1977 venne eletto consigliere comunale a San Francisco, divenendo il primo omosessuale dichiarato ad avere accesso a una importante carica pubblica in America. E' la storia della nascita e dello svilupparsi dei movimenti gay che lottavano in difesa dei diritti civili degli omosessuali ma anche delle categorie piu' emarginate socialmente. L'interpretazione di Sean Penn è straordinaria, il regista miscela sapientemente le riprese adoperando anche filmati originali ma cade nella trappola di rappresentare l'omossessualità con i soliti stereotipi di volgarità impudente e superficialità affettiva. Per questo, il doveroso riconoscimento per una vita spesa per rivendicare i dirirtti dei gay, non basta a rendere guesto film piu' interessante o i suoi contenuti meno deprecabili.

violenza * voto 5.5 tensione umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

Million dollar baby (a) (Million dollar baby)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Drammatico, USA, 2004, 125'



Il film del momento, quello di cui non si può parlar male, né da destra né da sinistra; il capolavoro dell'anno, a sentire critici di ogni estrazione: proprio per questo – e per l'entusiasmo con cui eravamo entrati in sala - merita qualche riga più del solito. La trama ruota intorno a un vecchio allenatore di boxe (Eastwood) che si trova tra i piedi una trentenne desiderosa di averlo come trainer: e proprio lui, maschilista all'antica in rotta con la figlia (che non risponde da anni alle sue lettere), si trova catapultato nel mondo della boxe femminile, avendo tra le mani la prima occasione della sua vita per arrivare a un titolo. Senonché, per una scorrettezza dell'avversaria nel match decisivo, la ragazza finisce tragicamente paralizzata in un letto d'ospedale. Dilemma della seconda parte del film: accogliere o no la sua richiesta di eutanasia? Un sacerdote - cattolico, un po' macchiettistico - lo diffida dall'assecondarla, ma il vecchio Clint alla fine cederà, per trovarsi a vagare per il mondo tra angosce e disperazione. Dicevamo: un film con due gravi colpe: la prima è quella di occuparsi di uno sport - la boxe femminile - di scarsissimo interesse. Lo fa con scarse possibilità di trasmettere pathos, anche se con discreto mestiere, come Giovanni De Marchi

violenza ** voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi *** possibilità discussione * età consigliata >18

Million dollar baby (b) (Million dollar baby)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Drammatico, USA, 2004, 125'

di Eastwood, il superlativo Morgan Freeman, voce narrante della vicenda) e ottimi attori. Il secondo difetto è più grave, perché ideologicamente malsano: un approccio all'eutanasia in fondo assolutorio, che rinchiude il problema nella coscienza di chi stacca la spina (!), senza preoccuparsi della richiesta d'aiuto – vero, concreto – di chi la subisce e senza offrire alternative e vie d'uscita, e anzi dipingendo la "dolce (?) morte" come l'unico gesto d'amore possibile. Il tutto, senza peraltro riuscire ad andare aldilà di alcune schematiche e superficiali caratterizzazioni della tragica vicenda, e trascinando l'ultima mezz'ora del film in fiumi di lacrime ed estenuanti quanto stucchevoli faccia a faccia zeppi di sospiri e singhiozzi, spacciati per gravi problemi di coscienza che dovrebbero giustificare la drammatica conclusione. Dal punto di vista ideologico, più che cinematografico, non sorprendono le sette candidature all'Oscar, come non sorprenderanno le statuine che effettivamente vincerà. Peccato, Clint: stavolta ci hai deluso.

violenza **
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi ***
possibilità discussione **
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Million dollar baby (c) (Million dollar baby)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Drammatico, USA, 2004, 125'

Se siete sensibili a sangue e ospedali, guarderete a intermittenza la prima parte, violenta e raccapricciante anzichenò, uscirete dalla sala prima della fine della seconda, angosciante e senza speranza. Non ha senso andare a vederlo, a meno che non vogliate rovinarvi la serata.

violenza **
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi ***
possibilità discussione **
età consigliata >18

Paola Premoli

Millions (Millions)

di: Danny Boyle; con: Alex Etel, James Nesbitt, Daisy Donovan; Commedia, Gran Bretagna/USA, 2005, 98'

millions

Una valigia piena di sterline rubate piove dal cielo addosso a due ragazzini, che hanno pochi giorni per spenderli, dato che è imminente il passaggio della moneta inglese all'euro. Ma i ladri vogliono recuperare il denaro. Favola ingegnosamente inventata e volutamente assurda, farcita di effetti speciali e di eccessi visivi che alla lunga stancano: ma soprattutto il film non riesce a sfruttare la trovata iniziale, e in complesso non decolla mai: la visionarietà non diventa vero racconto, il ritmo rimane smorto e piatto, le intenzioni riflessive (i problemi che nascono dal denaro, la critica al capitalismo, i rapporti familiari...) restano, appunto, intenzioni. Peccato.

e violenza - voto 5.5
e tensione - umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Minority Report
(Minority Report)

di: Steven Spielberg; con: Tom Cruise, Colin Farrell, Kathryn Morris; Fantascienza, USA, 2002, 145'



Fantascienza, azione, avventura, thriller si intrecciano nell'ultimo Spielberg: in un mondo futuro, ove i delitti vengono previsti e prevenuti dalla polizia (grazie a veggenti custoditi in gran segreto), un poliziotto è braccato come sospetto di un omicidio che dovrebbe compiere. Il destino è davvero invincibile? Questo il drammatico quesito di un film che si conclude in un inno alla libertà dell'uomo, contro il determinismo che di fatto oggi serpeggia nell'inconscio collettivo, e contro l'orrore di un mondo ove tutto sembra certo e ineluttabile. La trama intricata, gli effetti tecnologicamente strepitosi ma vertiginosamente gelidi, e l'insistenza, soprattutto nella prima parte, sul pedale fantascientifico, possono rendere il film ostico a chi – come il sottoscritto – non ama il genere. Ma bisogna riconoscere che resta grande cinema. Tra l'altro, la scelta di Tom Cruise come protagonista (forse ancora più inespressivo e opaco del solito), e intorno a lui di figure anonime e senza rilievo, conferma che a Spielberg interessava la storia e non gli attori.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >14

Paolo De Marchi

Minuti contati
(Nick of time)

di: John Badham; con: Johnny Depp, Courtney Chase, Christopher Walken; Thriller, USA, 1996, 89'



Un tranquillo uomo d'affari ha poco più di un'ora per commettere un omicidio, altrimenti gli verrà uccisa la figlia: come cavarsela? Film d'azione ben condotto che concede poco al relax. Peccato, forse, per qualche eccesso, da parte del regista, nelle riprese sghembe e vorticose che appaiono gratuite e non contribuiscono ad accentuare il clima di tensione, peraltro già ben reso.

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Mio cugino Vincenzo (My cousin Vinny)

di: Jonathan Lynn; con: Joe Pesci, Ralph Macchio, Marisa Tomei; Commedia, USA, 1992, 118'



Alabama: Un avvocato che ha preso il titolo per corrispondenza si trova a dover difendere due lontani parenti in un giudizio che può portarli alla sedia elettrica. Aiutato da una fidanzata tanto sveglia quanto kitsch (premio Oscar a Marisa Tomei), faticherà non poco per aitare la giustizia a farsi strada, tra situazioni di una comicità talvolta un po' sboccata, ma spesso irresistibile. Il sorprendente cocktail di umorismo demenziale e giallo aiuta il film a scorrere veloce e brioso, e molte situazioni entrano di diritto nella storia del genere comico Anni '90.

violenza - tensione - umorismo ****
dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >8

Mio fratello è figlio unico (Mio fratello è figlio unico)

di: Daniele Luchetti: con: Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Angela Finocchiaro: Commedia, Italia, 2007, 100'



Nella provincia italiana degli anni 60 e 70 crescono due fratelli dal temperamento diverso: Accio irascibile e scontroso e violenza * Manrico, bello e carismatico. Entrambi si fanno travolgere dall'ideologia politica di quegli anni, ma mentre Manrico persevera fino agli estremi, Accio ne comprende il pericoloso fanatismo distruttivo riscoprendo l'importanza dei legami familiari e del rispetto dell'altro attraverso la spontaneità e la schiettazza da bambino che non lo avevano mai abbandonato. Un discreto dialoghi volgari ** film sulla parabola ideologico-culturale dei giovanni durante gli anni di piombo italiani, sulle deviazioni che caratterizzavano la nudità/sesso esplicito ** politica sia a destra che a sinistra, ma anche una riflessione amara ed ironica sul tempo perduto da molti dietro vane e illusorie comportamenti diseducativi utopie. Alcune scene a sfondo sessuale rendono sconsigliata la visione ai piu' piccoli.

voto 7.5 tensione umorismo * possibilità discussione * età consigliata >16

Salvatore Mussari

Mio padre, che eroe! (Mon pere, le heros!)

di: Gerard Lauzier; con: Gerard Depardieu, Marie Gillain, Patrick Mille; Commedia, Francia, 1992, 103



Brillante commedia in cui una teenager vuol nascondere agli amici di essere in vacanza con il padre... e crea un sacco di equivoci. Qualche (contenuta) volgarità e visione di fondo un po' discutibile.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

voto 7.0

Giovanni De Marchi

Miracolo a Sant'Anna (a) (Miracle at St. Anna)

> Quattro soldati neri americani della 92ª Divisione Buffalo Soldiers scampati ad un'attacco tedesco rimangono bloccati sulle violenza *** montagne toscane. Qui troveranno un bambino sopravvissuto alla strage nazista di S.Anna di Stazzema e saranno accolti tensione ** dagli abitanti di un paesino vicino riscoprendo umanità e accoglienza prima di essere nuovamente travolti dalla furia della umorismo * guerra. Non è un film sulla strage di Sant'Anna nè sulle cause che la procurarono (immotivate quindi le critiche delle varie associazioni partigiane di fronte al primo - e peraltro non italiano - tentativo di riportare alla luce una memoria storica finora dimentica). Spike Lee tenta nuovamente di riabilitare la storia e la cultura afroamericana nella società statunitense. Gli eroi di

dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi querra non furono solo i bianchi (emblematica è la scena del vecchio sergente nero che protesta quardando Il giorno piu' possibilità discussione ** lungo dove il soldato bianco John Wayne incarna l'eroe di una mitologia bellica in cui la nazione americana ancora età consigliata >16 idealmente si incarna); le sofferenze e i patimenti della guerra investirono anche i soldati neri che, al pari di quelli bianchi,

Salvatore Mussari

Miracolo a Sant'Anna (b) (Miracle at St. Anna)

di: Spike Lee; con: Derek Luke, Laz Alonso, Omero Antonutti; Guerra/Drammatico, USA/Italia, 2008, 144'

di: Spike Lee: con: Derek Luke, Laz Alonso, Omero Antonutti:

Guerra/Drammatico, USA/Italia, 2008, 144'

piccolo bambino e quella del gigante buono nefroamericano). Le stragi naziste, la lotta partigiana con le sue innegabili responsabilità, le miserie umane nella popolazione civile, la crudeltà dei soldati tedeschi ma anche la rettidudine di alcuni di loro, il razzismo e l'ottusità dei superiori bianchi restano sullo sfondo e fanno da corollario a questa storia di umanità e querra che non manca di colpire le corde del cuore e di riaffrancare la fierezza di una certa memoria storica anche nello spettatore italiano.

seppero dimostrare il loro valore ma anche la loro umanità (idealmente rappresentata dal riconoscimento tra l'innocenza del

violenza *** voto 7.0 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione 3 età consigliata >16

Salvatore Mussari

Miss **Detective** Congeniality)

di: Donald Petrie; con: Sandra Bullock, Michael Caine, Benjamin Bratt; Commedia, USA, 2001, 100



Una detective molto "mascolina" deve infiltrarsi in una sfilata di moda per sventare un assassinio. Guidata dal un perplesso stilista (omosessuale), il bravissimo Michael Caine, troverà l'assassino e la propria femminilità. Commediola con discreta verve, alcune battute azzeccate e una storia poco credibile. Attori simpatici e nulla più.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Potter (Miss Potter)

di: Chris Noonan; con: Renée Zellweger, Emily Watson, Ewan McGregor; Sentimentale, Gran Bretagna/USA, 2006, 93'



La storia della famosa creatrice di libri per bambini Beatrix Potter, della sua delicata e straordinaria fantasia che creò i celebri personaggi Peter Rabbit, Mrs Tiggy-winkle, Jeremy Fishe, della sua tenacia a difendere - contro il tradizionalismo e il conformismo della famiglia - le prorpie idee e l'amore che la legava al suo editore Norman Warne, della sua forza e della fierezza che mantenne anche dopo la tragica morte del suo amato.. Un gran bel film che fa distendere, sorridere e riflettere...

violenza voto 8.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata tutti

Mission **Impossible** (Mission: Impossible)

di: Brian De Palma: con: Tom Cruise. Emmanuelle Béart. Jon Voight: Azione, USA, 1996, 110'



Doppio, triplo e forse quadruplo gioco fra agenti della CIA e loro propaggini. La storia non è chiarissima, ma se non si bada violenza * alla verosimiglianza e ci si lascia prendere dalle trovate, dale invenzioni visive, dai trucchi spettacolari (l'elicottero che tensione * inseque il treno nel tunnel sotto la Manica!) ci si diverte.

voto 7.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Mission Impossible (Mission: Impossible 2)

di: John Woo; con: Tom Cruise, Thandie Newton, Anthony Hopkins; Azione, USA/Australia, 2000, 110



Un tremendo virus letale e il suo antidoto vengono trafugati: urge recuperarli. Fumettaccio pasticciato, inverecondo e violenza * sgangheratissimo che, nonostante il vorticoso susseguirsi di avvenimenti, lascia del tutto indifferenti: la storia semplicemente tensione * non esiste e Tom Cruise si conferma come uno dei peggiori attori della storia del cinema.

voto 4.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

violenza **

Mission Impossible (Mission: Impossible III)

di: J.J. Abrams; con: Tom Cruise, Laurence Fishburne, Philip Seymour Hoffman; Azione, USA, 2006, 133'



Ethan Hunt (Tom Cruise è alla sua terza avventura: appena sposato, subito richiamato in servizio attivo, viene catapultato sulle tracce di un pericolosissimo criminale, che a sua volta sta per vendere a una superpotenza nemica la fantomatica arma micidiale denominata "zampa di lepre". Avventure, scoppi, inseguimenti, tradimenti, torture, minacce, bombardamenti: tutto già visto, purtroppo. Il terzo episodio di una saga che ormai appare un po' scontata può deludere notevolmente, soprattutto a causa della totale assurdità della trama. Il che non sarebbe un difetto così grave, se il regista non lasciasse allo spettatore il tempo per pensare, rendersene conto e accorgersi dei buchi di sceneggiatura e delle inverosimiglianze (per esempio, la sequenza in Vaticano tocca - involontariamente - il culmine del ridicolo). Peccato, perché il regista (geniale ideatore delle brillanti serie TV Alias e Lost) prometteva ben altro. Purtroppo la tendenza attuale è quella di sopperire con il fracasso alle carenze del soggetto, e questo film ne è la triste riprova: sia chiaro, ci si può divertire, ma al solo patto di staccare completamente la spina e lasciarsi trascinare evitando ogni domanda e impegno "cerebrale".

voto 6.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Missione tata (The pacifier

di: Adam Shankman; con: Vin Diesel, Lauren Graham, Faith Ford; Commedia, USA, 2005, 91'



Sorprendente commedia brillante incentrata sul classico imbarazzo del tenente duro e puro che si trova a dover proteggere per alcuni giorni i 5 ragazzini di uno scienziato da poco ucciso. Equivoci, sfide, gags, avventure, affetti che sorgono inaspettati: il tutto condito da un ottimo ritmo e da un giusto equilibrio che evita le forzature e le macchiette tipiche di tante produzioni del genere. A tratti irresistibile, non rinuncia a un aperto omaggio al super-classico The sound of music (Tutti insieme appassionatamente). Vin Diesel adattissimo a prendersi in giro in una parte in cui il pubblico non è abituato a vederlo. Qualche flebile doppio senso non dovrebbe nuocere a una disimpegnata e divertente visione famigliare.

violenza voto 7.0 tensione 3 umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Mississippi Burning - Le radici dell'odio (Mississippi Burning)

di: Alan Parker; con: Gene Hackman, Willelm Dafoe, Frances McDormand; Giallo, USA, 1988, 125



Appassionata e appassionante denuncia del razzismo, fatta in modo intelligente e non fazioso. A tratti molto duro, è uno dei violenza ** vertici in questo campo. E, soprattutto, è sorretto da una bella storia gialla.

voto 8.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Misterioso omicidio a Manhattan (Manhattan Murder Mystery)

di: Woody Allen; con: Anjelica Huston, Alan Alda, Woody Allen, Diane Keaton; Commedia, USA, 1993, 107'



Strepitoso miscuglio di comicità (intelligente e travolgente) e giallo, con una certa suspence. Pienamente consigliabile, violenza divertentissimo, un Woody Allen al culmine della forma.

voto 9.0 tensione * umorismo *** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Molto incinta (a)

di: Judd Apatow; con: Katherine Heigl, Seth Rogen, Leslie Mann, Paul Rudd; Commedia, USA, 2006, 126'



Allison è una ragazza intraprendente e ambiziosa che lavora in TV. Ben è uno scapestrato che vive in una sorta di comunità hippie dove si passano le giornate fumando marijuana e navigando in internet. I due si incontrano una sera in discoteca e dopo qualche bicchiere di troppo si ritrovano a casa di lei.. A distanza di tempo Allison scopre di essere rimasta incinta proprio in quella circostanza ma, nonostante la carriera messa a repentaglio e i consigli dei parenti di "eliminare il problema", dopo qualche riflessione, decide di non abortire e di provare a dare un padre al nascituro... ossia di far sì che Ben possa essere in grado di crescere, educare e diventare marito e padre esemplare. La storia così si snocciola attorno alla diversità di caratteri e stili di vita di Allison e Ben e alle difficoltà che i due incontrano nel mettere su una famiglia nata quasi per sbaglio. Il film tocca un tema molto importante quale il rifiuto di maternità legato alle possibilità di carriera della futura mamma e alle conseguenze di atteggiamenti sessuali troppo libertini dandone soluzioni corrrette (il bambino si tiene, in ogni caso, e si prova a dargli un padre). Ma a corrollario di tutto ciò è presente una sequenza notevole di dialodhi volgari e di scene di sesso più o

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito *** comportam. diseducativi *** possibilità discussione *** età consigliata -

Fabio Dolores

Molto incinta (b) (Knocked Up)

di: Judd Apatow; con: Katherine Heigl, Seth Rogen, Leslie Mann, Paul Rudd; Commedia, USA, 2006, 126'



meno esplicito sinceramente imbarazzanti, che fanno precipitare molto in basso la qualità del film. Sembra quasi di assistere ad un remake di Porkie's con un messaggio morale e un lieto fine. Da evitare.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito *** comportam. diseducativi *** possibilità discussione *** età consigliata -

Fabio Dolores

Molto rumore per nulla (Much ado about nothing)

di: Kenneth Branagh; con: Kenneth Branagh, Emma Thompson, Denzel Washington; Commedia/Teatrale, USA, 1993, 110'



Fedele trasposizione da Shakespeare allegra, briosa, carica di buonumore e amore per cinema e teatro. Ottimi interpreti, gran risultato per un regista che proprio ruotando intorno a Shakespeae ha raggiunto i suoi maggiori risultati. Una scena iniziale un po' volgare non pregiudica certamente il risultato.

violenza - voto 8.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Momo alla conquista del tempo (Momo alla conquista del tempo)

di: Enzo D'Alò; con: -; Animazione, Italia, 2001, 75'



Dal bel libro per ragazzi (e non solo) di Michael Ende (già autore della Storia infinita), un simpatico cartone animato che ruota intorno a una bambina (Momo) alle prese con i temibili Uomini Grigi, indaffarati a rubare il tempo agli ignari esseri umani, che nel frattempo - senza accorgersene - diventano indaffarati, prepotenti, egoisti e menefreghisti. Il disegno, confrontato con le meraviglie dei computer Pixar e Disney, può apparire decisamente infantile e antiquato, ma al contempo è ben più riposante e forse più funzionale a far passare un messaggio non banale senza frastornare il povero spettatore.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >4

Giovanni De Marchi

Mona Lisa smile (Mona Lisa smile)

di: Mike Newell; con: Julia Roberts, Kirsten Dunst, Julia Stiles; Commedia, USA, 2003, 110'



Una giovane insegnante di storia dell'arte arriva in un college femminile molto snob e raffinato e cerca di rompere le tradizioni, le vecchie abitudini, i tabù. Una specie di Attimo fuggente al femminile, meno irritante ma altrettanto conformista nel suo apparente anticonformismo, e altrettanto patinato e formalmente elegante. Julia "boccalarga" Roberts è sempre più inguardabile: il suo successo è uno dei misteri del cinema di oggi.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Paolo De Marchi

Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano (Monsieur Ibrahim et les fleurs du Coran)

di: François Dupeyron; con: Omar Sharif, Pierre Boulanger, Isabelle Adjani; Drammatico, Francia, 2003, 94'



Periferia di Parigi. Un vecchio droghiere turco adotta un ragazzo ebreo, la cui madre se ne è andata, lasciandolo solo con il padre, che finirà per suicidarsi. Pian piano il ragazzo si affeziona al vecchio, lo segue nel suo ritorno in patria, ne assimila sempre più la personalità, e quando tornerà a Parigi ne assumerà anche il nome e il mestiere. Una commedia dolceamara, piuttosto esile e ideologizzata, non priva di qualche volgarità (e poi, i fiori del Corano, annunciati nel titolo, si rivelano per lo più massime degne dei baci Perugina). Imprevedibilmente strepitoso Omar Sharif.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

Moonlight & Valentino

(Moonlight & Valentino)

di: David Anspaugh: con: Elizabeth Perkins, Gwyneth Paltrow, Bon Jovi: Commedia, USA, 1996, 104'



Stupida commediola sentimentale il cui ricordo si perde rapidamente. Pretesto per pochi minuti di presenza di Bon Jovi: ma ne vale davvero la pena?

voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Moulin Rouge (Moulin Rouge)

di: Baz Luhrmann; con: Nicole Kidman, Ewan McGregor, Kylie Minogue; Musical, USA, 2001, 130



L'autore di questa nota non è in grado di giudicare questo film tanto esaltato, perché, dopo il primo tempo (rutilante di colori e violenza frastornante per le musiche e gli effetti speciali, ma che in fondo si riduce a una serie di trailers abbastanza slegati) ha gettato tensione la spugna e se ne è andato a casa. Pare che la seconda parte sia la migliore. Pazienza.

voto umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Mr. & Mrs. Smith (Mr. and Mrs. Smith) di: Doug Liman; con: Brad Pitt, Angelina Jolie, Vince Vaughn; Commedia/Azione, USA, 2005, 122



John e Jane Smith sono una coppia apparentemente tranquilla, che sta scoppiando per assuefazione e monotonia. In realtà sono due spietati ed efficienti killer, che agiscono per due misteriose agenzie concorrenti. Quando ricevono l'ordine di eliminarsi reciprocamente, il conflitto violento farà rinascere l'amore. Commedia d'azione in cui succede di tutto, ma che rimane fiacca e opaca, imperniata com'è su una sceneggiatura ovvia e prevedibile e sui due forse più affermati belloni di Hollywood, che si rivelano, ahimè, due insulsi burattini.

violenza ** voto 4.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Parker e il circolo vizioso Parker and the Vicious Circle

di: Alan Rudolph; con: Jennifer Jason Leigh, Campbell Scott, Matthew Broderick; Biografico, USA, 1995, 124'



La storia, totalmente priva di interesse, di un personaggio che in realtà poteva anche affascinare: una scrittrice degli Anni violenza -Venti e il mondo letterario che la circondava. Noioso, pretenzioso, inutile.

voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Munich (a) (Munich)

di: Steven Spielberg; con: Eric Bana, Daniel Craig, Geoffrey Rush; Drammatico/Azione, USA, 2005, 160



Recensione non facile, quella dell'ultimo Spielberg. Perché quello che è, certamente, uno dei massimi registi viventi, affronta in modo originalissimo l'attentato palestinese alle Olimpiadi di Monaco del 1972 e la conseguente reazione violentissima di Israele. Rappresaglia? Vendetta? Allo spettatore l'ardua sentenza, dal momento che il regista non si sbilancia, limitandosi piuttosto a confezionare un ottimo film d'azione, nel quale le scene avventurose sono ben miscelate con altre di maggior riflessione, ricche di spunti che aiutano a non perdere di vista la tragicità dei fatti e le mille sfaccettature che essi presentano. E, proprio per questo motivo, in realtà non si tratta solo di un film d'azione (con un ritmo - volutamente - non vorticoso, ma comunque incalzante), ma di un approccio problematico a una situazione (sullo sfondo domina il conflitto palestinese) nella quale non si vedono sbocchi rapidi e pacifici. Insomma, accade quello che avveniva anche in Minority Report, nel quale le tematiche sulla libertà venivano sapientemente trasmesse e affrontate mediante un film comunque coinvolgente, che poteva anche essere visto e goduto, seppur in modo un po' riduttivo, come semplice film d'avventura. Comunque il sapiente Giovanni De Marchi

violenza ** voto 7.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Munich (b) (Munich)

di: Steven Spielberg; con: Eric Bana, Daniel Craig, Geoffrey Rush; Drammatico/Azione, USA, 2005, 160'

osservazione finale si impone: come in Schindler's List, anche stavolta Spielberg indugia non poco su alcune scene particolarmente scabrose del tutto inadatte a un pubblico giovane (pensiamo ai liceali, che potrebbero trarre beneficio dalla tensione ** discussione che può essere originata da Munich): scene che sono, purtroppo, imprescindibili perni intorno ai quali ruota parte del film. Da questo punto di vista, un vero peccato.

violenza *1 voto 7.5 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione *** età consigliata >18

Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca

(Murder at 1600)

di: Dwight H. Little: con: Wesley Snipes. Diane Lane. Alan Alda: Giallo, USA, 1997, 107'



Chi ha ucciso l'impiegata della Casa Bianca e come ha fatto l'assassino a entrare nella residenza presidenziale? Da queste violenza * domande prende il via un divertente giallo di cui il simpatico Wesley Snipes fatica non poco a sbrogliare l'intricata - e meno scontata di quanto potesse apparire - matassa. Peccato per alcune scene inutilmente volgari e per il discreto numero di parolacce, che ne fanno un film non pienamente consigliabile.

voto 6.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età considiata >16

Giovanni De Marchi

My Life - Questa mia vita (Mv Life)

di: Bruce Joel Rubin; con: Michael Keaton, Nicole Kidman, Haing S. Ngor; Drammatico, USA, 1993, 116



Ai limiti dello strappalacrime, narra con equilibrio gli ultimi mesi di un padre che, prima di morire, vuole lasciare una violenza * videocassetta al figlio che sta per nascere. Notevole e umanamente profondo, anche se privo di dimensione "verticale": ma tensione * può uqualmente meritare.

voto 6.5 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Mystic River (Mystic River)

di: Clint Eastwood; con: Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon; Drammatico, USA, 2003, 137'



Boston. Tre ragazzini (uno dei quali ha subito un'atroce violenza) diventano adulti. A uno di loro viene massacrata la figlia, e i sospetti cadono su quello che era stato violentato: il terzo, diventato poliziotto, indaga. Thriller cupo e amarissimo, impostato su una sceneggiatura angosciante e sorretto da un montaggio spezzettato e incalzante, che costruisce personaggi a tutto tondo, umanissimi e di profonda drammaticità. Un grande film di un grande regista, forse – pur con qualche caduta - il più acuto oggi in circolazione.

violenza ** voto 8.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >18

Paolo De Marchi

N io e Napoleone (N io e Napoleone)

di: Paolo Virzì; con: Daniel Auteuil, Elio Germano, Monica Bellucci; Commedia, Italia/ Francia, 2006, 100



Isola d'Elba 1814. Martino Papucci un giovane idealista si ritrova inaspettatamente a poter realizzare il suo sogno: uccidere Napoleone giunto in esilio sull'isola. In qualche modo riesce a diventare lo scrivano del decaduto imperatore di cui scopre l'arroganza e l'ambizione, ma anche la paura e il rimorso, L'unico pregio del film sono la scenografia e i costumi: Daniel Auteil recita in un italiano stentato conferendo a Napoleone un aspetto più goffo che decadente, Monica Bellucci è inguardabile, i dialoghi in toscano stretto risultano spesso incomprensibili e volgari (come frequentemente avviene nella produzione di Virzì). Sorprende l'interpretazione di Ceccherini piacevolmente garbato.

violenza voto 5.5 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Mussari

Salvatore

(Nanny McPhee)

Nanny McPhee (Tata Matilda) di: Kirk Jones; con: Emma Thompson, Colin Firth, Kelly Macdonald; Commedia/Fantastico, USA/UK, 2006, 97



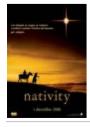
"Finché non mi vorrete, resterò tra voi. Quando mi vorrete, ma non ci sarà più bisogno di me, me ne andrò via": è l'avvertimento che l'orribile e quasi mostruosa Tata Matilda lancia ai sette terribili, maleducati, scatenati e violenti figli del vedovo Colin Firth, ormai rassegnato a non trovare altra governante che provi a tenerli a bada. La pacata governante riesce, in poche settimane, a ottenere obbedienza, rispetto, attenzione e affetto. Dopo aver mandato a monte un improbabile matrimonio, scatterà anche la scintilla tra il vedovo e... Graziosa commedia a metà tra Mary Poppins e Tutti insieme appassionatamente che, pur non raggiungendo nessuno dei due modelli, si mantiene su livelli dignitosi, con piacevoli spunti per tutta la famiglia. Peccato per un'ambientazione e una recitazione molto sopra le righe, tra improbabili colori sgargianti e dialoghi talvolta un po' forzati.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Nativity (Nativity)

di: Catherine Hardwicke; con: Shohreh Aghdashloo, Keisha Castle-Hughes; Storico/Religioso, USA, 2006, 101'



L'Avvenimento centrale della storia viene rivisitato - dall'Annunciazione fino alla fuga in Egitto - da una coraggiosa regista presbiteriana del Texas, con garbo, pudore, rispetto e grande fedeltà al testo evangelico. Peccato che il film non riesca ad accendere emozioni e risulti un esercizio di bella calligrafia piuttosto che una ricostruzione appassionata e partecipe dell'Incarnazione. Anche i personaggi sono un po' spenti, in particolare la giovanissima Madonna, quasi sempre imbronciata e mesta, insomma decisamente poco credibile, oltre che poco gradevole (e poi è lecito domandarsi perché la regista scelga la controversa soluzione di far risaltare le doglie nel parto, quando la teologia tende a sottolineare la soluzione opposta). Comunque, coi tempi che corrono, un film del tutto atipico e apprezzabile, anche se certo non un capolavoro come l'incandescente The Passion.

violenza * voto 7.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *** età consigliata >12

Paolo De Marchi

Nel bel mezzo di un gelido inverno

(In the Bleak Midwinter)

di: Kenneth Branagh; con: Richard Briers, Jon Collins, Michael Maloney; Drammatico, Gran Bretagna, 1995, 100'



L'ennesima conferma del talento di Branagh. Una sgangherata compagnia che deve allestire l'Amleto è il pretesto per un'accurata e divertente analisi psicologica, con un lieto fine imprevedibile e graditissimo. Degno di Woody Allen in certi tensione - passaggi e dialoghi, eppure estremamente originale, è uno dei capolavori dell'anno.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Nel centro del mirino

(In the line of fire)

di: Wolfgang Petersen; con: Clint Eastwood, John Malkovich, Rene Russo; Giallo, USA, 1993, 125'



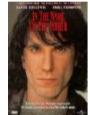
Un megalomane, lucidissimo e folle, decide di ammazzare il Presidente americano: l'unico che può fermarlo è una guardia del corpo alla soglia della pensione. Ottimo film d'azione, con due interpreti perfetti capaci anche di prendersi in giro. Trama curata, film completo.

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Nel nome del padre (In the name of the father)

di: Jim Sheridan; con: Daniel Day-Lewis, Emma Thompson, Pete Postlethwaite; Drammatico, Irlanda, 1994, 133'



Duro e crudo, da prendere in piccole dosi, ma fa un certo effetto. L'ambiente è la galera, i protagonisti all'altezza, la trama opprimente.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione *** età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Nella morsa del ragno di Lee Tamahori

di: Lee Tamahori; con: Morgan Freeman, Monica Potter, Michael Wincott; Thriller, USA, 2001, 100'



(Along came a spider)

Morgan Freeman in uno dei più bei gialli degli ultimi tempi: proseguendo nel ruolo già interpretato nel – nettamente inferiore – Collezionista, un noto criminologo aiuta nelle indagini sulla scomparsa di una ragazzina. Tra inseguimenti e colpi di scena, conditi peraltro da parecchia violenza, un film tutto sommato convenzionale ma molto ben costruito e appassionante, per un'ora e mezzo di ottimo svago, finalmente senza strascichi o volgarità inutili e ricco di suspence. Avercene!

violenza ** tensione *** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Nella valle di Elah (In the Valley of Elah)

di: Paul Haggis; con: Tommy Lee Jones, Charlize Theron, James Franco, Susan Sarandon;



Un giovane militare, appena tornato dall'Irak, viene trovato brutalmente ucciso e fatto a pezzi. Il padre va alla sua ricerca e indaga, aiutato da una giovane e intraprendente poliziotta: fino alla drammatica soluzione, banalmente truce. Un film violentemente antimilitarista, dall'intreccio avvincente e sconvolgente, strutturato su frequenti primi e primissimi piani, che non lascia quasi il tempo di riflettere e fa leva più sulle emozioni che sulla ragione: tanto che, alla fine, resta una serie di dubbi sulla validità di una tesi che sembrava indiscutibile. Comunque un film da vedere, anche per la sobria intensità di Tommy Lee Jones e la sorprendente efficacia della Theron.

TEMI DI DISCUSSIONE: la guerra e i suoi devastanti effetti psicologici, l'amicizia, la droga, il patriottismo, la disciplina militare, il pacifismo e l'antimilatarismo.

violenza ** tensione ** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >16

Paolo De Marchi

Nemico pubblico (Enemy Of The State)

di: Tony Scott; con: Gene Hackman, Will Smith, Jon Voight, Lisa Bonet ; Thriller, USA, 1998, 127'



Un ottimo thriller, tutto inseguimenti mozzafiato e alta tecnologia: un omicidio, alcuni loschi politici con sofisticatissimi mezzi da "Grande Fratello", un ingenuo avvocato e un abile ex-agente che lo aiuta. Attori in gran spolvero e ritmo a volontà per una storia, a tratti un po' violenta, che ci auguriamo poco realistica (almeno per il momento).

violenza * voto 7.5
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >12

Nessuna verità

di: Ridley Scott; con: Leonardo DiCaprio, Russell Crowe, Mark Strong; Drammatico/Azione, USA, 2008, 128'



L'ennessimo film sulla lotta al terrorismo islamico dove la linea di confine tra buoni e cattivi è molto sottile e l'accusa è rivolta violenza cieca dei fondamentalisti ma anche ai giochi di potere e al cinismo dei servizi segreti arabi e statunitensi. Nonostante il ritmo sostenuto delle scene e la buona interpretazione dell'accoppiata Crowe-Di Caprio, si resta con la sensazione di un film non completamente riuscito. Alcune scene di tortura raccapriccianti ed eccessivamente violente.

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Next (Next) di: Lee Tamahori; con: Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel; Azione, USA, 2008, 96'



Un prestigiatore di Las Vegas ha il dono di vedere il futuro delle persone che incontra, ma solo dei due minuti successivi. Quando incombe una minaccia nucleare l'FBI lo assolda nel tentativo di scongiurarla e così si scatena l'inseguimento ai terroristi con tanto di sparatorie, esplosioni ma anche di situazioni romantiche. Un cocktail coinvolgente ma sgangherato con una sceneggiatura lacunosa e a volte irritante per diverse situazioni inverosimili che non trovano giustificazione. Il destino esiste, sembra dire il regista; per il resto il solito polpettone a cui l' inespressivo Cage non riesce a dare un adeguato condimento. Per una serata di relax senza pretese.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

Nikita (Nikita)

di: Luc Besson; con: Anne Parillaud, Jean Reno, Jean-Hugues Anglade; Azione/Noir, Francia/Italia, 1990, 115'



Un'assassina drogata e alienata viene graziata a patto di divenire una sorta di "killer di stato", al servizio "della legge". Nera e pessimista, cinica ma non priva di fascino opera prima di Luc Besson, talento francese che, probabilmente, deve ancora dimostrare il suo vero valore. Qui alterna momenti interessanti ad altri più macabri, al limite del morboso. Per stomaci resistenti.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi ***
possibilità discussione **
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Nikita - Spie senza volto (Little Nikita)

di: Richard Benjamin; con: River Phoenix, Sidney Poitier, Richard Bradford; Spionaggio, USA, 1987, 98'



Giallo e spionaggio mescolati in modo un po' confuso, ma non malvagio. Simpatico, come sempre, Sidney Poitier.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Noi due sconosciuti (Things we lost in the fire)

di: Susanne Bier; con: Halle Berry, Benicio Del Toro, David Duchovny; Drammatico, USA/Gran Bretagna, 2007, 119'



Dopo la tragica scomparsa del marito Brian, la moglie Audrey decide di rintracciare il suo migliore amico, Jerry, un exavocato con problemi di droga. Il rapporto tra i due inizia in tono di sostanziale incomunicabilità (lei non ha mai condiviso l'amicizia tra il marito e l'amico tossicodipendente, lui al tempo stesso non riesce ancora a capacitarsi della fedele amicizia di Brian e dell'amore che ha inaspettamente ritrovato nei suoi figli). Gradualmente tra Audrey e Jerry nasce un' intensa amicizia e la capacità di ritrovarsi uniti nel dolore li aiuterà a rinascere e a superare le difficoltà riscoprendo il buono che c'è in loro. Susanne Bier (Dopo il matrimonio) ci regala un piccolo capolavoro per ricchezza dei contenuti e intensità di trattazione (magistrale è l'uso della macchina da presa con primi piani da pura introspezione), senza cadere mai nel banale (sapientemente è evitata una storia d'amore tra i due personaggi) o nel semplicistico (il percorso per uscire dal vortice della droga non è mai strumentalizzato e anzi ne viene sempre enfatizzata la tragicità). Per alcune scene di intenso coinvolgimento emotivo e una certa angoscia di fondo si consiglia la visione ad un pubblico maturo.

violenza tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >18

Salvatore Mussari

Non è mai troppo tardi (The Bucket List)

di: Rob Reiner; con: Jack Nicholson, Morgan Freeman, Sean Hayes; Commedia, USA, 2008, 96'



Un imprenditore miliardario, arrogante ed egoista, e un tranquillo meccanico di colore, con moglie e figli, si trovano nella stessa stanza di ospedale, malati terminali. Dopo varie schermaglie, finiscono per legare, e decidono di usare gli ultimi mesi di vita per sperimentare gioie mai provate, e fare quello che mai sono riusciti a fare: passano così da esperienze grandiose ma banali (paracadutismo, viaggi dalle Piramidi all'Himalaya, e via dicendo) alla riscoperta dell'amicizia, degli affetti familiari e della grandezza e dignità della semplice vita quotidiana. Ancora una volta Rob Reiner (Codice d'onore, Harry ti presento Sally, Misery non deve morire, Il Presidente – una storia d'amore, Storia di noi due) realizza – pur sul filo del paradosso e non senza qualche concessione alla melassa – un film positivo, che diverte e fa pensare (e che forse per questo è stato abbastanza bistrattato dalla critica).

TEMI DI DISCUSSIONE: malattia terminale, morte, senso della vita, famiglia, amicizia.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

(No country for old men)



In una cittadina americana ai confini con il Messico, Llewelyn Moss recupera una valigetta piena di soldi, abbandonata violenza *** durante un massacro tra trafficanti messicani e acquirenti americani. Sulle sue tracce è però anche un individuo senza scrupoli, sanguinario e psicopatico che semina sul suo cammino cadaveri con la stessa indifferenza con cui si calpesta l'erba.. . Un thriller dalla violenza efferata dove domina una visione cupa della vita e un pessimismo totale suggellati da un finale in cui il Male ha la meglio e nello stesso sceriffo la speranza di far trionfare la giustizia crolla sotto il peso dei suoi anni e della nudità/sesso esplicito * convizione di una società ormai corrotta e irrecuperabile. Ma - oggi - tutto questo basta per vincere quattro premi Oscar...

voto 4.0 tensione *** umorismo dialoghi volgari * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

Notte prima degli esami (Notte prima degli esami)

di: Fausto Brizzi; con: Cristiana Capotondi, Giorgio Faletti, Nicolas Caporidis; Commedia, Italia, 2006, 100



Estate 1989. Un gruppo di liceali romani sta preparando la maturità, ma sono più presi dalle loro vicende personali - primi amori, sesso, amicizie, equivoci, incidenti vari, emozioni - che non dallo studio per gli esami. Una storia di adolescenti ben raccontata e ben recitata (in particolare dal sorprendentemente bravo Giorgio Faletti, il noto giallista), divertente e disinvolta, ma terribilmente squallida e deprimente quanto ai contenuti; perché una gioventù così superficiale e priva di slanci e di ideali. circondata da adulti anch'essi moralmente terra terra, appare condannata a una irrimediabile mediocrità e a una vita tristemente piatta e infelice.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Notte prima degli esami - Oggi (Notte prima degli esami - Oggi)

di: Fausto Brizzi; con: Nicolas Vaporidis, Paola Onofri, Giorgio Panariello; Commedia, Italia, 2007, 1021



Luca è di nuovo alle prese con una storia d'amore e con il solito gruppo sgangherato di amici. Ma questa volta a complicare la vicenda c'è anche suo padre Paolo (Giorgio Panariello) eternamente infantile e invischiato in una storia di infedeltà coniugale. Vorrebbe essere un film che tratta delle difficoltà dei giovani d'oggi nell'affrontare le prime problematiche della vita ma il difetto è che i modelli comportamentali proposti sono troppo banali, le soluzioni adottate troppo semplicistiche e fuorvianti. Verrebbe da dire: ma i giovani d'oggi sono propri così... e chi l'ha detto? Non basta mettere sullo sfondo le splendide immagini del mondiale 2006 per renderci più clementi nel giudizio finale: negativo.

violenza voto 5.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito ** comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >16

Mussari

Salvatore

Notting Hill (Notting Hill)

di: Roger Michell; con: Hugh Grant, Julia Roberts, Alec Baldwin; Commedia, Gran Bretagna, 1999, 125'



Graziosa commediola, con qualche volgarità e alcune scene piuttosto divertenti. Tutto è giocato sul tentativo, da parte di una celebrità (una star del cinema), di avere una vita e un innamoramento "normali" e lontano dai riflettori (ma uno spunto analogo era stato affrontato in modo migliore in film quali, da ultimo, Il presidente - Una storia d'amore, con Michael Douglas). Comunque si lascia vedere.

violenza voto 6.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Notturno Bus (Notturno Bus)

di: Davide Marengo; con: Valerio Mastandrea, Giovanna Mezzogiorno, Ennio Fantastichini:



Un autista di bus romano, triste e frustrato, e una bella ladra, bugiarda e inaffidabile. E intorno un plotone di criminali alla violenza ** ricerca di un microchip e di 4 milioni di euro. Finalmente un noir italiano, insolito e sorprendente nel desolante panorama del cinema nazionale, minimalista e provinciale, tendenzialmente annegato in stereotipi dialettali o sociologici. Purtroppo c'è, in questa opera prima di Marengo, troppa carne al fuoco sul piano narrativo, e il montaggio molto veloce non aiuta a seguire fino in fondo la trama. Un po' di violenza di stampo pulp, un po' di umorismo, un po' di erotismo, parecchia amarezza: ma nel complesso ci si può divertire.

voto 6.5 tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Number 23 (The Number 23)

di: Joel Schumacher; con: Jim Carrey, Virginia Madsen, Paul Butcher, Patricia Belcher Thriller, USA, 2006, 95'



Una vorticosa passeggiata nella mente di un folle, ossessionato da un romanzo - The number 23 - che lo obbliga a far luce sui segreti del suo passato per poter continuare a condurre una vita normale. Il continuo ricorrere a scene violente, sesso e dialoghi volgari fa perdere di interessere ad una trama che pare la brutta copia di quella vista nell'analogo film di David Cronenmberg (Spider) e che la strepitosa ecletticità interpretativa di Jim Carrey non riesce a risollevare da una mediocrità sconcertante. Joel Schumacher ripete il flop dell'orrendo 8mm Delitto a luci rosse.

violenza ** voto 4.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Nuovomondo (Nuovomondo)

di: Emanuele Crialese: con: Vincenzo Amato, Francesco Casisa, Charlotte Gainsbourg Drammatico, Italia, 2006, 112'



Inizi del Novecento. Sicilia. La famidia Mancuso lascia la sua terra e le tradizioni per tentare la fortuna in America. Inizia così un lungo viaggio carico di difficoltà fino all'arrivo nel nuovo mondo dove gli immigrati italiani prima di essere integrati nella società americana venivano sottoposti ad ogni genere di umiliazioni. Crialese ha il pregio di condurre lo spettatore, in modo sobrio e senza caricature dei personaggi (la scelta della lingua dialettale ne è una riprova), attraverso il percorso di trasformazione intima e radicale alla quale l'emigrante meridionale era disposto a sottoporsi pur di migliorare le proprie condizioni. La vecchia mamma decide di non cambiare e torna nella sua terra, alle origini; il figlio, invece seguirà la giovane donna di nome Luce che gli apre la strada verso la modernità e l'anticonformismo. Un pò lento ma bello. Per apprezzare i dialoghi si consiglia (ai non siciliani) l'uso dei sottotitoli.

voto 7.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

violenza -

Salvatore Mussari

tenebre Occhi nelle (Blink)

di: Michael Apted; con: Madeleine Stowe, Aidan Quinn, Laurie Metcalf; Giallo, USA, 1995, 115



Un giallo poco convincente (anche per alcune volgarità del tutto gratuite), basato sul facile gioco della cieca e del pazzoide, violenza * che lasciano spazio ad ampie incongruenze.

voto 5.5 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Occhio al testimone (Another Stakeout)

di: John Badham; con: Richard Dreyfuss, Emilio Estevez, Madeleine Stowe; Commedia, USA, 1994, 108



Dopo Sorveglianza speciale, un altro bel film di una simpatica coppia di poliziotti. Più commedia che giallo, ha una trama un po' ingenua ma viene condotto con mestiere e strappa più d'una risata.

violenza voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Occhio indiscreto

(The Public Eve.)

di: Howard Franklin; con: Joe Pesci, Barbara Hershey, Stanley Tucci; Drammatico, USA, 1992, 99



Un noir in perfetto stile Anni '40, con uno splendido Joe Pesci che dà vita a un personaggio indimenticabile: un fotografo che, violenza * a causa della propria passione per il mestiere, finisce in uno scontro tra bande rivali.

voto 7.5 tensione 1 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

eleven Ocean's (Ocean's eleven)

di: Steven Soderbergh; con: George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon; Azione/Commedia, USA, 2001, 120



Rifacimento, in chiave modernissima e computerizzata, del famoso Colpo grosso del '60, con Frank Sinatra & C. E una volta violenza * tanto il remake non delude, né per l'ambientazione (kitsch a tutto spiano) né per gli attori (disinvolti e perfettamente a loro tensione * agio) né per la sceneggiatura (agile e briosa).

voto 7.0 umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Ocean's Thirteen (a) (Ocean's Thirteen)

di: Steven Soderbergh; con: George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Al Pacino; Commedia, USA, 2007, 122'



Dopo il mezzo flop di Ocean's Twelve, la brigata di ladri mattacchioni è alle prese con un nuovo caso: Reuben Tishkoff, grande amico di Danny Ocean, è stato colpito da infarto a causa del tradimento operato da Willy Bank, che ora, ovviamente, dovrà pagare per il suo comportamento scorretto. Il terzo episodio riprende i toni ironici e incalzanti del primo film sebbene la sceneggiatura sia prevedibile ed alcuni attori sembrano poco impegnati nella recitazione. La struttura narrativa è piacevole, le scene di violenza e le volgarità ridotte al limite ma persitono un certo (e malsano) autocompiacimento per la truffa e l'esaltazione irriverente della passsione per il gioco d'azzardo. L'importante quindi, anche per lo spettatore, è non farsi fregare.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi * possibilità discussione età consigliata >12

Ocean's Thirteen (b) (Ocean's Thirteen)

di: Steven Soderbergh; con: George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Ellen Barkin; Commedia, USA, 2007, 122'

Il terzo episodio della serie, purtroppo, ha i medesimi difetti del secondo: trama farraginosa, caratteri sbiaditi, storia banale anche se apparentemente ag-grovigliata, riprese spesso fastidiose. Non è che sia un film non visibile o sconsigliabile: è che, purtroppo, prende poco (decisamente meno di quel che ci si aspetterebbe). Peccato.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Ocean's twelve)

di: Steven Soderbergh; con: George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Andy Garcia; Azione/Commedia, USA, 2004, 120'



La regola è: "diffidare sempre dei gialli diretti da registi che si credono Artisti". E stavolta è confermata appieno. Soderbergh riesce a confondere, inquinare e sostanzialmente rovinare il sequel del gradevolissimo Ocean's Eleven. Raramente si è visto un cast così sprecato, devastato da un uso incosciente della macchina da presa, da inquadrature gratuite e inutili, da flashback che disorientano e diluiscono inutilmente una trama già piuttosto debole. Potabile per palati poco esigenti, deludente per gli altri. Peccato.

violenza - tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Ogni cosa è illuminata (Everything is illuminated)

di: Liev Schreiber; con: Elijah Wood, Eugene Hutz, Boris Leskin; Commedia, USA, 2005, 106'



Un giovane ebreo americano va in Ucraina per cercare le sue radici, e in particolare la donna che salvò suo nonno dai nazisti. Il viaggio, guidato da due personaggi del posto, bizzarri e strampalati, riserverà molte scoperte, fino alla "illuminazione" finale. Un film narrativamente complesso ma originale, che (tratto da un recente romanzo) cerca di coniugare commozione e umorismo, tragedia e commedia, attualità e memoria, ma resta appesantito da una lentezza scoraggiante e da una certa "sovrabbondanza" di poesia: il che conferma che, come ogni eccesso, anche un eccesso di poesia può essere letale.

violenza - voto 6.0 tensione - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

Omicidio in diretta (Snake Eyes)

di: Brian De Palma; con: Nicolas Cage, Gary Sinise, Carla Gugino; Thriller, USA, 1998, 99'



Un giallo poco probabile, con discreta suspense e un ritmo basato più sui movimenti di macchina (che sfiorano il virtuosismo, arrivando però anche a infastidire) che sull'azione. La storia non è granché, ma può soddisfare se non si hanno troppe pretese.

violenza * voto 6.5
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Omicidio nel vuoto (Drop Zone)

di: John Badham; con: Wesley Snipes, Gary Busey, Yancy Butler; Azione, USA, 1995, 101'



Il simpatico Wesley Snipes è un agente dell'FBI che deve indagare su un gruppo di paracadutisti acrobatici. Dovrà infiltrarsi tra loro, per un thriller d'alta quota con spettacolari lanci da migliaia di metri. Senza molte pretese, discreta suspence, poche volgarità.

violenza * voto 6.5

tensione * umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Once (Once)

di: John Carney; con: Glen Hansard, Markéta Irglová, Hugh Walsh; Commedia/Musicale, Irlanda, 2006, 85'



Dublino. Un cantautore da strada, che suona la chitarra e aggiusta aspirapolvere, incontra una ragazza dell'Est che suona il piano e campa vendendo fiori e con lavori diversi. Fra i due nasce una calda simpatia, radicata nella passione per la musica, che li conduce a incidere, con altri musicisti ambulanti, un cd in una sala di registrazione. Poi ciascuno andrà per la sua strada, con molti rimpianti e conservando dentro di sé una profonda nostalgia per ciò che poteva essere e non è stato. Un inatteso, autentico gioiello, indimenticabile per la delicatezza dei toni, la sorprendente finezza di sfumature umane e psicologiche, la pulizia e il pudore dei sentimenti, la sincerità delle emozioni, la freschezza e il garbo del racconto: il tutto unificato e sorretto dalla splendida colonna sonora (Oscar per la canzone). Davvero un autentico gioiello, che ricorda in qualche modo, nello spirito se non nella trama, quel piccolo capolavoro che è l'ormai classico Breve incontro di David Lean (1945).

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Only you - Amore a prima vista (Only you)

di: Norman Jewison; con: Marisa Tomei, Robert Downey jr., Billy Zane; Commedia, USA, 1995, 108'



Commediola un po' zuccherosa su una ragazza che, alla vigilia del matrimonio, è ancora alla ricerca della vera anima violenza gemella. Una misteriosa telefonata la condurrà in Italia. Gradevole, ma piuttosto prevedibile e scarsamente brioso.

voto 5.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Onora il padre e la madre (a) (Before the devil knows you're dead)

di: Sidney Lumet; con: Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Albert Finney; Drammatico, USA, 2007, 120



L'America continua a farsi del male, presentando situazioni patologiche estreme come fossero normali vicende della vita violenza ** quotidiana. Questa volta sono due fratelli, uno egoista e drogato, l'altro fallito, divorziato e per di più amante della moglie del primo, che per sopperire alle loro difficoltà finanziarie organizzano una rapina alla gioielleria dei genitori. Ma tutto va storto, la madre muore e il padre cerca la verità e la vendetta: finirà così per ammazzare il figlio, scoperto come il maggior responsabile. Nel frattempo, una serie di violenze e di omicidi contribuisce a deprimere l'atmosfera. Perché in questo film. cinico e disperato, desolato e desolante, non si salva niente e nessuno, né gli affetti familiari né la dignità delle persone; nessun valore ha qualche influenza sulle azioni umane. I personaggi, travolti dal dio denaro, perdono ogni traccia di umanità e precipitano nell'abiezione più ripugnante, che esclude ogni possibile redenzione. Ancora una volta l'ideologia liberal, pessimista e nichilista, priva di qualsiasi apertura spirituale, dimostra le sua agghiacciante chiusura che non conduce da nessuna parte, se non all'edonismo più spietato e alla violenza più cieca. Restano solo il sesso (ma di amore non si parla mai, e Paolo De Marchi

voto 3.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *** comportam. diseducativi **** possibilità discussione età consigliata -

Onora il padre e la madre (b) (Before the devil knows you're dead)

di: Sidney Lumet: con: Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Marisa Tomei: Drammatico, USA, 2007, 120

palliativo), i soldi (ma per farne che?). Un film, insomma, da cui si esce amareggiati, feriti e disgustati, domandandosi come mai un famoso regista di 83 anni (autore, cinquant'anni fa, di uno dei più bei film della storia, La parola ai giurati) si sia "divertito" a dirigere un simile oggetto.

Purtroppo, dal punto di vista strettamente cinematografico, il prodotto e' perfetto, frutto di una professionalità di altissimo livello, sia sul piano tecnico, sia su quello dell'interpretazione. e meriterebbe un voto alto sul piano estetico. Quanto alla valutazione complessiva, però, il giudizio rimane scarso e il film sconsigliabile.

violenza ** voto 3.0 tensione ' umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito *** comportam. diseducativi **** possibilità discussione età consigliata -

Paolo De Marchi

Operazione Desert Storm

gusto latitante

Commedia, USA, 1995, 91' (In the Army Now



Commediola della più terribile sotto-produzione Walt Disney, di irritante stupidità e totale prevedibilità. Fiasco garantito, buon violenza -

di: Donald Petrie jr.; con: Pauly Shore, Andy Dick, Lori Petti;

voto 3.0 tensione umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Operazione

Valchiria di: Bryan Singer; con: Tom Cruise, Eddie Izzard, Kenneth Branagh, Stephen Fry; Drammatico/Storico, USA, 2008, 120



(Valkyrie)

Ispirato ad una storia vera, il film narra del tentativo coraggioso di alcuni ufficiali del terzo Reich di uccidere Hitler nel luglio del '44. In particolare il colonnello Stauffenberg è un ufficiale leale che ama il suo paese, con un'educazione profondamente cristiana e che si rende conto amaramente delle atrocità e del male che si nasconde dietro il nazionalsocialismo hitleriano. Nonostante il piano per assassinare il dittatore eriportare la democrazia - come noto - non andò a buon fine, l'esempio di questi valorosi militari restò indelebile nei cuori di tutti quei tedeschi che mai approvarono il nazismo e che proprio da questo spirito di vero patriottismo riuscirono a ricostruire le sorti della loro patria dopo la fine del conflitto. Film avvincente che rimane fedele in modo straordinario ai fatti storici e dove i personaggi non vengono mai trattaggiati come presunti eroi ma come persone normali, orgogliose e coraggiose ma anche timorose del fallimento e preoccupate perl'incerto destino dei propri cari. Ottima l'interpretazione di Tom Cruise nei panni del colonnello Stauffenberg; qualche scena di tensione e violenza non modificano un giudizio sostanzialmente positivo.

violenza * voto 7.5 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Orgoglio e pregiudizio (Pride and prejudice)

di: Joe Wright; con: Keira Knightley, Donald Sutherland, Tom Hollander; Sentimentale, Gran Bretagna, 2006, 127'



Lenta trasposizione del capolavoro di Jane Austen, con una discreta ricostruzione scenografica e alcuni ottimi interpreti che, però, non compensano l'inettitudine dello sconosciuto regista nel condurre in porto come si deve una narrazione che potrebbe coinvolgere, e invece annoia non poco - soprattutto se confrontata con il non recentissimo Ragione e sentimento di Ang Lee. Per animo irrimediabilmente romantici, e basta. Peccato.

violenza voto 5.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Oscar - Un fidanzato per due figlie (Oscar)

di: John Landis; con: Sylvester Stallone, Ornella Muti, Marisa Tomei; Commedia, USA, 1991, 110'



Ambientata negli ambienti mafiosi newyorchesi, è una commedia veloce e brillante, con un ottimo ritmo e attori violenza decisamente in palla (bel al di sopra della rispettiva media). La sceneggiatura (di impianto teatrale) ben dosata e serratissima tensione * è la chiave del successo del film.

violenza tensione *
umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Out of time

di: Carl Franklin; con: Denzel Washington, Eva Mendes, Nora Dunn; Giallo. USA. 2004. 105'



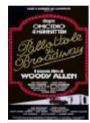
Un buon giallo, senza messaggi morali o sociali, con il solito poliziotto onesto contro cui si accumulano prove apparentemente insuperabili, e che come al solito ne esce per il rotto della cuffia. Qualche eccessiva insistenza, all'inizio, su scene e situazioni scabrose e volgari, rende il film, purtroppo, abbastanza sconsigliabile.

violenza tensione *
umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Pallottole su Broadway (Bullets over Broadway)

di: Woody Allen; con: John Cusack, Jack Warden, Jennifer Tilly; Commedia, USA, 1995, 99'



Una geniale trovata di Woody Allen crea un film umoristico nel filone gangster. Ottime scenografie, bravi attori, alcune trovate davvero brillanti ma ritmo non sempre all'altezza. Qualche volgarità verbale. Per un pubblico maturo e intelligente.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Palookaville

di: Alan Taylor; con: William Forsythe, Vincent Gallo, Kim Dickens; Commedia, USA, 1996, 93'



Tre bravi ragazzi, disoccupati, si dedicano alle rapine: ma non è il loro mestiere, e se ne vedranno delle belle. Ritmo scarso, discreta ironia, bravi attori, poche volgarità ma un senso di vacuità piuttosto persistente.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Pane e tulipani (Pane e tulipani)

di: Silvio Soldini; con: Antonio Catania, Bruno Ganz, Licia Maglietta; Commedia, Italia, 2000, 105'



Il successo strepitoso di questo film non sembra giustificato: è vero che, per essere italiana, è una commedia visibile, a tratti poetica, e comunque bel al di sopra della media, ma non basta (vista l'inconsistenza pressoché assoluta della "concorrenza"). Il problema è che resta noiosetta, con poco da dire e una morale di fondo (tutto sommato anti-famiglia) a dir poco discutibile.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Parlando & sparlando (Walking and Talking)

di: Nicole Holofcener; con: Catherine Keener, Anne Heche, Todd Field; Commedia, USA, 1996, 85'



Commediola verbosa e piuttosto sconclusionata: pettegolezzi, piccola amicizia, rivalità di due amiche del cuore. Tutto gira intorno a volgarità, una visione meschina dell'amore e sesso mercificato.

violenza - voto 4.0
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Parole, parole, parole... (On connaît la chanson)

di: Alain Resnais; con: Sabine Azéma, Agnès Jaoui, Pierre Arditi; Musicale/Commedia, Francia, 1998, 120'

Finalmente, alla sua veneranda età. Resnais dirige un film non solo non soporifero, ma frizzante e vivace: una storia fatta di poco e densa di humour, con annotazioni intelligenti e una grande giola di vivere, che riesce a trasmettere allo spettatore anche grazie ai numerosi spezzoni di famose canzoni francesi genialmente inseriti nei dialoghi. L'unico sospetto, visto il precedente Aria di famiglia e il successivo Così fan tutti, è che il merito non sia del regista, ma degli sceneggiatori.

violenza voto 8.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi Partnerperfetto.com (a) di: Gary David Goldberg; con: Diane Lane, John Cusack, Elizabeth Perkins;

(Must love dogs)

(Must love dogs)

Jake, un neodivorziato ancora ammaccato e disilluso, entra in rapporto, via internet, con Sarah, anche lei divorziata da poco e sentimentalmente vagabonda. Dopo una serie di equivoci e di incontri che si risolvono in mezzi disastri, il film scorre veloce verso il prevedibile lieto fine. Due ottimi attori, circondati da eccellenti comprimari, animano una storia che sembra voler solo divertire, ma che - sotto una apparente mera superficialità e dopo aver pagato l'ormai quasi inevitabile (ma questa volta non troppo fastidioso) tributo politically correct all'omosessualità - sfiora con acume argomenti più seri e persegue valori solidi e stabili, riuscendo a mantenere entro soglie accettabili il tasso di volgarità.

Commedia, USA, 2005, 97

violenza voto 6.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Partnerperfetto.com (b) di: Gary David Goldberg; con: Diane Lane, John Cusack, Elizabeth Perkins; Commedia, USA, 2005, 97

> Jake, un neodivorziato ancora ammaccato e disilluso, entra in rapporto, via internet, con Sarah, anche lei divorziata da poco e sentimentalmente vagabonda. Dopo una serie di equivoci e di incontri che si risolvono in mezzi disastri, il film scorre fiaccamente verso il prevedibile lieto fine. Il problema del film proviene non tanto dalle interpretazioni (anche se Cusack mantiene l'aria poco convincente che lo caratterizza) quanto dalla scarsità di guizzi e di originalità della sceneggiatura: si ridacchia un paio di volte, si guarda l'orologio, si sbadiglia spesso, e alla fine ci si chiede: "perché?".

violenza voto 5.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Payback - La Rivincita di Porter (Payback)

di: Brian Helgeland; con: Mel Gibson, Gregg Henry, Maria Bello; Giallo/Azione, USA, 1998, 100'



Un rapinatore vuole recuperare il malloppo che altri rapinatori gli hanno sottratto, e si trova a combattere da solo contro violenza ** gangster, mafie cinesi e non, banditi di ogni genere. Vincerà. Una storia mozzafiato raccontata con ritmo vertiginoso, in un susseguirsi di sorprese e colpi di scena. Nel suo genere, ottimo, nonostante qualche violenza di troppo.

voto 7.5 tensione 3 umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Pazzi in Alabama (Crazy in Alabama)

di: Antonio Banderas; con: Melanie Griffith, Rod Steiger; Commedia, USA, 1998, 109



Opera prima di Antonio Banderas dietro la macchina da presa: una sorta di commedia grottesca intorno a una donna che fugge verso Hollywood, in cerca di gloria, con la testa del marito - da lei ucciso - dentro una valigia. L'idea non era male, ma le situazioni davvero azzeccate sono poche e il film stenta a decollare.

violenza voto 5.5 tensione umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Pelham 1-2-3: Ostaggi in metropolitana (The Taking of Pelham 1 2 3)

di: Tony Scott; con: Denzel Washington, John Travolta, John Turturro, James Gandolfini;



Un treno della metropolitana di New York è preso in ostaggio da una banda di criminali che minaccia di uccidere gli ostaggi se non verrà pagato un enorme riscatto. Avvincente remake di un vecchio, ottimo film del 1974 con Walter Matthau, condotto tensione * con ritmo incalzante e mozzafiato, senza risparmio di violenza e di colpi di scena, in un contesto claustrofobico e inquietante. Strepitosi gli interpreti, che realizzano un duetto impagabile fra un "cattivo" sadico e ironico e un "antieroe" che persegue la giustizia ma aspira alla normalità.

violenza ** voto 7.5 umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Perchè te lo dice mamma

(Because I said so)

di: Michael Lehmann; con: Diane Keaton, Mandy Moore, Lauren Graham, Gabriel Match Commedia, USA, 2007, 101'



Tre figlie ormai mature alle prese, ciascuna, con le proprie (dis)avventure sentimentali e, tutte, con una mamma amorevole ma assolutamente troppo invadente, che cerca addirittura di scegliere lei stessa i rispettivi fidanzati. Peccato che, pur con qualche trovata azzeccata e situazione divertente, alla fine i temi ricorrenti ruotino quasi sempre intorno al sesso, senza riuscire a sviluppare con maggior profondità alcuni interessanti temi sul tappeto – primo fra tutti quello dell'equilibrio tra amore materno e "soffocamento" delle figlie. Un discreto spunto mal supportato dalla sceneggiatura e mal condotto da un regista, evidentemente non all'altezza.

TEMI DI DISCUSSIONE: rapporto madre-figlia.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo: Il ladro di fulmini (Percy Jackson & the Olympians: The Lightning Thief)

di: Chris Columbus; con: Logan Lerman, Kevin McKidd, Uma Thurman, Pierce Brosna Fantastico, USA/Canada, 2010, 119'



Chris Columbus, già regista dei primi due episodi di Harry Potter, si lascia affascinare da un'altra celebre serie di romanzi per tentare di dare inizio ad una nuova e fortunata saga cinematografica. Percy Jackson è un giovane newyorkese di oggi che scopre di essere il figlio di Poseidone; dopo un'inizlale imbarazzo (anche per lo spettatore che abbia ancora un certo rispetto per la mitologia ellenica), il semidio Percy affronterà molte peripezie e nemici per dimostrare di non essere il ladro del fulmine di Zeus ed evitare così uno scontro fatale per i mortali. Il film, nonostante la bravura del regista e gli affascinanti effetti speciali, appare poco interessante sia perchè la sceneggiatura è superficiale e non va oltre i continui e spesso terrificanti colpi di scena sia perchè le analogie con la saga di Harry Potter (la scuola per diventare superoi, la triade dei protagonisti, il termine mezzosangue, etc.) rendono la pellicola poco originale e simile ad un clone mal riuscito di cui - si spera - non ci saranno sequel.

violenza * voto 5.5
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

Perdiamoci di vista (Perdiamoci di vista)

di: Carlo Verdone; con: Carlo Verdone, Asia Argento, Aldo Maccione; Commedia, Italia, 1994, 115'



Acuta e sarcastica presa in giro della TV cinica e crudele, attraverso una storia d'amore che sa affrontare il tema dell'handicap in modo umano e non piagnucoloso. Volgarità contenute e solo verbali.

tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Perfect stranger (Perfect stranger)

di: James Foley; con: Bruce Willis, Halle Berry, Giovanni Ribisi; Thriller, USA, 2007, 110'



Una giornalista d'assalto (un'improbabile quanto inespressiva, anche se carina, Halle Berry) indagando sull'omicidio di un'amica d'infanzia, coadiuvata da un hacker timido ma psicopatico, finisce per sospettare e coinvolgere un pubblicitario di successo (un legnoso e imbalsamato Bruce Willis). Come finirà? Inverecondo polpettone mal raccontato e inverosimile (non per niente erano stati originariamente girati tre finali diversi, ciascuno dei quali con un assassino diverso, chiara prova della poca convinzione degli autori), popolato da personaggi banali e senza spessore, né umano né psicologico. Alla larga.

violenza * voto 4.0
tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Paolo De Marchi

Perseguitato dalla fortuna (29th Street)

di: George Gallo; con: Danny Aiello, Anthony La Paglia,Lainie Kazan; Commedia, USA, 1993, 101'



Una di quelle commedie che hanno il grosso difetto di non divertire. Tempo perso.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Persona non grata (Persona non grata)

di: Krzysztof Zanussi; con: Nikita Mikhalkov, Zbigniew Zapasiewicz; Drammatico, Polonia, Russia, Italia, 2005, 110'



Viktor, l'anziano ambasciatore polacco in Uruguay, è politicamente disilluso per il clima di sospetto, gli intrighi, l'affarismo e la corruzione subentrati agli ideali e alle aspettative di libertà dopo la caduta del comunismo; ed è umanamente depresso dopo la morte dell'amatissima moglie, che forse nascondeva qualcosa. Si interroga quindi sul passato suo personale e del suo paese: gli sono intorno un vecchio amico - vivace viceministro degli esteri russo –, un ambiguo consigliere d'ambasciata, e un giovane addetto con la moglie. Un film severo e asciutto, che – sorretto da attori in stato di grazia - affronta con mano ferma la realtà ed entra con acume nelle contraddizioni del mondo moderno e dell'animo umano, senza proporre soluzioni e senza dare illusorie speranze.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Phenomenon (Phenomenon)

di: Jon Turteltaub: con: John Travolta, Kvra Sedgwick, Robert DuvalL: Drammatico, USA, 1996, 123'



E' stato definito "una via di mezzo tra Frank Capra e Steven Spielberg", ma non è nulla dei due: noiosetto, ben recitato, e con violenza la mezz'ora finale di un patetico che più patetico non si può. Deprimente e inutile, con un insistente sottofondo new-age che tensione -

voto 4.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Piccoli omicidi tra amici (Shallow Grave)

di: Danny Boyle; con: Kerry Fox, Ewan McGregor, Christopher Eccleston; Thriller/Grottesco, Gran Bretagna, 1995, 92'



Macabro, sconclusionato, drammatico, cinico e, alla fine, anche molto violento: che dire di più per un film che promette violenza * molto, ma non si dimostra all'altezza delle aspettative suscitate? Da evitare.

voto 45 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Pioggia infernale (Hard Rain)

di: Mikael Salomon; con: Morgan Freeman, Christian Slater, Minnie Driver; Azione/Avventura, USA, 1998, 96



In una regione americana si abbatte una specie di diluvio universale, con contorno di inondazioni, dighe rotte, disastri vari: e una banda di rapinatori organizza un colpo da otto. Un eroico patriota si oppone e alla fine trionfa. Avventure a gogò, non tensione * molto originali, ma avvincenti. Il maltempo finisce per contagiare lo spettatore, causandogli qualche disagio psichico.

violenza voto 6.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo (Pirates of the Caribbean: At worlds end)

di: Gore Verbinski; con: Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley, Geoffrey Rus Azione/Avventura, USA, 2007, 168'



Nel terzo episodio, il capitano Jack Sparrow, liberato dagli abissi senza fine dove è stato intrappolato, si riunisce ai pirati dei Sette mari per sferrare l'attacco finale alla flotta delle Compagnie delle Indie, spalleggiata dalla terrificante nave fantasma l'Olandese Volante - e dal suo capitano Davy Jones. Se i primi due episodi avevano - solo in parte - divertito per l'umorismo di Sparrow e gli strepitosi effetti speciali, nell'ultima saga tutto sembra già visto e le due ore e quaranta minuti di proiezione pesano come un macigno. Molte scene che, nell'intento del regista, dovrebbero dare un tocco umoristico alla trama in realtà lasciano indifferenti e la caricatura di capitan Sparrow alla fine diventa leziosa. Nel complesso questa trilogia dei Pirati è piaciuta poco: mancano l'ampio respiro del Signori degli anelli e l'incanto di Harry Potter e si ha la sensazione di essere stati sballottati a bordo di navi fantasma, senza una meta precisa. Continuo a chiedermi - fin da quando ero piccolo ed ancor oggi cosa ci sia di affascinante nei pirati...

violenza 3 voto 6.0 tensione 3 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma (Pirates of the Caribbean: dead man's chest)

di: Gore Verbinski; con: Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley; Azione/Avventura, USA, 2006, 150



Nel secondo episodio della saga, il Capitano Sparrow deve vedersela con il teribile Davey Jones e la piovra gigante... Grazie violenza * agli strepitosi effetti speciali (il premio Oscar vinto è forse tra i più meritati dell'edizione 2007), il film offre due ore di relax ma nel complesso non si consiglia, nel secondo come nel primo episodio, di far vedere anche ai più piccoli un film che offre momenti di sana avventura commisti a scene truci, turpiloqui e frasi a doppio senso. L'ennesima conferma che il marchio dialoghi volgari * Walt Disney, non è più sempre sinonimo di "film per tuttti".

voto 6.5 tensione * umorismo * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14 Salvatore Mussari

Pleasantville (Pleasantville)

di: Gary Ross; con: Tobey Maguire, Reese Whiterspoon, Joan Allen, Jeff Daniels; Commedia, USA, 1999, 123'



Una coppia di giovani entra in un celebre serial TV anni '50 in bianco e nero che piano piano - grazie alla trasgressione e al libertarismo - andrà colorandosi. L'idea è buona, ma il film è piatto, banale e volgarotto.

violenza voto 5.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Pomodori verdi fritti alla fermata del treno

di: Jon Avnet; con: Jessica Tandy, Kathy Bates, Mary Stuart Masterson; Commedia/Drammatico, USA, 1992, 127'



Malinconico, romantico ma non sdolcinato, molto interessante, è uno dei migliori film del '92. Qualche volgarità (verbale). Un violenza po' prevedibile, ma bello (e migliore del libro da cui è tratto)

voto 7.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

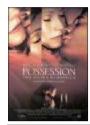
Giovanni De Marchi

Possession (Possession)

Una storia romantica

TEMI DA DISCUSSIONE: matrimonio e tradimento

di: Neil LaBute; con: Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam; Romantico, USA, 2002, 110



Due giovani studiosi, lui americano e lei inglese, cercano di far luce sul rapporto sentimentale intercorso fra un poeta e una poetessa inglesi dell'800: le vicende dei quali interferiscono e si intersecano con quelle dei due ricercatori. Dopo l'azzeccato Betty love, il regista LaBute realizza un altro film intelligente e interessante, attento alle sfumature, ben congegnato e ottimamente ambientato. Tuttavia l'assoluta amoralità della storia e dei personaggi ne rende la visione consigliabile solo a un pubblico maturo ed esperto.

violenza voto 7.0 tensione umorismo dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito ' comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Potere assoluto (Absolute Power)

di: Clint Eastwood; con: Scott Glenn, Laura Linney, Clint Eastwood, Gene Hackman; Thriller, USA, 1997, 121'



Un Clint Eastwood in forma smagliante, ironico e malinconico, è il simpatico scassinatore che divenuto il capro espiatorio per un delitto d'alto bordo cui non avrebbe dovuto assistere. Gran bel giallo, teso e condotto con inopinata verve (del genere di Nel centro del mirino, per intendersi). Peccato per la scena iniziale, pretesto per tutto il film, che può risultare molto fastidiosa, più per la sua insistenza e lunghezza che per l'intrinseca volgarità. Resta, comunque, un ottimo film, che si pone di diritto tra i

violenza * voto 7.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Potiche - La bella statuina (Potiche)

di: François Ozon; con: Gérard Depardieu, Catherine Deneuve, Fabrice Luchini; Commedia, Francia, 2010, 103'



Commedia di impianto teatrale ambientata negli Anni '70: lui è un arrogante imprenditore, prepotente con dipendenti e violenza famigliari, nonché impenitente fedifrago. Lei sembra la moglie sottomessa e rassegnata, finché al marito non viene un coccolone, e per qualche mese la moglie devota si trova a reggere le sorti della fabbrica di famiglia, sedando le liti coi sindacati e alleandosi con il sindaco comunista. Equivoci, alleanze e tradimenti, in una girandola di situazioni talvolta volgarotte, ma spesso esilaranti, per un filmetto che passa via velocemente e può costituire, per un pubblico maturo, un simpatico diversivo

tensione -

umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

voto 7.0

Giovanni De Marchi

di ferragosto Pranzo (Pranzo di ferragosto)

di: Gianni Di Gregorio; con: Valeria de Franciscis, Marina Cacciotti, Maria Cali; Commedia, Italia, 2008, 75



Un uomo di mezza età, che abita con la vecchia madre (di cui è vittima consapevole e consenziente) si trova in casa - per varie ragioni, nel giorno di Ferragosto - altre tre vecchiette, capricciose e imprevedibili, da accudire. Ne nasce un ritratto di solitudini, tenero e garbato, punteggiato da gags originali e da puntuali notazioni di vita quotidiana. Peccato che il tono generale sia più grottesco che affettuoso, e che il continuo ricorso alla macchina da presa tenuta a mano, e l'insistenza su primissimi piani e dettagli, rendano la pietanza piuttosto sgradevole. Per fortuna il film dura solo un'ora e un quarto, e i difetti passano quasi inavvertiti. TEMI DI DISCUSSIONE: terza età, vita di famiglia

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Premonition (Premonition)

di: Mennan Yapo; con: Sandra Bullock, Julian McMahon, Amber Valletta; Thriller, USA, 2007, 110'



Linda Hanson è una bella donna, felicemente sposata e con due adorabili figlie; una vita tranquilla fino a quando non riceve la notizia della morte del marito in un incidente stradale. Il giorno dopo, quando si sveglia, suo marito è però ancora vivo. In una tensione ** sorta di limbo tra realtà e immaginazione, si ritroverà a rivivere i giorni antecedenti la morte del coniuge, scoprendo verità che ignorava ed iniziando una gara contro il tempo per difendere il suo matrimonio e tutto ciò che lei e il marito avevano costruito insieme. Thriller di discreta fattura, un pò inverosimile nella trama, con una Sandra Bullock sempre in buona forma e un messaggio di fondo (il legame coniugale rimane saldo quando si basa su fedeltà e perdono) che, sebbene un pò banalizzato, sollecita una riflessione positiva in un contesto altrimenti appena sufficiente.

violenza * voto 6.0 umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Prima ti sposo, poi ti rovino (Intolerable Cruelty)

di: Joel Coen; con: George Clooney, Catherine Zeta-Jones, Billy Bob Thornton; Commedia, USA, 2003, 100'



Un celebre avvocato divorzista e una vamp in cerca di mariti miliardari da spennare si incontrano, si scontrano, si ingannano a vicenda, si innamorano e finiscono per sposarsi. I sopravvalutati fratelli Coen hanno confezionato una commedia abbastanza tensione - brillante e abbastanza divertente, limitando al minimo la loro vena cinica e il loro gusto per il grottesco. Clooney sta proprio imparando a recitare (anche se il suo modello, Cary Grant, è inarrivabile per stile ed eleganza), mentre la Zeta Jones, statuaria e inespressiva, ci ha rinunciato completamente.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Prime

di: Ben Younger; con: Uma Thurman, Meryl Streep, Bryan Greenberg; Commedia, USA, 2005, 105'



Rafi, bella trentasettenne neodivorziata, è sollecitata dalla sua psicoterapeuta a rifarsi una vita e a godersela, senza troppi impegni e vincoli. E lei ci riuscirebbe benissimo, tanto che si innamora – ricambiata – di un aitante e dolce ragazzo di quattordici anni più giovane. La psicoterapeuta è in un brodo di giuggiole, finché... un colpo di scena le farà cambiare parere. L'idea non è male, il ritmo piuttosto incalzante, i temi sul tappeto interessanti. Peccato che il tutto sia condotto troppo sul piano della relazione sensuale e carnale, senza un grande approfondimento psicologico. Il clima ne risulta, quindi, abbastanza fastidioso e varie cadute di gusto ne limitano la consigliabilità.

TEMI DI DISCUSSIONE: Differenze di età nella relazione affettiva – contrasto tra principi professati e situazioni concrete – stabilità della relazione coniugale

violenza - voto 6.0
it ensione - voto 6.0
id daloghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Prince of Persia: Le sabbie del tempo (Prince of Persia: The Sands of Time)

di: Mike Newell; con: Jake Gyllenhaal, Ben Kingsley, Alfred Molina; Azione/Avventura, USA, 2010, 116'



Nell'antica Persia il re Sharaman adotta un coraggioso ed onesto trovatello, Dastan, allevandolo insieme agli altri due figli. Diventato adulto, Danstan partecipa alla conquista della città di Alamut ma viene accusato dal perfido zio Tus di aver causato la morte del padre; a Danstan non resta che fuggire insieme a Tamira, principessa della città e custode di un antico e potente pugnale che il perfido Tus vuole a tutti i costi... Nell' attesa trasposizione cinematografica della famosa saga di videogames, si assiste ad un continuo susseguirsi di lotte, inseguimenti, duelli che, arricchiti da una sottile ironia di fondo e dall'impego di una sofisticata computer grafica, non lasciano mai allo spettatore il tempo di annoiarsi. Nel rispetto della tradizione Disney, poi, l'eroe Danstan riesce a trasmettere valori di coraggio, onestà e desiderio di riconciliazione. Un sano svago per tutta la famiolia.

violenza *
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

Salvatore Mussari

Profumo - Storia di un assassino (Perfume: the story of a murderer)

di: Tom Tykwer; con: Dustin Hoffman, Alan Rickman, Ben Whishaw; Thriller, Germania/Francia/Spagna, 2006, 147'



Jean-Baptiste Grenouille è un trovatello che nasce con il dono di un olfatto sopraffine che gli permetterà di realizzare i profumi più rinomati del mondo. La sua ossessione, però, rimane quella di riuscire a distillare e conservare il profumo delle donne per ottenere un'essenza sublime in grado di disseminare un sentimento di amore tra gli uomini. Per coronare questa sua ossessione Jean-Baptiste si trasormerà in un assassino. La storia non raggiunge mai le corde della vera suspance, anche nelle scene più cruciali; il finale poi è banale ma anche volgare. Decisamente sconsigliabile.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >18

Salvatore Mussari

Prospettive di un delitto (Vantage Point)

un delitto

di: Pete Travis; con: Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid, William Hurt; Thriller, USA, 2008, 90'



Attentato al presidente USA nella Plaza Mayor di Salamanca. Chi è stato, come e perché? Otto testimoni, otto versioni, fino ad arrivare, tassello dopo tassello, alla soluzione. Ma ci si arriva con il cuore in gola, sempre spiazzati da una sceneggiatura tesissima e da una realizzazione piena di colpi di scena. Una volta tanto, puro intrattenimento, ma di classe.

violenza **
tensione ***
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Prova a incastrarmi (Find me guilty)

di: Sidney Lumet; con: Vin Diesel, Peter Dinklage, Linus Roache; Drammatico/Giudiziario, USA, 2006, 125'



Dalla storia quasi surreale di un grosso processo di mafia degli Anni '70 l'ottimo Sidney Lumet (La parola ai giurati, Il verdetto, Quinto potere, Un'estranea tra noi) trae un interessante filmone giudiziario in continuo equilibrio tra la commedia e il dramma. Il tutto ruota intorno a un mafioso che, già condannato a 30 anni, nel processo del secolo decide di difendersi da solo, mettendo in pericolo l'intera impalcatura difensiva dei suoi compari. Ritmo abbastanza buono e dialoghi spesso pesanti per un risultato finale che fa - sorprendentemente - tifare per i "cattivi".

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >16

Prova a prendermi

(Catch me if you can)

di: Steven Spielberg; con: Leonardo DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken; Avventura\Commedia, USA, 2002, 140'



Ecco un film nel quale emerge il grande regista e che, ovviamente, non riceverà grandi premi e riconoscimenti, visto che si tratta di una commedia divertente, ben raccontata e ben interpretata, senza particolari "messaggi", che scivola via rapida (nonostante la lunghezza), gradevole e frizzante come una bibita fresca. La storia, vista mille volte nelle sue linee essenziali ma tratta da un episodio vero - è quella di un truffatore particolarmente abile e della sua personale battaglia con il poliziotto che gli dà la caccia. I dialoghi, il ritmo, la serenità e il brio sono ingredienti che lo rendono un film piacevolissimo e molto più intelligente della media (anche se, purtroppo, ciò non vuole ancora dire molto). Peccato per un paio di volgarità del tutto gratuite, ma inadatte a un pubblico troppo giovane.

violenza - tensione * umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Prove apparenti

(Night Falls on Manhattan)

di: Sidney Lumet; con: Andy Garcia, Richard Dreyfuss, Ian Holm; Poliziesco, USA, 1997, 104'



Un ottimo film poliziesco-giudiziario, teso e problematico, con un sostituto procuratore che diventa procuratore distrettuale e violenza - ha le sue belle gatte da pelare. Il regista sembra quasi ritrovare, quarant'anni dopo, lo smalto del suo capolavoro giovanile, La parola ai giurati.

violenza - voto 7.5
tensione *
umorismo - dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Pulp Fiction (Pulp Fiction)

di: Quentin Tarantino; con: John Travolta, Samuel L. Jackson, Uma Thurman; Azione/Grottesco, USA, 1994, 154'



Il "caso" del decennio, probabilmente: un nuovo modo di raccontare, affascinante e intrigante, per un film coinvolgente ma assolutamente amorale (più che immorale). Vari episodi nel mondo del crimine, in ordine temporalmente slegato ma tra loro, in qualche modo – di solito sorprendente – collegati. Molto dialogo, talvolta anche còlto e mai banale. In complesso la violenza è il meno, visti gli eccessi decisamente umoristici, ma la volgarità (verbale) può risultare eccessiva e molti spunti (seppur divertenti) sono decisamente diseducativi.

violenza ***
voto 8.0
tensione *
umorismo **
dialoghi volgari ****
nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi ****
possibilità discussione età consigliata >21

Giovanni De Marchi

Qualcosa di cui... sparlare (Something to Talk About)

di: Lasse Hallström; con: Julia Roberts, Dennis Quaid, Robert Duvall; Commedia, USA, 1996, 105'



Commediola insulsa e totalmente insipida, nonostante le pretese forse assai maggiori. Tra l'altro, le scene più divertenti presentate dai trailers sono state tagliate. Si dimentica rapidamente, senza soffrirne.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Qualcosa di personale (Up Close & Personal)

di: Jon Avnet; con: Robert Redford, Michelle PfeiffeR, Joe Mantegna; Commedia, USA, 1996, 124'



Piacevole storia sulla televisione, ben raccontata dal regista di Pomodori verdi fritti. Gradevole a vedersi, anche se il tutto appare un po' scontato, superficiale e senza grande spessore. Alcune situazioni sconvenienti lo rendono consigliabile solo a persone mature.

violenza - voto 6.5
tensione - umorismo dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Qualcosa è cambiato (As good as it gets)

di: James L. Brooks; con: Jack Nicholson, Helen Hunt, Greg Kinnear; Commedia, USA, 1997, 138'



Gradevole commedia sull'evoluzione di uno scrittore introverso, maniaco ed egoista, che piano piano si accorge dell'esistenza degli altri. L'atteggiamento piuttosto benevolo nei confronti dell'omosessualità - aldilà di un'ostilità più di facciata che reale - non riesce, comunque, a eliminare la positività di un film intelligente, ancorché ambiguo e certamente da vedere con qualche cautela, anche a causa di alcune cadute di gusto.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nuditá/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >14

Qualcuno da amare

(Untamed Heart)

di: Tony Bill; con: Christian Slater, Marisa Tomei, Rosie Perez; Commedia, USA, 1992, 102'



Film stupido, con una patina falso-romantica e sdolcinata, basato su strane leggende e sulla timidezza di un ragazzone molto buono. Conoscerà la "vita" prima di morire.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Quando meno (Raisina Helen)

Quando meno te lo aspetti (a)

di: Garry Marshall; con: Kate Hudson, Joan Cusack, Amber Valletta; Commedia, USA, 2004, 115'



Per Kate Hudson (Quasi famosi, Alex & Emma), ragazza in carriera nel settore della pubblicità e della moda, è una grande sorpresa il fatto che, dopo la morte dei loro genitori, i tre nipoti vengano affidati a lei anziché alla terza sorella Jennie, da tutti considerata una mamma perfetta. Ma Helen accetta la sfida, e improvvisamente si vede costretta a maturare e passare dall'altra parte della barricata, dovendo mettere dei "paletti" e dire dei "no" ai ragazzi, e in particolare alla nipote adolescente. Nel frattempo, a complicare le cose, deve fronteggiare l'inaspettato corteggiamento da parte di padre Dan, aitante pastore luterano direttore della scuola cui ha iscritto i ragazzi. Commedia, purtroppo, più interessante che divertente, a causa di una regia (Pretty woman) fiacca e di una sceneggiatura che non rende merito alle potenzialità del soggetto, annegando le poche battute divertenti in un mare di dialoghi piuttosto insipidi e scene stiracchiate. Però alcune tematiche proposte, e soprattutto quelle centrate sul rapporto tra autorità e autorevolezza nei confronti di una figlia adolescente, sono ricche di spunti di discussione. Le madri di famiglia faticheranno a trattenere le lacrime in più di un'occasione. Buona la

violenza - voto 6.5

i tensione umorismo *
dialoghi volgari *
comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

(Raising Helen)

Quando meno te lo aspetti (b)

di: Garry Marshall; con: Kate Hudson, Joan Cusack, Amber Valletta; Commedia, USA, 2004, 115'

recitazione della Hudson (figlia di Goldie Hawn).

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Quando tutto cambia (Then she found me)

di: Helen Hunt; con: Helen Hunt, Bette Midler, Matthew Broderick, Colin Firth; Commedia, USA, 2008, 100'



Una tranquilla insegnante quarantenne si trova la vita sconvolta quanto viene improvvisamente piantata dal marito, la madre adottiva muore, lei resta incinta e viene rintracciata dalla madre vera - una bizzarra conduttrice televisiva, che l'aveva data in affido: troverà conforto in un irruente divorziato, padre di due figli. La confusione e il disorientamento del mondo di oggi in un film tenero e malinconico, pervaso dalla struggente nostalgia di una sicurezza che si vorrebbe assoluta e resta invece precaria e fragile. Ottimi attori, sceneggiatura convincente, buon esordio dell'intelligente, sensibile e misurata Helen Hunt nudità/ses nella regia.

TEMI DI DISCUSSIONE: la mancanza di valori, il relativismo e l'incertezza come caratteristiche della vita di oggi.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Quasi famosi
(Almost Famous)

di: Cameron Crowe; con: Billy Crudup, Frances McDormand, Kate Hudson; Commedia, USA, 2000, 122'



Un giovanissimo aspirante giornalista, appassionato di jazz e di rock, finisce per seguire in un giro di concerti un celebre gruppo musicale e diventa un critico a tutti gli effetti. Dopo l'esperienza, tornerà in famiglia. Autobiografico e tenero, malinconico e divertente, il film è pieno di musica (un po' rumorosa, ma questa volta non disturba) e di nostalgia per i favolosi anni '70. Intenso e coinvolgente.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >14

Paolo De Marchi

Quattro matrimoni e un funerale (Four Weddings and a Funeral)

di: Mike Newell; con: Hugh Grant, Andie MacDowell, Kristin Scott Thomas; Commedia, Gran Bretagna, 1994, 117'



A tratti geniale, a tratti volgarissimo, con alcuni spunti molto spassosi e altri di un'irriverenza francamente fastidiosa: un film contraddittorio, molto ben diretto e recitato, ma scarsamente consigliabile.

violenza - voto 7.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione ***
età consigliata >18

Quel treno per Yuma

(3:10 to Yuma)

di: James Mangold; con: Christian Bale, Ben Foster, Russell Crowe, Alan Tudyk; Western, USA, 2007, 114'



Dan Evans è un uomo onesto che per non perdere il proprio ranch accetta di scortare il fuorilegge Ben Wade fino alla stazione di Contention dove dovrà farlo salire sul treno delle 3:10 diretto alla prigione di Yuma. Nel corso del viaggio le psicologie dei due personaggi si scontreranno e l'umanità del bandito verrà svelata attraverso il carattere mite ma determinato del contadino. E in quell'appuntamento con il treno e con la morte Dan riuscirà a riscattare non solo il proprio ranch ma anche la dignità perduta agli occhi della propria famiglia e in particolare del figlio maggiore che lo aveva seguito nel viaggio. Per i cultori del western d'autore questo remake del film uscito nel 1956 e magistralmente interpretato da Glenn Ford probabilmente potrà risultare poco appassionante, ma nella cinematografia contemporanea, dove il genere western è ormai desueto, un film come questo non è assolutamente da disprezzare, anzi la visione caldamente consigliata specialmente ai piu' giovani per fargli scoprire che ci si puo' divertire, emozionare e anche imparare qualcosa al suono di cavalli galoppanti e di sparatorie scarne di effetti specili o sanque a catinelle.

violenza * voto 7.5
tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Quella sera dorata

(The City of Your Final Destination)

di: James Ivory; con: Anthony Hopkins, Laura Linney, Charlotte Gainsbourg; Drammatico, USA, 2009, 118'



Un giovane studioso americano vuole scrivere la biografia di uno scrittore tedesco esule in Uruguay e morto suicida pochi anni prima. Va, per ottenere il consenso degli eredi, nell'isolata casa di campagna dello scrittore, dove trova una bizzarra comunità di persone con cui intesse bizzarri rapporti. Una storia poco interessante, con personaggi poco interessanti e poco simpatici, condotta con molta lentezza e con ampie concessioni a un patinato estetismo e a luoghi comuni all'insegna del politicamente corretto (omosessualità come normalità, ambientalismo, incomunicabilità...): insomma, una noia mortale (e un dubbio amletico: perché mai è stato scelto quell'assurdo titolo italiano?)

violenza - voto 5.0

tensione dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Quello che gli uomini non dicono (Selon Charlie)

di: Nicole Garcia; con: Jean-Pierre Bacri, Vincent Lindon, Benoît Magimel; Drammatico, Francia, 2006, 135'



UOMINI

Vita di provincia in una cittadina francese (Dieppe) sulla costa atlantica: si incrociano le esistenze di un noto paleontologo tornato nel luogo di nascita, di un giovane professore di scienze naturali tradito dalla moglie ucraina, del sindaco della città, un po' cialtrone e un po' depresso, di un ragazzino sveglio e assorto, afflitto da un padre inaffidabile, di un ladruncolo confusionario, e altri ancora. Tutti personaggi alla ricerca di qualcosa, ma disegnati in modo approssimativo fra equivoci, adulteri e tradimenti a gogò, crisi di nervi e di identità: ne risulta un film ingarbugliato, contorto e pretenzioso (e in cui, nella prima parte, è anche difficile orientarsi): ci vuol ben altra tempra se si vuole esprimere il nulla che circonda l'uomo, e la drammatica inconsistenza della vita! Da sottolineare anche, oltre a un palese antimaschilismo, la diffusa amoralità delle vicende e il succedersi di scene più o meno volgari.

violenza - voto 5.0
tensione - voto 5.0
dialoghi volgari *
dialoghi volgari *
dialoghi volgari *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Quiz Show

di: Robert Redford; con: John Turturro, Ralph Fiennes, Mira Sorvino; Drammatico, USA, 1995, 127'



Filmone-denuncia che promette molto e mantiene poco, con ottimi attori ma alcune imperdonabili lentezze di regia che violenza - finiscono per annoiare. Non si capisce, alla fine, lo scopo reale della denuncia. Inutile.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Racconto d'autunno

di: Eric Rohmer; con: Béatrice Romand, Marie Rivière, Alain Libolt ; Commedia, Francia, 1998, 111'



Ancora una volta Rohmer si rifà al teatro degli equivoci del '700, ambientando questa volta vicende e intrighi nel bellissimi paesaggi della Francia centro-meridionale. Ancora una volta, però, il tutto è talmente delicato da essere sbiadito, talmente sofisticato da essere noioso.

violenza - voto 6.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Radio America

(A prairie home companion)

di: Robert Altman; con: Tommy Lee Jones, Meryl Streep, Kevin Kline; Commedia, USA, 2006, 105'



Durante lo svolgimento di un celebre programma radiofonico, i partecipanti scoprono che quella è l'ultima puntata, perché il teatro verrà demolito. Bellissimo film corale dove, come sempre nel cinema di Altman, nessun personaggio è protagonista, ma nello stesso tempo nessuno è secondario, anche perché gli ottimi attori costruiscono figure indimenticabili e umanamente ricchissime: il film, che passa con scioltezza dai toni leggeri e brillanti a quelli drammatici e malinconici, è dominato da un'atmosfera di precarietà e di nostalgia, che tuttavia non conduce alla rassegnazione e all'inerzia; e anche la non celata presenza della morte lascia aperta una visione sostanzialmente positiva della vita.

violenza - voto 8.0
tensione - umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Ragazze vincenti

di: Penny Marshall; con: Geena Davis, Madonna, Tom Hanks, Bill Pullman; Commedia, USA, 1992, 128'



Ambientata nel mondo del baseball femminile durante la guerra, è una bella commedia con storia interessante e buoni sentimenti. Più che piacevole.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Ragione e sentimento

(Sense and Sensibility)

di: Ang Lee; con: Emma Thompson, Hugh Grant, Kate Winslet; Drammatico, USA, 1996, 136'

di: Ron Howard; con: Mel Gibson, Rene Russo, Gary Sinise;



Da Jane Austen: buona ricostruzione, discreta narrazione, attori in forma, ritmo scarso. Si lascia vedere, purché non si sia violenza - totalmente refrattari ai film romantici e/o "in costume".

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Ransom - II Riscatto (Ransom)



Viene rapito il figlio di un miliardario americano. Il riscatto chiesto è elevato, ma le cose non vanno precisamente come previsto dai rapitori. Thriller teso come una corda di violino, condotto magistralmente da Ron Howard (Cronisti d'assalto, A beautiful mind, Apollo 13, Cinderella Man). Bellissimo film che non concede nulla al relax, ma può essere sconsigliabile ai ragazzini per la notevole violenza di alcune sequenze.

Thriller, USA, 1997, 121'

violenza **
tensione ***
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Rapimento e (Proof of Life)

1

riscatto

di: Taylor Hackford; con: Meg Ryan, Russell Crowe, David Morse; Azione/Drammatico, USA, 2000, 135'



In un paese imprecisato dell'America Latina, un professionista di riscatti libera un dirigente rapito dai terroristi, in un vortice di avventure, morti ammazzati e doppi giochi. Avvincente anche se scontato. Crowe è un bambolotto ancora piuttosto inespressivo e lontano dai risultati che raggiungerà entro qualche anno, Meg Ryan è completamente fuori parte.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Rapina del secolo a Beverly Hills (The Taking of Beverly Hills)



di: Brad Bird, Jan Pinkava; con: -;



Film d'azione dalle molte pretese, ma appena sufficiente. Si vede e si dimentica. Se solo si fosse preso un po' più sul ridere...

violenza - voto 5.5
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Ratatouille (Ratatouille)



Animazione, USA, 2007, 117' colo topino Remy ha un sogno apprentemente irrealizzabile: diventare un cuoco in ristoranti di

Il piccolo topino Remy ha un sogno apprentemente irrealizzabile: diventare un cuoco in ristoranti di alta classe. Ma quello che sembrava impossibile, tra mille peripezie e colpi di scena, si realizzerà grazie all'aiuto del giovane amico Linguini e di una inossidabile fermezza. Altro colpo riuscito della Disney-Pixar (regista e produttore esecutivo - Bird e Lasseter - sono gli stessi degli Incredibili) che fra un sorriso e l'altro inonda la platea di messaggi (subliminari e non) prevalentemente positivi: l'amicizia si basa sull'accettazione delle differenze, nessun traguardo è irrealizzabile anche quando sembra tale, il senso del rispetto della famiglia ma anche della propria indipendenza. Da vedere.

TEMI DI DISCUSSIONE: amicizia, senso della famiglia, lealtà.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >6

(Chain Reaction)



Una specie di replica - stanca e fracassona - del Fuggitivo, che si snoda attorno a una scoperta rivoluzionaria, tra FBI, CIA, e violenza - chi più ne ha più ne metta. Personaggi senza spessore, trama farraginosa, coinvolgimento vicino allo zero. Tanto fumo, tanto tensione * rumore, ma ben poco arrosto.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Red eye (Red eye) di: Wes Craven; con: Rachel McAdams, Cillian Murphy, Brian Cox; Thriller, USA, 2005, 85'



Un ottimo thriller, di cui è bene non raccontare quasi nulla della storia, se non il fatto che è ambientato in buona parte su un aereo, è sorretto da buoni dialoghi e ottimi attori (semisconosciuti), è rapido, secco e ricco di una tensione priva di fronzoli, senza quelle concessioni alla truculenza cui ci aveva abituati il (fino a ieri) famigerato regista. La critica ufficiale l'ha snobbato, ma è un film appassionante che tiene in sospeso fino in fondo e finisce per mantenere anche più di quel che promette. Mero intrattenimento, ma di buon livello.

violenza **
tensione ***
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Regole d'onore (Rules of Engagement)

di: William Friedkin; con: Tommy Lee Jones, Samuel Lee Jackson, Ben Kingsley; Giallo/Giudiziario, USA, 2000, 120'



Niente male questo filmone militar-giudiziario in stile Codice d'onore, con una trama forse meno ricca di sfaccettature (in sintesi: la difesa di un eroe di guerra che, nel liberare dai rivoltosi l'ambasciata americana nello Yemen, si fa prendere la mano e ordina una strage) ma, in compenso, sorretto da attori più simpatici. Un paio di scene, tra cui la prima in Vietnam, sono decisamente forti e assolutamente sconsigliabili a un pubblico troppo giovane.

violenza ** tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione ** età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Reign over me (Reign over me)

di: Mike Binder; con: Adam Sandler, Don Cheadle, Liv Tyler; Drammatico, USA, 2007, 125'



Il grande dolore per la perdita della propria moglie e delle tre figlie nell'attacco alle torri gemelle del 2001 spinge Charlie Fineman a chiudersi in sè stesso e a rifiutare tutto ciò che puo' fargli ricordare quel tragico evento. Un giorno incontra per caso un vecchio compagno di camera ai tempi del college e dall'amicizia ritrovata riparte il lento cammino per superare la solitudine interiore e riaprirsi alla vita. Film interessante e ben recitato, che sviluppa armonicamente le tematiche dell'angoscia umana dalla disperazione alienante al tenace tentativo di ricominciare. Superbo Adam Sandler che finora eravamo abituati a vedere in ruoli leggeri e che sorprende per la sua ecletticità nell'interpretare i diversi stati d'animo del personaggio. Qualche inopportuna insistenza su tematiche a sfondo sessuale e una certa volgarità nei dialoghi limitano la valutazione finale di questo film che, tuttavia, rimane una piacevole sorpresa nel panorama cinematografico attuale.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Salvatore Mussari

Reservation Road (Reservation Road)

di: Terry George; con: Joaquin Phoenix, Mark Ruffalo, Mira Sorvino, Jennifer Connelly Drammatico, USA, 2007, 102'



La vita della famiglia di Ethan Learner cambia per sempre quando il piccolo figlio viene investito e ucciso dalla macchina di un giovane avvocato, Dwight Arno, che tornava a casa con il suo bambino dopo aver assistito ad una partita di football. Inizia così una frenetica caccia al colpevole da parte di Ethan, distrutto dal dolore e incapace mantenere una normale relazione con il resto della sua famiglia; ma anche per Dwight non sarà facile continuare a vivere tra sotterfugi e sensi di colpa sempre piu' incalzanti, specialmente dopo che il padre della vittima affiderà il caso proprio a lui. Sulla scia di 21 grammi e Babel, anche Reservation road induce lo spettatore a riflettere sulle conseguenze interiori della sofferenza e del senso di colpa per giungere, nella scena finale della resa dei conti fra i due personaggi, a dimostrare che il perdono non solo è possibile ma può cambiare le persone (Ethan rinuncia alla volontà di uccidere l'involontario assassino del figlio e ritorna a casa dalla propria famiglia; Dwight accetta le proprie responsabilità e per la prima volta riesce a ricostruire un rapporto vero con il proprio figlio). Superba l'interpretazione della coppia Phoenix-Ruffalo.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Salvatore Mussari

Revolutionary Road (Revolutionary Road)

di: Sam Mendes; con: Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates, Kathryn Hahn; Drammatico, USA/Gran Bretagna, 2008, 119'



Anni '50, Frank e April Wheeler sono una coppia della media borghesia americana che vive una vita apparentemente tranquilla ma in realtà da tempo non è piu' in grado di una relazione sincera, schiacciata da un conformismo sempre piu' alienante e dal rimpianto per gli ambiziosi progetti iniziali, destinati però a rimanere infranti per sempre. E in questo nichilismo non c'è spazio per recuperare, per rinascere inseme, ma solo per essere trasportati alla deriva da accuse e violenze reciproche fino alla perdita di qualsiasi progetto di vita comune ed alla scelta di una rinuncia radicale. Non contento di American Beauty, Sam Mendes ripropone un modello di famiglia e di relazioni sociali intriso dal piu' completo pessimismo e ripropone il tema del fallimento relazionale come conseguenza dell'incapacità di difendere i propri sogni anche quando la realtà li rende di fatto irrealizzabili. Un inno all'immaturità, direi invece, all'incapacità di scoprire le cose grandi nascoste dietro la banale quotidianità, una descrizione di quanto desolata sia la vita quando invece di correre dietro a futili chimere bisognerebbe scoprire la grandezza e la ricchezza dell'altro scelto per condividere una vita insieme.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudita/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >18

Ricatto d'amore (The Proposal)

di: Anne Fletcher; con: Sandra Bullock, Ryan Reynolds, Malin Akerman, Craig T. Nelsc Commedia, USA, 2009, 107'



New York. Una donna in carriera, giovane, cinica e spietata, ma di nazionalità canadese, ha il permesso di soggiorno in scadenza: l'unica scappatoia è il matrimonio "apparente" con un suo dipendente. Ne nasceranno complicazioni di ogni genere, soprattutto in Alaska, dove abita la famiglia di lui, fino al prevedibile lieto fine. Commediola scorrevole e abbastanza divertente, con qualche caduta di gusto per occasionali nudi e forzature varie (addirittura un peana per la Madre Geal).

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nuultià/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Riccardo III - un uomo, un re (Looking for Richard)

di: Al Pacino; con: Al Pacino, Kevin Spacey, Alec Baldwin, Winona Ryder; Drammatico/Teatrale, USA, 1997, 109



Splendida e intelligente trasposizione del dramma shakespeariano, durante la preparazione della rappresentazione scenica da parte di una compagnia teatrale nella New York di oggi. Un "teatro nel teatro" spettacoloso con attori superbi che valorizzano al massimo un testo sublime.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Paolo De Marchi

Ricette d'amore (Drei Sterne)

di: Sandra Nettelbeck; con: Martha Gedeck, Sergio Castellitto, Maxime Foerste; Commedia, Italia/Svizzera, 2001, 105'



Volete sapere come si cucina un "paté de fois gras" perfetto? Chiedete a Martha, una cuoca eccezionale, la migliore di Amburgo! Guida la cucina di uno dei più famosi ristoranti della città con pugno di ferro, scontrandosi spesso anche con i clienti "ignoranti" che non compredono la sua arte. La sua vita viene però stravolta quando a causa di un incidente mortale di cui è vittima la sorella, si ritrova a dovere accudire alla nipotina Lina, giovane ragazza difficile. In questa situazione di difficoltà arriva a darle una mano, sia in cucina che nella vita, un cuoco italiano, Mario, voluto dalla padrona del ristorante. Grazie all'allegria e al tatto di Mario, Martha riuscirà a conquistarsi la nipotina e a ritrovare il piacere di vivere in compagnia. Il film, uscito nel 2001, è un film leggero, a tratti commovente, nel quale godersi un divertente Sergio Castellitto ed alcune scene magistrali sulla preparazione di piatti sofisticati: rimane eccezionale la battuta "lo non riconosco lo zucchero che hai usato, ma quello che non hai usato!". Piacevole.

violenza - voto 6.5
tensione - umorismo **
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Fabio Dolores

Ricomincio da capo (Groundhog Day)

di: Harold Ramis; con: Bill Murray, Andie MacDowell, Chris Elliott; Commedia, USA, 1993, 103'



Un meteorologo egocentrico e pieno di sè si trova a ripetere, con varianti, la stessa, ossessiva, giornata. Riuscirà a uscirne solo scoprendo che esistono gli altri. Brillantissima commedia ben diretta e interpretata, ai vertici del suo genere per tutti gli Anni '90.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Ridicule (Ridicule)

di: Patrice Leconte; con: Fanny Ardant, Jean Rochefort, Charles Berling; Drammatico, Francia, 1997, 102'



Un nobile provinciale arriva a Versailles, prima della Rivoluzione Francese, per ottenere dal Re un favore per i suoi sudditi. Ripartirà a mani vuote, ma arricchito interiormente. Quadro amarognolo dell'ambiente di Corte, che - sull'onda dell'intellettualismo illuministico - si avvia lentamente al suicidio. Troppo estetismo e una notevole spruzzata di pessimo gusto rendono il film sconsigliabile.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Rischio totale (Narrow Margin)

di: Peter Hyams; con: Gene Hackman, Anne Archer, J.T. Walsh; Thriller, USA, 1989, 97'



Ottimo giallo sobrio ed essenziale, non totalmente convenzionale e con un Gene Hackman che – come sempre – da solo vale il prezzo del biglietto. La storia, breve e coinvolgente, ruota intorno a una testimone, preziosissima per un importante processo, che deve essere scortata su un treno. Sembra un incarico facile, ma...

violenza * tensione ** umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Risvegli (Awakenings)

di: Penny Marshall; con: Robert De Niro, Robin Williams, Max Von Sidow; Drammatico, USA, 1990, 121'



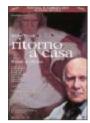
La storia, vera, di un gruppo di malati cronici trattati pressoché come vegetali. Ma quando l'apparentemente inesperto violenza * medico Robin Williams riesce a migliorare, temporaneamente, le loro condizioni fisiche, anche l'approccio dei suoi colleghi muterà. Da un tema delicato e pericoloso, Penny Marshall (Big, Ragazze vincenti) trae un film acuto e, in fondo, positivo, evitando melensaggini eccessive e lacrime forzate. Splendido Robin Williams, eccessivamente istrione e un po' forzato dialoghi v Robert De Niro. Buoni spunti per un'eventuale discussione.

violenza * tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Ritorno a casa (Je rentre à la maison)

di: Manoel de Oliveira; con: Michel Piccoli, John Malkovich, Cathrine Deneuve; Drammatico, Francia, 2001, 90'



La vita quotidiana di un famoso attore che, per un incidente, perde la moglie, la figlia e il genero, e rimane solo con il nipotino. Piccole cose, gesti consueti, eventi per lo più semplici e normali in una Parigi dimessa e senza smalto. Un film sobrio e quasi ascetico, costruito con lunghissime inquadrature fisse e pochissimi movimenti di macchina. Poetico e di grande intensità, per chi è disponibile a coglierla.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Ritratto di signora (The portrait of a lady)

di: Jane Campion; con: Nicole Kidman, John Malkovich, Barbara Hershey; Drammatico. USA. 1996. 137'



Trasposizione dell'omonimo romanzo di James. Figurativamente molto bello, però sostanzialmente inutile, vacuo, esasperante nel suo insistito e calligrafico estetismo, tipicamente "ivoriano". Non senza qualche morbosità. Ma - quel che è peggio - mortalmente noioso.□

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Robin Hood (Robin Hood)

di: Ridley Scott; con: Russell Crowe, Cate Blanchett, Max von Sydow; Azione/Drammatico, USA/Gran Bretagna, 2010, 141'



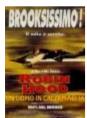
Il film racconta la vita di un esperto arciere dell'esercito di Re Riccardo I, che ritorna in Inghilterra per consegnare la spada di un cavaliere morto in battaglia e finisce però con l'innamorarsi della moglie e a difendere gli abitanti di Nottingham dai sorprusi del nuovo re Giovanni. Un prequel della leggenda di Robin Hood dove, però, l'accoppiata Crowe-Scott non sembra funzionare bene. Il regista pone troppa attenzione alla caratterizzazione storica e poca alla definizione dei personaggi; l'attore non riesce a conferire al leggendario eroe anglosassone quel carisma che aveva reso memorabile l'interpretazione de Il gladiatore. Un tentavivo incompiuto che non raggiunge mai i vertici del kolossal storico, pur restando un film di impeccabile fattura.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Salvatore Mussari

Robin Hood - L'uomo in calzamaglia (Robin Hood - Man in tights)

di: Mel Brooks; con: Cary Elwes, Richard Lewis, Mel Brooks; Commedia, USA, 1993, 102'



Deludente pastrocchio parodistico di Mel Brooks, con scarse trovate notevoli (qualcuna esilarante) e molta noia e volgarità.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Robin Hood, principe dei ladri (Robin Hood: Prince of Thieves)

di: Kevin Reynolds; con: Kevin Costner, Morgan Freeman, Mary Elizabeth Mastrantoni-Avventura, USA, 1991, 143'



L'ennesima trasposizione cinematografica dell'eroe con arco e freccia: risultato passabile, clima forse un po' troppo tenebroso, per un film discreto – almeno a una prima visione (preferibilmente sul grande schermo). Nulla a che vedere con il capolavoro classico (1939) di Curtiz, interpretato da uno smagliante Errol Flynn.□

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Rocketeer (The Rocketeer

di: Joe Johnston: con: Bill Campbell, Alan Arkin, Jennifer Connelly: Avventura, USA, 1992, 108'



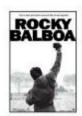
Un divertente film d'avventura per ragazzi, ambientato durante la seconda guerra mondiale. Un inventore idea un razzo che, violenza indossato sulle spalle, fa volare gli esseri umani: l'invenzione fa gola a molti... Umorismo, azione, svago per famiglia, in stile

voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età considiata >8

Giovanni De Marchi

Rocky Balboa (Rocky Balboa)

di: Sylvester Stallone; con: Sylvester Stallone, Burt Young, Geraldine Hughes; Drammatico, USA, 2007, 105



Abbandonati i fasti del campione, Rocky si ritrova a gestire da solo un ristorante dove intrattiene i clienti raccontando i suoi epici incontri di boxe. Per oltre un ora Stallone stupisce nel ruolo del campione incapace di allontanarsi dal suo passato, stordito dalla vita presente e senza più punti di riferimento (la moglie Adriana è morta, il figlio porta il pesante fardello della celebrità del padre). El questo l'unico pregio del film: perchè la recitazione di Stallone rimane sempre goffa e la scelta di Rocky di combattere un ultima volta per dimostrare che lo spirito querriero è ancora vivo lo rende di nuovo poco credibile (come i pugni sferrati sul ring contro il campione del mondo) e dà il sapore della beffa a quell'ultima rosa portata sulla tomba di Adriana alla quale continuamente aveva promesso di smettere con la boxe. Una considerazione: con Rocky Balboa si chiude una trilogia ideale dopo Rocky e Rocky II; gli altri tre episodi sono da dimenticare.

violenza * voto 5.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Salvatore Mussari

Ronin (Ronin) di: John Frankenheimer; con: Robert De Niro, Jean Reno, Natascha McElhone; Azione/Poliziesco, USA, 1998, 120'



Francia: un gruppetto di misteriosi killer professionisti è assoldato da misteriosi personaggi per recuperare una misteriosa valigetta: ne nasce un thriller violentissimo e cupo, ma un po' troppo ingarbugliato per essere davvero coinvolgente. In sostanza, un film americano per trama e impostazione, ma francesizzato per toni e atmosfera: il che non è detto che gli giovi.

violenza *** voto 6.5 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi ** possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Rosso come il cielo (Rosso come il cielo)

di: Cristiano Bortone; con: Luca Capriotti, Simone Gullì, Andrea Gussoni; Drammatico, Italia, 2005, 96



Mirco Mencacci é un bambino di Pontedera appassionato di cinema e divenuto cieco per un banale incidente. Secondo le leggi dell'epoca, verrà allontanato dalla scuola pubblica e portato in un istituto specializzato per ciechi dove i bambini vengono sottoposti a rigide regole e indirizzati a lavori poco qualificanti. Ma la fantasia di Mirco e la sua passione per il montaggio del suono lo porterà a stravolgere questo equilibrio preannunciando nuovi orizzonti che da lì a poco si sarebbero schiusi anche per i piccoli portatori di handicap. Un film delicato, equilibrato e ben diretto (meritato il premio David di Donatello Giovani). La poesia dei suoni montati da Mirco con un vecchio registratore (di fatto Mencacci è oggi uno dei piu' rinomati montatori del suono del cinema italiano) avvolgerà dapprima i bambini, facendoli diventare consapevoli delle prorpie potenzialità e poi si riverserà sui genitori e sui collaboratori della scuola fino al gran finale della recita scolastica dove tutti i presenti (la società di allora) prenderanno coscienza della profondità di un mondo fino ad allora nascosto per ignoranza e convenienza. Qualche sporadica volgarità verbale non modifica il giudizio positivo su questo film bello, davvero bello.

violenza voto 8.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione 3 età consigliata >14

Salvatore Mussari

S.W.A.T. -Squadra Speciale Anticrimine (S.W.A.T.)

di: Clark Johnson; con: Samuel L. Jackson, Colin Farrell, Michelle Rodriguez; Azione, USA, 2003, 117

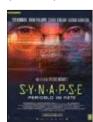


Le avventure della SWAT, la famosa squadra anticrimine della polizia di Los Angeles. Dopo un primo tempo descrittivo e frammentario, il film prende quota nella seconda parte, raccontando l'accompagnamento di un narcotrafficante che - per essere liberato - offre cento milioni di dollari. Ma tutto è già visto, tutto è prevedibile: molto rumore per nulla.

violenza ** voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14 Paolo De Marchi

S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete (Antitrust)

di: Peter Howitt; con: Tim Robbins, Ryan Philippe, Claire Forlani; Thriller, USA, 2001, 108'



Thriller informatico di modesta fattura, caratterizzato da un aperto attacco a Bill Gates (a partire dall'incredibile somiglianza di Tim Robbins nel ruolo del cattivone) in nome dei programmi open-source: materia nella quale è legittimo avere opinioni personali, che è invece pericoloso spacciare per verità indiscutibili, tratteggiando come un Satana gli avversari. Il risultato è che, da semplice giallo, il film aspira a diventare una pellicola di denuncia, e alla fine non riesce bene né nel primo né nel

secondo ruolo, perdendo per strada credibilità su entrambi i fronti. Peccato.

TEMI DI DISCUSSIONE: Grande Fratello; programmi software; licenze d'uso e open-source.

violenza * voto 5.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

Salvate il soldato Ryan (Saving Private Ryan)

di: Steven Spielberg; con: Tom Hanks, Matt Damon, Vin Diesel; Drammatico/Guerra, USA, 1998, 145'



Un film di guerra che ha già fatto storia (del cinema), e dal quale le successive pellicole dello stesso genere non possono né potranno prescindere. Molta violenza, soprattutto nella splendida sequenza d'apertura (che però dura oltre 20 minuti): sangue tuttavia mai gratuito, che finisce per dare l'idea di che cosa sia davvero la guerra, senza immagini false o patinate. E poi: personaggi ben caratterizzati; un intrecciarsi di patriottismo e attaccamento ai piccoli accadimenti quotidiani; un'epica indimenticabile; alcuni dialoghi da citazione. Un film che, in tutto e per tutto, sarebbe piaciuto a John Wayne - e detto da noi è uno dei massimi complimenti che si possano fare. Tanti Oscar, per una volta tutti meritatissimi.

violenza ****
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione ***
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Sapori e dissapori (No reservations)

di: Scott Hicks; con: Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart, Patricia Clarkson; Commedia, USA, 2007, 103'



Kate Amstrong è una stimata e nota cuoca di Manhattan; vive la sua professione in modo quasi maniacale (e per questo si ritrova in psicanalisi), fino a quando tutto verrà messo in discussione dall'arrivo nella sua vita della piccola nipotina, sopravvissuta alla madre dopo un incidente stradale. Le nuove resposnabilità di mamma e le attenzioni di un cuoco bravo quanto mattacchione le faranno riscoprire la voglia di vivere e la gioia di riscoprire le cose semplici. Simpatica e rilassante commedia americana; sceneggiatura snella per una sana serata di relax senza volgarità, con tanti piatti prelibati - da guardare soltanto - e con una morale spicciola ma efficace. Sconsigliato a chi ama solo la cucina vegetariana.

violenza - voto 7.0
tensione - umorismo **
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Salvatore Mussari

Schegge di paura

(Primal fear)

di: Gregory Hoblit; con: Richard Gere, Laura Linney, Edward Norton; Thriller, USA, 1996, 129'



Noioso, confuso e torbido giallastro con il solito "lasagnone" Richard Gere. Una trama insulsa e un po' di schifezze che coinvolgono anche un vescovo, per un film da evitare.

violenza * voto 4.0
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Scherzi del cuore (Playing by Heart)

di: Willard Carroll; con: Sean Connery, Gena Rowlands, Angelina Jolie; Commedia, USA, 1999, 121'



Il solito tema della riunione di famiglia, cui i vari figli arrivano dalle situazioni più disparate, viene affrontato stavolta con discreto piglio, anche se partendo da - e talvolta rimanendo fermi a - un livello di amoralità assoluta. Ma non mancano spunti interessanti, il finale è positivo ("la solita americanata", diranno gli snob) e alcuni duetti tra Connery e la Rowlands risultano davvero impareggiabili.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Schindler's List (Schindler's List)

di: Steven Spielberg; con: Liam Neeson, Ben Kingsley, Ralph Fiennes; Drammatico, USA, 1994, 195'



Un ("Il"?) capolavoro sull'Olocausto. Da una storia vera, che gira intorno a un cinico uomo d'affari che si trova, dapprincipio suo malgrado, a salvare un sacco di ebrei, in piena persecuzione, sottraendoli al lager per aver trovato loro un lavoro – perlopiù fittizio. Si tratta di un documento che vale ben più di un documentario. Decisamente lungo, senza che ce ne si accorga. Appassionante, meraviglioso bianco e nero (quasi tutto), a tratti commovente, spesso molto duro, ma che non sa né vuole rinunciare alla speranza. Uno Spielberg sempre più maturo per un film da non perdere - ma chiaramente inadatto, per crudezza, ai ragazzini.

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudita/sesso esplicito *
comportam. diseducativi possibilità discussione ****
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Scomodi omicidi (Mulholland Falls)

di: Lee Tamahori; con: Nick Nolte, Melanie Griffith, John Malkovich; Poliziesco, USA, 1996, 90'



Anni '50: una squadra anticrimine della polizia di Los Angeles affronta e risolve un complesso caso di omicidio. Un buon giallo, duro e drammatico ma non privo di fini risvolti psicologici, che in un'atmosfera chandleriana si fa seguire con interesse e suspence. Eccellenti gli attori. Rigorosamente per adulti.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

Scoop (Scoop)

di: Woody Allen: con: Woody Allen. Scarlett Johansson.Hugh Jackman: Commedia, USA/UK, 2006, 96



Dopo un film serio come Match Point, Woody Allen, torna alla commedia, questa volta, con risvolti gialli e con tanto di sorpresa finale; una apprendista giornalista e un anziano prestigiatore indagano su un presunto serial killer, un nobile inglese ricchissimo, del quale la ragazza finisce per innamorarsi. Questo il canovaccio su cui si sviluppa una storia avvincente e ben umorismo ** condotta, sorretta da attori perfettamente a loro agio nei rispettivi ruoli e, soprattutto, da dialoghi scoppiettanti e divertentissimi. Eppure è chiaro che anche qui, e forse più del solito, Woody Allen è terrorizzato dalla morte, che cerca di esorcizzare e dimenticare, banalizzandola e scherzandoci sopra.

violenza voto 7.5 tensione * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Scoprendo **Forrester**

una scadente regia. Potabile, nulla più.

(Finding Forrester)

di: Gus Van Sant; con: Sean Connery, Rob Brown, F. Murray Abraham; Drammatico, Gran Bretagna/USA, 2000, 136

Il rapporto tra docente (controvoglia) e discepolo (stavolta di colore, molto politically correct) era stato affrontato (con maggior efficacia) anni fa da Mel Gibson (L'uomo senza volto). Questa volta l'educatore, uno scrittore ormai lontano dal pubblico, ha il volto sempre meraviglioso di Sean Connery, ma i buoni spunti del film affogano in lungaggini che tradiscono

violenza voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

violenza -

Scrivimi una canzone (Music and Lyrics)

di: Marc Lawrence; con: Hugh Grant, Drew Barrymore, Campbell Scott; Commedia, USA, 2007, 104



Alex, una popstar anni '80 in declino, ha una grande occasione per tornare in auge: scrivere una canzone per una stramba cantante sexy (e per di più buddista), ora al culmine del successo. Ma il tempo stringe e Alex, abile musicista, non ci sa fare come paroliere. Arriva allora una bizzarra giardiniera, con un dono innato per le rime. Finalmente una commedia sentimentale e sofisticata, sorridente e garbata, che scorre fluida e senza pretese - e quasi senza storia, ma la cosa non nuoce - verso il prevedibile lieto fine. Buoni sia gli attori principali (Hugh Grant, perfettamente a suo agio, fa meno smorfiette del solito e Drew Barrymore è inopinatamente bravina) sia - come al solito nella commedia americana - quelli di contorno. Da segnalare il gustoso finale muto, che si svolge mentre scorrono i titoli di coda.

tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

voto 7.0

Paolo De Marchi

Scusa ma ti chiamo amore (Scusa ma ti chiamo amore)

di: Federico Moccia; con: Raoul Bova, Michela Quattrociocche, Veronika Logan; Commedia, Italia, 2008, 105'



Alex è un creativo pubblicitario di 37 anni che viene abbandonato dalla compagna e "riscopre" l'amore in una diciassettene violenza birikina. La solita salsa della passione che travolge e deve essere assecondata ad ogni costo, della riscoperta della propria esistenza in nome dell'amore e del coraggio di seguire il proprio cuore. E se in "Notte prima degli esami" o in "Tre metri sopra il cielo" e "Ho voglia di te" eravamo di fronte ad amori adolescenziali qui invece la differenza di età fra i due protagonisti rende ancora piu' insopportabile la mancanza di qualsiasi senso di responsabilità e di coerenza con il proprio stato. E a suggellare quest'idiozia dell'amore travolgente vengono calate di tanto in tanto delle frasi ad effetto di poeti e scrittori famosi che, sinceramente, sembrano piu' massime scadenti stile baci perugina. Una schifezza.

voto 5.5 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito ** comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

devo essera sincera (Se devo essera sincera)

di: Davide Ferrario; con: Luciana Littizzetto, Neri Marcorè, Dino Abbrescia; Commedia, Italia, 2004, 107



Una storia d'amore, di bugie, di tradimenti in una Torino insolita e con qualche pennellata di giallo: ne scaturisce un quadretto violenza garbato e gradevole, popolato da personaggi azzeccati, fra cui spicca una Littizzetto inaspettatamente in palla, sobria e intelligente. Certo, la morale del film (che il tradimento rafforza e consolida il matrimonio) non è condivisibile né raccomandabile...

voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Se scappi ti sposo (a) (Runaway Bride)

di: Garry Marshall; con: Richard Gere, Julia Roberts, Hector Elizondo ; Commedia, USA, 1999, 116'



Il terzetto di Pretty woman ci riprova, e ne esce una commedia per due terzi passabile - anche se priva di guizzi particolari ma che nel finale sfocia in un romanticume un po' appiccicaticcio. E la Roberts insiste nel voler imitare troppo l'irraggiungibile Audrey Hepburn.

violenza voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Se scappi ti sposo (b)

di: Garry Marshall; con: Richard Gere, Julia Roberts, Hector Elizondo ; Commedia, USA, 1999, 116'

(Runaway Bride)

Una simpatica commedia romantica, con qualche bello spunto sull'amicizia. Alla fine lascia contenti, come le commedia degli Anni '50, anche quando non sono dei capolavori.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Paola Premoli

Sei giorni Sette notti (Six Days Seven Nights)

di: Ivan Reitman; con: Harrison Ford, Anne Heche, David Schwimmer; Avventura/Commedia, USA, 1998, 101



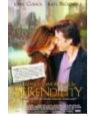
Non è commedia, non è avventura: o, meglio, vuol essere entrambi e non riesce a raggiungere alcun obiettivo questo filmetto sgangherato e sconclusionato. Strappa solo un paio di sorrisini e qualche sbadiglio: ove si conferma che due buoni attori, senza una bella storia, non portano da nessuna parte.

violenza - voto 5.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Serendipity - Quando l'amore è magia (Serendipity)

di: Peter Chelsom; con: John Cusack, Kate Beckinsale, Jeremy Piven; Commedia, USA, 2001, 100'



Due giovani si incrociano casualmente in un grande magazzino di New York: nonostante il colpo di fulmine si perdono di vista, violenza per ritrovarsi, sempre casualmente, molti anni dopo. Ritmo veloce, brillanti dialoghi, buoni attori, un po' di tenerezza ma non troppa, una sorridente ma innocua spruzzata di new age: insomma, una piacevole sorpresa.

violenza - voto 6.5
tensione - umorismo **
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi - possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Sergente Bilko (Sgt. Bilko)

di: Jonathan Lynn; con: Dan Aykroyd, Steve Martin, Glenne Headly; Commedia, USA, 1996, 94'



Farsa alquanto sgangherata e sempliciotta, ma a tratti divertente, sulla vita militare. Tutto si regge sul ritmo frenetico, sulle violenza - situazioni paradossali, sui lazzi e la mimica un po' caricata di Steve Martin.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Sesso & Potere (Wag the dog)

di: Barry Levinson; con: Dustin Hoffman, Robert De Niro, Anne Heche; Commedia, USA, 1998, 91'



Gli scandali di Clinton hanno ispirato più l'oscena traduzione italiana del titolo che non il contenuto di quest'intelligente satira sul mondo dei mass-media, che scorre molto bene nonostante l'apparente staticità. Le battute - alcune davvero eccellenti - e i superbi attori non impediscono di uscire dal cinema con l'amaro in bocca.

violenza e
tensione umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Seven (Seven) di: David Fincher; con: Morgan Freeman, Brad Pitt, Kevin Spacey; Thriller, USA, 1995, 127'

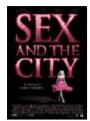


C'è chi lo idolatra e chi lo disprezza. Innegabile è, però, la violenza morbosa e assolutamente esagerata del film, frutto di una mente malata e contorta. E poi, il serial killer è più perverso e depravato del solito. Purtroppo il film è ben fatto e può affascinare.

violenza ****
tensione ***
umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportam. diseducativi ***
possibilità discussione età consigliata >18

Sex and the City (Sex and the City)

di: Michael Patrick King; con: Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis; Commedia, USA, 2008, 148'



Trasposizione cinematografica della serie tv dove Carrie Bradshaw, scrittrice di successo e icona della moda newyorkese, continua a raccontare storie su sesso, amore e donne single. Il film vorrebbe parlare delle problematiche dell'amore e delle sue varie sfaccettature ma risulta una brodaglia piena di luoghi comuni e personaggi stereotipati in preda a isteria, materialismo sfrenato, immaturità sentimentale o raptus erotico irrefrenabile, sullo sfondo di un realismo sessuale continuo ed estremamente fastidioso. Ci chiediamo dove possa essere nascosto il segreto del successo di una pellicola (e di un serial tv) così misera nei contenuti e squallida nella rappresentazione della realtà e dei rapporti interpersonali. Boh!

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito *** comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata nessuna

Salvatore Mussari

Sfida per la vittoria

(A shot at glory)

di: Michael Corrente; con: Robert Duvall, Michael Keaton, Cole Hauser; Drammatico, USA, 2002, 115'



Un film sul calcio che, nonostante la bellissima ambientazione scozzese e l'accurata ricostruzione delle atmosfere, non mantiene le promesse. Il burbero allenatore di una squadra di Seconda Divisione si trova tra i piedi il miglior centravanti del Campionato, che ha il difetto di essere (stato) il genero che ha abbandonato sua figlia – con la quale, peraltro, lui non parla. Vecchi rancori riemergono, mentre la squadra fa progressi inaspettati. Alcuni problemi di ritmo e di dialoghi tradiscono un film che, in altre mani, sarebbe stato un piccolo gioiello. E, invece, resta una via di mezzo tra un dramma sociale e una commedia buonista. Potabile, nulla più.

violenza - voto 6.0
tensione - voto 6.0
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Shakespeare in love (Shakespeare in Love)

di: John Madden; con: Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Ben Affleck; Commedia, USA/Gran Bretagna, 1998, 122'



Che tristezza tanti Oscar sprecati. Ben poco c'è da salvare in questa ricostruzione accurata ma piatta (e spesso di gusto volgarotto, che la rende piuttosto sconsigliabile) di un improbabile amore giovanile di Shakespeare, da cui nascerà Romeo e Giulietta. Anche gli attori (se si eccettua la superba Judy Dench) gareggiano in mediocrità, dalla troppo osannata G. Paltrow all'insipido "fratello d'arte" J. Fiennes.

violenza - voto 4.5
e tensione - voto 4.5
dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Shall we dance? (a)

di: Peter Chelsom; con: Richard Gere, Jennifer Lopez, Susan Sarandon; Commedia, USA, 2004, 106'



Annoiato della vita nonostante la bella famiglia e la professione di successo, con un colpo di testa un avvocato si iscrive a un corso di ballo e scopre una passione insospettata. La moglie, gelosa, lo fa pedinare... Commedia superiore alle (modeste) aspettative (mariti, state tranquilli: non è un musical!), con alcune scene noiosette ma dialoghi e situazioni talvolta molto divertenti. Alcuni temi buttati sul tappeto sono di grande interesse: si ha il diritto/dovere di comunicare al coniuge la propria insoddisfazione, anche se apparentemente immotivata? Si ha il diritto/dovere di coltivare passioni e interessi individuali in un rapporto di coppia? Quanto incide, nella quotidianità, il fatto di avere interessi forti (di qualsiasi genere)? Decisamente carino, regge bene anche una seconda visione.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Shall we dance? (b) (Shall we dance?)

di: Peter Chelsom; con: Richard Gere, Jennifer Lopez, Susan Sarandon; Commedia, USA, 2004, 106'

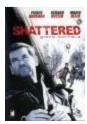
Dal titolo ci si aspetta una commedia romantica con un po' di musica. La danza è in realtà solo un pretesto per affrontare una questione che può toccare tutti: come uscire da trent'anni di routine, senza rinnegarne il bilancio positivo, coltivando un interesse. I numeri di ballo non trasmettono molto pathos: niente a che vedere con Il sole a mezzanotte con Barishnikov e la Rossellini, né con i virtuosismi di Fred Astaire o Gene Kelly. Gere non è molto espressivo, ma fa il suo dovere per impersonare il timido cinquantenne, la Sarandon è più brillante, la Lopez ha un personaggio un po' piatto. I personaggi minori sono vivaci. In ogni caso, il film è piacevole e tira in ballo (!!!) alcuni aspetti belli della vita, come il valore della fedeltà matrimoniale - "perché la nostra vita non passi inosservata, ma abbia un testimone" - la solitudine, gli interessi visti come occasione di amicizie vere. Non un capolavoro, ma neppure tempo perso.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Paola Premoli

Shattered (Shattered)

di: Mike Barker; con: Pierce Brosnan, Maria Bello, Gerard Butler; Trhiller, USA, 2008, 97'



Sembra la solita storia del maniaco che rapisce una giovane e felice coppia nel folle obiettivo di distruggere tutto ciò che possiede (denaro, carriera, affetti). Ma la realtà è un'altra e si scoprirà che a spingere il maniaco è in realtà il desiderio di punire colui che ha annientato la propria relazione matrimoniale. Il finale, sebbene paradossale, fa riflettere: le conseguenze di un tradimento possono andare oltre qualsiasi immaginazione. Meditate furbacchioni...

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Sherlock Holmes
(Sherlock Holmes)

di: Guy Ritchie; con: Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams,Kelly Reilly; Azione, Gran Bretagna/USA, 2009, 130'



Gui Ritche (Rock'nRolla) riporta sugli schermi uno Sherlock Holmes che vive nell'epoca vittoriana ma si comporta come un eroe moderno, abile nelle arti marziali, visionario, e trasandato. Ed è proprio questa chiave di lettura chiassosa, spiazzante ma al tempo stesso accattivante, il maggior pregio di un film che nella prima parte del film lascia perplessi ma alla fine sembra convincere anche i piu' scettici. Poco importa se la trama del film riustti un pò surreale e alcuni contenuti poco congrui; una nuova saga è cominciata... ma forse sarebbe meglio evitare sequel e lasciare a questa pelòlicola la giusta dimensione di tentativo cinematografico. Degne di nota alcune scene (il varo della nave, l'esplosione nella fabbrica) e l'interpretazione del camaleontico Robert Downey Jr e di un isolitamente equilibrato Jude Law.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Salvatore Mussari

Shooter (Shooter)

di: Antoine Fuqua; con: Mark Wahlberg, Danny Glover, Michael Pena; Thriller, USA, 2007, 124'



Un ex marine, famoso cecchino, viene reclutato per simulare un attentato al presidente USA. Cosa c'è sotto? Un film che parte bene e regge per quasi due terzi, ma poi crolla miseramente nell'assurdo più sgangherato, fra sparatorie e massacri a tensione ** gogò di fronte ai quali Rambo fa la figura del modesto dilettante; e finisce per impantanarsi in farneticanti prediche umorismo sull'intrinseco, ineliminabile collegamento fra potere e corruzione che esisterebbe in particolare in America (e contro cui, questa è la paradossale conclusione, non resterebbe che farsi "giustizia" da sé).

violenza ***
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Showtime (Showtime)

di: Tom Dey; con: Robert De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo; Poliziesco, USA, 2002, 95'



La solita coppia di poliziotti – il bianco e il nero – che dopo tante peripezie e battibecchi finiscono per diventare amici: con l'intervento, questa volta, di una spericolata cronista della televisione che complica le cose. Moderatamente divertente, moderatamente avvincente, moderatamente ingarbugliato: De Niro come sempre strepitoso, Murphy molto meglio che nei suoi ultimi film, piuttosto sbiaditi.

violenza * tensione * umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Shrek (Shrek) di: Andrew Adamson, Vicky Jenson; con: -; Animazione, USA, 2001, 90'



Un cartone animato sorprendente, nel senso che rivoluziona (non necessariamente in meglio) i canoni usuali dei cartoon. La tecnica tridimensionale colpisce fin dalle prime immagini, ma quel che più stupisce è il nuovo stile generale, privo della classica ingenuità infantile (che verrebbe quasi da rimpiangere) per entrare in un'era "adulta" che potrebbe non essere particolarmente apprezzata né adatta ai bambini. A ciò si aggiunga che alcuni dialoghi non sono dei più raffinati, adatti più al pubblico di una commedia che non a quello di un cartone animato. Esperimento interessante e, comunque, piuttosto riuscito, anche se non del tutto convincente. Non per niente è stato apprezzato dai bambini, ma ancor più dagli adulti, che per una volta hanno "usato" i marmocchi come pretesto per andare al cinema.

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Shrek Terzo (Shrek the third)

di: Chris Miller, Raman Hui; con: -; Animazione, USA, 2007, 92'



Terzo episodio dell'orco Shrek che dopo la morte di suo suocero - il re Harold - diventa l'erede al trono ma decide di trovare un sostituto per governare il Regno di Molto Molto Lontano e tornare così alla sua amata palude... Sorprende la facilità con la quale gli sceneggiatori della saga di Shrek riescono a rinnovarsi ad ogni episodio, così che per la terza volta non ci si annoia. Anche in questo caso però il film esce dai canoni del classico cartoon per bambini, molte battute - senza scendere troppo di tono - sono pensate per un pubblico adulto ed alcuni caratterizzazioni (il locandiere transessuale e suo fratello) di fatto rappresentano un facile strumento per veicolare idee liberal sulla sessualità. Piacevole con qualche riserva (ma evitiamo la caccia alle streghe)

violenza - voto 7.0
tensione - umorismo **
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >6

Salvatore Mussari

Shutter Island
(Shutter Island)

di: Martin Scorsese; con: Leonardo DiCaprio, Mark Ruffalo, Ben Kingsley; Thriller, USA, 2009, 138'



Teddy Daniels é un agente federale incaricato di ritrovare una detenuta ricoverata in un ospedale psichiatrico, scomparsa in circostanze misteriose. Attraverso un continuo alternarsi di stati di alterazione mentale, flashback e allucinazioni, Teddy giunge a scoprire l'atroce verità che lo lega a quel luogo, isolato e impenetrabile come la sua psiche malata. Il regista fornisce un raccapricciante spaccato delle oscure dinamiche che portano l'uomo prima alla scelta della violenza e poi alla follia e non basta la magistrale interpretazione di Dicaprio (che sembra dare il meglio di sè quando viene diretto da Scorsese) per non restare turbati dai contenuti foschi di una storia che rimane sempre coerente e plausibile fino all'incredibile finale. Affascinante ma pericoloso.

violenza **
tensione ***
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Si può fare (Si può fare)

di: Giulio Manfredonia; con: Claudio Bisio, Anita Caprioli, Giuseppe Battiston; Commedia, Italia, 2008, 111'



Un ex sindacalista, agli inizi degli anni '80, si assume la responsabilità di far nascere la passione per il teatro in un gruppo di malati di mente, liberati dalla legge Basaglia e impegnati in attività inutili e dispersive. Il film descrive la vicenda con toni laici, democratici e antifascisti, ma non sgradevoli né irritanti, senza enfasi e con punte di umorismo che si accompagnano con delicatezza alla drammaticità di fondo della situazione. E poi, una spruzzata di ottimismo, ogni tanto, non fa male.

TEMI DA DISCUSSIONE: il disagio della follia e i possibili rimedi; l'importanza del lavoro di squadra

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >14

Paolo De Marchi

Sideways - In viaggio con Jack (a) (Sideways)

di: Alexander Payne; con: Paul Giamatti, Sandra Oh, Marylouise Burke; Commedia, USA, 2004, 124'



Due amici di mezza età attraversano i vigneti della California per un viaggio enologico: il primo, Miles, un aspirante scrittore reduce da un traumatico divorzio, è anche un grande intenditore di vini; il secondo Jack, in procinto di sposarsi, è un attore di terz'ordine, superficialotto e sciupafemmine, e ha in testa ben altro che il vino. Tra mangiate e bevute, nostalgie e sogni infranti, amori e amorazzi, finiranno il viaggio senza aver trovato un equilibrio interiore e senza aver dato un senso alla propria vita. Nonostante le apparenze gaie e leggere (che divertono gli spettatori che non vogliono pensare), il film è opprimente e terribilmente negativo e trasmette una scoraggiante sensazione di morte e di disperata solitudine. Perché gli spunti positivi – i paesaggi della California, il ritmo narrativo efficace, i tentativi di Miles di superare la frustrazione, la stessa innegabile bravura degli attori – sono sommersi da una cappa di imperforabile amarezza e da una funerea mancanza di prospettive: il riso non è mai aperto e liberatorio, ma finisce nello sberleffo o nel grottesco, le persone sono chiuse in se stesse e i loro rapporti restano

violenza it tensione iumorismo *
daloghi volgari **
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Sideways - In viaggio con Jack (b) (Sideways)

di: Alexander Payne; con: Paul Giamatti, Sandra Oh, Marylouise Burke; Commedia, USA, 2004, 124'

irrimediabilmente epidermici e falsi. Insomma, la vita si riduce ad animalesca fisicità, cioè, nella fattispecie concreta, a vino e a sesso (e non mancano, come oggi è purtroppo la regola, scene di rara e disgustosa volgarità): e poi non rimane che la morte. Chi cerca altro – questa la "morale" del film – resta con un pugno di mosche. Un po' poco, anche per chi è disposto ad accontentarsi.

e violenza - voto 5.0
tensione d umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito **
comportam. diseducativi ***
possibilità discussione *
età consigliata >18

Paolo De Marchi

Sister act - Una svitata in abito da suora (Sister act)

di: Emile Ardolino; con: Whoopi Goldberg, Harvey Keitel, Maggie Smith; Commedia, USA, 1992, 100'



Simpatica e banalotta commedia di grande successo tendente al musical. Brava la protagonista, allegro il clima generale violenza - rispettoso, tutto sommato, anche nei confronti della religione.

violenza tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata TUTTI

Giovanni De Marchi

Sky High - Scuola di superpoteri (Sky High)

di: Mike Mitchell; con: Michael Angarano, Kurt Russell, Kelly Preston, Danielle Panabaker;



L'adolescente Will, figlio di supereroi, è fiero di essere stato ammesso alla scuola in cui dovrà coltivare i propri superpoteri. Ma la divisione di "eroi" e "spalle" gli procurerà qualche delusione, che riuscirà ad affrontare, insieme a un gruppo di validi amici, nel momento in cui accetterà sé stesso e imparerà a cercare negli amici non il talento ma la lealtà e l'amicizia vera. Una simpatica commedia per ragazzi, ricca di buoni sentimenti, girata in toni fumettistici, con alcuni spunti molto divertenti e parecchie possibilità di discussione.

TEMI DA DISCUSSIONE: amicizia, educazione alla virtù, scoperta dei propri talenti

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >6
Giovanni De Marchi

Slevin - Patto criminale (Lucky number Slevin)

di: Paul McGuigan; con: Josh Hartnett, Ben Kingsley, Morgan Freeman, Bruce Willis; Poliziesco, USA, 2006, 109'



Gangster movie grondante sangue e zeppo di morti ammazzati, di cui è impossibile fare un breve sunto, sia perché i doppi e tripli giochi si sprecano, sia perché non sarebbe giusto togliere il piacere delle sorprese: un meccanismo a orologeria complicato ma coerente, che si sviluppa con continui colpi di scena, con personaggi spietati, tra identità celate e verità apparenti. Ritmo indiavolato e dialoghi effervescenti, anche se decisamente non da educande. Un film alla Tarantino, poco raccomandabile sul piano morale (una sorta di apologia della vendetta, accompagnata da qualche sceva volgare), ma senz'altro appassionante, ben condotto e non convenzionale. Stellare il cast (perfino Bruce Willis questa volta funziona a meraviglia).

violenza *** voto 7.0
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >18

Sliding doors (Sliding

Intelligente, spiritosa e originale commedia (che vanta innumervli tentativi di imitazione) che porta avanti in parallelo due violenza -

Commedia, USA, 1998, 110'



storie che raccontano cosa accade se in un dato momento la protagonista riesce o no a salire sulla metropolitana: solo alla tensione fine si svela ciò che è accaduto realmente. L'assoluta amoralità dell'impostazione suscita, peraltro, qualche riserva.

voto 7.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Sognando **Beckham** (Bend It Like Beckham)

di: Gurinder Chadha; con: Parminder Nagra, Keira Knightley, Jonathan Rhys Meyers; Commedia, UK/Germania, 2002, 110



Londra. Una ragazzina indiana, fanatica di Beckham, gioca a calcio con grande successo e fa carriera, all'insaputa della famiglia, rigida custode delle tradizioni. Commedia al femminile, piacevole e divertente, che si sviluppa con garbo e levità sui contrasti etnici e sulle tensioni adolescenziali. Qualche sottile ambiguità non nuoce troppo e passa quasi inavvertita.

violenza voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Paolo De Marchi

Sogni e delitti (Cassandra's Dream)

di: Woody Allen; con: Ewan McGregor, Colin Farrell, Hayley Atwell; Drammatico, USA/Gran Bretagna, 2007, 108'

di: Peter Howitt: con: Gwineth Paltrow, John Hannah, John Lynch:



Delitto e castigo. Due fratelli londinesi si trovano in grane economiche insormontabili; sperando di porre fine alle loro difficoltà e, spinti da un ricco ma losco parente, arrivano all'omicidio: male gliene incoglierà. Un film lontano mille miglia dal Woody Allen cui siamo abituati: ben fatto, certo, ma cupo, opprimente, senza il lampo di un sorriso né un barlume di speranza. Unico aspetto positivo - anch'esso insolito in Woody Allen - il riconoscimento che il male è male, e che la coscienza ne avverte il

TEMI DI DISCUSSIONE: delitto e castigo, la coscienza come giudice delle nostre azioni.

violenza * voto 6.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Solo due ore (16 Blocks)

di: Richard Donner; con: Bruce Willis, Mos Def, David Morse; Poliziesco, USA, 2006, 105'



New York. Un agente di polizia triste, semialcolizzato e disilluso ha due ore di tempo per accompagnare un piccolo criminale di colore fino al tribunale – distante solo 16 isolati – dove deve testimoniare contro alcuni poliziotti corrotti: che non vogliono che lo scomodo testimone arrivi a destinazione. Ne vedremo delle belle. Ottimo poliziesco teso e avvincente, cui si perdonano facilmente qualche clamorosa inverosimiglianza e alcuni buchi di sceneggiatura, anche in considerazione della apprezzabile tesi di fondo: nessuno è irrimediabilmente condannato al male, tutti possono cambiare. Insolitamente bravo Bruce Willis, ottimi gli altri attori.

violenza ** voto 7.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Somewhere (Somewhere)

di: Sofia Coppola; con: Elle Fanning, Stephen Dorff, Laura Ramsey; Drammatico, USA, 2010, 98



"Giuro di non andare mai più a vedere un film che ha vinto al Festival di Venezia, anche se la critica lo presenta come divertente, originale, che fa pensare": questo il commento più benevolo che si sentiva all'uscita di un qualsiasi cinema del centro di Milano (i commenti più feroci non possono invece essere riportati su un sito destinato a recensioni per un pubblico famigliare). Un attore famoso ma vacuo si trova a dover passare alcuni giorni con la figlia undicenne, e non sa come prenderla. Il tema era intrigante, ma lo svolgimento "d'autore" (il sanguo non mente) distrugge tutto. Attori indegni (tranne la ragazzina); dialoghi banali al confronto dei quali i nostri cinepanettoni spiccano per acume filosofico; umorismo ridotto a zero; nessuna caratterizzazione dei personaggi; scene lunghissime; inquadrature che non finiscono mai; regia con la macchina da presa ferma che irrita lo spettatore che non si sia ancora addormentato. Comunque chi resta in sala a vedere l'intero film ha le sue colpe: dopo la prima, lunghissima e inutile scena, doveva rendersi conto di che cosa l'aspettava. TEMI DA DISCUSSIONE: Nulla (si sperava di trovare spunti sul rapporto padre-figlia, ma l'attesa è stata vana)

violenza voto 3.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Sommersby (Sommersby)

di: Jon Amiel; con: Richard Gere, Jodie Foster, James Earl Jones; Drammatico, USA, 1993, 112'



Un polpettone alla "Via col vento", ma di minore efficacia. Richard Gere è un baccalà, la storia prende nella seconda parte più che nella prima, che pecca per noia e qualche volgarità.

violenza voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Sostiene Pereira

di: Roberto Faenza; con: Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi, Nicoletta Braschi; Drammatico, Italia, 1995, 104'



Filmastro tratto dall'omonimo best-seller di Tabucchi, uno degli scrittori italiani più pregiudizialmente schierati a sinistra sempre-e-comunque: rozza denuncia partigiana, zeppa di luoghi comuni, falsi storici e incongruenze. Attori vergognosi (a tensione - parte Mastroianni, naturalmente) e trama di scarsa presa emotiva.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Sotto corte marziale

di: Gregory Hoblit; con: Bruce Willis, Colin Farrell, Terrence Howard; Drammatico, USA, 2002, 100'



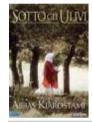
In un lager nazista, abitato da prigionieri americani, un sergente razzista viene ucciso, e dell'omicidio è accusato un ufficiale nero: il colonnello americano, con il consenso del colonnello nazista capo del lager, indaga e organizza un vero e proprio processo ma... Film interessante e nel complesso appassionante, con alcune lungaggini e qualche eccesso di tetraggine.

violenza tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Sotto gli ulivi (Zire derakhatan zeyton)

di: Abbas Kiarostami; con: Mohamad Ali Keshavarz, Hossein Rezai, Tahereh Ladanian; Drammatico, Iran, 1996, 103'



Nelle desolate e povere regioni del nord dell'Iran, dopo il terremoto, un regista gira un film: attorno ad esso si snodano vicende semplici di persone semplici. Grande cinema, in un'atmosfera tenera e delicatamente sorridente, con notazioni psicologiche, umane e ambientali di insolita pulizia e profondità. (Avvertenza: per i bambini, può essere una noia mortale).

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >18

Paolo De Marchi

Sotto il segno del pericolo (Clear and present danger)

di: Phillip Noyce; con: Harrison Ford, Willem Dafoe, Anne Arche; Azione, USA, 1994, 141'



Ancora da un romanzo di Tom Clancy (Pericolo imminente), l'ottimo Harrison Ford lotta in Colombia tra i narcos e la violenza ** corruzione alla Casa Bianca. Avvincente, anche se tutt'altro che lineare e non privo di incongruenze.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Space cowboys (Space Cowboys)

di: Clint Eastwood; con: Clint Eastwood, Tommy Lee Jones, Donald Sutherland; Avventura, USA, 2000, 129'



Quattro anziani ex superesperti della Nasa vengono ripescati per una straordinaria impresa di salvataggio spaziale.

Avventure a gogò, con qualche tocco drammatico e ampie spruzzate di umorismo in un filmone divertentissimo e tensione * tensi

violenza *
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Paolo De Marchi

Spartan (Spartan)

di: David Mamet; con: Val Kilmer, Derek Luke, William H. Macy; Azione/Thriller, USA/Germania, 2004, 106'



La figlia del presidente degli Stati Uniti è stata rapita. Si indaga a tutto campo, in America e in Medio Oriente, anche quando la ragazza viene dichiarata morta. Sorpresa finale. Thriller complicato e abbastanza oscuro, con una sceneggiatura arruffata e piena di buchi perché volutamente lascia in ombra tanti passaggi (cosa insolita per un esperto come Mamet, autore degli ottimi Il colpo e Hollywood, Vermont): si esce in complesso molto delusi e insoddisfatti.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >18



Il solito pazzo bombarolo escogita fantasiosi e feroci sistemi per far soldi: ma un poliziotto vigila. Fumettone mozzafiato, violenza * rocambolesco e improbabile ma godibile, pur se un po' tirato in lungo.

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Paolo De Marchi

Spider-Man (Spider-Man)

di: Sam Raimi; con: Tobey Maguire, Willem Dafoe, Kirsten Dunst; Azione/Avventura, USA, 2002, 120'



Un fumetto che non mantiene le promesse e non giustifica le grandi lodi che gli sono state rivolte. Gli effetti speciali colpiscono (troppo), ma tutto sembra fermarsi lì, soprattutto perché il ritmo apparentemente esagitato in realtà nasconde una drammatica carenza di ritmo della storia, piuttosto sgangherata e semplicistica. Comunque si può vedere senza danni (a parte qualche dettaglio che impressionerà i bambini). Il sequel si preannuncia già dalle ultime scene. Pazienza.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Spider-Man 3 (Spider-Man 3)

di: Sam Raimi; con: Tobey Maguire, Kirsten Dunst, James Franco; Azione/Avventura, USA, 2007, 140'



Nel terzo episodio della saga, Spiderman deve combattere contro due potenti nemici, Sabbia e Venom, ma anche contro il lato oscuro della sua personalità che lo allontana dalle persone che ama. La terza parte della trilogia è la meno riusciuta; l'inizio del film è piuttosto lento, gli intrecci amorosi troppo melassati e a tratti sensuali, Peter Parker - per effetto della sostanza simbionte - passa da comportamenti sadici ad atteggiamenti da bulletto ballerino stile Febbre del sabato sera, Eddie Brook - prima di essere trasformato in Venom - chiede addirittura la grazia di vedere morto Spiderman pregando davanti ad un crocifisso... Tante, troppe idee e alla fine neanche gli sfavillanti effetti speciali riescono a colmare la sensazione di incompiutezza.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >10

Salvatore Mussari

Spiderwick - Le cronache (The Spiderwick Chronicles)

di: Mark Waters; con: Nick Nolte, David Strathairn, Freddie Highmore; Avventura/Fantastico, USA, 2008, 96'



Dopo la separazione dal marito, la signora Grace si trasferisce con i tre bambini in una vecchia casa vittoriana. Uno dei figli ritrova un vecchio libro di magia scritto da un antenato e riapre la strada a un fantastico e misterioso mondo popolato da bizzarre creature... La pellicola si pone sulla scia delle recenti produzioni fantasy e ha il pregio di porre attenzione anche su tematiche familiari delicate come le difficoltà del nucleo familiare dopo una separazione e la riscoperta della solidarietà reciproca. Qualche scena di violenza e qualche mostro orripilante non riducono la godibilità di questa pellicola.

violenza - tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >12

Salvatore Mussari

Spie contro (Company Business)

di: Nicholas Meyer; con: Gene Hackman, Mikhail Baryshnikov, Oleg Rudnik; Spionaggio, USA, 1993, 104'



Film di spionaggio, che si regge essenzialmente sul (sempre bravissimo) Gene Hackman. Azione un po' sconclusionata, che si lascia vedere solo a patto di non cercare troppa logica. Il guaio è che, appena visto, già si dimentica tutto della trama! Sotto i limiti della sufficienza.

violenza * voto 5.5
tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Spy (The Long Kiss Goodnight) di: Renny Harlin; con: Samuel L. Jackson, Geena Davis, Brian Cox; Azione/Avventura, USA, 1997, 123'



Una ex agente federale dimentica il suo passato e si rifà una vita nuova. Ma il passato a poco a poco ritorna... Storia fracassona e abbastanza sgangherata, che via via rivela tutta la sua improbabilità, fra inseguimenti, spari, esplosioni, doppi giochi e torture assortite.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Spy game
(The Spy Game)

di: Tony Scott; con: Robert Redford, Brad Pitt, Catherine McCormack; Azione, Gran Bretagna/USA, 2001, 110'



Un agente della Cia sta per essere fucilato in una prigione cinese, e il suo padre-istruttore vuole liberarlo. Il film è costruito tutto su flash back, che si intrecciano con il presente in modo complicato e spesso di faticosa lettura, e risulta alla fin fine statico e poco interessante.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Sta' zitto... non rompere (Tais-toi!)

di: Francis Veber; con: Jean Reno, Gérard Depardieu, André Dussollier; Commedia, Francia, 2003, 85'



Spassosa commedia francese che ruota intorno all'evasione di un trucido e silenzioso killer (Reno) che si trova in compagnia di un ingenuo, tontolone e chiacchierone Depardieu. Fresca, spiritosa e ben condotta, nonostante la scarsa originalità del tema. Simpatici i protagonisti, encomiabile la brevità.

violenza * tensione - umorismo ***
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione * età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Stand By Me - Ricordo di un'estate (Stand By Me - Ricordo di un'estate)

di: Rob Reiner; con: Corey Feldman, Richard Dreyfuss, River Phoenix; Avventura, USA, 1986, 87'



Un piccolo gioiello poco noto, tratto (inaspettatamente) da un romanzo di Stephen King. Quattro ragazzini sui 14 anni organizzano una passeggiata alla ricerca di un cadavere. È l'occasione per parlare, per vivere più o meno grandi avventure, per crescere insieme. Un film emozionante, apparentemente fatto di poco, ma che incolla lo spettatore allo schermo e offre innumerevoli spunti sulle tematiche dell'amicizia tra ragazzi adolescenti e sui modelli che si propongono. Un capolavoro. TEMI DI DISCUSSIONE: adolescenza, buoni e cattivi modelli ed esempi, amicizia.

violenza - voto 8.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione *** età consigliata >13

Giovanni De Marchi

Star Wars - La Minaccia Fantasma
(Star Wars - Episode I - The Phantom Menace)

di: George Lucas; con: Liam Neeson, Ewan McGregor, Natalie Portman; Fantascienza, USA, 1999, 125'



Quarto episodio, cronologicamente anteriore ai tre già usciti. Sfolgoranti effetti speciali e scene d'azione per un film che piacerà a chi già conosce gli altri tre della serie, pur nell'esilità della trama (che, d'altra parte già si sapeva, deve lasciare aperta la strada ai prossimi due episodi), ma risulterà pressoché incomprensibile, proprio nella storia - non certo lineare -, ai "neofiti" e ai bambini. Ma lo spettacolo è più che godibile.

violenza * tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Stardust (Stardust)

di: Matthew Vaughn; con: Michelle Pfeiffer, Sienna Miller, Charlie Cox; Fantastico, USA/Gran Bretagna, 2007, '



"Stardust", tratto dall'ononimo romanzo di Neil Gaiman, è un'incantevole storia fantasy che narra del giovane Tristan e della sua folle promessa di portare una stella cadente alla ragazza piu' bella del villaggio nella speranza di aggiudicarsi il suo amore. Tristan attraversa così il muro proibito posto ai confini del villaggio ed entra in un mondo misterioso dove regna la magia e l'avventura, scoprendo il vero amore e la chiave segreta del suo destino. Film godibile per giovane e adulti, sporadica tensione e molto relax e ironia. Ottimi i camei di De Niro e Peter O'Toole.

violenza * voto 7.0
tensione * umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Salvatore Mussari

Starship troopers - Fanteria dello spazio (Starship troopers)

di: Paul Verhoeven; con: Camper Van Dien, Diana Meyer, Denise Richards; Fantascienza, USA, 1998, 129'



Fumettaccio banale e senza verve di inaudita violenza e con intermezzi rosa stupidissimi. Lo spettatore accorto non può che stare dalla parte dei feroci formiconi.

violenza ** tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Starsky & Hutch (Starsky & Hutch)

di: Todd Phillips; con: Ben Stiller, Owen Wilson, Snoop Dogg; Azione\Commedia, USA, 2005, 101'



Il film riprende i personaggi di un famoso serial televisivo degli anni '70: purtroppo è totalmente privo di storia, e si riduce a violenza * una serie di gags scontate e prive di verve, che si succedono freneticamente, senza riuscire né a divertire né a suscitare tensione * interesse.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nuditä/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

State of Play (State of Play)

di: Kevin Macdonald; con: Russell Crowe, Rachel McAdams, Ben Affleck, Helen Mirren; Azione/Thriller, USA, 2009, 125'



Un membro del Congresso americano è messo in crisi dopo la morte violenta della sua amante. Un giornalista suo amico, coadiuvato da una giovane collega, indaga per difenderlo, fra omicidi misteriosi, scoperte pericolose, segreti nascosti, rischi e sparatorie: e sotto sotto, la solita multinazionale corrotta. Finalmente un bel poliziesco, scorrevole, ben congegnato e appassionante, che arriva con ottimo ritmo, dopo un susseguirsi di colpi di scena, alla sorpresa finale. Insomma, un poliziesco di stampo classico, senza la zavorra di incomprensibili complicazioni narrative, di messaggi ideologici o di pretese intellettualistiche, e per di più sorretto da una recitazione convinta e convincente. Che cosa volete di più, di questi tempi?

violenza * voto 7.5

tensione *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Stefano Quantestorie (Stefano Quantestorie)

di: Maurizio Nichetti; con: Maurizio Nichetti, Amanda Sandrelli, Renato Scarpa; Commedia, Italia, 1993, 91'



Una storia molto intelligente, ricca di trovate geniali, che gira intorno alle storie intrecciate di svariati personaggi, tutti impersonati da uno splendido Maurizio Nichetti, che alla fine si reincontrano in un unico luogo. Il gioco richiede un pubblico attento e maturo, e qualche lieve volgarità ne può ridurre l'apprezzamento da parte dello spettatore più sensibile.

violenza - voto 7.5
tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Step up

di: Anne Fletcher; con: Channing Tatum, Jenna Dewan, Damaine Radclif; Musicale/Drammatico, USA, 2006, 100'



Tyler Gage è teppista di strada che viene condannato a svolgere dei servizi sociali per la scuola dove ha commesso atti vandalici. Qui incontra una graziosa coetanea che lo aiuterà a cambiare vita e a scoprire il suo talento per il ballo. Un film per adolescenti con molta musica hip hop, poca malizia e volgarità solo a sprazzi. Certi critici nostrani lo hanno bollato per la scarsa originalità della sceneggiatura e l'eccessiva castità dei personaggi; il dirty dancing manca completamente ma è proprio tale assenza a rendere il film più interessante.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Storia di noi due (The Story Of Us)

di: Rob Reiner; con: Michelle Pfeiffer, Bruce Willis; Commedia/Drammatico, USA, 1999, 95'



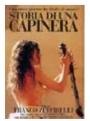
Una coppia con due figli entra in crisi coniugale. Liti, incomprensioni, piccoli egoismi, ripensamenti, nostalgia porteranno a ritrovare l'intesa. Nel complesso, una brillante e commossa apologia del matrimonio unico e indissolubile. Qualche crudezza di linguaggio rende il film inadatto ai giovanissimi.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *** età consigliata >16

Paolo De Marchi

Storia di una capinera (Storia di una capinera)

di: Franco Zeffirelli; con: Angela Marie Bettis, Vanessa Redgrave, Valentina Cortese; Drammatico, Italia, 1994, 99'



Da una novella di Verga, la storia di una novizia combattuta tra il chiostro e l'amore umano. Provocatorio, zeffirellianamente lento, con notevoli considerazioni sull'amore. Non per tutti. Scuote.

violenza - voto 7.0
tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >16

Stormbreaker)

di: Geoffrey Sax; con: Alex Pettyfer, Ewan McGregor, Mickey Rourke; Azione, USA/UK/Germania, 2006, 93'



Un ragazzo di 14 anni, dopo l'assassinio dello zio – agente 007 – viene reclutato dai servizi segreti di Sua Maestà per scoprire violenza * che cosa c'è dietro il delitto: salverà milioni di persone da un terribile virus. Vivace e sgargiante fumettone, che fa il verso alla serie di James Bond, strizzando l'occhio e lasciando intendere che – se il botteghino risponderà bene – la saga potrà umorismo * continuare. Ambientazioni surreali, effetti speciali a gogò, musiche assordanti, colpi di scena a getto continuo, ritmo scatenato danno luogo a un prodotto in complesso abbastanza divertente, anche se piuttosto prevedibile. Qualche eccesso può impressionare i più piccoli.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Sulle mie labbra (Sur mes Levres)

di: Jacques Audiard; con: Vincent Cassel, Emmanuelle Devos, Olivier Gourmet.; Romantico, Francia, 2002, 115'



Un'impiegata sorda e un ex galeotto uniscono le loro solitudini per un colpo di cui non si capisce bene lo sviluppo. Un film tetro e aspro, che passa bruscamente dal dramma intimista al noir, tutto basato su primi e primissimi piani e su un montaggio tensione * spezzettato, e che rimane confuso e velleitario, senza mai riuscire a creare vera suspence e vero interesse.

violenza *
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Sulle tracce dell'assassino (Deadly Pursuit, Shoot to Kill)

di: Roger Spottiswoode; con: Sidney Poitier, Tom Berenger, Kirstie Alley; Avventura, USA, 1998, 110'



Ambientato sulle montagne canadesi, uno splendido intreccio di avventure mozzafiato e di ironia che alleggerisce la tensione. Bravi attori che dosano sapientemente una certa violenza, in dosi comunque mai più che accettabili.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari nuditá/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Svegliati Ned (Waking Ned)

di: Kirk Jones; con: Ian Bannen, David Kelly, Fionnula Flanagan; Commedia, USA, 1998, 91'



In un pittoresco paesino di 52 abitanti il vincitore di un mucchio di miliardi alla lotteria muore, e gli altri cercano di salvare il malloppo. Gustosissima e originale commedia - con qualche tocco macabro - costruita su personaggi vivi e benissimo caratterizzati, fra splendidi paesaggi irlandesi e dialoghi intelligenti.

violenza - voto 8.0
tensione - umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Tamara Drewe

di: Stephen Frears; con: Gemma Arterton, Roger Allam, Bill Camp, Tamsin Greig; Commedia, Gran Bretagna, 2010, 109'



Una sorta di agriturismo inglese in cui si ritrovano scrittori più o meno falliti. L'apparente quiete viene funestata e scompigliata dall'arrivo di Tamara Drewe, piccante giornalista con belle gambe e molta spregiudicatezza, che rompe i precari equilibri instaurati. Saranno dolori per tutti, comprese due adole-scenti annoiate e, per questo, alla ricerca di trasgres-sioni troppo grandi per loro. Una brilante commedia del notevole e irriverente Frears (Eroe per caso, The snap-per, Due sulla strada, Lady Henderson presenta The Queen), che però a un certo punto inizia a girare a vuoto e non sa bene come concludersi: peccato, perché alcuni punti – seppur invasi da un turpiloquio talvolta irritante – erano davvero irresistibili.

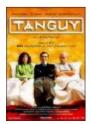
TEMI DA DISCUSSIONE: adolescenza e trasgressione

violenza - voto 6.5
tensione umorismo *
dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi ***
possibilità discussione *
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Tanguy (Tanguy)

di: Étienne Chatiliez; con: Eric Berger, Sabine azema, Andre Dussolier; Commedia, Francia, 2002, 90'



Un giovanotto che non vuole proprio andarsene di casa, e i suoi genitori che cercano in tutti i modi, anche i più brutali, di cacciarlo via. L'idea non sarebbe male, ma tutta la storia è forzata e addirittura crudele. A un primo tempo passabile, segue un secondo tempo quasi insopportabile, che si conclude con un buonismo del tutto incongruo. Inutilmente bravi gli interpreti.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >16

Tata Matilda e il grande botto (Nanny McPhee and the Big Bang)

di: Susanna White: con: Ralph Fiennes. Ewan McGregor. Emma Thompson: Commedia, USA, 2010, 110'



a seconda puntata di Nanny McPhee equivale, o forse addirittura supera la precedente (Nanny McPhee – Tata Matilda). violenza -L'ambientazione è analoga: una famiglia in difficoltà nell'educazione di figli e nipoti: l'arrivo della Tata magica: alcune sonore lezioni ai ragazzi; l'apprendimento di cinque utili lezioni di vita. Il tutto condito da buoni dialoghi, interpretazioni convincenti (anche se un po' macchiettistiche), scenografie sgargianti, buoni sentimenti e un pizzico di magia (a fin di bene). Da uno soggetto scritto direttamente dalla grande Emma Thompson, un ottimo intrattenimento per tutta la famiglia. TEMI DA DISCUSSIONE: unità famigliare, educazione graduale dei figli

voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ' età consigliata >6

Giovanni De Marchi

ghiaccio Tempesta di

(The ice storm)

di: Ang Lee; con: Kevin Kline, Joan Allen, Sigourney Weaver; Drammatico, USA, 1997, 100



Pessimo esempio di cinema new age dove - in un ridicolo clima di "pensare positivo" - in realtà si distruggono tutti i valori portanti della società, e in particolare la famiglia. Sconsigliabile da tutti i punti di vista, non ultima la volgarità delle situazioni e del linguaggio.

violenza voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito ** comportam. diseducativi **** possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Terapia d'urto (Anger Management) di: Peter Segal; con: Jack Nicholson, Adam Sandler, Marisa Tomei; Commedia, USA, 2003, 106'



Vergognoso pasticcio su una trama praticamente inesistente, all'insegna del cattivo gusto e imbastita di gags grossolane, di doppi sensi goliardici, di situazioni scontate e banali. I personaggi sono macchiette da avanspettacolo, le risate arrivano, se arrivano, col contagocce, tutto l'insieme è a dir poco imbarazzante. Stupisce che un ex grande attore - ormai uno stanco istrione - come Jack Nicholson si presti a simili capitomboli.

violenza voto 4.0 tensione umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

violenza -

Terapia e pallottole (Analyze This

di: Harold Ramis; con: Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow; Commedia, USA, 1999, 103'



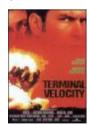
Un pezzo da novanta della mafia cade in depressione e ha bisogno di uno psicanalista. Commedia divertente, anche se nel complesso risaputa, piena di buchi perché non sorretta - ahimè - da una sceneggiatura adeguata.

voto 6.5 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Terminal Velocity (Terminal Velocity)

di: Deran Sarafian; con: Charlie Sheen, Nastassja Kinski, James Gandolfini; Azione, USA, 1995, 102



Sgangherato, astruso e assolutamente inutile filmone d'azione che non riesce a non annoiare, a discapito delle intenzioni. violenza -Paracadutismo e totale assenza di trama, sulla scia del - già deludente - Point Break di qualche anno prima.

voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14 Giovanni De Marchi

Terra di confine (Open range)

di: Kevin Costner; con: Kevin Costner, Robert Duvall, Annette Bening; Western, USA, 2003, 132'



Finalmente, in un'epoca che non conosce più i valori del vecchio West (quello di John Ford e John Wayne, Howard Hawks e James Stewart, per intendersi), arriva del tutto inaspettato un western di stampo classico. La storia ruota intorno al contrasto tra quattro mandriani e un proprietario terriero che li ostacola fino a minacciarli di morte. Senza voler essere blasfemi, potremmo fare paragoni (contenutistici) a Un dollaro d'onore (l'amicizia), al Cavaliere della valle solitaria (alcuni tratti del rapporto di Costner con la bella Annette Bening), fino a Sfida infernale (da cui pare tratta la saga dei mandriani). Certo, il ritmo non è elevatissimo, la regia di Kevin Costner si perde un po' - soprattutto nelle sequenze della lunga sparatoria -, ma gli attori sono ottimi, le atmosfere superbe, la storia scorre piacevolmente e solidi valori permeano l'intero film. Da vedere, non solo per gli appassionati del genere.

violenza * voto 7.5 tensione 3 umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Testimone involontario (Most Wanted)

di: David Hogan; con: Keenen Ivory Wayans, Jon Voight, Jillian Hennessy; Giallo, USA, 2000, 99'



La solita squadraccia di militari fanatici che per salvare l'America ne combinano di tutti i colori: la storia parte discretamente, ma diventa sempre più sgangherata, inverosimile e al limite dell'incomprensibilità.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

Thank you for smoking (Thank you for smoking)

di: Jason Reitman; con: Aaron Eckhart, Maria Bello, Katie Holmes; Commedia, USA, 2006, 92'



Finalmente un film controcorrente, che non ha paura del paradosso e del politicamente scorretto. Il portavoce degli industriali del tabacco, divorziato con un figlio preadolescente che stravede per lui, ha a che fare – abile dialettico com'è – con un senatore fanatico ecologista e con l'opinione pubblica in generale. Il racconto procede agile e spigliato, con dialoghi arguti e scintillanti, ruotando attorno a personaggi a tutto tondo, felicemente impersonati da attori perfettamente in palla (su tutti, il sorprendente protagonista e quel formidabile caratterista che è William H. Macy). Tanti colpi bassi, tanto caustico cinismo, una spruzzata di sesso, ma in complesso un messaggio non disprezzabile contro l'intolleranza e il fanatismo e a favore della libertà (per la verità, qui si parla della mera libertà di fare quello che si vuole, che non è certo la libertà vera: ma il discorso sarebbe troppo lungo). Forse solo gli americani, ormai, sanno divertire e insieme far riflettere scherzando sui propri tabù, sui propri stereotipi e sulle proprie ipocrisie.

violenza - voto 7.5

tensione tumorismo **
umorismo **
nudità/sesso esplicito *
a comportamenti diseducativi possibilità discussione *
ri età consigliata >16

Paolo De Marchi

The avengers (The avengers)

The avengers - Agenti speciali

di: Jeremiah Chechik; con: Ralph Fiennes, Uma Thurman, Sean Connery; Azione, USA, 1998, 89'



Indecoroso e assordante fumettaccio senza capo né coda, basato su una sceneggiatura che fa acqua da tutte le parti. Adatto, forse, ai minori di dieci anni, che non abbiano pretese particolari.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata -

Paolo De Marchi

The aviator

di: Martin Scorsese; con: Leonardo Di Caprio, Cate Blanchett, Ian Holm; Biografico, USA/Giappone, 2004, 160'



La storia, romanzata e parziale (si ferma agli anni '40), di Howard Hughes, un miliardario eccentrico e genialoide, pazzo per il cinema e gli aeroplani, famoso produttore e ogni tanto anche regista, scopritore e patrono di tante famose attrici. Da un'idea interessante, nasce un film rutilante e fragoroso, che perde via via smalto e interesse, fino ad annegare nella banalità più ripetitiva e nella noia più mortale. A dispetto degli attori illustri, degli effetti speciali e delle pretese visive, si aspetta con ansia la fine, anche perché i personaggi sono presentati dal regista gelidamente, senza alcuna simpatia e partecipazione.

violenza - voto 4.0 tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata -

Paolo De Marchi

The Big Kahuna (The big Kahuna)

di: John Swanbeck ; con: Danny De Vito, Kevin Spacey, Peter Facinelli; Commedia, USA, 2000, 100'



Notevole opera prima del regista esordiente John Swanbeck. Sorretto da due attori magnifici e da un copione di grande intelligenza, si muove bene tra battute ad effetto e interessanti domande, tra il serio e il faceto, sul significato dell'esistenza. Le risposte sono a metà tra un manuale di ascetica e le massime dei cioccolatini, ma la buona volontà è innegabile e il risultato è un film di buon livello, brillante e interessante. Sconsigliabile ai più giovani per alcuni dialoghi un po' "forti" e, soprattutto, per l'impostazione molto teatrale che può risultare noiosa e stucchevole.

violenza - voto 7.0
tensione - umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

The black Dahlia
(The black Dahlia)

di: Brian De Palma; con: Josh Hartnett, Scarlett Johansson, Aaron Eckhart; Thriller, USA/Germania, 2006, 120'



Los Angeles, 1947. Due poliziotti indagano sulla misteriosa morte di una giovane aspirante attrice, nota anche come Dalia nera. Alla fine uno dei due morirà e l'altro riuscirà a scoprire i perversi meccanismi che, sullo sfondo una di una Hollywood corrotta e insensibile, hanno portato alla morte della ragazza. Nonostante il film sia tratto da un romanzo noir di successo, Brian De Palma non riesce a dare mai spessore alla trama e la sensazione di essere lontani mille miglie dallo stesso regista di Scarface e Gli Intoccabili è dawero alta. L'efferatezza dei delitti a cui si assiste e alcune scene a contenuto sessuale rendono il film poco raccomandabile.

violenza ***
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito **
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18

The Blind Side (The Blind Side)

di: John Lee Hancock: con: Sandra Bullock, Tim McGraw, Quinton Aaron, Jae Head: Drammatico, USA, 2009, 128'



Da una storia vera: la biografia di un adolescente nero grande e grosso, senza famiglia, con pochissime probabilità di riuscire a violenza scuola ma con grandi abilità sportive. Gli servirebbero una famiglia che si occupi di lui, un tetto sotto cui abitare e degli insegnanti che non lo diano per spacciato in partenza. Grazie alla ricca e benestante famiglia Tuohy troverà tutto questo. Una bella ed edificante vicenda, permeata di sani valori, lineare e toccante come solo le storie semplici sanno essere. Sandra Bullock premio Oscar, buona regia, conduzione senza sbavature sono gli ingredienti per un probabile successo commerciale: si può sapere perché il mercato italiano l'ha boicottato, facendolo uscire direttamente in DVD? Ci auguriamo che non sia per quei rari ma importanti riferimenti cristiani che permeano il film. TEMI DA DISCUSSIONE: vita di famiglie - adozione – pregiudizi - il sogno americano – chiunque può farcela

voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Bourne identity The (The bourne identity)

di: Doug Liman; con: Matt Damon, Franka Potente, Julia Stiles; Azione/Spionaggio, USA, 2002, 110



Un giovane viene trovato una notte in mare, con due proiettili nella schiena, con un numero di conto presso una banca di Zurigo registrato sotto la pelle e senza memoria. Comincia allora un'avventura frenetica e senza respiro, perché lo smemorato è inseguito - senza che riesca a capire perché - da mezzo mondo, Cia ovviamente compresa, che vuol fargli la pelle. Una simpatica ragazza lo aiuta, e tutto è bene quel che finisce bene. Film di spionaggio e di azione gradevole e avvincente, anche se naturalmente del tutto inverosimile.

violenza ** voto 7.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Paolo De Marchi

Bourne supremacy (The Bourne supremacy)

di: Paul Greengrass; con: Matt Damon, Franka Potente, Joan Allen; Azione/Spionaggio, USA/Germania, 2004, 120'



Ritorna l'ex agente segreto che ha perso la memoria, sempre braccato dalla solita CIA e dalla mafia russa. Ma, a differenza dalla prima puntata, questa volta il film è fracassone e ingarbugliato, tutto basato su inseguimenti rocamboleschi e assurdi, tensione * che non riescono a tener desta l'attenzione. Si aggiunga un fastidioso, eccessivo uso della macchina da presa a mano e dello zoom. In complesso, noioso.

violenza * voto 5.0 umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

The Bourne ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Bourne ultimatum

di: Paul Greengrass; con: Matt Damon, David Strathairn, Julia Stiles, Scott Glenn; Azione, USA, 2007, 112'



Terza – ma sarà l'ultima? – puntata delle avventure di Jason Bourne, l'agente CIA che ha perso la memoria e gira mezzo violenza ** mondo, braccato dai suoi superiori e dai suoi nemici. Anche questa volta corre a perdifiato, ora come inseguito, ora come inseguitore, nei luoghi più disparati (notevole la sequenza sui tetti di Tangeri), e ancora una volta si susseguono senza sosta fughe e inseguimenti sempre frenetici, sparatorie, violenti pestaggi, scontri rocamboleschi, fino al recupero della memoria e alla soluzione dei tanti misteri. In complesso un buon film d'azione, teso e avvincente, anche se disturbato - ma è una caratteristica del regista - da un insistito, convulso uso della macchina da presa a mano tenuta vicinissima ai personaggi e agli oggetti: il che, creando un eccesso di primi e primissimi piani, finisce per confondere le idee e impedire la scorrevolezza della narrazione.

voto 7.0 tensione ** umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Paolo De Marchi

Paolo De Marchi

The Code (Thick as Thieves)

di: Mimi Leder; con: Morgan Freeman, Antonio Banderas, Radha Mitchell; Azione, USA, 2008, 104



Keith Ripley è un astuto ladro di oggetti preziosi che ingaggia Gabriel, uno spericolato e affascinante collega, per rubare i gioielli custoditi in un caveau apparentemente inattaccabile e saldare così un debito con la mafia russa. Fra colpi di scena, situazioni al cardiopalmo e sesso gratuito si arriva alla fine della storia senza particolare entusiasmo.

violenza * voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Salvatore Mussari

The departed - II bene e il male (a) (The departed)

di: Martin Scorsese; con: Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson, Alec Baldwin;



Matt Damon, con la sua faccia da bravo ragazzo, infiltrato nella polizia di Boston per conto della gang del boss Frank Costello (Jack Nicholson); Leonardo DiCaprio, col suo solito sguardo un po' torbido, infiltrato nella banda di Costello e guidato a distanza dal duro sergente Mark Wahlberg. E, se questo non bastasse, entrambi innamorati della stessa donna, una bella psichiatra (Vera Farmiga). Quanto ci metteranno le due "talpe" a scoprirsi a vicenda, e chi resterà bruciato per primo? Sangue, morte e tragedia. Il soggetto è notevole e le interpretazioni superbe, da Matt Damon all'ottimo Mark Wahlberg (The Italian Job), fino alla semisconosciuta Vera Farmiga e al solito Jack Nicholson (che però, verso la fine, non si trattiene e finisce per gigioneggiare, al suo solito). Ottima, ovviamente, l'ambientazione, per un film gangster nel quale curiosamente i telefonini la fanno da padrone. Una storia originale e intrigante, (parzialmente) rovinata da un finale poco coraggioso nel quale Scorsese, ricordandosi di essere un (presunto) Autore e non un (semplice?) intrattenitore, vuole a tutti i costi amareggiare il pubblico – riuscendoci purtroppo alla perfezione. E, infatti, non vorremmo peccare di lesa maestà attribuendo proprio a Giovanni De Marchi

violenza *** voto 6.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

The departed - II bene e il male (b) (The departed)

di: Martin Scorsese: con: Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson, Alec Baldwin;

alcune scene sono stiracchiate e tirate in lungo per ostentare una grande padronanza dei mezzi tecnici; la durata della violenza *** pellicola è eccessiva: le frecciate contro la Chiesa sono quasi scontate, per chi ha diretto a suo tempo L'ultima tentazione di Cristo. Insomma, il tanto declamato capolavoro si rivela, più che altro, un'occasione persa.

voto 6.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

(The departed)

The departed - II bene e il male (c)

di: Martin Scorsese; con: Leonardo DiCaprio, Matt Damon, Jack Nicholson, Alec Baldwin:

Bel soggetto e buono lo sviluppo della storia, bravi gli attori. Ma non per questo è un film che consiglio, a causa del finale violenza *** deludente, dell'eccessiva lunghezza, e della violenza spesso inutile e molto fastidiosa. Peccato, perché le premesse c'erano.

voto 5.5 tensione ** umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paola Premoli

The exorcism of Emily Rose (The exorcism of Emily Rose)

di: Scott Derrickson; con: Laura Linney, Jennifer Carpenter, Tom Wilkinson; Thriller, USA, 2005, 119

EXORCISM

Intendiamoci. Nella sua struttura il film è un horror ma siamo di fronte, per la prima volta in ambito cinematografico, ad un uso catechetico della paura. La vicenda narra la storia vera di Emily Rose che negli anni 70, in una tranquilla provincia americana, viene posseduta da sei demoni (tra cui lo stesso Lucifero), viene curata come epilettica e muore dopo un primo tentativo di esorcismo. Ma al regista non interessa tanto l'aspetto angosciante della vicenda (che emerge prepotente attraverso diversi flashback) bensì che lo spettatore venga accompagnato a riflettere su altri aspetti di questa storia: che in un'aula di tribunale - dove il sacerdote padre Brown deve difendersi dall'accusa di aver provocato con l'esorcismo la morte della ragazza - l'aspetto spirituale del caso riesca a conciliarsi con le esigenze della ragione, che l'agnostica avvocatessa della difesa abbandoni gradualmente tutte le sue presunte certezze ma specialmente che la storia di guesta semplice ragazza (il solo caso di possessione al momento riconosciuto ufficialmente dalla Chiesa) testimoni a tutti - e in un ottica non solo di fede - la realtà del Maligno e il suo continuo tentativo di allontanare l'uomo da Dio. Per un pubblico adulto.

violenza *** voto 7.0 tensione **** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ** età consigliata >18

Salvatore Mussari

The family man (The family man)

di: Brett Ratner; con: Nicolas Cage, Téa Leoni, Amber Valletta; Commedia, USA, 2000, 120'



"Che cosa sarebbe accaduto se tredici anni fa non avessi lasciato la mia fidanzata per partire e fare carriera?", si domanda un giovane vuppy. Eccolo accontentato: da brillante uomo d'affari a modesto impiegato, ma anche da scapolo impenitente a padre di due figlioli e marito impeccabile. Commediola piena di buoni sentimenti, ma purtroppo non provvista dello humour necessario per farla decollare. Piacevole ma un po' insipida.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

The fan - II mito (The fan)

di: Tony Scott; con: Robert De Niro, Wesley Snipes, Ellen Barkin ; Thriller, USA, 1996, 114'



Un tifoso di baseball è tanto fanatico da non riuscire ad ammettere che un altro campione tolga spazio al suo idolo, e decide di fare lui "giustizia". Ben recitato, troppo rumoroso, con discreti spunti ma di scarsa presa emotiva: un film non dannoso, ma tensione piuttosto insipido, con anche alcuni (involontari?) accenni al dramma del divorzio dal punto di vista dei figli.

violenza * voto 5.0 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

The flyboys (The flyboys)

di: Rocco DeVilliers; con: Jesse James, Reiley McClendon, Stephen Baldwin; Avventura, USA, 2008, 118'



Kyle si trasferisce con la madre in una cittadina dell'Arizona. Il primo giorno che va alla scuola media salva il compagno Jason dalle angherie di un bullo, affrontando con decisione la sua gang. Qualche pugno e un naso rotto al bullo. Fanno amicizia. Jason lo porta a fare un volo con lo zio, che è pilota. Mentre i ragazzi visitano di nascosto un aereo, arrivano i proprietari, che sono delinquenti. I due amici si trovano coinvolti in una lotta fra mafiosi, e diventano testimoni involontari e scomodi. Il boss Angelo Esposito potrebbe fare uccidere i due ragazzi, ma l'amicizia fra i due lo commuove. La trama è serrata e tiene vivo l'interesse per tutto il film. Il film non è (ancora?) uscito nelle sale in Europa, ma solo in DVD, fra l'altro in comportamenti diseducativi inglese. Ma è così positivo che merita una segnalazione. Film fatto con pochi soldi, ma con buona recitazione e soprattutto possibilità discussione con una sceneggiatura ben scritta e mai scontata.

TEMI DA DISCUSSIONE: amicizia, coraggio

violenza * voto 8.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito età consigliata >8

Marco V. Fabbri

The great raid - Un pugno di eroi (The great raid)

di: John Dahl: con: Beniamin Bratt, James Franco, Robert Mammone: Guerra, USA/Australia, 2005, 132'



La vera storia della liberazione di 500 soldati americani che durante la seconda guerra mondiale vennero tenuti intrappolati per tre anni nel campo di prigionia giapponese di Cabanatuan nelle Filippine. Film di guerra di poche pretese, un po' troppo retorico nel descrivere il patriottismo americano, con poche e a volte stucchevoli scene di battaglia, una storia d'amore che non commuove, poca tensione e niente piu'.

violenza * voto 5.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

guardian guardian) (The

di: Andrew Davis; con: Kevin Costner, Ashton Kutcher, Derek Adams, Joe Arquette; Azione/Drammatico, USA, 2006, 100



Ben Randall è un valoroso comandante dei Rescue Swimmers (un corpo della guardia costiera americana) che dopo dopo aver perso la sua squadra di salvataggio in un tragico incidente, si ritrova a fare l'istruttore di reclute. A uno di loro riuscirà a far capire che gli unici record da ricordare sono i salvataggi non riusciti e che avere come unico scopo quello di salvare le vite degli altri può portare le persone più care ad allontanarsi. Il film è di buona fattura e si quarda con piacere grazie anche agli effetti speciali mozzafiato nelle scene di salvataggio dalle acque; peraltro Kevin Costner torna a convincere dopo le opache interpretazioni in Vizi di famiglia e Litigi d'amore.

violenza * voto 7.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

The hunted - La preda (Thehunted)

di: William Friedkin; con: Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro, Connie Nielsen; Thriller, USA, 2003, 95



Un ex marine eroe della guerra del Kosovo (interpretato da un Benicio Del Toro un po' troppo smorfioso) esce di zucca e va a vivere ramingo nei boschi, dove uccide chiunque non rispetti la natura. L'unico che può prenderlo è colui che l'ha addestrato (un Tommy Lee Jones sempre uguale a sé stesso, am non per questo meno simpatico). Peccato però che la trama, piuttosto esile, sia in molti punti anche assai poco credibile, e soprattutto che il tutto sia innaffiato da dosi esagerate - e spesso inutili - di sangue. Potabile solo per stomaci forti e palati poco esigenti.

violenza *** voto 6.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

The Hurt Locker (The Hurt Locker

di: Kathryn Bigelow; con: Ralph Fiennes, Guy Pearce, David Morse, Jeremy Renner; Drammatico, Thriller, USA, 2008, 127'



Sei premi Oscar (tra cui regia, film e sceneggiatura) sono francamente eccessivi per un bel film di guerra, che comunque non violenza ** resterà a lungo impresso nella mente dello spettatore. Bisogna dare atto alla regista (ex moglie di James Cameron) di avere un discreto senso dello spettacolo e di saper raccontare una storia di per sé non particolarmente intrigante: la vita quotidiana dei soldati artificieri specializzati, in Irak, nel disinnescare bombe. Le dinamiche psicologiche della squadra vengono fuori abbastanza bene, e alcuni momenti sono di vera (ancorché facile) tensione, anche se i personaggi non sono tutti ben descritti e alcuni restano (volutamente o no?) solo abbozzati. Altro merito della Bigelow è quello di non aver fatto un film politico: non è una pellicola sulla Guerra in Irak, è un film sui soldati e sulla loro tendenza ad assuefarsi alla guerra, che diviene una sorta di droga. Interessanti spunti, discreto intrattenimento, ma nulla di memorabile. TEMI DA DISCUSSIONE: guerra e sue conseguenze sulla psiche; assuefazione

voto 6.5 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Illusionist)

Illusionist - L'illusionista di: Neil Burger; con: Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel; Fantastico, Republica Ceca/USA, 2006, 110



Nella Vienna degli inizi del '900, il giovane illusionista Einsenheim inizia ad esibirsi con stupefacenti spettacoli durante i quali non è facile distinguere il confine tra realtà e magia. Su questo sfondo si snodano i conflitti di Einsenheim contro il razionalismo del Principe ereditario Leopold e la mania persecutoria dell'ispettore di polizia Uhl, nonchè il tentativo di riconquistare la giovane duchessa Sophie von Teschen, amata fin dall'infanzia ed ora promessa sposa del Principe. Accompagnato da una bellissima colonna sonora e da una fotografia di alto livello, il film è costruito come se fosse un gioco di prestigio con trucchi messi in scena gradualmente fino al colpo di scena finale. A differenza di quanto visto nellla pellicola di Cristopher Nolan (The Prestige), la trama di The illusionist è meno sofisticata ma non per questo meno avvincente. Dopo averlo visto saremmo portati a pensare che nulla è come sembra, ma l'illusione, come è noto, è cattiva consigliera. Per una serata di intrattenimento senza eccesive pretese.

violenza voto 6.5 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

Informant! (The Informant!)

di: Steven Soderbergh; con: Matt Damon, Melanie Lynskey, Frank Welker, Clancy Brow Commedia, USA, 2009, 108'



È peggio un film cattivo o un film inutile? Comunque sia, è tempo perso, ed è un peccato, perché l'interpretazione di Matt Damon (clamorosamente ingrassato per l'occasione) è notevole. Ma non basta a risollevare le sorti di una storia che dovrebbe vivere sull'arte di raccontare, e che invece annoia non poco, soprattutto nella prima parte. La trama gira intorno a un dirigente che ricatta la sua società e fa il doppio o triplo gioco. Paragonato allo splendido Prova a prendermi di Spielberg (anch'esso intorno a truffe e simili), questo davvero scompare, anche perché Soderbergh non si limita a fare il regista, ma vuol fare l'artista. E soccombe.

violenza voto 5.5 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

The International (The International)

di: Tom Tykwer; con: Clive Owen, Naomi Watts, Armin Mueller-Stahl, Ulrich Thomsen; Thriller, USA, 2008, 122'



Un agente dell'Interpol, coadiuvato da una giovane procuratore distrettuale, cerca di provare il coinvolgimento di una grande banca in un losco traffico di armi esteso in tutto il mondo. Il tutto è un pretesto per vagare fra Berlino e Milano, Istanbul e tensione * New York, dove ha luogo un'inverosimile e infinita sparatoria finale nel Museo Guggenheim. Insopportabile fumettaccio sgangherato e confuso, diretto senza estro da un regista tedesco che riesce a rendere noioso un plot già di per sé farraginoso. Notevole la brutta figura dell'Italia, con polizia corrotta e carabinieri incapaci. Piatti e inespressivi gli attori, Clive Owen in particolare.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >12

Paolo De Marchi

The interpreter (The interpreter)

di: Sydney Pollack; con: Nicole Kidman, Sean Penn, George Harris; Spionaggio, USA/UK/Francia, 2005, 128'



Nicole Kidman, bionda e coraggiosa interprete alle Nazioni Unite, viene casualmente a conoscenza di un complotto per uccidere, proprio dentro il palazzo dell'ONU, il criminale presidente di uno staterello africano. Fa fatica a farsi credere dai servizi segreti, finché l'agente Sean Penn le darà fiducia. Bel filmone di Sidney Pollack, che lascia da parte ideologie e schieramenti per limitarsi a raccontare – con buon mestiere, ma qualche lungaggine – una storia interessante e coinvolgente. Bravi attori (in ruoli per loro atipici), trama un po' contorta ma discretamente costruita, poca politica (solo una certa acritica fiducia nell'ONU che, al giorno d'oggi, appare un po' anacronistica). Buono svago - forse proprio per questo sottovalutato dalla critica

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

The italian job (The italian job)

di: F. Gary Gray; con: Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton; Azione, USA, 2003, 104'



L'intreccio simpatico e appassionante del film (il classico "colpo" che va male per il tradimento di un componente della banda, e la conseguente vendetta degli altri) è sorretto da un manipolo di buoni attori, da una sceneggiatura piuttosto vivace e da alcune sequenze mozzafiato che lo rendono assolutamente godibile e nettamente superiore all'originale del '69 cui è liberamente ispirato. Peccato per il fracasso talvolta francamente esagerato, condimento – ahinoi - sempre più frequente degli odierni action-movie. Ottimo svago diretto dal regista del bellissimo Il negoziatore.

violenza *
tensione **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

The jackal (The jackal)

di: Michael Caton-Jones; con: Bruce Willis, Richard Gere, Sidney Poitier; Azione, USA, 1998, 119'



Un killer pagato dalla mafia russa deve uccidere un importante personaggio americano: FBI e polizia russa lo braccano. Un violenza * film avventuroso, piuttosto violento e abbastanza inverosimile, ma avvincente, teso e senza un attimo di tregua.

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

The Kingdom (The Kingdom)

di: Peter Berg; con: Jennifer Garner, Jamie Foxx, Merik Tadros; Azione, USA, 2007, 110'



L'undicenne Evan è un bambino dotato di un talento musicale considerevole al punto da sentire l'armonia dell'universo come un'insieme di note e suoni. E proprio attraverso la musica è certo di ritrovare i suoi genitori, due giovani musicisti dai quali era stato separato con l'inganno e che a loro volta erano stati forzatamente divisi. Fuggito dall'orfanotrofio, verrà dapprima accolto da uno strano tipo che sfrutta il talento musicale dei bambini abbandonati sulle strade di New York, poi troverà rifugio in una comunità cristiana e alla fine, in un crescendo di coincidenze inverosimili, riuscirà a ritrovare e a far ritrovare i due genitori durante un concerto al Central Park mentre dirige una sinfonia da lui composta... Se si esclude il tema di fondo l'esistenza di un ordine armonico dell'universo, con qualche riferimento alla Provvidenza cristiana - il film risulta troppo debole nella sceneggiatura, la trama frequentemente fiabesca (in pochi giorni Evan scopre il suo talento musicale ed arriva addirittura a comporre sinfonie) e il finale appassionante strappa molte lacrime ma tocca meno le corde del cuore. Piacevole ma poco concreto.

violenza ***
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

The lost city (a) (The lost city)

di: Andy Garcia; con: Andy Garcia, Inés Sastre, Dustin Hoffman, Bill Murray; Drammatico, USA, 2005, 143'



Anni '50, Cuba. Fico Fellove è il proprietario di un apprezzato e rinomato locale notturno. Ogni domenica si ritrova con i genitori e i due fratelli per cenare in un atmosfera che, oltre la tradizione familiare, fa traspirare l'amore reciproco e l'unione di sentimenti. In questo clima subentra gradualmente la rivoluzione castristra che stravolge tradizioni (i balli e le danze del cabaret lentamente si spengono), affetti (uno dei fratelli muore nel tentativo di asssassinare il dittatore Batista, l'altro stravolge la sua esistenza abbandonandosi totalmente all'ideale rivoluzionario) e prospettive personali (Fico è costretto a rinunciare all'amore e alla sua patria intraprendendo la triste strada dell'esilio). Andy Garcia compie uno sforzo importante (produzione, regia, musica ed interpretazione) nel tentativo di ripercorrere i risvolti - finora poco approfonditi in ambito cinematografico - della rivoluzione cubana. Senza avere atteggiamenti di giustificazione verso la violenza del regime di Batista, il regista fa emergere con prepotenza il rovescio della medaglia introdotto nella società cubana dall'ideale comunista che rese la patria amaramente perduta per coloro che scelsero l'esilio ma anche per molti che descisero di restare. Per la

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

alvatore Mussari

The lost city (b) (The lost city)

di: Andy Garcia; con: Andy Garcia, Inés Sastre, Dustin Hoffman, Bill Murray; Drammatico, USA, 2005, 143'

figura di cinico e sanguinario personaggio. Azzeccata l'idea del filo conduttore basato sulla musica e i balli cubani, anche se un miglior approfondimento della parte storica avrebbe certamente conferito alla pellicola maggior risalto.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Salvatore Mussari

The man - La talpa (The man)

di: Les Mayfield; con: Samuel L. Jackson, Eugene Levy, Luke Goss; Poliziesco, USA, 2006, 83'



Un agente federale rozzo e violento trova un imprevisto alleato, nella sua lotta alla droga, in un mite e logorroico rappresentante di articoli per dentisti: finiranno amici. Una storia come tante, piena zeppa di parolacce, che può divertire ma è guastata da tante banalità, e da tante grossolanità.

violenza **
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari ***
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

The Millionaire

(Slumdog Millionaire)

di: Danny Boyle; con: Mia Drake, Imran Hasnee, Anil Kapoor, Irfan Khan; Drammatico, UK/USA, 2008, 120'



Il giovane Jamal Malik ha vissuto la sua infanzia negli slum di Mumbai (Bombay), fra miseria e sorprusi ed ora si trova a scalare la vetta del programma Chi vuol essere milionario che potrebbe fargli vincere la somma di 20 milioni di rupie. Ad una ad una riuscirà a rispondere a tutte le domande del quiz grazie ai icordi delle diverse e dolorose esperienze della propria esistenza. Uno spaccato di vita della società indiana di oggi tra sfruttamento e violenza sui minori, degrado delle istituzioni, finto attaccamento alle tradizioni ed apertura sconsiderata al modernismo. Un film crudo (in particolare le scene di violenza gratuita sui bambini) che fa riflettere ma anche innervosire. Questa dicotomia rappresenta il pregio e il difetto del film che divide sui giudizi ma che nel complesso non lascia dentro l'impronta che 8 statuette Oscar avrebbero dovuto garantire. Per un pubblico adulto.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione * età consigliata >18

Salvatore Mussari

The net (The net)

di: Irwin Winkler; con: Sandra Bullock, Jeremi Northam, Dennis Miller; Giallo, USA, 1996, 115'



Avvincente fumettone-thriller interpretato dall'ormai nota e simpatica Bullock, tra computer, Internet, mouse, reti, e chi più violenza - ne ha più ne metta. Niente paura, è perfettamente godibile anche per i "non addetti ai lavori".

violenza tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

The peacemaker (The Peacemaker)

di: Mimi Leder; con: George Clooney, Nicole Kidman; Azione/Avventura, USA, 1997, 123'



Un generale russo ruba dieci bombe atomiche, ma di una di queste si perdono le tracce: chi se ne sarà impossessato e che cosa vorrà farsene? Filmone in stile 007, che ha i suoi pregi maggiori nell'azione e nei simpatici attori. Peccato per alcuni rimescolamenti di carte finali, dove affiorano un confuso pacifismo e un timido tentativo di mandare un "messaggio" laddove nessuno lo richiedeva. Resta un film più che gradevole, pur nella sua inverosimiglianza e prevedibilità.

violenza * voto 7.0
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

The Polar Express (The Polar Express)

di: Robert Zemeckis; con: Tom Hanks, Nona Gaye, Peter Scolari; Animazione, USA, 2004, 100'



È la storia di un bambino che, su un treno per il Polo Nord, conosce due amici con i quali ha varie divertenti avventure. Un film abbastanza bello, anche se il protagonista trova sempre un modo per avere avventure e mettersi nei guai. In alcuni punti può spaventare i più piccoli.

violenza tensione *
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >5

Giacomo De Marchi

prestige (The prestige

di: Christopher Nolan: con: Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson: Drammatico, USA/UK, 2006, 130'



Fine '800: la folle rivalità tra due prestigiatori londinesi si tinge di giallo e si conclude in tragedia quando uno dei due viene violenza accusato di aver ucciso l'altro. Sarà vero? Ma poi, che cosa è vero di quel che si vede? E tra i rispettivi assistenti, chi è davvero sincero? Un intrigante plot - e, in verità, piuttosto arzigogolato - che mescola commedia a tragedia, sofisticato umorismo a profondità psicologica, avvincendo in modo del tutto imprevedibile, con un intreccio che spesso spiazza (anche a causa di salti temporali degni del, seppur diversissimo, I soliti sospetti) ma mantiene incollata l'attenzione del pubblico. E alla fine lo spettatore, restando con un palmo di naso per l'ennesima volta, passerà la serata a ricostruire passo per passo, col sorriso sulle labbra, l'intera sequenza della narrazione (che forse non torna del tutto, ma non è grave). Per un pubblico maturo, in grado di apprezzare un film visivamente affascinante e di seguire una sceneggiatura notevolmente e piacevolmente intricata

voto 7.0 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

producers)

producers: una gaia commedia neonazista (a)

di: Susan Stroman; con: Matthew Broderick, Uma Thurman, Will Ferrell; Musical, USA, 2006, 134



Un impresario teatrale e un contabile mettono in scena un musical che ritengono destinato a un pronto fallimento (si intitola addirittura La primavera di Hitler!) per appropriarsi dei finanziamenti forniti da un gruppo di sprovvedute vecchiette. Ma le cose andranno diversamente. Travolgente commedia musicale dell'ottantenne Mel Brooks - che, pur non comparendo nel film, ne è in tutti i sensi l'anima – tratta da un grande successo di Broadway (a sua volta ripreso da un - forse sopravvalutato film del '68 dello stesso Mel Brooks). Da un pezzo non ci si divertiva tanto al cinema, come davanti a un simile concentrato di scatenato umorismo, di irrefrenabile allegria, di totale disprezzo per il politically correct, di invenzioni visive e verbali imprevedibili, di battute scintillanti (anche se qualche volta - va detto - piuttosto grevi e goliardiche), di musiche (anch'esse di Mel Brooks) sfrenate e coinvolgenti: il tutto con attori ottimi e perfettamente a loro agio. Una raccomandazione: restare fino alla fine, perché dopo gli interminabili titoli di coda viene una gustosissima sorpresa.

violenza voto 8.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

(The producers)

producers: una gaia commedia neonazista (b)

di: Susan Stroman; con: Matthew Broderick, Uma Thurman, Will Ferrell; Musical, USA, 2006, 134'

Un secondo punto di vista, giusto per avvertire che il film può non piacere a tutti, e c'è chi può trovarlo fastidiosamente sopra le righe, inutilmente prolisso, infarcito di canzoni spesso a sproposito e talvolta ripetitive, esageratamente sgargiante, e in complesso noiosetto. Insomma, a me non è piaciuto proprio, ma il mondo è bello perché è vario!

violenza voto 5.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

The Queen - La regina (The Queen)

di: Stephen Frears; con: Helen Mirren, Michel Sheen, James Cromwell; Drammatico/Storico, Gran Bretagna, 2006, 100



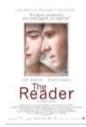
La principessa Diana muore tragicamente a Parigi e la famiglia reale inglese si trova a dover affrontare, nell'arco di una violenza settimana, l'improvviso, imprevisto scoppio di fanatiche emozioni popolari. Nonostante l'argomento in sé di blando interesse, il film, basato su una sceneggiatura eccezionalmente incisiva, si rivela un autentico - e la parola non sembri esagerata capolavoro per l'intelligenza con cui vengono sviluppati i personaggi, l'abilità della narrazione (sempre in mirabile equilibrio fra dramma, umorismo, satira bonaria, ragion di Stato e commozione), la finezza delle descrizioni ambientali e psicologiche, la splendida interpretazione non solo della protagonista - un vero mostro di bravura - ma anche di tutti gli altri attori, a cominciare da quel grande caratterista che è James Cromwell, che disegna un impagabile Duca di Edimburgo, un po' babbeo ma molto umano pur nella sua meschinità. Ovviamente la visione del film richiede non solo un minimo di conoscenza storica dei fatti, ma anche la capacità di apprezzare la raffinata - e talora anche altamente sofisticata - qualità sia del modo di raccontare sia dei dialoghi: insomma, un bambino non può che annoiarsi.

voto 8.5 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

The Reader - A voce alta (The Reader)

di: Stephen Daldry; con: Ralph Fiennes, Kate Winslet, Bruno Ganz, Ludwig Blochberger, Jeanette Hain, Volker Bruch, Linda Bassett, Claudia Michelsen:



Germania, anni '50. Michael Berg é un ragazzo in piena età adolescenziale e quindi in preda ai primi turbamenti e alle prime voglie sessuali tipiche di quell'età. Un giorno, mentre cammina per strada, é vittima di un malore, e viene soccorso da fatto a permetterlo': . rei una Hannah, una donna matura, più grande di lui. Michael, rimane affascinato ed invaghito di questa donna tanto che inizia una relazione con la stessa. Hannah però, nasconde qualcosa, qualcosa che riguarda il suo passato, e Michael, intuisce che si tratta di qualcosa legato alla guerra...

"Tutti sapevano. Covoto 8.0 parte della generazione tedesc successiva al Nazismo la domanda può essersi posta ma nell'età della ragione, quando cioè i rapporti affettivi con i genitori - corresponsabili degli rrori dol rogimo chiarament

(The river wild)

The river wild - II fiume della paura

di: Curtis Hanson; con: David Strathairn, Kevin Bacon, Meryl Streep; Thriller, USA, 1994, 111



Una famigliola ostaggio di due rapinatori, tra le rapide di un fiume di montagna. Motivo vecchio ma sviluppato con una buona violenza* tensione, in uno scenario affascinante.

voto 7.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

The rock

di: Michael Bay; con: Sean Connery, Nicolas Cage, Ed Harris; Azione, USA, 1996, 136'



I nostri eroi corrono contro il tempo - all'interno del penitenziario di Alcatraz - per sventare la terribile minaccia di un commando su San Francisco. Fumettone frenetico e molto violento (pur con una discreta ironia) in un turbinio di effetti speciali e visivi. Una rapida scena di cattivo gusto non toglie valore a un buon film, anche se tutto è déjà vu.

violenza * tensione ** umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

The score
(The score)

di: Frank Oz; con: Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando; Poliziesco/Thriller. USA. 2001. 123'



Un bel thriller ambientato a Montreal, che ruota intorno al solito colpo, che mira a sottrarre – usando un complice interno – un preziosissimo scettro momentaneamente conservato nei magazzini della Dogana. Ottimi attori per una bella storia che, evitando per una volta il solito ritmo vorticoso e frenetico, si lascia seguire con interesse, grazie soprattutto alla splendida ambientazione.

violenza tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

The sentinel (The sentinel)

di: Clark Johnson; con: Michael Douglas, Kiefer Sutherland, Kim Basinger; Thriller, USA, 2006, 108'



Un esperto agente speciale incaricato della custodia del Presidente USA è sospettato di preparare un attentato contro il Presidente stesso: dovrà sudare sette camicie per arrivare alla verità. La storia è complicata dai problemi personali dell'agente (che oltre ad essere l'amante segreto della first lady ha litigato con il suo migliore amico che ora lo bracca) e da una serie di inghippi di non sempre agevole decifrazione, ma nel complesso crea una tensione non disprezzabile. Il ricordo di Nel centro del mirino e de Il fuggitivo affiora spesso, ma quelli sono di ben altra classe (e poi, vuoi mettere il povero Michael Douglas con una smorfia sempre feroce scolpita in faccia, con la simpatia e la naturalezza di Clint Eastwood o di Harrison Ford?).

violenza *
tensione **
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

The shipping news - Ombre dal profondo (The shipping news)

di: Lasse Hallström; con: Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett; Drammatico, USA, 2001, 95'



Un perdente nato, complessato e triste – oltre che malmaritato – resta improvvisamente vedovo, e con la figlioletta si trasferisce nel freddo di Terranova dove, con l'aiuto di una zia e di una giovane donna, cerca di ricostruirsi una vita. Ma gli splendidi paesaggi non riscattano la lentezza narrativa e il grigiore della vicenda.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

The terminal (The Terminal)

di: Steven Spielberg; con: Tom Hanks, Catherine Zeta-Jones, Stanley Tucci; Commedia/Drammatico, USA, 2004, 128'



Che raccontatore il grande Spielberg! Da una storia che rischiava di degenerare nella melassa o nella denuncia sociologica (un passeggero che, al JFK, scopre che il suo Paese è in preda alla guerra civile e, non potendo né entrare negli USA né rimpatriare, attende mesi vivendo nel terminal) il grande regista trae invece un racconto, di grande livello e ottimo intrattenimento. Niente messaggi, solo divertimento e un po' di commozione, shakerati con un'ombra di patriottismo che non nuoce. Se vogliamo scomodare i grandi, pochi dopo Billy Wilder o Howard Hawks hanno saputo così bene prendere per mano lo spettatore e condurlo con loro nel film, in un viaggio che riconcilia col Cinema. Lo stile è quello del – già apprezzabile – Prova a prendermi, il risultato ancora superiore: forse, con dieci minuti in meno verso la fine, sarebbe stato perfetto.

violenza - voto 8.0
tensione - umorismo **
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione *
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

The Town
(The Town)

di: Ben Affleck; con: Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner, Jon Hamm; Poliziesco, USA, 2010, 120'



Boston. In un quartiere popolato da delinquenti, un bandito a capo di una banda di ladri rapina una banca, prende in ostaggio la direttrice e, dopo la sua liberazione, piano piano se ne innamora. Durerà? Seconda, convincente prova (dopo l'ottimo Gone baby gone) di Ben Affleck come regista, che racconta la storia di un "cattivo" dall'animo buono, che non riesce a sottrarsi ai con-dizionamenti della famiglia e dell'ambiente marcio in cui vive. Ne risulta un film certamente amaro e sconsolato, ma anche teso e avvincente, dove solo nel finale si accende qualche tenue lampo di speranza. Peccato che un'esasperata violenza e un paio di scene di sesso lo rendano adatto solo a un pubblico molto maturo.

TEMI DA DISCUSSIONE: condizionamenti ambientali – delinquenza e amore

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari ** nuditä/sesso esplicito * comportamenti diseducativi *' possibilità discussione * età consigliata >16

The Truman show

di: Peter Weir; con: Jim Carrey, Ed Harris, Laura Linney; Commedia/Drammatico, USA, 1998, 102'



Dopo L'attimo fuggente, ancora un film patinato e seducente. Questa volta, anziché la liberazione dalla famiglia, si predica, violenza - con eleganza e sottigliezza, la liberazione addirittura da Dio.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ***
età consigliata >16

Paolo De Marchi

The truth about Charlie (The truth about Charlie)

di: Jonathan Demme; con: Thandie Newton, Mark Wahlberg, Tim Robbins; Giallo, USA, 2003, 104



Ci vuole un bel coraggio per mettere in piedi un remake di quel capolavoro di finezza, di eleganza, di umorismo e di tensione che è stato Sciarada (1960), forse il film più hitchcockiano che esista. Ma una volta apprezzato il coraggio, non resta che piangere sul risultato (che potrà appagare, forse, chi di Sciarada non ha mai sentito parlare). Qui la storia è confusa, la regia banale nonostante qualche pretesa, i personaggi sbiaditi, gli attori irritantemente mediocri (mentre lì erano Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn e via di questo passo...).

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

The watcher (The watcher)

di: Joe Charbanic; con: James Spader, Keanu Reeves, Marisa Tomei; Thriller, USA, 2000, 105'



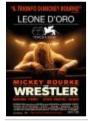
Il solito serial killer psicopatico questa volta ha la fissa di preavvisare il poliziotto, mandandogli la foto della ragazza che sta per uccidere. Il film arranca per i primi tre quarti, per poi precipitare in un finale fra i più idioti e inverosimili mai ideati. Come non bastasse, i protagonisti sono di rara antipatia.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

The Wrestler (The Wrestler)

di: Darren Aronofsky; con: Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood, Judah Friedlander;



Randy "The Ram" Robinson è un ex-wrestler professionista che sopravvive esibendosi per i pochi fans rimasti. In seguito ad un infarto è costretto a smettere di lottare ed inizia una riflessione sulla propria esistenza cercando di recuperare il rapporto con la figlia e di costruire una storia d'amore con una ex-spogliarellista. Ma il disordine della sua vita lo porterà a fallire e lo proietterà di nuovo sul ring, in quell'unico posto in cui abbia mai trovato una sua identità. Un'ottima intepretazione di Mickey Rourke che dà vita ad un personaggio commovente e sincero che rispecchia le mille contraddizioni di una società pronta ad esaltare i suoi eroi per poi dimenticarli in fretta, lasciandoli in preda alla loro debolezza e solitudine. Randy non è però un eroe, o meglio lo è per poco tempo, poichè quando sembra aver vinto la propria battaglia contro l'individualismo e l'isolamento ricade subito nella disperazione abbandonando il ring della vita senza lottare fino in fondo. Il tema dominante del triste ed ineluttabile declino esistenziale di Randy rappresenta il fascino ma allo stesso tempo il limite di questo film. Meritati il Leone d'Oro e il Golden Globe per il redivivo Rourke.

violenza * tensione - umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Salvatore Mussari

Three kings

di: Anand Tucker; con: George Clooney; Ice Cube; Mark Whalberg; Azione/Guerra, USA, 2000, 105'



La guerra del Golfo è finita. Un gruppo di marines trova una mappa e si mette alla ricerca del tesoro di Saddam. Rumoroso fumettone, che vorrebbe essere vertiginoso e scanzonato, e risulta invece sgangherato, senza ritmo e in fin dei conti ben poco appassionante; e per di più, intriso di una violenza cruda e spesso repellente, che lo rende scarsamente consigliabile.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Ti odio, ti lascio, ti... (The break up)

di: Peyton Reed; con: Vince Vaughn, Jennifer Aniston, Joey Lauren Adams; Commedia, USA, 2006, 105'



Brooke e Gary stanno insieme da parecchio e sembrano felici; dopo un litigio apparentemente futile cominciano una lotta all'ultimo colpo sotto il tetto della stessa casa che nessuno dei due vuole lasciare. Il regista riesce a descrivere bene le dinamiche dell'incomunicabilità della coppia dovute all'egoismo personale: il rifiuto di lui di accettare le esigenze di tenerezza e compartecipazione di lei; l'immaturità di Brooke nel pensare che l'attacco frontale e la gelosia possano far tornare Gary tra le sue braccia. Francamente, però, anche noi, come gli amici di Gary e Brooke, ci troviamo sbigottiti e a disagio nell'assistere ai continui litigi tra i due protagosnisti che spesso scadono nel turpiloquio. E non sorprende che tanta cattiveria finisca per impedire la possibilità di una riconciliazione, nonostante le ammissioni di colpa e le dichiarazioni di perdono e amore di lui. Lo spunto iniziale è davvero interessante ma nel complesso il film anzichè far sorridere, stordisce.

TEMI DI DISCUSSIONE: comunicazione nella coppia

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione **
età consigliata >16

Salvatore Mussari

Ti presento i miei (Meet the parents)

di: Jay Roach: con: Robert De Niro, Ben Stiller, Owen Wilson, Teri Polo: Commedia, USA, 2000, 106'



Un imbranato infermiere è trascinato dalla sua fidanzata a conoscere i genitori di lei: ne combinerà di tutti i colori. Filmetto violenza che vuol divertire a tutti i costi, e ci riesce solo a tratti, finendo invece per risultare, spesso, forzato e sgangherato. La tensione mostruosa bravura di De Niro è del tutto sprecata.

voto 5.5 umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Paolo De Marchi

Ti va di ballare? (Take the lead)

di: Liz Friedlander; con: Antonio Banderas, Rob Brown, Dante Basco; Commedia, USA, 2006, 108



Un istruttore di ballo da sala (dal Valzer al Tango, fino alla rumba) cerca di affascinare un gruppo di ragazzi "condannati" al doposcuola punitivo e disprezzati dagli insegnanti, che vedono in loro (forse non del tutto immotivatamente...) la feccia della tensione scuola. Sarà dura conquistare - per gradi - attenzione, rispetto, affetto e dedizione, ma le soddisfazioni saranno grandi per tutti. Impianto un po' banale e conduzione senza particolari guizzi da parte della sconosciuta regista, per una commedia abbastanza prevedibile, ma con alcuni spunti decisamente azzeccati e un clima in complesso positivo. TEMI DI DISCUSSIONE: rispetto per l'altro/a – leadership – passione per l'educazione.

violenza voto 6.5 umorismo * dialoghi volgari 3 nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Timecop (Timecop)

di: Peter Hyams; con: Jean-Claude Van Damme, Ron Silver, Mia Sara; Fantascienza, USA, 1995, 98'



Una specie di Ritorno al futuro più tecnologico e fantascientifico, assolutamente sconclusionato e zeppo di imperdonabili incongruenze. Van Damme è tutto tranne che un attore, il regista riesce a dare un certo ritmo, ma la trama non funziona (e alcune volgarità sono assolutamente gratuite).

violenza * voto 4.5 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Tom & Viv (Tom & Viv)

di: Brian Gilbert: con: Miranda Richardson, Willem Dafoe, Rosemary Harris: Biografico, UK/USA, 1994, 125'



La storia di T.S.Eliot in un film che vuole essere di introspezione ma ha il grande difetto di risultare piatto e superficiale. Storia violenza incompleta, noia assicurata (e notevole fastidio per gli appassionati del poeta).

voto 4.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

(Toto le héros)

Toto le héros - Un eroe di fine millennio

di: Jaco Van Dormael; con: Michel Bouquet, Thomas Godet, Fabienne Loriaux; Drammatico, Francia\Germania, 1991, 91



Un uomo è sempre vissuto con l'idea che gli sia stata "rubata" la vita. Noioso, supponente, vuole imitare il miglior Bergman violenza senza riuscirci. Si dorme.

voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Toy Story 3 - La grande fuga (Toy Story 3)

di: Lee Unkrich; con: -; Animazione, USA, 2010, 86'



Un vero gioiello chiude la trilogia di Toy Story, iniziata quasi 15 anni fa, quando si era agli albori delle nuove tecniche di cartoon. Andy sta per andare al college e deve fare una cernita dei vecchi giocattoli, suddividendoli tra i tre scatoloni destinati rispettivamente a "College", "Soffitta" e "Spazzatura". Panico tra i giocattoli, finché non emerge una nuova possibile destinazione: essere donati all'asilo. Sembra il paradiso, ma non è tutto oro quel che luccica. Bisognerà reagire, e l'importante è restare uniti. È stato definito il più bel cartone animato della storia: di certo è tra i migliori dell'era moderna, un mix strepitoso di humour, avventura, valori, amicizia, effetti visivi, amar-cord, sorretto da una trama ben congegnata e da una regia che non lascia nulla al caso e sa dosare tempi e ritmo in modo impeccabile. La Disney-Pixar, capitanata dai maghi Lasseter e Bird, mette a segno un prodotto straordinario, adatto ai piccoli ma anche ai grandi, che per una volta non hanno bisogno della scusa di accompagnare figli e nipoti per godersi un gran film di animazione (anzi, alcuni degli spunti più raffinati potranno essere colti solo dai grandi!).

violenza voto 8.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

Tra le nuvole (Up in the Air)

di: Jason Reitman; con: George Clooney, Vera Farmiga, Anna Kendrick; Commedia, Drammatico, USA, 2009, 108'



Ryan, un abilissimo tagliatore di teste, passa tre quarti dell'anno in aereo in trasferte di lavoro. Affascinante, ma cinico, spietato, egoista, è convinto di poter vivere senza legami, e che i rapporti umani siano un'inutile perdita di tempo: leggeri, si vola meglio. Ma le cose non sono così semplici: piano piano, nasce qualche smagliatura nel "pacchetto" apparentemente perfetto che Ryan si è fabbricato. Per la terza volta consecutiva Jason Reitman (Thank you for smoking, Juno) fa centro, con un film costruito attorno a una sceneggiatura calibratissima e scorrevole, originale e spesso sorprendente. I personaggi e i dialoghi restano nella memoria e i toni da commedia, pur restando sempre tali, non di rado sfumano in qualche cosa che fa pensare seriamente. Ciliegina sulla torta: Clooney questa volta sa recitare davvero!

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione ** età consigliata > 14

TEMI DA DISCUSSIONE: lavoro, licenziamento, rapporto lavoro-famiglia, importanza dei rapporti umani

Paolo De Marchi

Traffic (Traffic)

di: Steven Soderbergh; con: Michael Douglas, Benicio Del Toro, C. Zeta-Jones; Drammatico, Germania/USA, 2000, 210'



Tre diverse storie – a base di droga e dintorni – si snodano senza intersecarsi né sovrapporsi. Ne nasce un film composito, variegato e ben recitato, anche se certamente sopravvalutato, che peraltro non annoia nonostante la lunghezza. Politicamente corretto (nell'accezione negativa dell'espressione), non esisterebbe senza Pulp fiction, di cui non ha però né l'originalità né la forza inventiva. Nota: anzi, sul piano formale appare spesso forzato e addirittura fastidioso, per l'abuso delle riprese con macchina da presa a mano.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Training day (Training day)

di: Antoine Fuqua; con: Denzel Washington, Ethan Hawke, Scott Glen; Drammatico. USA. 2001. 110'



Il poliziotto esperto, ma cinico e corrotto, e la recluta pura e immacolata: un copione già visto in tante occasioni, ma questa volta truce e violentissimo, anche se troppo parlato: ci si aspetta sempre che succeda qualcosa di inaspettato, invece tutto è piuttosto piatto e si esce molto delusi.

violenza **
tensione *
umorismo dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Transformers (Transformers)

di: Michael Bay; con: Shia LaBeouf, Megan Fox, John Turturro, Jon Voight; Azione, Fantascienza, U.S.A., 2007, 135'



Il pianeta Terra è minacciato dal terribile conflitto tra due razze di robot alieni - gli Autobots e i Decepticons; il solito anonimo eroe americano riuscirà a fronteggiare il pericolo con destrezza innata ed evitare l'estinzione del genere umano. I numerosi tensione di speciali, l'estremo realismo nelle scene di battaglia ed una sana ironia di fondo rendono il film nel complesso piacevole ma la sensazione di avere di fronte una pura operazione commerciale rimane alta. Troppo lungo e poco avvincente e poi la solfa dell'americano risolvitutto tanto cara al regista Michael Bay (Armageddon, The Rock, Pearl Harbor) sinceramente ha un po' stancato.

violenza * tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportam. diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >10

Salvatore Mussari

Transporter (The transporter)

di: Cory Yuen; con: Jason Statham, Shu Qi, Tcheky Karyo; Azione, Francia, 2003, 90'



Divertente, anche se un po' troppo fracassone, film d'azione di produzione Luc Besson. Il primo tempo è decisamente godibile, mentre nella seconda parte prende il sopravvento un certo eccesso di scazzottate poco credibili, calci in faccia e arti marziali. Ma il ritmo tiene discretamente e, stando al gioco, ci si diverte anche.

violenza * voto 6.0

tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Transporter: (Transporter 2)

Extreme di: Louis Leterrier; con: Jason Statham, Amber Valletta, Alessandro Gassman; Azione, Francia/USA, 2005, 87*



Il figlio di un pezzo grosso dell'antidroga viene rapito sotto gli occhi dell'autista. Purtroppo per i cattivoni, l'autista in realtà è un ex-componente delle forse speciali che non darà loro scampo. Proseguimento del già passabile Transporter, anch'esso di produzione Luc Besson. Anche qui inseguimenti mozzafiato, buon ritmo, scazzottate poco credibili, improbabili capitomboli fumettistici e un simpatico protagonista del tutto inespressivo. Stando al gioco, ci si può divertire.

violenza * voto 6.0
tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

Trappola in alto mare (Under siege)

di: Andrew Davis; con: Steven Seagal, Tommy Lee Jones, Erika Eleniak; Avventura, USA, 1992, 102'



Un film d'azione lento, violento e prevedibile che non mantiene le promesse. Il protagonista è meno espressivo di un pesce violenza *

violenza * tensione * tensione * tensione * tensione * tensione - dialoghi volgari * nuditá/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Tre uomini e una gamba (Tre uomini e una gamba)

di: Aldo, Giovanni, Giacomo, Massimo Venier; con: Aldo, Giovanni, Giacomo; Commedia, Italia, 1997, 97'



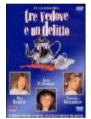
Un film inimmaginabile nell'attuale panorama italiano, una ventata di reale comicità in mezzo a tanti pseudo-umoristi che non ne imbroccano una. Ddivertente, anche se piuttosto sboccato, surreale, con scene da antologia e spunti di indimenticabile comicità: il tutto costruito, con intelligenza, intorno a un banalissimo viaggio da Milano a Gallipoli trasportando una preziosa scultura.

violenza - voto 8.0
tensione umorismo ****
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Paolo De Marchi

Tre vedove e un delitto (Widow's peak)

di: John Irvin; con: Mia Farrow, Joan Plowright, Natasha Richardson; Commedia, Gran Bretagna, 1995, 101'



Nella campagna irlandese Anni '20 un gruppo di vedove passa una curiosa vita sociale senza ammettere uomini né donne nubili o sposati, per una commedia giallognola che non riesce a decollare per mancanza di guizzi e a causa di una trama non molto curata, nonostante le brave attrici. Peccato.

violenza - voto 5.0
tensione - umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Tredici variazioni sul tema (13 conversation about one thing

di: Jill Sprecher; con: Matthew McConaughey, Alan Arkin, John Turturro; Commedia, USA, 2002, 95'



Cinque storie di vita quotidiana si intrecciano anche sul piano cronologico (Pulp fiction ha fatto scuola) e si snodano attorno a un unico tema: l'infelicità senza rimedio della vita. Nonostante il pessimismo di fondo, il film è intelligente, bizzarro e originale.

a violenza - voto 7.0
tensione - umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Trentadue piccoli film su Glenn Gould (Thirty-two shorts film about Glenn Gould)

di: François Girard; con: Colm Feore, Derek Keurvorst, Katya Ladan; Biografico, Canada, 1993, 93'



Trentadue frammenti della vita del grande pianista, affascinanti ma non facilissimi, da alcuni episodi aneddotici a addirittura violenza un frammento astratto. Per amanti di musica classica - ma non solo - e di ritratti originali.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione ****
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Triplo gioco (The good thief)

di: Neil Jordan; con: Nick Nolte, Gerarca Darmon, Emir Kusturica; Poliziesco, UK/Francia/Canada/Irlanda, 2003, 110'



In una malinconica e cupa Costa Azzurra, un anziano ladro, giocatore e drogato (un ottimo Nick Nolte), organizza il colpo violenza * grosso al Casinò. Noir amaro, ma arzigogolato e velleitario, che si sviluppa su toni bui e fumosi, e cui non giova certo l'inopinato e posticciato lieto (lieto?) fine.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >16

True lies

di: James Cameron; con: Arnold Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis, Bill Paxton; Avventura/Commedia, USA, 1994, 141'



Quello che agli occhi della famiglia è un noioso e sedentario rappresentante di commercio, in realtà è un atletico e coraggiosissimo agente speciale, protagonista delle più clamorose iniziative di spionaggio: ovviamente il mantenimento della copertura gli genera non pochi problemi con i famigliari, finché scopre che la moglie... Roboante, frenetico, fracassone, umoristico (e, qua e là un po' volgarotto) filmone d'azione per tutta la famiglia (salva una scena sensuale un po' insistita). Grande dispendio di energie per produttori e spettatori.

violenza * voto 8.0
tensione * umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Tu la conosci Claudia?

di: Massimo Venier; con: Aldo, Giovanni Giacomo, Paola Cortellesi; Commedia, Italia, 2004, 90'



Il simpatico trio, dopo la (mezza) delusione della parodia gangster del 2002 (La leggenda di Al, John e Jack), torna a toccare le corde dei sentimenti e dell'amicizia affrontando temi analoghi a quelli del felicissimo Chiedimi se sono felice. Là si parlava di amicizia, qui di amore: quello dei tre, un po' svitati, per la simpatica Paola Cortellesi. Belle trovate, buon ritmo (basato su scene molto veloci e piuttosto originali), alcuni doppi sensi in più rispetto ai precedenti, qualche parolaccia – entro limiti comunque accettabili. E una visione in complesso ottimista e speranzosa sul matrimonio, anche se le frecciate e alcuni pregiudizi di fondo non vengono superati. Si sorride sempre, si ride spesso, non ci si annoia mai, non di rado addirittura si pensa: e questo, nel cinema italiano (e non solo), sarebbe di per sé sufficiente per andare a vederlo di corsa.

violenza - tensione - umorismo *** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Tu, io e Dupree (You, me and Dupree)

di: Anthony Russo, Joe Russo; con: Owen Wilson, Kate Hudson, Matt Dillon; Commedia, USA, 2006, 128'



Un giovane sfaccendato si installa in casa di due amici, freschi sposini. Ne vedranno di tutti i colori. Commedia stupidissima, ai violenza - limiti della farsa demenziale, ma senza smalto e addirittura irritante, popolata com'è da personaggi semideficienti e oltre tutto ovvii e poco simpatici, fra cui svetta un insopportabile Michael Douglas. Da evitare, se possibile; se no, da dimenticare.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Tutti dicono I love you (Everyone says I love you)

di: Woody Allen; con: Edward Nortol, Julia Roberts, Woody Allen; Musicale/Commedia, USA, 1997, 109'



Una commedia musicale esilarante, tenera e pungente, intorno a una famiglia di ricconi più o meno squinternati. Un Woody Allen in forma smagliante, che sa far rivivere un genere cinematografico ormai in declino (nonostante, - o a causa - dei recenti Chicago e Moulin Rouge) pur mantenendo - come spesso accade – una filosofia di fondo completamente priva di parametri morali (pur senza alcuna volgarità esplicita).

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Tutti gli uomini del re (All the king's men)

di: Steven Zaillian; con: Sean Penn, Jude Law, Kate Winslet, Anthony Hopkins; Drammatico, USA, 2006, 125'



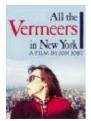
Negli anni 50 Willie Stark diventa Governatore della Louisiana combattendo a favore dei diritti civili delle gente più umile. Ben presto, però, anche lui si lascia trascinare nel vortice degli interessi personali diventando un uomo senza scrupoli e vittima di un sitema politico per il quale era diventato troppo scomodo. Steven Zaillian, già sceneggiatore di Schindler's list, descrive senza retorica le dinamiche della vita politica sempre in bilico tra idealismo e arroganza, tra scelte per aiutare la gente o per corromperla. Sean Penn sorpende ancora per la sua capacità di calarsi nel personaggio, Jude Law, invece, è troppo languido e fa ricordare l'eterno sciroppato Nicolase Cage. Un pò lento ma gradevole.

violenza * voto 6.5
tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione **
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Tutti i Vermeer a New York
(All the Vermeers in New York)

di: Jon Jost; con: Emmanuelle Chaulet, Katherine Bean, Stephen Lack; Drammatico, USA, 1982, 87'



Un film raro: non accade nulla, è brevssimo ma mortalmente noioso, ha un paio di personaggi (di cui allo spettatore non interessa nulla) e, alla fine, la morte del "protagonista" (di che? non capita niente!) viene accolta con giubilo. Sconvolgente e vuoto.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Tutto può accadere (Anything can happen)

di: George Seaton; con: Eugenie Leontovich, Kurt Kasznar, Kim Hunter, José Ferrer; Commedia, USA, 1992, 83'



Commedia insulsa, visibile ma assolutamente vuota e inutile. E, quel che è peggio, non riesce a far ridere. Per ragazzi (poco violenza intelligenti)

voto 4.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Tutto succedere oua (Something's gotta give)

di: Nancy Meyers; con: Jack Nicholson, Diane Keaton, Keanu Reeves; Commedia, USA, 2004, 127





Uno scapolo sessantenne e donnaiolo incontra la madre di una sua amichetta, commediografa di successo. Battibecchi, equivoci e scintille a gogò, fino al prevedibile lieto fine. Una storia scorrevole e scanzonata, gradevole e spiritosa, interpretata in modo superlativo da due mostri di bravura come Jack Nicholson e Diane Keaton; ma una volta tanto anche Keanu Reeves appare perfettamente in palla. Inevitabili peraltro parecchie riserve, per l'assoluta assenza di qualunque orizzonte morale

violenza voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ' comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Twilight (Twilight)

di: Catherine Hardwicke: con: Kristen Stewart. Robert Pattinson. Taylor Lautner: Azione/ Fantastico, USA, 2008, 1101



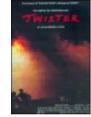
Nel panorama cinematografico mancava proprio una storia d'amore tra due adolescenti di oggi, lei dolce e graziosa ragazza che lascia la metropoli per recarsi in una piccola città di periferia, lui affascinante vampiro destinato all'incomprensione e all'eterno isolamento. Così, superate le prime diffidenze, i due apriranno i loro cuori: il vampiro dilaniato dall'amore per lei ma anche dal desiderio irrefrenabile di succhiarle il sangue e la ragazza che riamne affascinata dalla differente natura dell'amato fino al punto di desiderarne un morso pur di vivere per sempre con lui. Un film assurdo e sgangherato che rispecchia la confusione morale dei nostri tempi ma anche il desiderio, abbastanza palese, di creare confusione nei giovani spettatori: tra un vampiro - e tutto ciò che esso rappresenta - e l'essere umano è possibile una relazione di tenerezza. Preferisco l'insegnamento di stare alla larga dalle cose pericolose, specialmente quando sembrano belle ed affascinanti. E poi cosa ci sarà di bello in un vampirello sbarbatello ed anemico che più che di affetto sembra bisognoso di una sana bistecca alla fiorentina

violenza ** voto 4.0 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Twister (Twister)

di: Jan de Bont; con: Helen Hunt, Bill Paxton, Tim Robbins; Avventura, USA, 1996, 113'



Ingenuo ed elementare fumettone su uno stralunato gruppo di "cacciatori" di tornado e cicloni devastanti. Il grande Spielberg - coproduttore del film - dormicchia in un angolo, e sembra svegliarsi ogni tanto per suggerire qualche straordinario effetto speciale o qualche grandiosa inquadratura di paesaggio.

violenza voto 6.5 tensione 3 umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

weeks notice - Due settimane per innamorarsi weeks notice)

di: Marc Lawrence; con: Hugh Grant, Sandra Bullock, Alicia Wit; Commedia, USA, 2003, 100



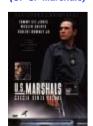
Lei un'avvocatessa progressista, battagliera e molto sola, lui un paperone viziato e dongiovanni. Una strana coppia, in cui violenza l'amore esplode presto, fra varie complicazioni e intoppi. Commedia romantica e sentimentale, divertente e talora graffiante, anche se dichiaratamente superficiale e disimpegnata.

voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

U. S. Marshals - Caccia senza tregua (U. S. Marshals)

di: Stuart Baird; con: Wesley Snipes, Tommy Lee Jones, Robert Downey jr.; Poliziesco, USA, 1998, 127'



Stessa storia del Fuggitivo, stesso poliziotto, stesse fughe frenetiche e inverosimili, stessi capovolgimenti di fronte: eppure il film regge, diverte, tutto sommato appassiona.

violenza * voto 6.5 tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Uccidete la colomba bianca (The Package)

di: Andrew Davis; con: Gene Hackman, Joanna Cassidy, Tommy Lee Jones; Spionaggio, USA, 1990, 108'

Avventure spionistiche di discreta fattura, sorrette dal solito, impareggiabile, Gene Hackman,



violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Ultimatum alla Terra
(The Day the Earth Stood Still)

di: Scott Derrickson; con: Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Jon Hamm, Kathy Bates; Fantascienza, USA, 2008, 103'



La Terra è ormai al capolinea e i colpevoli della sua agonia sono ovviamente gli uomini. Per questo una razza aliena evoluta e destinata al controllo dell'universo ha deciso di inviare sul pianeta una serie di sfere luminose che scateneranno l'apocalisse, facendo ritornare la terra allo splendore primordiale. Una sorta di riflessione fantascientifica sul rapporto uomo-natura e sul destino del nosto pianeta sempre piu' offeso dalla tecnologia invasiva e dall'insensibilità dell'uomo. Gradevole ma niente di eccezionale.

violenza * tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Salvatore Mussari

Un alibi perfetto
(Beyond a reasonable doubt)

di: Peter Hyams; con: Michael Douglas, Jesse Metcalfe, Amber Tamblyn, Orlando Jones Thriller, USA, 2009, 105'



Un giovane reporter è convinto che il procuratore distrettuale sia corrotto e manipoli i processi. Per dimostrare la sua tesi, semina indizi che lo fanno processare per l'omicidio di una squillo. Ma ben presto il gioco si fa pericoloso e nonostante l'aiuto della fidanzata le cose si mettono male. Grande sorpresa finale. Buon remake di un ottimo giallo degli anni '50 di Fritz Lang, peccato che un paio di scene volgari (fra l'altro del tutto innecessarie) rendano il film poco consigliabile.

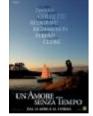
TEMI DA DISCUSSIONE: la giustizia e i suoi problemi

violenza * voto 7.0
tensione *
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Paolo De Marchi

Un amore senza tempo (Evenina)

di: Lajos Koltai; con: Meryl Streep, Glenn Close, Vanessa Redgrave; Drammatico, USA, 2008, 116'



Un'anziana signora sul letto di morte e sotto l'effetto offuscante della morfina, racconta alle sue due figlie la grande storia d'amore vissuta in giovinezza con un certo Harris prima che gli avvenimenti della vita li separassero. La nostalgia per un amore che non si è realizzato viene esaltata come sentimento purificatore di una vita insoddisfatta che portò successivamente la donna a due fallimenti matrimoniali e ad una vita piena di rimpianti. Sembra di assistere ad un remake de I ponti di Madison County , ma qui lo stordimento emotivo è ancora piu' avvolgente grazie ad un magistrale impiego della fotografia per accompagnare il flusso dei ricordi. Se si esclude un tentativo di moralizzazione nel finale (una delle figlie da solita e consunta affermazione: sotto il vestito niente.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >16

Un amore sotto l'albero (Noel)

di: Chazz Palminteri; con: Susan Sarandon, Alan Arkin, Penelope Cruz ; Commedia, USA, 2004, 96'



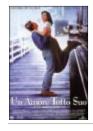
Oscillando, indeciso, tra il dramma e la commedia sentimentale Chazz Palminteri (stimato attore emerso con Pallottole su Broadway e confermato in varie occasioni, da I soliti sospetti a Bronx) fallisce l'appuntamento con la sua prima regia, confezionando una deludente commedia, scipita e priva di nerbo, che incrocia storie parallele poco caratterizzate e piuttosto superficiali: Susan Sarandon che si occupa della madre malata, Robin Williams che fa altrettanto nel medesimo ospedale, Alan Arkin che cerca la reincarnazione della moglie, e così via. L'happy end (?) natalizio appare posticcio e casuale. Peccato, perché il cast era di tutto rispetto.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Un amore tutto suo (While you were sleeping)

di: Jon Turteltaub; con: Sandra Bullock, Bill Pullman, Peter Gallagher; Commedia, Usa, 1994, 103'



Quando il suo amato (che però neppure conosce) cade in coma, quasi senza volerlo l'umile bigliettaia Lucy viene accolta nella famiglia di lui, e non ha il coraggio di rivelare che non sono affatto fidanzati come vorrebbe. Ne nasceranno equivoci e situazioni difficili, ma anche amore e amicizia. Una bella commedia romantica che evita il dolciastro e si mantiene al di qua del limite della "lacrima facile". Piacerà agli appassionati del genere, ma non si farà disprezzare dagli altri. Simpatica la Bullock

violenza - tensione - umorismo ** dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >12

Un corpo da reato (One night at McCool's)

di: Harald Zwart; con: Liv Tyler, Michael Douglas, Matt Dillon; Commedia, USA, 2001, 93'



Una donna fatale – e un po' balorda – seduce quattro uomini fino alla conclusione grottesca. L'idea di far vedere le varie storie dai diversi punti di vista dei diversi personaggi non sarebbe male, ma ci volevano una solida sceneggiatura e un polso fermo che non si disperdesse in tante gags slegate e spesso stupide: e proprio la stupidità, prima ancora della insistita volgarità, rende il film del tutto sconsigliabile.

violenza * tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >18

Paolo De Marchi

Un incantevole aprile (Enchanted April)

di: Mike Newell; con: Joan Plowright, Miranda Richardson, Josie Lawrence; Commedia, Gran Bretagna, 1993, 99'



Quattro signore londinesi, sole e tristi, sbarcano in una radiosa Liguria. Una commedia finissima, delicata, tenue, dalla trama violenza - esile ma tutt'altro che noiosa, con insospettabili riflessioni e spunti a margine di matrimoni apparentemente irrecuperabili, ma in realtà molto più "normali" di quanto non sembri. Un incantevole elogio della quotidianità.

violenza - voto 8.0
tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Un marito ideale (An ideal husband)

di: Oliver Parker; con: Minnie Driver, Julianne Moore, Cate Blanchett; Commedia, USA, 2000, 110'



Dall'acuta commedia di Oscar Wilde, un arguto gioco delle parti condotto con verve e disinvoltura da un manipolo di ottimi attori, dall'annoiato Everett all'infida Moore. Più che gradevole commedia degli equivoci, arricchita da un dialogo sofisticato e da pungenti aforismi, delizia per palati sottili.

violenza - voto 7.5

tensione - voto 7.5

dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >12

Giovanni De Marchi

violenza -

Un matrimonio (Easy virtue)

all'inglese

di: Stephen Elliot; con: Jessica Biel, Colin Firth, Kristin Scott Thomas; Commedia, Gran Bretagna, 2008, 96'



Un giovane inglese, nobile e sfaccendato, sposa improvvisamente un'americana elegante e spregiudicata, e la porta nel castello avito, cercando di inserirla nella famiglia, che vive imbalsamata nelle proprie abitudini e alle prese con difficoltà economiche. Ma il tentativo non potrà che fallire. Da una vecchia e intelligente commedia di Noel Coward, un'ottima occasione per una riflessione sul conflitto fra la civiltà inglese e quella americana, fra il vecchio e il nuovo mondo, fra passato e presente, fra suocera e nuora. Una riflessione che il regista conduce con eleganza e sottile ironia, basandosi su dialoghi e situazioni frizzanti, su originali trovate anche visive, su personaggi disegnati con grande finezza (e magnificamente interpretati da un'ottima squadra di attori).

a tensione a umorismo *
O dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

voto 7.0

TEMI DA DISCUSSIONE: conflitti famigliari e generazionali

Un medico, un uomo (The Doctor)

di: Randa Haines; con: William Hurt, Christine Lahti, Elizabeth Perkins; Drammatico, USA, 1992, 125'



Un buon film su un medico che maltratta i pazienti, fino a quando non scopre di essere anche lui malato. Fa riflettere in modo violenza - garbato.

violenza - voto 6.5

tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Un mondo perfetto (A perfect world)

di: Clint Eastwood; con: Kevin Costner, Clint Eastwood, Laura Dern; Drammatico, USA, 1993, 138'



Un evaso rapisce un bambino, e sulle sue tracce si mette il ranger Clint Eastwood. Tra rapitore e rapito si instaura un'inaspettata amicizia. Un bel film, misurato ma molto più serio - e profondo - di quanto non possa sembrare. Decisamente positivo, ma non per bambini.

violenza *
tensione *
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >16

Un perfetto criminale (Ordinary Decent Criminal)

di: Thaddeus O'Sullivan: con: Kevin Spacev, Linda Fiorentino, Peter Mullan: Thriller, Germania/Irlanda/UK/USA, 2001, 90'



Irlanda: Michael, ladro raffinato e orgoglioso, si diverte a prendere in giro la Garda (la polizia locale), l'IRA e quant'altro, con violenza * rapine perfette. Ma un giorno il colpo supera le aspettative e anche lui si trova in difficoltà, e la sua banda comincia a dividersi. Un film carino, che infatti è passato del tutto inosservato: alcune volgarità potevano essere risparmiate, e la umorismo ** mentalità di fondo – del tutto favorevole al ladro, con due famiglie, sei figli e un codice morale molto "personale" – non è dialoghi volgari ** certo educativa, ma Kevin Spacey si conferma come il massimo attore della sua generazione e il clima è assolutamente nudità/sesso esplicito * gradevole e rilassante.

voto 6.5 tensione comportam. diseducativi *** possibilità discussione età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Un piedipiatti e mezzo (Cop and a Half)

di: Henry Winkler; con: Burt Reynolds, Norman D. Golden II, Ruby Dee; Commedia, USA, 1993, 97



Un poliziotto solitario si trova tra i piedi un bambino che vuole aiutarlo, e non riesce a levarselo di torno. Gradevole commedia violenza avventurosa nel filone di Mamma ho perso l'aereo! Semplice ma divertente.

voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Un po' per caso, un po' per desiderio (Fauteuils d'orchestre)

di: Danièle Thompson; con: Cécile De France, Valérie Lemercier, Claude Brasseur; Commedia, Francia, 2006, 106



Un titolo demenziale appioppato a un film francese deliziosamente sofisticato, in cui le vicende di un gruppo di personaggi alcuni famosi (come un'attrice teatrale nota per la TV ma con aspirazioni al cinema, un celebre pianista instabile e nervoso, un collezionista d'arte che vuole vendere la sua collezione) e altri assolutamente quotidiani - si intrecciano in un quartiere parigino elegante e raffinato sotto gli occhi di una cameriera sbarazzina, attenta e un po' svagata. Ottimi attori, dialoghi intelligenti e vivaci, situazioni originali e originalmente sviluppate: il tutto in un'atmosfera in cui il sentimento è ben presente, ma con toni teneri e smorzati e senza pesanti sottolineature.

violenza voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Un ponte per Terabithia (Bridge to Terabithia)

di: Gabor Csupo; con: Josh Hutcherson, Lauren Clinton, Zooey Deschanel; Fantastico, USA, 2006, 94'



Jess e Leslie, due ragazzini di dodici anni della provincia americana, vivono con difficoltà il delicato passaggio dall'infanzia violenza all'adolescenza; il senso di emarginazione in famiglia e a scuola viene allontanato attraverso il potere dell'immaginazione che li porta a creare un mondo fantastico (Therabithia) dove rifugiarsi per affrontare e superare le loro paure. La parte fantastica fa solo da corollario alla vicenda e gli effetti speciali sono molto contenuti, ma questo rappresenta un pregio e non un difetto per la struttura narrativa della storia. Anche il momento tragico (la morte accidentale della ragazzina) si inserisce in modo delicato nel descrivere il dolore della perdita affettiva nell'amico rimasto solo. Nel complesso si tratta di una gradevole esplorazione della psicologia pre-adolescenziale ma si resta un po' perplessi sul fatto che il potere della fantasia possa rappresentare il rimedio preferenziale per superare le problematiche di questo momento cruciale della vita.

voto 6.5 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione 3 età consigliata >10

Salvatore Mussari

Un segreto tra di noi (Fireflies in the garden)

di: Dennis Lee; con: Julia Roberts; Ryan Reynolds; Willem Dafoe; Emily Watson; Drammatico, USA, 2008, 120'



Michael Taylor è un affermato scrittore con un passato difficile per il rapporto conflittuale con un padre rigido e violento. Mentre ritorna a casa per festeggiare una grande riunione di famiglia, la madre muore tragicamente in un incidente stradale e le vecchie ferite e i drammi esistenziali irrisolti irrompono nuovamente nella sua esistenza. La conflittualità padre-figlio invece di essere un punto di partenza finisce per diventare il motivo dominante del film e poco spazio viene concesso alla costruzione di una riconciliazione che solo nel finale viene abbozzata e per questo appare una soluzione piu' frettolosa che desiderata. La famiglia viene dipinta come luogo di dolore esistenziale e anche i rapporti che sembravano piu' forti alla fine rischiano di vacillare per segreti che vengono improvvisamente alla luce o solo accennati. Ovviamente tutto questo può accadere in una famiglia, ma si tratta di una realtà familiare nella quale l'amore e il rispetto per la diversità dell'altro non hanno consentito la sublimazione dell'amore di coppia o di qualsiasi progetto educativo. Subdolo.

violenza * voto 5.0 tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Un sogno per domani (Pay It Forward)

di: Mimi Leder; con: Kevin Spacey, Helen Hunt, Haley Joel Osment; Drammatico, USA, 2000, 123'



Un ragazzino, la sua mamma separata e alla ricerca perenne di denaro, un professore affascinante e apparentemente sicuro di sé ma forse più timido del previsto. E una "catena di Sant'Antonio della bontà" inaugurata proprio dal ragazzino, per la serie "lo faccio un favore gratuitamente a te e tu devi farne tre ad altrettante persone", e così via. Buone intenzioni, qualche concessione di troppo al melodramma e alcuni spunti interessanti sulla famiglia che però si alternano ad altri molto più discutibili. In definitiva, un cocktail non molto riuscito, malgrado la bravura dei tre superlativi protagonisti.

violenza voto 5.5 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >12

Un tè con Mussolini

(Un tè con Mussolini)

di: Franco Zeffirelli; con: Maggie Smith, Cher, Judi Dench, Lily Tomlin; Drammatico\Biografico, Italia, 1999, 117'



Raffinata ricostruzione, in parte autobiografica, del mondo anglo-fiorentino dalla fine degli Anni Trenta agli ultimi anni della guerra. Film elegante e ben raccontato, intenso e commosso, con tre attrici spettacolose.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione ** età consigliata >14

Paolo De Marchi

Una notte al museo (Night at the museum)

di: Shawn Levy; con: Ben Stiller, Robin Williams, Carla Gugino; Commedia, USA, 2006, 108'



Larry Daley è disoccupato e deve trovare un lavoro per non perdere la custodia del figlio. Decide di accettare un impiego come guardiano notturno al New York Museum of Natural History. Un lavoro apparentemente tranquillo...se non fosse per il fatto che di notte gli oggetti esposti nel museo prendono vita fino al mattino seguente. Un esilarante Ben Stiller e Robin Williams che, dopo le ultime interpretazioni in tono melodrammatico, riprende un ruolo comico, a lui decisamente più congeniale, sono i protagonisti di questa divertente commedia che si lascia vedere con estremo piacere anche per l'interessante tema di fondo che la caratterizza (il desiderio paterno di costruire un'immagine positiva per il figlio). Camei deliziosi di vecchie glorie come Dick Van Dyke, Mickey Rooney e Bill Cobbs.

violenza - voto 7.5
tensione - umorismo **
dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >6

Salvatore Mussari

Una pura formalità (Una pura formalità)

di: Giuseppe Tornatore; con: Roman Polanski, Gérard Depardieu, Sergio Rubini; Drammatico, Italia/Francia, 1994, 108'



Parte come un buon giallo, vuol terminare come un'opera d'arte e finisce per fare un solenne buco nell'acqua. Una volta che si capisce – se si capisce – il "giochino", può anche meritare un qualche tipo di discussione. Tornatore presuntuoso e supponente. Peccato.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione ***
età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Una ragazza e il suo sogno (What a girl wants)

di: Dennie Gordon; con: Amanda Bynes, Colin Firth, Kelly Preston; Commedia, USA, 2003, 105'



Moderna Cenerentola: una ragazza cresciuta negli Stati Uniti con la mamma va in cerca del padre, Lord inglese che non sa neppure della sua esistenza. Lui farà fatica ad abituarsi all'idea di avere una figlia; la sua nuova fiamma, perfida, vedrà nella ragazzina diciassettenne un ostacolo alla propria ascesa nobiliare; la ragazza, a sua volta, non riuscirà ad abituarsi alle convenzioni della nobiltà britannica. Prevarranno i buoni, ovviamente, in questa commediola famigliare che può piacere soprattutto alle teenagers.

violenza tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Una scatenata dozzina (Cheaper by the dozen)

di: Shawn Levy; con: Steve Martin, Bonnie Hunt, Hilary Duff; Commedia, USA, 2003, 98'



Un'inaspettata difesa della famiglia tradizionale, sulla scia di classici quali Dodici lo chiamano papà (Clifton Webb) e Appuntamento sotto il letto (Henry Fonda e Lucille Ball). Lui è allenatore di football, lei aspirante scrittrice: con i loro dodici ragazzi costituiscono una famiglia felice, anche se decisamente atipica, finché a lui viene offerto un posto da allenatore in serie A e a lei si presenta l'occasione di pubblicare finalmente il suo libro. Chi risente di tanti impegni lavorativi dei genitori è proprio la famiglia, che deve in qualche modo proseguire lo stesso, finché papà e mamma rinsaviscono... Allegro, scanzonato, divertente e con qualche spunto educativo non trascurabile: da vedere in famiglia per una serata che non sarà forse di grande cinema, ma certamente di allegro divertimento.

violenza - voto 6.5
tensione umorismo **
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >6

Giovanni De Marchi

Una spia per caso (Company man)

di: Peter Askin; con: Douglas McGrath, Sigourney Weaver, Woody Allen; Commedia, USA, 2000, 100'



Un quieto professore di grammatica diventa agente della Cia. Farsesco e sgangherato, il film è notevole quasi solo per l'inattesa, divertentissima apparizione di Woody Allen.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Una top model nel mio letto

(La doublure)

di: Francis Veber; con: Daniel Auteuil, Kristin Scott Thomas, Richard Berry; Commedia, Francia, 2006, 85'



Un arrogante miliardario, per salvarsi da un costosissimo divorzio - inevitabile se venisse a galla la sua relazione con una famosa top model - convince un modesto posteggiatore a convivere (platonicamente) con l'amante. La vicenda tuttavia si svilupperà in modo inatteso e sorprendente. Divertentissima commedia, condotta con intelligenza ed eleganza, che riesce a mantenere su toni sempre garbati quello che in altre mani sarebbe finito facilmente in una volgare farsa.

violenza * voto 7.0
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >14

Paolo De Marchi

Una vita esagerata
(A Life Less Ordinary)

di: Danny Boyle; con: Ewan McGregor, Cameron Diaz, Holly Hunter, Ian Holm; Commedia, Gran Bretagna, 1998, 101'



Un poveraccio sequestra una ricca ereditiera, che ci sta e lo aiuta nel ricatto. Due angeli in vesti umane li inseguono. Svitata storiella, spesso forzata e insipida, ma nel complesso ben più visibile dei pessimi precedenti di Boyle (Piccoli omicidi tra amici e Trainspottino).

violenza - voto 5.5

i tensione - voto 5.5

umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi - possibilità discussione - età consigliata >14

Paolo De Marchi

Un'anima divisa in due (Un'anima divisa in due)

di: Silvio Soldini; con: Fabrizio Bentivoglio, Mária Bakó, Giuseppe Cederna; Drammatico, Francia/Italia, 1993, 127'



L'amore, difficile e forse impossibile, tra un impiegato milanese e una zingara. Una storia triste, dai toni poco chiari (commedia? dramma?), tipica di certo film italiano che dice poco o nulla. Si è visto di peggio, ma anche di meglio.

violenza tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Under suspicion (Under Suspicion)

di: Stephen Hopkins; con: Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci; Giallo, USA, 2000, 100'



Buon rifacimento del bellissimo Guardato a vista (Lino Ventura): e anche questa volta il pezzo forte sono i due splendidi protagonisti maschili (peccato per la Bellucci, un'attrice meno espressiva era difficile da trovare) e alcune trovate registiche originali e di indubbia efficacia. Degne di nota le atmosfere cupe e il ritmo incalzante, nonostante quasi tutto si svolga in una sola stanza. Il tema scottante (stupro e omicidio di alcune ragazzine), seppur trattato senza gratuiti compiacimenti, e alcune rapide ma crude scene rendono il film, ovviamente, inadatto alla visione familiare.

violenza * tensione ** umorismo - dialoghi volgari ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione * età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Un'estranea fra noi
(A Stranger Among Us)

di: Sidney Lumet; con: Melanie Griffith, Eric Thal, John Pankow; Giallo, USA, 1992, 110'



Un giallo bellissimo ambientato in una comunità ebraica molto ortodossa. Una poliziotta deve infiltrarsi, e fa fatica a comprenderli. Bella storia, ottima ambientazione, molto rispettoso l'atteggiamento generale. Poche le volgarità (verbali).

violenza * voto 7.5
tensione * umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi * possibilità discussione ** età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Unico testimone
(Domestic disturbance)

di: Harold Becker; con: John Travolta, Steve Buscami, Teri Polo; Thriller, USA, 2002, 90'



Un ragazzino, figlio di divorziati, si trova in pericolo quando scopre che il nuovo marito della madre è un poco di buono. Il violenza ** padre vero lo salverà. Giallone rozzo ma efficace, che ha il suo punto di forza nel far capire che guaio sia per i figli il divorzio dei genitori.

violenza ** voto 6.0
tensione *
umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

United 93 (United 93)

di: Paul Greengrass: con: David Alan Basche, Lewis Alamari, Trish Gates: Drammatico, UK/USA, 2006, 91'



United 93 è stato l'unico volo che l'11 settembre 2001, a causa della coraggiosa rivolta dei passeggeri, non colpì il suo bersaglio e precipitò in campagna. Il sopravvalutato regista Paul Greengrass (The Bourne Supremacy) riesce a trarre da una storia angosciante, con un finale tragico noto a tutti, un film sorprendentemente delicato e asciutto, in cui non cede a certe sciocche dietrologie sorte negli anni successivi, pur consapevole del rischio di farsi dare dell'ingenuo dalla critica radical-chic e "ben-pensante". Il risultato eccellente, sia dal punto di vista cinematografico (peccato per quella macchina da presa a mano, ondeggiante e spesso fastidiosa...) sia da quello umano, è frutto di un minuzioso lavoro di indagine e ricostruzione dei fatti nel modo più verosimile possibile (di più non è possibile fare, non essendoci stati superstiti), con la collaborazione dei controllori di volo e dei parenti delle vittime che furono in contatto telefonico con i passeggeri nei tragici 91 minuti di volo rappresentati in tempo quasi reale nella pellicola. Lo spettatore rimarrà catturato ma non distrutto dalla tensione, grazie anche al fatto che buona parte del racconto non si svolge sull'aereo ma nelle sale radar e nelle torri di controllo. Alla fine, nel Giovanni De Marchi

violenza *1 voto 8.0 tensione **** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >14

Uno dei due (Une Chance Sur Deux)

di: Patrice Leconte; con: Alain Delon, Jean-Paul Belmondo, Vanessa Paradis; Avventura/Commedia, Francia, 1999, 102



Una madre in fin di vita svela alla figlia ventenne di non sapere chi sia il suo vero padre, tra i due amanti che aveva avuto. La ragazza si mette sulle loro tracce, imbattendosi in due simpatici truffatori, insieme ai quali resta invischiata in improbabili quanto divertenti avventure a lieto fine, sempre col sorriso sulla bocca. Ottimi i duetti tra i due invecchiati protagonisti, Gradevole.

violenza * voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >12

Giovanni De Marchi

Uno su due (Uno su due)

di: Eugenio Cappuccio: con: Fabio Volo. Anita Caprioli. Ninetto Davoli: Drammatico, Italia, 2006, 100'



Lorenzo, giovane e rampante avvocato milanese, vive una vita agiata e senza molti valori. Mentre sta per concludere un gosso (e losco) affare in Russia, all'improvviso si apre sulla sua strada il dubbio della malattia, l'incertezza nell'attesa del risultato della biospia e tutto viene rimesso in gioco. E proprio in questo stato di sospensione fra vita e morte, fra angoscia e speranza, Giovanni scoprirà il valore dell'attesa, della riscoperta dei valori dell'altro, della generosità e della donazione gratuita. Anche se con qualche caduta di gusto, il film è gradevole e spicca tra le mediocrità cui ci ha abituato recentemente il cinema italiano.

violenza voto 6.5 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >16

Mussari

Salvatore

Un'ottima annata (A good year

di: Ridley Scott; con: Russell Crowe, Mitchell Mullen, Marion Cotillard, Albert Finney; Drammatico, USA, 2006, 118'



Max, speculatore senza scrupoli della City londinese, eredita un cascinale in Provenza dal vecchio zio con cui trascorse violenza l'infanzia. E fa male a sottovalutare il fascino della campagna, del vino, della vicina di casa: elementi che lo indurranno a rimettere in discussione molti di quei punti fermi sui quali ha basato la sua cinica carriera. Un bel film, che forse non raggiunge le vette di Un incantevole aprile (cui è inevitabilmente ispirato, forse in maniera inconsapevole) perché si basa più sul mero romanticismo che non su una vera introspezione dei personaggi. Ma, nel panorama attuale, resta gradevole e, in fondo,

TEMI DI DISCUSSIONE: rapporto città-campagna; basi dell'amore; priorità nella vita.

voto 7.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Uomini che odiano le donne (1a) (Män som hatar kvinnor)

di: Niels Arden Oplev; con: Peter Haber, Noomi Rapace, Michael Nyqvist, David Dencik Thriller, Svezia/Danimarca, 2009, 152



Premettiamo che non abbiamo letto l'omonimo libroThriller di S.Larsson - primo episodio della trilogia Millenium - da cui il film violenza *** è tratto, pertanto il giudizio sul film si baserà solamente su quanto visto (sebbene la storia, il "caso" da risolvere e la sua tensione ** risoluzione ci sembrino molto meno intricati, avvincenti e necessari di spirito investigativo di un qualsiasi romanzo di Deaver o Cornwell e pertanto che il successo del primo volume - almeno dal punto di vista investigativo - sia un po' esagerato). La storia: il miliardario H. Vagner a 40 anni dalla scomparsa della nipote Harriet durante una reunion familiare, assolda il giornalista M. Blomkvist per provare l'ultima carta per la risoluzione dell'enigma che lo perseguita da quel giorno di 40 anni fa. Al giornalista, durante le indagini, si unirà l'hacker Lisbeth Salander la quale, fattivamente, darà le intuizioni giuste al giornalista per risolvere il caso. Il film, ambientato sulle coste del mar Baltico, in una Svezia abbastanza triste, viene tenuto in vita più che dalle genialate dell'investigatore e dalle scoperte inaspettate, dalla violenza e dai tratti cupi ed oscuri della storia Infatti la chiave del film - e sospettiamo anche del libro - è la morbosità con cui l'odio verso le donne viene manifestato da

voto 5.0 umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito *** comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18 Fabio Dolores

Uomini che odiano le donne (1b) (Män som hatar kvinnor)

di: Niels Arden Oplev; con: Peter Haber, Noomi Rapace, Michael Nyqvist, David Dencik Thriller, Svezia/Danimarca, 2009, 152'

uomini di varia estrazione sociale, ma sempre attraverso la schiavitù sessuale: le donne, in questo film - anche la protagonista - sono vezzeggiate e violentate sistematicamente e, quando non lo sono, hanno comunque maturato un rapporto con la sessualità totalmente distorto. Dal punto di vista cinematografico, anche la regia sembra abbastanza mediocre, senza spunti di particolare rilievo. Si sconsiglia, pertanto, la visione di questo film.

violenza *** voto 5.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito *** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Fabio Dolores

Uomini che odiano le donne (2) (Män som hatar kvinnor)

di: Niels Arden Oplev: con: Peter Haber, Noomi Rapace, Michael Nygvist, David Dencik Thriller, Svezia/Danimarca, 2009, 152'

La trasposizione cinematografica del primo capitolo della saga Millennum di Steg Larson, come è già avvenuto per altri illustri violenza *** predecessori (Dan Brown e il suo codice) non solo conferma le perplessità di un misterioso successo editoriale ma, per dirla con parole spicciole, è una vera porcheria. Dietro ad una modesta trama poliziesca, uomini falliti si comportano da sadici o umorismo maniaci sessuali (con tanto di scene ad alto contenuto erotico) nei confronti di donne poco aggraziate, violente, deliranti e anche lesbiche... E la seconda parte (La donna che giocava con il fuoco) è ancora peggio e non meritevole di alcuna nudità/sesso esplicito **** recensione. In tanti aspettano spasmodicamente l'uscita dell'ultimo episodio, ma la sensazione è che in Svezia il cinema si sia comportamenti diseducativi fermato a Bergman.

esile, dal sapore agrodolce e un po' lungo (due ore) per una sceneggiatura che non regge fino in fondo.

voto 4.0 tensione ** dialoghi volgari ** possibilità discussione età consigliata >18

Uomini e donne: istruzioni per l'uso

(Hommes femmes: mode d'emploi)

di: Claude Lelouch; con: Fabrice Luchini, Alessandra Martines, Pierre Arditi; Commedia, Francia, 1996, 122

L'intersezione di più storie d'amore, o presunte tali, narrate con discreta vivacità dal (presuntuoso) regista francese. Piuttosto violenza voto 6.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi -

Salvatore Mussari

possibilità discussione età consigliata >14 Giovanni De Marchi

violenza -

Up

(Up)

di: Pete Docter, Bob Peterson; con: -;

Animazione, USA, 2009, 96



Un altro bel cartoon Disney-Pixar in 3D, anche se, forse, l'entusiasmo unanime della critica no è del tutto giustificato, guardando il film con gli occhi dello spettatore comune (come noi). La storia di un vecchietto, dalla gioventù alle avventure in tarda età a bordo della sua casa volante, trainata da migliaia di palloncini. Una simpatica storiella, con alcuni punti davvero di altissimo livello quale il primo quarto d'ora, da quando era ragazzino a quando rimane vedovo: un gioiello di malinconica tenerezza. Purtroppo, però, il ritmo non è costante, e la sceneggiatura accusa alti e bassi che lo penalizzano. Il problema di fondo, probabilmente, è comunque la mancanza di un pubblico univoco di riferimento: i piccoli non comprenderanno la poesia della prima parte, i grandi si annoieranno nel turbinio di avventure un po' sgangherate della seconda parte. In complesso, comunque, resta un buono svago per la famiglia, assai positivo nei suoi contenuti.

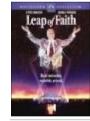
tensione umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

voto 6.5

Giovanni De Marchi

Vendesi miracolo (Leap of Faith)

di: Richard Pearce; con: Steve Martin, Debra Winger, Liam Neeson; Commedia, USA, 1992, 108'



Una commedia piuttosto stupida su un predicatore americano che guadagna un sacco di soldi truffando i clienti e dando violenza spettacolo. Esile e inutile

voto 5.0 tensione umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Vengo a prenderti (Shadow in the sun)

di: Brad Mirman; con: Harvey Keitel, Joshua Jackson, Giancarlo Giannini; Commedia, Francia/UK/Italia, 2005, 90



Un editore inglese vola in Toscana per rintracciare un famoso scrittore che si è nascosto nel Chianti con le figlie, convinto di aver perso l'ispirazione. Riuscirà a fargliela tornare? Da uno spunto originale e davvero interessante, nasce un film abbastanza bislacco, con personaggi poco approfonditi, tanti discorsi, tanto finto folclore e paesaggi bellissimi che però fanno molto cartolina illustrata. Peccato.

violenza voto 6.0 tensione umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Paolo De Marchi

Vero come la finzione (Stranger than fiction)

di: Marc Forster; con: Will Ferrell, Maggie Gyllenhaal, Dustin Hoffman; Commedia, USA, 2007, 113'



Il mondo ordinato e metodico di un anonimo, pignolissimo ispettore del fisco viene improvvisamente sconvolto da una voce femminile - che solo lui percepisce - che descrive la sua vita quotidiana e gli annuncia la prossima morte; si tratta di una famosa romanziera in crisi letteraria e psicologica, che sta scrivendo la storia di quell'uomo qualunque e ne prepara un tragico finale. Così realtà e finzione si affiancano e si intersecano, finchè l'uomo, che non vuol morire, e la scrittrice si incontrano: che cosa succederà? La vecchia questione del rapporto fra arte e vita è qui affrontata mantenendo con garbo il racconto sul filo dell'assurdo e sviluppandolo, grazie a un'abile sceneggiatura pervasa di umorismo surreale, in modo da evitare incongruenze o eccessiva drammaticità, e anzi lasciando allo spettatore di gustare una insolita rivalutazione dei gesti, delle azioni e delle piccole cose quotidiane. Ottimi gli attori: Ferrell giustamente attonito e imbambolato, la Thompson tesa e nevrotica come si conviene, e soprattutto uno straordinario Hoffman, cui sono riservate le battute più divertenti, degne talora di Woody Allen.

violenza voto 7.0 tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Viaggio al centro della Terra 3d

(Journey to the Center of the Earth)

di: Eric Brevia: con: Brendan Fraser, Josh Hutcherson, Anita Briem, Seth Meyers: Azione/Fantastico, USA, 2008, 94'

di: Woody Allen; con: Scarlett Johansson, Javier Bardem, Penelope Cruz;



Uno stravagante professore di scienze decide di partire alla volta dell'Islanda alla ricerca del fratello scomparso in circostanze violenza misteriose. Insieme al nipote e ad una deliziosa guida montana, si addentreranno fino al centro della Terra scoprendo le meraviglie di un mondo inesplorato ed affascinante. Questa nuova trasposizione cinematografica del romanzo di Verne risulta nel complesso una pellicola rilassante e piacevole, priva di qualsiasi volgarità verbale e visiva, arricchita da effetti speciali sofisticati e continui, anche se a volte poco funzionali alla trama del film. Appena accennate alcune tematiche che avrebbero potuto rendere piu' interessante il film quali la rivalutazione del ruolo paterno e la solidarietà nelle circostanze avverse. Consigliato per un pomeriggio al cinema con i figli.

voto 6.5 tensione * umorismo * dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >8

Salvatore Mussari

Cristina Barcelona (Vicky Cristina Barcelona)

tanta noia, soprattutto per lo spettatore, Peccato,

Due ragazze americane arrivano a Barcellona per una vacanza, presso una coppia di mezza età in crisi. Conoscono un pittore locale e la sua ex moglie, e ne vedono davvero di tutti i colori (nel senso peggiore del termine). Un clamoroso flop da tutti i punti di vista, quest'ultimo film di Woody Allen; sotto una patinata disinvoltura, e nonostante una notevole gradevolezza visiva, non c'è proprio niente da salvare: solo sesso, vino, cose materiali, in un'atmosfera di insistita, fastidiosa trasgressione; e

Commedia, USA/Spagna, 2008, 90

violenza voto 4.0 tensione umorismo dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi * possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Vincere (Vincere)

di: Marco Bellocchio; con: Giovanna Mezzogiorno, Filippo Timi, Corrado Invernizzi; Drammatico, Italia, 2009, 128'



Il film narra la triste e a lungo dimenticata vicenda di Ida Dalser, trentina benestante che incontra il giovane Mussolini a Milano prima dello scoppio della Grande guerra, se ne innamora e vende tutti i suoi beni per aiutarlo a fondare il Popolo d'Italia ed iniziare la travolgente carriera politica. I due si sposano segretamente e avranno un figlio ma quando la donna cerca di rivendicare il suo ruolo il duce in pectore la farà internare in un manicomio... Bellochhio ripercorre ancora una volta il filone della violenza

violenza * voto 7.5 tensione * umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito ** comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >18

Mussari

Salvatore

Virus letale (Outbreak)

di: Wolfgang Petersen; con: Dustin Hoffman, Morgan Freeman, Rene Russo; Avventura, USA, 1995, 127'



Un pregevole thriller su un pericolosissimo virus contro il quale è impegnata un'equipe di medici militari. Le alte sfere vogliono violenza * liquidare la questione usando maniere spicce. Pur se inadatto ai ragazzini impressionabili, il divieto ufficiale della censura è certamente eccessivo.

voto 7.0 tensione ** umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Giovanni De Marchi

Vita da camper (R.V.)

di: Barry Sonnenfeld; con: Robin Williams, Cheryl Hines, Jeff Daniels; Commedia, USA, 2006, 100



Robin Williams si trova costretto, per impegni di lavoro che vuol tenere nascosti alla famiglia, a sostituire la programmata violenza vacanza alle Hawai con un giro in camper. Moglie, figlia a adolescente e figlio undicenne non la prendono affatto bene, soprattutto confrontando gli ozi marini con le fatiche che tutti i neo-camperisti conoscono bene. Senonché, la conoscenza in campeggio di una squinternata famiglia li aiuterà a cambiar parere, e la famiglia ritroverà sé stessa. Fragile ma divertente commediola adatta al pubblico famigliare (pur con qualche parolaccia), che non esita a mettere in primo piano la bellezza dell'unità famigliare. Per una piacevole serata con grandi e piccini davanti alla tv.

TEMI DI DISCUSSIONE: unità famigliare, rapporto padre-figlia adolescente

tensione umorismo ** dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >6

voto 6.5

Giovanni De Marchi

Vizi di famiglia (Rumor has it)

di: Rob Reiner; con: Jennifer Aniston, Mark Ruffalo, Shirley MacLaine, Kevin Costner; Commedia, USA, 2005, 100'



Una ragazza (non più giovanissima) perennemente indecisa e insicura sul fronte emotivo entra nel panico quando scopre che la grottesca situazione oggetto del celebre libro (e film) Il laureato - in cui l'affascinante Beau Borroughs concupisce prima tensione una matura signora e poi sua figlia appena prima delle nozze di lei - è ispirato alla sua famiglia... col rischio che il suo vero padre sia proprio il celebre playboy. Parte una strana indagine, in cui il passato si sovrappone al presente con un esito incerto fino alla fine. Ma forse la ricerca servirà anche alla fanciulla, per trovare le priorità sul fronte affettivo. Discreta commedia di un Rob Reiner (Non è mai troppo tardi, Storia di noi due, Il presidente - una storia d'amore, Codice d'onore, Misery non deve morire, Harry ti presento Sally) un po' sottotono, con dialoghi meno scintillanti del solito ma buoni interpreti - a parte una scialba Aniston. Le situazioni e i dialoghi parecchio spregiudicati la rendono inadatta ai più giovani. TEMI DI DISCUSSIONE: amore per sempre, amore e innamoramento, passione.

violenza voto 6.5 umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >16

Vizio di famiglia (It runs in the family

di: Fred Schepisi; con: Kirk Douglas, Michael Douglas, Cameron Douglas; Commedia/Drammatico, USA, 2003, 105'



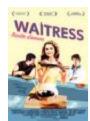
L'intera famiglia Douglas (attori di bravura direttamente proporzionale all'età) schierata in un film che affronta, in modo piuttosto superficiale, il tema dei rapporti intergenerazionali: affetti, rancori, incomprensioni descritti in modo piuttosto abile e ricco di spunti - ma senza grandi proposte di soluzione - da un regista che, anche altrove (Sei gradi di separazione, Creature umorismo elvagge), si è caratterizzato più per il cinismo che per l'approfondimento psicologico. Peccato, perché di carne al fuoco ce n'è in abbondanza (e potrebbe essere sfruttata per un interessante dibattito post-film, pur con alcune perplessità dovute all'assoluta assenza di parametri morali).

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito * comportam. diseducativi *** possibilità discussione ** età consigliata >18

Giovanni De Marchi

Waitress - Ricette d'amore

di: Adrienne Shelly; con: Keri Russell, Nathan Fillion, Cheryl Hines; Commedia, USA, 2007, 107'



Una cameriera di tavola calda di un paesino di provincia sa confezionare torte favolose: sposata con un rozzo energumeno, si trova improvvisamente incinta, proprio quando sta meditando di andarsene. Incontra un giovane ginecologo, appena arrivato in paese, anche lui sposato, col quale pensa di rifarsi una vita. Ma... Commedia garbata e acuta, ma percorsa da un implacabile femminismo (gli uomini sono descritti come insopportabili o inaffidabili, e comunque inutili per la felicità) che conferisce alla storia un gusto amaro e spesso sgradevole.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione *
età consigliata >14

Paolo De Marchi

Wall-E (Wall-E)

di: Andrew Stanton; con: -; Animazione, USA, 2008, 97'



Stavolta la Disney-Pixar, capitanata dal grande John Lasseter (produttore esecutivo dei migliori film, dagli Incredibili a Ratatouille) dà segni di cedimento. La parabola del piccolo robot schiaccia rifiuti Wall-E inizia con il piede giusto, e la prima mezz'ora (di cinema pressoché muto!) è straordinaria; ma quando il nostro amico si imbarca sull'astronave Axiom per inseguire e aiutare l'amica Eve, la narrazione si fa farraginosa, la fantascienza prende I sopravvento, i richiami metaforici diventano poco comprensibili per i più piccoli (che si addormentano o cominciano a vagare per il cinema) e parte del pubblico comincia ad annoiarsi. Probabilmente l'ansia di coinvolgere trasversalmente spettatori di ogni genere ed età non sempre è redditizia, e stavolta ne esce un film carino, ma senza continuità. Peccato.

d violenza - voto 6.0
d tensione umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione *
età consigliata >8

Giovanni De Marchi

Wanted - Scegli il tuo destino (Wanted)

di: Timur Bekmambetov; con: Angelina Jolie, James McAvoy, Morgan Freeman; Azione, USA, 2008, 110'



Wesley è un giovane debole e maltrattato che viene rapito da una misteriosa confraternita per essere addestrato a diventare un killer di professione; un megatelaio lavora in continuazione fornendo dei codici cifrati che identificano la prossima vittima. Ucciderla, senza esitazione, consentirà di salvare tante altre persone e mantenere l'equilibrio universale. Il meccanismo sembra funzionare fino a quando Wesley scoprirà che non tutto è come sembra... Un action movie di buon livello con spettacolari scene d'azione ma assolutamente viziato da un tema di fondo inaccettabile: giustificare la morte di qualcuno quando se ne possa intravedere una certa "utilità". Disturbano, inoltre, il senso di fatalismo che non prevede alcun ravvedimento, gli eccessivi turpiloqui ed alcune scene sensuali e di violenza gratuite.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >16

Salvatore Mussari

Wasabi (Wasabi)

di: Gérard Krawczyk; con: Jean Reno, Ryoko Hirosue, Carole Bouquet; Drammatico, Francia/Giappone, 2001, 95'



Gradevole commediola (di produzione Luc Besson) interpretata benissimo da uno stanco Jean Reno, manesco e sbrigativo poliziotto parigino alle prese con una (presunta) figlia giapponese adolescente e scatenata. Ovviamente finiranno entrambi in un pasticcio, dal quale in modo altrettanto ovvio usciranno grazie alla stupidità dei cattivissimi nemici e alla mira perfetta del protagonista. Il tutto in un impasto piuttosto schematico e approssimativo, ma condito con una buona dose di ironia. Altro pregio da non sottovalutare: la durata, che rende il film ideale per una breve serata di svago.

violenza * voto 6.5
tensione umorismo **
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >10

Giovanni De Marchi

Water (Water)

di: Deepa Mehta; con: Lisa Ray, Seema Biswas, Kulbhushan Kharbanda; Drammatico, Canada/India, 2005, 114'



India 1938. La storia parla della condizione delle vedove hindi costrette a vivere in una condizione di degrado e isolamento dopo la morte dei propri mariti, senza la possibilità di potersi risposare. Sostenuto da una fotografia degna da premio Oscar, il film riesce a descrivere bene le incogruenze della vetusta tradizione indiana e gli albori del rinnovamento introdotto da Gandhi ma sottolinea anche come certi comportamenti disumani giustificati da motivazioni religiose mantengono ancora una certa attualità (prima dei titoli di coda viene ribadito che a tutt'oggi milioni di vedove in India vivono in una situazione di disagio sociale). Per alcune scene di una certa crudezza morale e un linguaggio spesso volgare, la visione è sconsigliata a un pubblico adolescente.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione ** età consigliata >16

Salvatore Mussari

Water Horse: la leggenda degli abissi

(The water horse: legend of the deep)

di: Jay Russell; con: Brian Cox, Emily Watson, Ben Chaplin; Avventura/Fantastico, USA, 2007, 110'



Sulle rive del mare scozzese, un ragazzino, trova un strano uovo da dove ben presto nascerà un piccolo drago marino; il ragazzo si affezionerà a quasta strana creatura (ecco spiegate le origini dellla leggenda di Loch Ness) e grazie all'amicizia con essa riuscirà a superare le paure e le angoscie legate alla prematura morte del padre. Un film semplice ma piacevole dove gli effetti speciali servono, una volta tanto, non solo a stupire ma a far riflettere; in quella stretta finale, sott'acqua e nel cielo, fra il bambino e il mostro marino, c'è idealmente raffigurata la rinascita del mondo infantile ferito e sperduto alla fiducia e all'amore per la vita. Per una spensierata e piacevole serata in famiglia.

violenza - tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi possibilità discussione * età consigliata >10

Salvatore Mussari

We Want Sex (Made in Dagenham)

di: Nigel Cole; con: Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson; Commedia, Gran Bretagna, 2010, 113'



1968: le uniche 187 operaie di una fabbrica inglese della Ford (contro 57.000 uomini) decidono che è giunta l'ora di rivendicare un salario pari a quell maschile, a parità di lavoro svolto. Apriti cielo, e quindi si va tutte in piazza: se non che, nessuna ha esperienza di manifestazioni e di scioperi, e – per fare un esempio – lo striscione "We want sex equality" finisce per leggersi "We want sex", suscitando l'ilarità degli astanti. Simpatica commedia di Nigel Cole (L'erba di Grace, Calendar Girls), esperto di film sull'orlo del politically uncorrect e dell'amoralità, ma abile a tenersi sempre in bilico ed entro limiti tutto sommato accettabili. Grande merito quello di aver sollevato il problema, reale, delle rivendicazioni retributive, senza spostarsi nell'ambito delle ben più discutibili rivendicazioni sessantottine in tema sociale, sessuale e di distruzione dell'autorità e della famiglia (come invece l'idiota titolo italiano faceva presagire).

tensione
tensione
dialoghi volgari *

nudità/sesso esplicito *

comportamenti diseducativi
possibilità discussione *

età consigliata >16

voto 7.0

TEMI DA DISCUSSIONE: '68 – lavoro femminile e compatibilità con la famiglia

Giovanni De Marchi

We were soldiers
(We were soldiers)

di: Randall Wallace; con: Mel Gibson, Madeleine Stowe, Greg Kinnear; Guerra, USA, 2002, 138'



Dio, patria, famiglia: ottimi ingredienti per un bel filmone di guerra che, forse, ha proprio nel genere cinematografico il proprio punto debole: mentre, per esempio, il memorabile Salvate il soldato Ryan di Spielberg poteva essere raccomandabile anche ai non appassionati del genere bellico, questo è assolutamente poco indicato per chi non apprezzi i film di guerra. E ciò, nonostante la lunga premessa, interessante e piuttosto originale nello scandagliare la vita, le emozioni, le ansie delle mogli dei soldati partiti per il Vietnam. Parecchia violenza e molta epica (e qualche sbadiglio per i non addetti ai lavori).

violenza ***
tensione *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >14

Giovanni De Marchi

What women want (What Women Want)

di: Nancy Meyers; con: Mel Gibson, Helen Hunt, Marisa Tomei; Commedia, USA, 2000, 126'



Un pubblicitario macho e rampante riesce improvvisamente a captare i pensieri delle donne: ne nascono equivoci e conflitti a non finire. Commediola moderatamente divertente, più farsesca che umoristica, con qualche caduta di gusto sconcertante e qualche volgarità che la rende poco consigliabile.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >18

Paolo De Marchi

Wimbledon (Wimbledon)

di: Richard Loncraine; con: Kirsten Dunst, Paul Bettany, Eleanor Bron; Commedia, USA/Gran Bretagna, 2005, 98'



Commediola molto romantica, ai limiti (forse superati) della melensaggine. Lei ottima tennista, cinica e decisa; lui mediocre giocatore, idealista e romantico. Si innamorano a bordo campo del più famoso torneo del mondo, ed entrambi superano vari turni, finché le loro sorti tennistiche non si separano, e l'amore sembra andare in frantumi. Poca fantasia, molta "marineria" - talvolta un po' sfacciata - e un'idea dell'amore piuttosto rozza fanno da contorno a un filmetto che poteva essere reso meglio.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari **
nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi **
possibilità discussione età consigliata >16

Giovanni De Marchi

Wittgenstein (Wittgenstein)

di: Derek Jarman; con: Karl Johnson, Michael Gough, Tilda Swinton; Biografico, Gran Bretagna, 1993, 75'



Non è cinema, è un insulto al cinema. Quattro o cinque cretini che raccontano la vita di Wittgenstein in modo noioso (e irritante per la continua omosessualità che pervade il film). Le scenografie al limite dell'astratto voglio essere originali ma risultano, in definitiva, stucchevoli.

violenza - tensione - umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >18

Wonder boys

di: Curtis Hanson; con: Michael Douglas, Tobey Maguire, Frances McDormand; Commedia, UK/USA, 2000, 100'



Uno scrittore che insegna all'università, una donna intelligente che è il rettore della stessa università e aspetta un bambino da lui, uno studente con grande talento letterario ma piuttosto svitato, un editor omosessuale (il solito tributo al politically correct) sono i principali personaggi di questo film acuto, imprevedibile, spiazzante e davvero insolito e coinvolgente, diretto dal regista di L.A. Confidential. Una sorpresa gradevole, nel panorama piatto della stagione.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari ** nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi ** possibilità discussione ** età consigliata >16

Paolo De Marchi

World Trade Center (a)
(World Trade Center)

di: Oliver Stone; con: Nicolas Cage, Michael Pena, Maria Bello, Maggie Gyllenhaal; Drammatico, USA, 2006, 125'



Dopo l'attacco alle torri gemelle, due agenti della Port Authority, rimangono sotto le macerie. L'ultima fatica di Oliver Stone si discosta dalla sua cinematografia di accusa della società americana e non si orienta neppure verso una scontata denuncia del terrorismo islamico attraverso effetti speciali. La storia vera dei due poliziotti rimasti intrappolati sotto il World Trade Center rivela allo spettatore la dimensione umana, la sfera privata che incontra inspiegabilmente la tragedia. Ne deriva un film senza colpi di scena, addirittura lento in molti tratti, con un Nicolas Cage che non riesce a dare spessore neanche questa volta al ruolo che interpreta, ma che colpisce per la capacità di descrivere senza eccessivo spirito patriottico la dimensione degli affetti e delle relazioni umane troncate dopo l'11 settembre 2001. Per l'aspetto angosciante di alcune scene si sconsiglia la visione in presenza di bambini.

violenza tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >12

Salvatore Mussari

World Trade Center (b) (World Trade Center)

di: Oliver Stone; con: Nicolas Cage, Michael Pena, Maria Bello, Maggie Gyllenhaal; Drammatico, USA, 2006, 125'

11 settembre 2001: due poliziotti restano sepolti tra le macerie del crollo delle Twin Towers. Mentre cercano di sopravvivere, vengono provvidenzialmente identificati e portati in salvo, dopo grandi sofferenze ed eroiche fatiche. Un film del tutto inatteso da parte di Oliver Stone, regista normalmente iper-ideologizzato. Tra i punti a favore si possono segnalare, tra l'altro, la sobrietà della narrazione, pur nei suoi momenti più drammatici; l'assenza totale di spunti politici (l'attacco alle Torri Gemelle è un pretesto, ma potrebbe anche trat-tarsi di una miniera e poco cambierebbe: al regista interessano le storie individuali); lo sviluppo parallelo delle storie dei due protagonisti e delle rispettive famiglie, nonché delle problematiche sottese alla loro normale esistenza; il senso anche religioso che traspare in alcune sequenze. Viene quasi da pensare che, se John Ford o qualche altro monumento del cinema americano d'un tempo avesse voluto girare un film su questa tragedia, sottolineando gli ideali classici di Dio-Patria-Famiglia, l'avrebbe fatto come Stone: e, vi assicuro, è un gran complimento.

violenza tensione **
umorismo *
dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione **
età consigliata >12

Giovanni De Marchi

X-Men - Le origini: Wolverine

(X-Men Origins: Wolverine)

di: Gavin Hood; con: Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber, Lynn Collins; Azione/Fantastico, USA, 2009, 120'



Prequel degli altri X-Men, in questo film si torna indietro nel tempo per scoprire le origini di Wolverine, quando Logan e il sadico fratello Victor decidono di arruolarsi in un programma chiamato "Arma X". Un discreto film d'azione con un'intensa carica di tensione ed effetti speciali di ultima generazione, ma privo di quegli approfondimenti cui recentemente ci ha abituati il genere comics.

violenza **
tensione **
umorismo dialoghi volgari nudità/sesso esplicito comportamenti diseducativi possibilità discussione età consigliata >14

Salvatore Mussari

xXx (xXx)

di: Rob Cohen; con: Vin Diesel, Samuel L. Jackson, Asia Argento; Avventura/Azione, Usa/Repubblica Ceca, 2003, 124'



Filmone scatenato – almeno nelle intenzioni – e rumorosissimo, che mescola azione alla James Bond, sport estremi alla Point break e quell'inverosimiglianza esagerata in stile Mission: impossibile. Lo schema è quello classico del ricercato che viene infiltrato tra i cattivissimi per consentirgli di evitare la galera. Almeno 20 minuti di troppo cercano di mascherare la scarsità di idee e appesantiscono con un fracasso infernale una trama già esile. Qualche battuta divertente non basta a compensare un film piuttosto deludente. E poi, mannaggia, non potevano almeno doppiare quell'ignobile attrice che è Asia Argento?!?

violenza * voto 5.5
tensione * umorismo * dialoghi volgari * nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi ** possibilità discussione - età consigliata >14

Giovanni De Marchi

xXx 2 - The next level (xXx: State of the Union)

di: Lee Tamahori; con: Samuel Lee Jackson, Ice Cube, Willem Dafoe; Avventura\Azione, USA, 2005, 101'



Il solito gruppo di alti papaveri dell'Amministrazione, ottusi e fanatici, decide questa volta di cambiare le cose rapendo il Presidente. Si oppone un burino grande, grosso e invulnerabile. Assurdo, fragorosissimo fumettaccio, praticamente privo di sceneggiatura e zeppo di insopportabili inverosimiglianze. Alla larga.

violenza ** tensione * umorismo - dialoghi volgari - nudità/sesso esplicito - comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata >14

Yes man

di: Peyton Reed; con: Jim Carrey, Zooey Deschanel, Bradley Cooper, Rhys Darby; Commedia, USA, 2008, 102'



Carl Allen è un uomo senza alcuna prospettiva, un misantropo abituato a dire sempre 'no' a tutti. Un giorno viene coinvolto da un amico in un seminario motivazionale dove riscoprirà il potere del 'si' e l'energia trasformante che deriva da una vita vissuta tensione - umorismo * necessità di reagire alle delusioni della vita senza lasciarsi travolgere dalla frenesia del mondo moderno che tritura i rapporti umani.

violenza tensione umorismo *
dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione *
età consigliata >14

Salvatore Mussari

Zohan. Tutte le donne vengono al pettine (You Don't Mess with the Zohan)

di: Dennis Dugan; con: Adam Sandler, John Turturro, Rob Schneider, Nick Swardson; Commedia, USA, 2008, 113'



Zohan Dvîr è il miglior agente antiterrorismo dell'esercito israeliano, ma ha il sogno di vivere una vita tranquilla diventando un parrucchiere. Così si reca a New York dove le clienti gli tenderanno nuove insidie tra uno shampoo e un taglio di capelli...

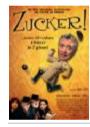
Commedia assolutamente demenziale ed estremamente volgare. Altre parole sarebbero sprecate.

violenza - tensione - umorismo * dialoghi volgari *** nudità/sesso esplicito * comportamenti diseducativi * possibilità discussione - età consigliata -

Salvatore Mussari

Zucker! ...come diventare ebreo in 7 giorni (Alles auf Zucker!)

di: Dani Levy; con: Hannelore Helsner, Udo Samel; Commedia, Germania, 2005, 90'



Due fratelli ebrei, uno della ex Germania Ovest e uno della ex Germania Est, si ritrovano dopo tanti anni, con le rispettive scombinate famiglie, in occasione della morte della madre: la vicenda, condotta su un tono ironico e beffardo, si dipana tra scontri, litigi, incidenti, menzogne, dispetti, riconciliazioni più o meno veritiere (c'è di mezzo un bel mucchio di quattrini). Un film che vorrebbe essere divertente ma di rado ci riesce davvero, anche perché l'atmosfera è squallida e abbastanza priva di calore umano, le situazioni sono spesso forzate, e non mancano dettagli di aperto cattivo gusto.

d violenza - voto 5.0
d tensione - umorismo *
i dialoghi volgari *
nudità/sesso esplicito *
comportamenti diseducativi *
possibilità discussione età consigliata >18